

RadioCorriere

**Il sabato
sera in TV
dopo
il giallo
torna
il varietà
con
"Rete 3"**

11248

**Marilù Tolo
alla TV in
"Dimenticare Lisa"**

RadioCorriere

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE
anno 53 - n. 43 - dal 24 al 30 ottobre 1976

Direttore responsabile: **CORRADO GUERZONI**

Servizi

Una risposta impossibile di Furio Colombo	20-22
La novità è in tutto quello che non c'è di Marcello Persiani	24-28
Dialogo aperto tra televisione e teatro pubblico di Franco Scaglia	31-32
Allarme in sala di Salvatore Piscicelli	34-38
L'incidente da podio di Luigi Fatti	41-45
La fantasia del pubblico sfida l'autore di Giorgio Albani	47-49
Trent'anni dopo nel paese di Rocco Scotellaro di Maurizio Adriani	50-55
Miss, questa illusione è biodegradabile di Lina Agostini	116-119
L'Italia alla macchia di Enrico Nobis	121-128
Giocofoto di «Primo Nip»	131
Quale sport emergerà nella nuova stagione? di Gianni De Chiara	133-138

Affiliato
alla Federazione
Italiana
Editori
Giornali



editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

direzione e amministrazione: v. Arsenale, 41 / 10121 Torino / tel. 57 101
redazione torinese: v. F. Postiglione / 10024 Moncalieri (Torino) / tel. 64 02 02
redazione romana: via Pasquale Stanislao Mancini, 27 / 00196 Roma / tel. 38 781, int. 22 66

Un numero: lire 350 / arretrato: lire 450 / prezzi di vendita all'estero:
Jugoslavia Din. 18; Malta L. 5; Monaco Principato Fr. 4; Canton Ticino
Sfr. 2,40; U.S.A. \$ 1,25; Tunisia Mm. 585.

ABBONAMENTI: annuali (52 numeri) L. 15.000; semestrali (26 numeri) L. 8.200 /
estero: annuali L. 21.500; semestrali L. 11.500

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500
intestato a **RADIOCORRIERE TV**

sped. in abb. post. / gr. 11/70 / registrazione del Tribunale di Torino n. 348 del 18/12/1948 — diritti riservati / riproduzione vietata / articoli e foto non si restituiscono



In copertina

Non è facile dimenticare Lisa - quando Lisa ha il volto di Marilù Tolo. Lo hanno scoperto, a loro spese, i protagonisti dell'ultimo telegiornale di Francis Durbridge, e lo sanno già da parecchio tempo anche i telespettatori. Che non hanno ancora dimenticato, per esempio, la Venera interpretata da Marilù in una fortunata edizione televisiva dell'Odissea. (La fotografia è di Petrosino)

Guida giornaliera radio e TV

domenica	59-65	giovedì	91-97
lunedì	67-73	venerdì	99-105
martedì	75-81	sabato	107-113
mercoledì	83-89		

Rubriche

Lettere al direttore	2-4	Le nostre pratiche	143
5 minuti insieme	5	Padre Cremona	144
Dalla parte dei piccoli	6	Qui il tecnico	147
Dischi classici	10	Mondonotizie	149
Ottava nota		Piante e fiori	
Il medico	13	Moda	150-153
Come e perché	15	Arredare	154
Leggiamo insieme	16	Il naturalista	156
Linea diretta	19	Dimmi come scrivi	158
La TV dei ragazzi	57	L'oroscopo	160
C'è disco e disco	140-141	In poltrona	163

Lettere al direttore

Le Comunità Terapeutiche

Qualche lettore ci chiede notizie delle Comunità Terapeutiche. Siamo ben lieti di pubblicare le informazioni che ci ha trasmesso il Centro Italiano di Solidarietà di Roma (piazza Cairolì, 118).

«Dal 27 settembre al 1° ottobre a Norrköping (Svezia) si è tenuta la 1^a Conferenza Mondiale delle Comunità Terapeutiche con la partecipazione di numerose delegazioni europee, americane ed asiatiche. Ha rappresentato l'Italia il Centro Italiano di Solidarietà con una delegazione formata da operatori dei centri di Roma, Bergamo, Milano e Trento affiancati dal prof. dott. Giovanni Bonfiglio, primario del Santa Maria della Pietà, e dal prof. dott. Salvatore Rubino, direttore del Centro per le Malattie Sociali del Comune di Roma. Nel corso dei lavori è emerso come le Comunità Terapeutiche, sia pure attraverso esperienze e metodi diversi in rapporto alle singole culture nelle quali ope-

rano, costituiscono, a livello mondiale e allo stato attuale delle conoscenze scientifiche sulle tossicomanie e l'alcolismo, la formula idonea per ottenere risultati migliori ai fini della cura e della riabilitazione dei soggetti affetti da questa forma di patologia medico-sociale.

In particolare la delegazione italiana ha contribuito al successo della conferenza illustrando i risultati delle proprie attività e sottolineando l'importanza della partecipazione dei volontari alla gestione delle Comunità Terapeutiche.

Si è altresì rilevato che, nella maggior parte dei Paesi partecipanti, la formula volontaristica viene incoraggiata, utilizzata e sovvenzionata dai relativi governi, i quali riconoscono nel carattere privato e nella non istituzionalizzazione dell'intervento la migliore garanzia per esiti positivi.

Da mercoledì 6 ottobre a martedì 19 ottobre una delegazione di 15 operatori del Centro Ita-

liano di Solidarietà di Roma ha effettuato, su invito ufficiale, una visita ai centri terapeutici di Francia, Belgio, Olanda e Germania. Dal 20 ottobre al 23 ottobre ha poi partecipato al seminario italo-tedesco sul problema della droga e dell'alcol» (Sac. Mario Picchi, direttore del Ce.I.S. - Roma).

A ognuno il suo film

«Egredo direttore, il 5 aprile, con lodevole iniziativa, la TV ha messo in onda il film Bastogne, una delle più significative opere del regista W. Wellmann, recentemente scomparso. Sull'onda dei ricordi mi torna alla memoria un'altra fatica del compianto cineasta: Ali, girato sul finire degli anni Venti e dedicato agli aviatori della grande guerra. Al film venne assegnato l'Oscar. Se non esistono difficoltà di reperimento, e volendo ancora onorare la memoria di Wellmann, non si potrebbe riproporre alla TV il film che lo rese celebre?» (Domenico Minno - Roma).

«Gentile direttore, qualche mese fa formulai agli uffici della RAI la richiesta di riprogrammare il film La famiglia Sullivan, che avrebbe dovuto andare in onda nella lontana estate del '63 ma fu sospeso (e mai più programmato) a causa della morte di papa Giovanni. Mi permetto di girare ora la richiesta a lei, nella speranza di un suo accoglimento» (Virgilio Garello - Torino).

«Egredo direttore, rivedrei molto volentieri nell'orario dedicato ai film il famoso Dottor Zivago, tratto dal romanzo di Pasternak. Credo che molti altri telespettatori ne sarebbero contenti, perché esso racchiude, oltre alla trama commovente, anche una musica meravigliosa e scenari stupendi» (Anna Maria - Ivrea).

«Signor direttore, rimpiango molto di non poter più rivedere un film che a suo tempo mi ha molto colpito. Il dott. Jekyll e

segue a pag. 4

DON BAIRO

l'uvamaro



regala
cristalli
alle erbe
di montagna

i cristalli
Don Bairo sono
ottenuti con una

sapiente miscela di estratti di
rare erbe montane i cui segreti
il medico erborista Pietro Bairo
(1468-1558) apprese nei conventi
e nei monasteri delle sue vallate. Alcune di
queste essenze entrano in-
fatti nella composizione

del famoso
amaro Don Bairo come la Genziana,
l'Assenzio, l'Achillea e il Rabarbaro.
Altre essenze come la Menta e la China Mon-
tana, donano a questi cristalli un potere rinfre-
scante e tonico, insieme ad un aroma gradevolissimo.

lettere al direttore

segue da pag. 2

Mr. Hyde, protagonista Fredric March. Non si potrebbe programmare una serie di film interpretati da questo grande attore scomparso? Penso che sarebbe cosa gradita per tutte le persone di mezza età» (Angela Gandiglio - Genova).

Giriamo queste richieste di trasmissione di film (soltanto alcune fra le moltissime che ci pervengono in continuazione) ai responsabili del settore cinematografico della Rete 1 e della Rete 2, augurandoci che i lettori che le hanno formulate possano essere accontentati. Soltanto un paio di osservazioni. 1) Il dottor Zivago viene ancora sfruttato nei circuiti cinematografici e questo, crediamo, rende problematica una sua diffusione televisiva. 2) Il dottor Jekyll con Fredric March è già apparso in TV. E così la versione che del romanzo di Stevenson diresse il regista francese Jean Renoir, titolo Il testamento del mostro e protagonista, grandissimo, Jean-Louis Barrault. Da poco, inoltre, la TV ha replicato la traduzione televisiva del romanzo interpretata da Giorgio Albertazzi.

Notizie di Corelli

«Gentile direttore, sono un appassionato di lirica e soprattutto ammiratore del tenore Franco Corelli che reputo una delle migliori voci tenorili di tutti i tempi. Purtroppo (nonostante sia in possesso di quasi tutte le sue incisioni) sono sprovvisto di sue notizie private e in particolare sulla sua attuale attività artistica» (Giovanni Pera - Alessandria).

Franco Corelli, il cui vero nome è Dario Corelli, è nato ad Ancona l'8 aprile 1921. E' stato allievo del liceo musicale di Pesaro e nel 1951 poté esordire in palcoscenico a Spoleto cantando nella Carmen di Bizet. Gli inizi della sua carriera furono dedicati all'approfondimento del repertorio verista. Corelli cantò nei Pagliacci, in Fedora, in Tosca, nella Fanciulla del West, ne La Vestale, quest'ultima alla Scala di Milano nella stagione 1954-55. Proprio in questa stagione incominciò ad approntare uno studio più serio per l'opera di Verdi, aprendo quindi il suo repertorio ai lavori dell'Ottocento. Vengono ricordate come grandi esecuzioni le sue interpretazioni alla Scala dei Pirati di Bellini 1958, di Poliuto di Donizetti 1960, degli Ugonotti di Meyerbeer 1962.

Nel 1957 esordì al Covent Garden di Londra e nel 1961 venne chiamato al Metropolitan di New York, ove da allora svolge la maggior parte della sua attività. La voce di Corelli, baritonaleggiante, era all'inizio della carriera dura e monocroma, tuttavia la scuola di Giacomo Lauri Volpi riuscì ad alleggerire e a modulare i suoni, donando alla voce l'attuale lucentezza ed incisività.

Ritratto di città

«Egregio direttore, sono un appassionato di musica classica e lo scorso anno, nell'ambito della rubri-

ca La musica nel tempo, ho ascoltato un brano di musica moderna che gradirei molto poter reperire sotto forma di disco.

Il brano in questione è: L. Berio - B. Maderna - R. Leydi, Ritratto di città (realizzazione dello Studio di Fonologia Musicale di Milano della RAI)» (Leonardo Biglicca - Firenze).

Di Ritratto di città non esiste in commercio un'incisione né su disco né su nastro; per ora l'unica registrazione esistente è quella effettuata dallo Studio Fonologico di Milano e appunto trasmessa ne La musica nel tempo.

Libretti d'opera

«Gentile direttore, una domanda. Dove reperire i libretti delle opere più rare trasmesse dalla RAI? Per esempio: Torvaldo e Dorliska, l'Otello di Rossini, Bianca e Fernando, I Troiani, i vari Orfeo, l'Assedio di Corinto, Giovanna d'Arco, la Scala di seta, ecc. La RAI li stampa in occasione della registrazione delle sue opere? In caso affermativo dove e come richiederli e quanto costano?» (F. B. - Ravenna).

La ERI non pubblica i libretti delle opere per ovvie ragioni di diritti d'autore. Tuttavia sono usciti due volumi contenenti le trame di opere registrate dalla RAI. Se questi volumi la interessano e non sono ancora esauriti, può rivolgersi direttamente alla ERI - Edizioni RAI, via del Babuino 51, Roma, oppure al magazzino volumi, via Tanucci 8, Roma.

I giovani e la musica

«Egregio direttore, sono uno studente del Conservatorio G. Verdi di Milano e ho frequentato quest'estate, dal 15 luglio al 30 agosto, i corsi musicali estivi di Lancia dove ogni anno (e ormai siamo giunti al quinto) si tengono concerti, assemblee di musica di buon livello artistico, considerando che quelli che partecipano sono giovani quasi tutti sulla ventina e si cimentano in tutti i repertori classici e moderni. Con ciò voglio sostenere che in Italia le fonti culturali esistono e non solo ma anche i giovani che si interessano alla musica (nel vero senso della parola). La ringrazio infinitamente» (Lettera firmata).

Schiavi della TV

«Signor direttore, ho letto quanto Italo Moscati scrive in "Basta con le trasmissioni a puntate?" (Radiocorriere TV n. 33, pp. 82-83).

Le trasmissioni a puntate fanno diventare lo spettatore "schiavo" della televisione, costretto a rimanere in casa sette sere su sette e con un sacco di imprecitazioni perché non saprà mai come andrà a finire uno sceneggiato per averlo abbandonato prima della conclusione, che giunge dopo due mesi!» (Luigi Petraroli - Nardo).

In questo numero la rubrica «Padre Cremona» è a pagina 144.



Brut for men.

Il profumo famoso nel mondo.

FABERGE

5 minuti insieme

La poesia bacchica

«Venerdì 10 settembre, fra le 15 e le 16, ho ascoltato la trasmissione Sorella Radio nel corso della quale sono state presentate canzoni e poesie che avevano per tema il vino. In particolare una di queste poesie, la prima che è stata recitata (parlava con nostalgia della vita in campagna e delle sue abitudini ormai scomparse), è piaciuta oltre che a me, ad un mio familiare al quale mi piacerebbe far avere il testo. Per cortesia, la potrebbe pubblicare? Vorrei anche sapere dove è stata realizzata questa trasmissione» (Milena B. - Milano).



ABA CERCATO

Sorella Radio ha trasmesso quello che si può definire «il festivalino della canzone e della poesia bacchica», diretto e organizzato da Silvio Gigli, dalla piazza di San Gusmè (un paese che si trova in Toscana e che conta appena duecento anime), centro vinicolo del Chianti classico. Grande successo di pubblico (c'erano tremila persone!) e molto interesse per le opere presentate. Una giuria popolare ha premiato, al termine della manifestazione, autori di canzoni e di poesie.

Quella che le è piaciuta è di Enzo Ottaviani, detto «il poeta dei ragazzi». Infatti Ottaviani scrive soprattutto per i giovani e dalle sue quattro raccolte già pubblicate sono state tratte poesie per le antologie e, in particolare, per i libri di testo delle scuole elementari. Quella che le interessa si intitola *Casa abbandonata del Chianti* e fa parte della sua ultima raccolta *Gli angeli vanno a scuola* edita da Il Gerione - Abano Terme.

Zecchino anticipato

«Vorrei sapere, se è possibile, tutte le norme per partecipare allo Zecchino d'oro. Ho una bambina di quattro anni e vorrei presentarla quest'anno» (Marianna V. - Termoli).

Lo Zecchino d'oro non andrà più in onda a marzo come è avvenuto finora: la TV lo trasmetterà in anticipo, ossia il 25, il 26 e il 27 novembre. In tal modo il pubblico dei bambini ha modo di conoscere le nuove canzoncine create appositamente per loro fin dai primi mesi dell'anno scolastico.

Per questa volta non le è possibile far partecipare sua figlia, perché è troppo tardi. Comunque, per lei e per quanti altri me lo hanno chiesto, dirò che i bambini protagonisti dello spettacolo vengono scelti da una commissione che si sposta in varie zone d'Italia. Basta inviare all'Antoniano - Bologna, una cartolina con nome, cognome, età e indirizzo.

zò; secondo un certo calendario, nel corso dell'anno, gli aspiranti cantanti vengono convocati per un'audizione nella città più vicina possibile alla loro residenza.

Lo Zecchino d'oro, che da quest'anno si chiama *Rassegna internazionale di canzoni per bambini* e si svolge sotto l'egida dell'UNICEF, sarà trasmesso dalla TV a colori.

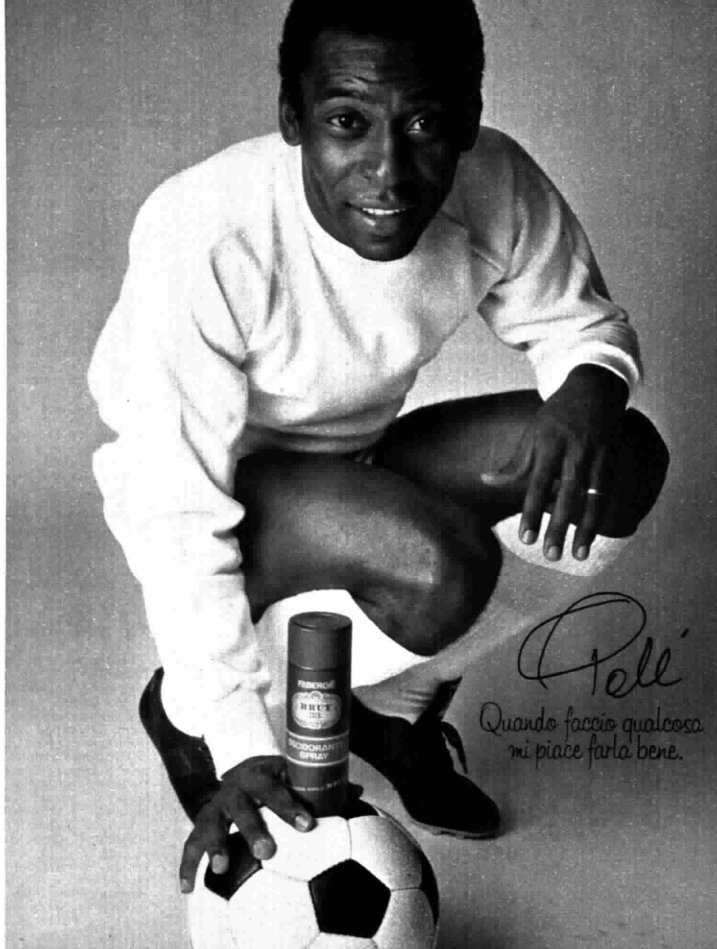
«Dom»: perché

«Da un po' di tempo, o non l'avevo mai notato prima, leggo sui giornali davanti al nome di alcuni sacerdoti "dom", anziché don o rev. Vorrei sapere il perché, certo lei potrà informarmi e soddisfare la mia curiosità» (Franca B. - Schio).

Infatti mi sono informata, così ho soddisfatto anche la mia curiosità. Anziché scrivere monsignore, davanti al nome degli abati, si mette «dom», che sta per Dominus (Signore).

Aba Cercato

Per questa rubrica scrivere direttamente ad Aba Cercato - Radiocorriere TV, via P. Mancini, 27 - 00196 Roma.



Brut 33 di Fabergé.
Una linea completa di prodotti da toilette.
Tutti con il profumo famoso nel mondo.

Sono sette i prodotti della linea Brut 33 di Fabergé: Shampoo Brut 33, Lacca per capelli Brut 33, Crema da barba Brut 33, Bagno di schiuma Brut 33, Deodorante e antitrasspirante Brut 33, Splash-on Brut 33.

Questi prodotti hanno un vantaggio su tutti gli altri: vi lasciano addosso la straordinaria fragranza di Brut.

La stessa del profumo di Fabergé famoso nel mondo.



COMUNICATO

**PER CHI
AMA RISPARMIARE
E FARE DA SÈ.**

La BERTOLINI, famosa per i suoi LIEVITI, ricorda che, con minima spesa, si possono preparare rapidamente in casa un litro di liquore o un chilogrammo di sciroppo, nel gusto desiderato, servendosi dei suoi estratti confezionati nei caratteristici flaconcini contrassegnati col marchio della "VECCHIA".



Gli **ESTRATTI BERTOLINI** sono in vendita in 88 gusti elencati sul **RICETTARIO PER DOLCI BERTOLINI**, che potrete ricevere **gratis** richiedendolo con cartolina postale a BERTOLINI - 10097 REGINA MARGHERITA (Torino). Ogni confezione contiene un'etichetta da incollare sulla bottiglia, col nome dell'estratto.



Bertolini

dalla parte dei piccoli

Audiolibro: un nome brevettato per indicare una nuova « cosa » mondadoriana che sarà in libreria il 26 ottobre. Perché « cosa »? Questo è il termine che è stato usato per la presentazione ai giornalisti il 30 settembre a Segrate, nella nuova sede della Mondadori, avvenire e un tantino inquietante. E' stato detto « cosa » per dissociare subito l'immagine dell'audiolibro da quella della comune cassetta, anche se poi in realtà l'audiolibro è proprio una cassetta da inserire nei mangianastri ed ascoltare. Però questa non è una cassetta musicale e non è neanche un libro trasferito su nastro. Nasce piuttosto da una sceneggiatura originale (anche quando è riduzione da un romanzo) e fonde un coro di elementi sonori — rumori, voci, musica — con la vivacità tipica dello spettacolo.

Gli audiolibri

Presentati a Segrate da Domenico Porzio, Enzo Angelucci (incaricato della Mondadori per le attività internazionali e collegate), Giuseppe Lamastra (incaricato per gli audiolibri), il poeta Vittorio Sereni e il regista Gianfranco De Bosio, gli audiolibri alla prima sortita sono in tutto 40: 39 titoli distribuiti in nove collane (poesia, letteratura, storia, processi, arte, comica, inchieste sonore, galleria del giallo, racconti e parliamone insieme), un titolo fuori collana, la *Storia del jazz* di Arrigo Polillo in cinque audiovolumi, che ha fatto subito gola a tutti. L'operazione editoriale, la prima del genere in Italia, ha richiesto un impegno finanziario che ha superato il miliardo. L'ipotesi di successo si basa sull'esistenza di sette milioni



mezzo di registratori in circolazione: anche se molti ne possiedono più d'uno, il numero dei possibili audiolibri è considerevole. Per ora sono state stampate 5500 copie per ogni titolo, in tutto 220 mila audiolibri in circolazione. Per ottenere il pareggio però bisognerà vendere almeno 8000 copie per titolo.

« Primianni » e « seianninsù »

I titoli per bambini sono 8 nelle due collane « Raccontami » e « Parliamone insieme »: ambedue con titoli per i « primianni » e titoli da « seianninsù ». Per i più piccini, tra l'altro, *Le storie della gallina Tric Trac*, testo e regia di Guido Stagnaro, che hanno origine nei pupazzi televisivi degli anni Sessanta; *Canta, canta, cantastorie*, testo di Luzzati, regia di Tonino Conte, che racco-

glie le filastrocche scritte da Emanuele Luzzati in margine ai suoi splendidi cartoni animati. Per i meno piccoli un Verne-spettacolo, *Il giro del mondo in ottanta giorni*, per i viaggi di Gulliver (Swift), *Robinson Crusoe* (Defoe), ma anche opere moderne: *Fiabe per sette giorni* di Lucia Tumiati (l'autrice del fortunato *Garo brucco capellone*) e *Il soldato di sventura* di Tonino Conte.

Audiolettori

Il teatro figura per lo più nella collana « Arte comica », come storia critica-documentaria più che come registrazione di opere drammatiche. Eppure chi non si lascerebbe tentare da un Goldoni o un Sofocle in audiolibro, con sussidio per una scuola in cui si scrive e si legge più di quanto si ascolti o si parli? E già la *Storia del jazz* fa auspicare una *Storia della musica* con esemio sonori per un'educazione musicale oggi trascurata anche per la difficoltà di avere una discoteca. Ma poi quante altre occasioni, pensando alla scuola, d'esemplificare dal vivo voci d'ambienti, d'animali, gamme d'espressione, ecc. Nati per gli adulti (32 titoli contro 8) questi audiolibri sembrano dunque interessanti soprattutto per i giovani. Sembra improbabile li distolgano dalla lettura, se mai possono guadagnare pubblico ai libri veri e propri. Peccato, comunque, che non si corredo del testo scritto. E se il costo di ogni audiolibro non è poco (dalle 5000 alle 7500 per un'ora, un'ora e mezzo di ascolto), una scolaresca o un gruppo possono poi facilmente accedervi.

Teresa Buongiorno



Roger & Gallet: senza scomodare cavalli, savane e love story.

Acqua di colonia
Roger & Gallet Extra Vieille:
distillata da 87 piante
e fiori rari,
è classica dal 1806
per uomo e per donna.



Saponi profumati Roger & Gallet:
classici, dal 1885, per uomo e per donna.
Undici profumazioni:
garofano, rosateo, gelsomino, violetta, sandalo,
felce, mugugno, rosa rossa,
orchidea, lavanda, acqua di colonia.

ROGER & GALLET



(Durban's bianco alla menta pura naturale)

**Chiedo a Durban's
di fare il dentifricio
e di farlo bene**



...e rido quando mi pare

NONNO E NIPOTE

La «RCA» ha pubblicato i *Concerti per pianoforte e orchestra* di Beethoven in un album di cinque dischi, siglato CRI 1-1415. Nel frontespizio il nome degli interpreti: il vecchio Artur Rubinstein, il giovane Daniel Barenboim. Un critico tedesco, Hans Klaus Jungreich, sottolinea opportunamente, nella sua recensione, come questa decima registrazione del «monumentum» beethoveniano debba il suo speciale interesse alla presenza di due artisti che appartengono a generazioni diverse. Uno, dice il critico, è il nonno; l'altro è il nipote.

A quest'ultimo, ancora baciato in fronte dalla dea della giovinezza, spetta la parte del nocchiero, certamente ardua quando si tratta di guidare l'alta e grande vela del pianismo di Rubinstein. Ma Barenboim è un valoroso artista nel cui spirito vive lo spirito del pianoforte, sicché non gli è difficile, mentre è sul podio, seguire le infinite vibrazioni della mano sulla tastiera. In perfetta armonia, il vecchio e il giovane si accostano a Beethoven con un amore che annulla la diversità della concezione estetica e il divario dell'età. C'è un momento dell'esecuzione (l'«Adagio un poco mosso» del *Concerto n. 4 in sol maggiore*) davvero entusiasmante: è il momento in cui il pianoforte si abbandona all'estatica cantilena con accenti di rapito fervore. Rubinstein, che suona l'«Allegro» iniziale con sovrana autorevolezza (e con una tecnica del trillo addirittura favolosa), qui, nell'«Adagio», risponde con stupore di fanciullo ai misteriosi richiami dell'orchestra. Non è più il saggio vegliardo, padrone di se stesso e della sua storia: è una fresca anima che attinge con purezza il segreto ultimo delle cose. Barenboim, per parte sua, guida l'orchestra con la spigliatezza di chi ha vissuto una lunghissima vita. In questo scambio di vite, i due artisti s'incontrano in un'età che trascende le ore e gli anni, in un giorno perenne dell'esistenza.

La lavorazione tecnica dei dischi non è all'altezza della prestazione artistica degli interpreti. Ma, personalmente, passo sopra a questa manchevolezza.

MUSICA REGALE

Un disco «ERATO», che ha per titolo *Splendore musicale alle corti di Enrico VIII e di Elisabetta I*, ci fa ricredere sull'antico detto secondo cui la musica ammansisce anche le fiere. Pochi sovrani, infatti, onorarono l'arte (in particolare la musica) come il crudele Enrico VIII e la sua grande figlia Elisabetta. Fra le testimonianze di siffatta passione artistica è importante quella di Erasmo che, addirittura, definirà la corte di Enrico il «soggiorno delle muse». Una schiera di eccellenti compositori (per esempio il geniale Robert Fayrfax che è figura dominante nella storia della musica inglese tra la fine del Quattrocento e i primi decenni del Cinque-

cento) godeva in effetto la benevolenza del sovrano britannico. Una primavera artistica ricchissima; e basti citare autori del XVI e XVII secolo come William Cornyshe, John Dowland, Thomas Morley, Orlando Gibbons, Thomas Weelkes, John Bennet, per indicare un'aura pagina della letteratura musicale inglese. Tali musicisti sono presenti nel disco «ERATO» in cui figurano anche brani di autori ignoti. Di grande interesse i sette pezzi dello stesso Enrico VIII. Un brano, attribuito ad Anna Bolena (il titolo, nella traduzione italiana, è *O morte, addormentami cullandomi*) pur nella sua semplicità non è privo di fascino. Le musiche sono eseguite dall'Ensemble polyphonique dell'ORTF di Parigi diretto da Charles Ravier. Il disco è siglato EFM 8237.

VIRTUOSI IN ORCHESTRA

Un disco singolare e bellissimo. Lo pubblica la «Decca» in un'edizione tecnicamente ineccepibile. Ecco di che cosa si tratta. Quattro professori della Filarmonica di Los Angeles, guidati da Zubin Mehta e «accompagnati» dai colleghi, hanno registrato quattro concerti per strumento solista e orchestra. Bene: rare volte ho ascoltato esecuzioni così elettrizzanti.

Il primo concerto è per tromba. Lo scrisse Haydn, come sempre in stato di grazia, dedicandolo ad Anton Weidiger, e lo suona Thomas Stevens con straordinaria bravura. Il suo «cantabile» aderisce al finissimo spirito del testo haydniano e il suo virtuosismo scioglie i passi ardui in un gioco ammirabile. Nella «cadenza» del primo movimento («Allegro») lo Stevens potrebbe dare punti a parecchi concertisti di fama. La seconda pagina di questo microsolo è il *Concerto in la minore per ottavino e archi* P. 83 di Vivaldi. Lo interpreta Miles Zentner, un altro membro della Los Angeles. E' la prima volta, in vita mia, che scopro le risorse di questo «piccolo» che credevo un pettegolo strumentino di contorno. Invece, ascoltandolo quale protagonista nel «Larghetto» in do minore del concerto vivaldiano, ecco una voce patetica, un canto morbido, sensibilissimo. Dove sono le impertinenze, i suoni saccati, le rapide diavolerie dell'ottavino? Qui sembra di vedersi dinanzi un piccolo elfo piangente: e le sue lacrimucce, assai più delle amare e grandi lacrime di altri onorati strumenti, toccano il cuore.

Formidabili — è la giusta parola — il clarinetista Michele Zukovsky (Weber, *Concerto per clarinetto e orchestra* op. 26) e il violinista Glenn Dicterow (Wieniawsky, *Polska de Concert* op. 4 e *Scherzo-Tarantelle* op. 16) che suonano da veri padreterni.

Prime parti in orchestra, i quattro solisti ci offrono un palmarie esempio di come si debba servire l'arte in perfetta umiltà. Sigla SXL 6737. Sarei felice se, potendo, i miei lettori lo acquistassero.

Laura Padellaro

RODOLFO BONUCCI (nella foto), ventenne violinista romano, è il vincitore del 4° Concorso Premio Città di Vittorio Veneto. Allievo dei maestri Cotogni e Pelliccia, diplomatosi al Conservatorio di Santa Cecilia con il massimo dei voti e la lode, Bonucci si è perfezionato per un biennio con Salvatore Accardo in occasione dei corsi alla Chigiana di Siena. Ma il valoroso ragazzo, già applaudito in ogni parte del mondo (anche in tournée con i Virtuosi di Roma),



è stato pure allievo di Grumiaux a Namur e di Szyrgy a Ginevra. Si dedica attualmente allo studio della composizione sotto la guida di Armando Renzi. In precedenza si era affermato in altre competizioni: secondo premio al Concorso Internazionale Città di Senigallia 1975 e diploma d'onore allo J. S. Bach di Lipsia 1976.

LEONIDA TORREBRUNO, ex primo timpanista dell'Orchestra Sinfonica di Roma della RAI e docente al Conservatorio di Santa Cecilia, è reduce da un'acclamata tournée in Canada insieme con il pianista Fausto Di Cesare. La particolarità di questo giro di concerti è consistita sia nella scelta delle musiche a firma, tra l'altro, dello stesso interprete, di Muzio Clementi e di Beethoven, sia nei virtuosismi del Torrebruno. Questi si è esibito, infatti, alle percussioni, al clarinetto e ad un piccolo flauto. Pare che anche Di Cesare abbia qui e là «tradito» il pianoforte, mettendo le mani alla fisarmonica, con cui da bambino e da ragazzo aveva pur vinto le più difficili gare internazionali. Il nome di Torrebruno ricorre in questi giorni in una musicassetta, ove interviene il suo complesso detto I percussionisti romani, lungo un panorama espressivo di estremo interesse: dai primitivi ai nostri giorni. Ci ha detto il maestro che questa incisione «vuole essere un'occasione di divertente ascolto e un invito ai compositori affinché rivolgano maggiore attenzione alle concrete caratteristiche strumentali della percussione».

L'ASSOCIAZIONE INTERNAZIONALE CLAUDIO MONTEVERDI, con sede a Palazzo Pisani-Moretta di Venezia, ha concluso i giorni scorsi nei propri saloni e in altri centri culturali cittadini il proprio *Autunno Musicale* (seconda edizione). Tra i numerosi incontri, sotto la presidenza artistica del prof. dottor Silvio Ceccato, il pubblico ha potuto apprezzare le interpretazioni del soprano Anna Maria Mirando, del clavicembalista Hans Ludwig Hirsch, dei violinisti Giovanni Guglielmo e Alessandro Molin, del violoncellista Adriano Vendramelli, dei Solisti della Scala di Milano, del tenore Carlo Gaifa e di molti altri. Si sono promosse non solo musiche del Monteverdi, ma anche di altri maestri: da Bach a Haendel, da Cavalli a Mozart, da Gabrieli a Tartini. Nella sala di proiezione concessa dalla RAI a Palazzo Labia si è pure proiettato il film sull'arte barocca *Il desiderio della felicità*, di Kenneth Clark.

IL SOPRANO NELLA ANFUSO, reduce dai concerti a Parigi per il Festival de l'art vivant, è stata invitata a tenere un corso di canto rinascimentale italiano per le Journées Internationales de Neuchâtel.

Luigi Falt

nessuno lo sceglie a caso

Punt e Mes

UN GUSTO DIVERSO FRA I GRANDI APERITIVI



che insalata sarebbe se l'olio
non fosse d'oliva?



olio di oliva Bertolli:
una leggerezza, un gusto
di cui potete fidarvi.



il medico

EMBOLIA POLMONARE

Quando si parla di embolia polmonare, comunemente ci si riferisce all'arresto, nell'ambito del territorio della polmonare (arteria polmonare), di un trombo staccatosi il più delle volte da vene tributarie della vena cava inferiore esatamente il più spesso dalle vene profonde delle gambe o delle cosce, più di rado da quelle del piccolo bacino o delle pareti addominali. Oggi si ritiene che sia eccezionale il distacco di un trombo dal cuore destro, che invece si riteneva un tempo assai frequente. Ma altri e ben notevoli progressi hanno fatto le nostre conoscenze in fatto di embolia polmonare e riguardano le particolarità più varie, a cominciare da quelle sulla frequenza nelle più diverse condizioni morbose per finire alle più recenti acquisizioni sia in fatto di diagnostica sia, e soprattutto, in tema di terapia e di prevenzione.

Così si esprimono Beretta Anguissola e Ferrante nel loro recente capitolo redatto per l'opera *Cardiologia d'oggi* (III volume) a cura di A. Beretta Anguissola e V. Puddu — Edizioni Scientifiche, Torino — e nel quale scrivono dettagliatamente su questo capitolo, argomento di una affannosa richiesta rivoltaci proprio da un abbonato di Torino.

Come è accaduto anche in altri campi, l'allargamento delle possibilità terapeutiche ha finito per imporre un affinamento della diagnosi tale da consentire un trat-

tamento terapeutico appropriato al singolo caso.

Negli operati e nei soggetti a lungo immobilizzati a letto (ad esempio, per una frattura), specie se si tratta di persone anziane, è facile l'insorgenza di una flebotrombosi, per il rallentamento della corrente sanguigna nelle vene degli arti inferiori (l'immobilità dei malati comporta anche una mancata spremitura delle vene da parte dei muscoli). L'intervento chirurgico che predispose più di ogni altro alla tromboembolia è quasi certamente la splenectomia; subito dopo vengono gli interventi sulle anche e via via gli altri, compresi quelli ginecologici nel basso addome, anche conseguenti al parto o agli aborti. Le embolie dopo interventi di prostatectomia sono spesso mortali.

Fra le condizioni morbose di pertinenza medica, che più dispongono alle tromboembolie, sono le poliglobulie primitive che si accompagnano a piastrinosi, cioè ad elevatissimo numero, oltre che di globuli rossi, anche di piastrine, elementi che favoriscono la coagulazione intravasale. Anche le leucemie, i tumori maligni, il morbo di Bùrger, la convalescenza da malattie infettive (tifo, febbre mallese), specie se per un motivo o per l'altro obbligano a un prolungato riposo a letto. Non si dimentichi che anche l'uso degli antifecondativi può predisporre a trombosi e anche ad embolie massive dei polmoni. Va detto però che, in complesso, i casi mortali di tromboembolie da pillole antifecondative ricorrono annualmente sono assai pochi, ma ci sono!

Condizioni patologiche favorevoli l'embolia polmonare sono infine tutte le sofferenze a tipo flebotico (trombollebiti e periflebiti), ma soprattutto le cosiddette flebotrombosi, che, per la povertà dei sintomi clinici apprezzabili dal medico oltre che dallo stesso paziente, spesso passano inosservate. Vi sono embolie polmonari massive, submassive, minori e minime, a seconda che interessino zone più o meno estese di parenchima polmonare e in rapporto alle dimensioni del trombo-embolo.

Per prevenire, in tutte le persone costrette a stare a lungo a letto, il pericolo di flebotrombosi, bisogna far compiere dei movimenti di dorsoflessione del piede; se possibile, anche di flessione-estensione delle ginocchia, varie volte, ad intervalli ravvicinati (ogni ora durante il giorno e, allorché siano svegli, anche durante la notte); si debbono con uguale ritmo far compiere 5 o 10 respiri profondi; si provvederà anche a massaggi alle gambe, a diminuire la tensione addominale con massaggi, sonde rettali, carbone vegetale a dosi elevatissime. Così si calcola che si evitino flebotrombosi nove volte su dieci.

Per la cura attualmente sono in commercio due farmaci, entrambi egualmente assai efficaci, ancorché costosissimi (circa un milione di lire per un ciclo completo di terapia, che dura 24 ore): la streptochinasi e l'urochinasi. Questo trattamento eseguito per via venosa è molto più efficace dell'eparina e di qualsiasi altro trattamento anticoagulante.

Mario Giacovazzo



**C'è ancora qualcuno
che non sa qual è
il biscottino speciale
per i suoi primi mesi?**

“davanti a un arredamento Salvarani nessuna famiglia italiana dovrà dire: per noi è troppo caro”

Questo è un impegno serio. La Salvarani lo assume di fronte ad ogni famiglia italiana che sogna un arredamento Salvarani ma pensa di non poterselo permettere.

La tradizione di qualità, la proverbiale solidità, il primato tecnologico, il design apprezzato in tutto il mondo (una cucina Salvarani è stata esposta al Museo d'Arte moderna di New York), fanno pensare a chissà quali costi, chissà quali lussi.

Ma Salvarani lavora per la famiglia media italiana:

e il suo alto livello produttivo è ottenuto con processi tecnologici molto razionali che consentono il contenimento dei costi.

Basta chiedere il preventivo di un soggiorno, di una cucina, di una camera, per rendersi conto che ogni famiglia italiana può permettersi un solido, elegante arredamento Salvarani.

Chiedete un preventivo alla Salvarani.



Le nuove dimensioni del vivere insieme.



come e perché

« COME E PERCHÉ » va in onda tutti i giorni
alle 12,45 su Radiotre (esclusi domenica e sabato)

LA CELLULITE

« Sono alta un metro e sessantacinque e peso sessantacinque chili », ci scrive da Catanzaro una studentessa di 16 anni, « sulle gambe e sulle cosce noto con ansia che è comparsa la cellulite e sono davvero preoccupata. Vorrei dimagrire, ma anche se mangio cose con poche calorie non vedo diminuire il mio peso! Esistono rimedi efficaci? ».

Per prima cosa ci sentiamo in diritto di mettere in dubbio la diagnosi di cellulite. Troppo spesso, difatti, al primo accenno di rotondità, le nostre pazienti sono convinte di essere afflitte dalla odiata cellulite.

Occorre invece distinguere i banali eccessi e depositi di grasso sottocutanei, che — a parte i criteri estetici legati al gusto personale ed alla moda — non hanno però alcun carattere patologico, dalla cellulite vera e propria.

Con il termine di cellulite, difatti, dobbiamo invece intendere una specifica malattia del tessuto sottocutaneo, cioè dello strato sottostante alla cute. In questa sede

si formano ispessimenti, infiltrazioni, indurimenti e nodosità di forma e volume irregolare, ben percepibili alla palpazione.

Le zone più colpite dalla cellulite sono l'addome, le cosce ed i glutei. Oltre al più o meno vistoso danno estetico, la cellulite può causare anche una sintomatologia dolorosa locale, causata dall'imbrigliamento di piccole fibre nervose nei noduli cellulitici.

Le cause della cellulite sono molteplici: entrano sicuramente in gioco fattori ereditari e costituzionali, come pure alterazioni funzionali dell'apparato gastro-enterico. Spesso constatiamo disfunzioni ormonali delle ovaie, il che rende ragione della sgradita predilezione della cellulite per il sesso femminile in età adulta.

Quali fattori collaterali favorenti l'insorgenza della malattia cellulitica dobbiamo ricordare i processi infiammatori cronici, le diete non equilibrate e la vita sedentaria. Tutte queste complesse cause confluiscono in un comune denominatore, cioè in una mancata eliminazione di specifiche tossine e dell'acqua legata alle cellule adipose del tessuto connettivo sottocutaneo.

E' senza dubbio opportuno fare della ginnastica e cercare di diminuire di peso con una dieta appropriata per eliminare il grasso superfuio. Nel caso di zone cellulitiche vere e proprie si potrà invece ricorrere ad applicazioni locali di pomate a base di tiroxina e di escina, principi attivi nel favorire la demolizione dei noduli cellulitici.

« SEMPLICI » E « SEMPLICISTI »

« Mi spiegate il significato delle parole "semplici" e "semplicisti"? » (Chiarina Semplici - Milano).

Anzitutto non bisogna confondere tra loro i due termini « semplici » e « semplicisti ». Con il primo, la parola « semplici », si intendeva nel Medioevo le piante medicinali o, eventualmente, quelle loro parti (foglie, radici, frutti od altro) che venivano usate in medicina.

« Semplice » è infatti l'abbreviazione di « medicamento semplice », ossia appunto la pianta medicinale (o sua parte); con più « semplici » opportunamente riuniti e manipolati si poteva poi preparare il « medicamento composto ».

« Semplicista » invece era la persona che si occupava dei « semplici », li raccoglieva in campagna,

ne conosceva le virtù e li manipolava. E' pressappoco quello che noi chiamiamo erborista.

Il termine « semplici » per indicare le piante medicinali continuò ad essere usato per secoli. Si chiamava « lettura dei semplici » l'insegnamento universitario delle piante medicinali (quello che oggi chiamiamo botanica farmaceutica) e il primo docente nella storia fu Giuliano da Foligno, nell'Università di Roma, chiamato da papa Leone X nel 1514.

Poco dopo altri lettori dei « semplici » si ebbero a Padova, Bologna, Pisa ed in altre università.

Altro insegnamento universitario era la « ostensio simplicium in orto », cioè l'esposizione dei « semplici » nell'orto botanico; si potrebbe dire: la parte pratica e dimostrativa del corso precedente.

L'orto botanico fu dunque inizialmente soprattutto « orto dei semplici », là dove cioè si coltivavano a scopo didattico le piante medicinali.

Anche di questo il primato spetta a Roma, giacché si può considerare il primo « orto dei semplici » quel « Viridarium novum » od « Orto Vaticano » che, per merito di Nicolò V, forniva già nel 1447 al docente di botanica il materiale per illustrare le sue lezioni.

PrimiMesi Plasmon.



Il primo biscottino altamente digeribile.

Già dal 2° mese il latte non basta più al tuo piccino.



Tuffalo intero nel latte... basta agitare e si scioglie tutto all'istante.

Egli ha bisogno di altri apporti nutritivi.

Ma il suo organismo, così delicato, impone che essi siano tutti perfettamente digeribili.

Per questo la Plasmon ha creato PrimiMesi, il primo biscottino che si scioglie istantaneamente nel biberon.

La formula esclusiva di PrimiMesi Plasmon assicura al tuo piccino la migliore

digeribilità e quindi una completa assimilazione.

E in più, ricco dei giusti apporti nutritivi.

PrimiMesi Plasmon arricchisce il latte di tutti quei principi nutritivi essenziali nei

primi mesi di vita:

Ferro: indispensabile per la formazione dei globuli rossi.

Calcio-fosforo (nel giusto rapporto): indispensabile per lo sviluppo delle ossa e dei denti.

Vitamine B₁, B₂, B₆, PP (nella corretta dose).

Il biscottino PrimiMesi è un prodotto della linea PrimiMesi: il più completo programma di alimentazione per i primi mesi di vita.



Plasmon

scienza della alimentazione

La bella biografia di Neri Pozza

TIZIANO E IL SUO TEMPO

Sei grande. Eterno co-
li sole l'iride de-
i tuoi colori consola
gli uomini, / sorride na-
tura a l'idea / giovin per-
petua ne le tue / forme».
Lo cantava il Carducci
in versi che oggi non
piacciono ma han-
no il merito di esprime-
re ciò che il sentimento
comune unisce al nome di
Tiziano. Persino i dissa-
cratori dell'arte che spre-
giatamente chiamano
encomiastica e formale
quelli che invertendo i
canoni dell'estetica tro-
vano che apprezzabile è so-
lo ciò che desta ripugnan-
za o solletica gli istinti
primordiali dell'uomo,
restano perplessi dinanzi
all'opera del Vecellio. E
non se la sentono di pro-
ferire ad alta voce una
condanna che contrastere-
bbe tanto clamorosamente,
in questo caso, col buon
senso e il senso comune.

Le biografie di lui non
mancavano. Neri Pozza,
cui dobbiamo l'ultima, è
il nostro avviso, miglio-
re: Tiziano (Rizzoli, 429
pagine, 1000 lire), ce ne
dà un elenco essenziale,
ove fa spicco l'opera di
Giovanni Battista Cavalca-
selle e J. A. Crowe: Tiziano.
La sua vita e i suoi
tempi, vera miniera d'in-
formazioni.

Ma l'informazione, se
desta curiosità nelle per-
sone interessate alla pit-
tura e genericamente col-
te, suscita poca eco nel-
la gran parte dei lettori,
per i quali mancava sino-
ra una biografia « viva »
del Vecellio, come l'ha
scritta Neri Pozza.

A rigore non saprem-

mo neppure dire se que-
sta vita di Tiziano è
una perfetta ricostruzione
storica o un romanzo,
tanto tiene dell'una e del-
l'altro. Ma è anche una
lezione continua di arte
pittorica, assieme a tan-
te altre qualità e carat-
teri che le sono uniti, co-
me d'essere un buon te-
sto letterario e una vol-
garizzazione ben riuscita,
o adattamento alla lin-
gua italiana che dir si
voglia, del modo di par-
lare veneziano, per cui
sarebbe azzardato usare
la parola « dialetto ».

Ma questi sono gli as-
petti formali dell'opera
di Neri Pozza. Il suo pre-
gocio consiste nella per-
fetta ricostruzione della vi-
ta a Venezia durante buo-
na parte del Cinquecen-
to e nella interpretazione
della pittura di Tiziano,
avendo riguardo alla psi-
cologia particolare del
personaggio, come ci vien-
ne descritto da documen-
ti dell'epoca, e all'am-
biente in cui lavorò. Per-
ché attorno a Tiziano si
muovono altre figure,
tutt'altro che banali, co-
me Pietro Aretino, di cui
Neri Pozza riporta, rici-
vati dalle lettere e dagli
scritti, acuti giudizi sul-
la pittura tizianesca, di
cui aveva compreso per-
fettamente lo spirito. Ci
sono delle pagine di Aretino
sui quadri di Tiziano
che nessun critico d'arte
posteriore ha saputo egua-
gliare. Ecco come Neri
Pozza traduce il sentimen-
to dell'Aretino di fronte
a certi quadri di Tiziano:
« Per la prima volta
vedeva nella pittura
volto quello che tutti sospi-



Negli ultimi anni si sono multipli-
cati i libri (e le mostre) di foto-
grafie dedicate a Torino. Soltanto
una moda, o manovre editoriali di fa-
cile presa in questa nostra « civiltà del-
l'immagine »? Ci sono ragioni più so-
stanziali. Intanto il volto di Torino è
tra i meno noti al grande pubblico; e
poi, soprattutto, ha subito nel tempo
tanti e tanti stravolgimenti da giustifi-
care e addirittura render necessario
il recupero dello ieri non soltanto in
chiave di nostalgia ma per metterlo a
confronto con l'oggi e cercar di capire
quali siano state le linee, quali i guasti
e quali i benefici del mutamento.

La testimonianza più recente di que-
ste ricerche è Torino l'altro ieri, cin-
quant'anni di immagini raccolte da
Angelo Musso e Nando Miletto per gli
editori Prati & Verlucca. Lasciamo da
parte la veste, che è sobria ed elegan-
te, per badare piuttosto al senso del

Torino: cinquant'anni di immagini

volume. Scrive Roberto Antonetto in
una presentazione efficace, fitta d'os-
servazioni penetranti: « Una singolare
ispirazione — forse inconsapevole —
sembra aver guidato la scelta delle vec-
chie immagini di questo libro, come se
si fosse voluto tentare una lettura
inedita dei silenzi e dei deserti di una
città, piuttosto che delle sue presenze
umane... Bandito il primo piano su
volti e su cose, ignorata la ricerca di
costume, il proposito sembra quello
di sorprendere Torino nella sua mas-
sima nudità ».

Su questa linea, il libro si offre co-
me occasione di riflessione, come in-
contro con il carattere della città tante
volte mistificato e malcompreso, come
stimolo ad un approccio non nostalgico
ma razionalmente lucido, che at-
traverso gli aspetti del passato consen-
ta di capire il presente.

P. Giorgio Martellini

ravano: la figura fatta lu-
ce. Il disegno che defini-
sce le forme e gli spazi
era scomparso: ecco la
vera novità della pittura.
Veniva in mente all'Aretino
il pomeriggio di marzo
in cui, arrivato per la
prima volta fra le due
colonne della piazzetta,
aveva slungato gli occhi
tra il convento di San
Giorgio e la punta della
Dogana; e alzati al
cielo burrascoso di nu-
vole non si era nemme-
no domandato quale fos-
se la fonte di quel fulgo-
re. A Venezia si somma-
no due luci, ripeteva a
se stesso: una del cielo e
una dell'acqua. Ed ecco

che Tiziano l'aveva colta
e dipinta. « Beato voi »,
diceva finalmente a Ti-
ziano che lo seguiva; e
come quello, sorpreso
dell'entusiasmo dell'ami-
co, non parlava, « beato
voi, dico, che vedete e
pitturate cose che nes-
suno vede. Raffaello ve le
avrebbe invidiate ».

Raffaello dipingeva a
Roma e non poteva ve-
dere ciò che i pittori ve-
neziani, tutti, avvertono
nell'aria: la luce che vien-
ne riflessa in un'aria essa
stessa liquida. Perciò la
maria del colore appa-
riva in proprio ai gran-
di maestri veneziani: fu
di Giorgione — Zorzi da

Castelfranco — come di
Giovanni Bellini, prima
che di Tiziano. Ma Tiziano
fu colui che riassun-
se in sé tutte le migliori
qualità dei maestri vene-
ziani, e dominò incontra-
stato l'epoca sua. Ben a
ragione la fama popolare,
che non chiameremo leg-
genda, esprime la conside-
razione che verso di lui
aveva Carlo V, mo-
strandolo chino ai piedi
di Tiziano a raccogliere
i pennelli che s'era la-
sciato sfuggire.

Neri Pozza è felice an-
che nel porre l'accento
sulla provenienza cadori-
na di Tiziano. Vuol dire
molto. Carducci pure sen-
te il fascino di quella ter-
ra, e il suo verso acquista
l'ale: « Lento nel pallido
/ candor de le giovine
luna / stendesi il mure-
mure degli abeti / da te,
carezza lunga sul magi-
co / sonno de l'acque.
Di biondi parvoli / fiori-
scono a te le contrade, /
e da le pendenti rupi il
fiato / falciava cantando
le fiere vergini / attorte
in nere bende la fulvida
/ chioma; sfavillan di
lampi / ceruli rapidi gli
occhi... ». Il Cadore nella
vita di Tiziano fu molto,
e sarebbe difficile non
trovare nei quadri di lui
almeno un baleno della
sua terra. Neri Pozza ha
saputo rendere tutto ciò
in una prosa cattivante,
in un libro che ha il fa-
scino di un bel romanzo.

Italo de Feo

in vetrina

Vicende e personaggi
della musica

**Nina Zenatello Consolaro; « Gio-
vanni Zenatello tenore ».** Di Gio-
vanni Zenatello — il famoso
tenore veronese cui si deve nel 1913
la « scoperta » dell'Arena come
sede operistica di suggestivi ap-
puntamenti popolari — si sperava
che l'anno centenario della na-
scita trovasse ufficialmente degna
rievocazione editoriale da parte
della città che gli diede i natali
e che continuava a trarre soddi-
sfazione e profitto dal suo fertile
ingegno. Ma, questo si sa, chi
muore giace e chi vive si dà pace.

Fortunatamente, affinché il ri-
cordo di Zenatello possa durare
attraverso il tempo, ha tangibil-
mente provveduto, « con devoto
amore e con riconoscenza di fi-
glia », la primogenita Nina.

Non ci si doveva quindi atten-
dere un'obiettiva ricostruzione
critica di questa singolare figura
di tenore-impresario-didatta (ven-
ticinque anni di brillante carriera,
mentore areniano, scopritore di
Fleta, Lily Pons e Maria Callas),
che pure sarebbe stata cosa di
grande interesse.

Più modestamente, infatti, il li-
bro si propone di delineare uno
svolto profilo dell'uomo Zenatello
così come l'hanno conosciuto la
figlia e i molti suoi amici vene-
nesi (Verona, pagine 157, s.p.).

Giorgio Gualerzi

Racconti e diari

**Brunella Gasperini; « Storie d'a-
more storie d'algéria ».** Otto ra-
conti e tre diari, che hanno come
filo conduttore la tenerezza e l'al-
legria; e il dramma, quando affiora,
è per contrasto più evidente.
I racconti sono storie immagina-
rie che ruotano attorno a perso-
naggi reali, presi da ricordi per-
sonali e professionali: il quindi-
cenne che cresce in un giorno,
la ragazzina che crede, nelle fa-
vole, il marito oberato in rivolta,
la ragazza che ha paura del vo-
to, la giovane madre che si ar-
rampica sugli alberi, il ragazzo
che fa ridere tutti; e cani, e bam-
bini, e nonni, e tante altre figure
e figure tipiche di questa altri-
ce che inventa dal vero. (Ed. Riz-
zoli, 240 pagine, 3500 lire).



calore di un momento...
calore del tuo brandy

STOCK... SCALDA LA VITA

dal 1884 Stock ha il gusto schietto
delle uve di pregio. Solo Stock
ha proprie cantine in Piemonte, Veneto,
Friuli Venezia Giulia, Toscana e Puglie
per scegliere i vini migliori
nelle zone vinicole più famose.
Stock 84: secco e deciso.
Royalstock: morbido e intenso.

Stock caldo e ricco di natura



**Zia Marta, aiutami tu:
a mio marito il mio caffè non piace.**



Prova
CAFFÈ' SPLENDID:
contiene caffè
di montagna!



Di
montagna?

Certo!
Per questo
ha un gusto
più ricco!



Questo
sì che è
un buon
caffè!



**col CAFFÈ DI MONTAGNA
il gusto ci guadagna**

Una intensa settimana di confronti e dibattiti sulla RAI

Contro le televisioni ombra

Due temi, l'avvio della nuova programmazione radio-televisiva e l'applicazione integrale della legge che fa divieto alle televisioni estere, recate in teatro, di diffondere messaggi pubblicitari, hanno caratterizzato l'ultima settimana all'interno e all'esterno della RAI.

Sebbene dimissionario, il Consiglio d'amministrazione della RAI, presieduto da Beniamino Finocchiaro, in una delle ultime riunioni, quella del primo ottobre, aveva tra l'altro approvato i nuovi palinsesti della programmazione radio e televisiva del quarto trimestre '76, con l'intento di evitare la paralisi dell'azienda.

Cos'è il palinsesto di cui tanto si parla? È un termine tecnico col quale si indica la collocazione oraria e la suddivisione per generi dei programmi nell'arco di un trimestre: nel gergo teatrale corrisponde al « cartellone ». Una decisione, quella del primo ottobre, che aveva subito dei rinvii perché le « testate giornalistiche » (*Telegiornali* e *Giornali radio*) sollecitavano maggiori spazi, che sarebbero stati inevitabilmente sottratti ai programmi. Alla fine, si è raggiunto l'accordo.

Nel panorama della nuova settimana radiotelevisiva si osserva, tra l'altro, che a partire dal 25 ottobre il GR 1, di Sergio Zavoli, ha due nuovi notiziari, uno alle 10 del mattino che precede *Controcavoce*, e uno alle 16, ed ha anticipato dalle 19 alle 17 quella che era considerata l'edizione principale di maggior prestigio della testata giornalistica di *Radiouno*, sebbene le edizioni delle ore 8 e delle ore 13 godano di un indice di gradimento pari a quello di *Hit Parade*. Il GR 2, di Gustavo Selva, a sua volta, ha ampliato di cinque minuti i notiziari delle 13, 13,30, 13,45 e 13,55, sostituendo l'edizione delle 10,30 con uno *Speciale GR 2 del mattino*. Il GR 3 di Mario Pinzauti, infine, con la nuova programmazione ha ottenuto un nuovo giornale radio alle 6,45 del mattino, mentre *Speciale tre* è stato anticipato alle 14,15, anziché alle 16,30.

Sul fronte delle « testate » televisive da segnalare l'anticipo, alle 19,45, del TG 2 *Studio aperto* e il debutto sempre sulla Rete 2 di un nuovo TG 2 alle 13, nel quale la cronaca avrà uno sviluppo più ampio rispetto alla politica. L'edizione della sera del TG 2 *Studio aperto* (inizio 19,45) prevede l'impiego di due conduttori. Il primo si occuperà delle notizie del giorno che saranno sintetizzate nel primo quarto d'ora; e il secondo conduttore coordinerà, invece, *Studio aperto*, la cui impostazione metterà di volta in volta: dibattiti, inchieste filmate, analisi, ecc. La redazione del TG 2 disporrà inoltre del servizio per un notiziario, previsto intorno alle 22,40, che comprenderà notizie flash e l'intervento « notturno » di Ruggero Orlando.

I Telegiornali

A proposito del nuovo TG 2 delle 13, Andrea Barbato, direttore della testata giornalistica della Rete 2, aveva il 2 ottobre deciso di decentrare a Milano la messa in onda di questo notiziario, ma è stato successivamente invitato dalla direzione generale a non recarsi operando la decisione fino a quando il Consiglio d'amministrazione, già informato a questo riguardo, non avrà valutato tutti i riflessi, compresi quelli economici, dell'iniziativa.

Per ora dunque tutti i *Telegiornali* di entrare nei tre continuano ad andare in onda dal Centro di via Teulada, ovviamente con i contributi delle sedi: Milano, Torino e Napoli in prima fila.

Sulla Rete 1, invece, non è mutata la collocazione oraria tradizionale né del TG 1

delle 13,30, né del TG 1 delle 20. In chiusura di trasmissioni, alla sera, ci sarà però un rinnovato TG 1 della notte: verrà accennato cioè il cavaliere di approfondimento e di riflessione dei fatti del giorno. Un'altra novità riguarda l'edizione domenicale del TG 1 delle 13,30 che sarà trasformato in chiave di settimanale ed avrà la durata di un'ora: dalle 13 alle 14.

L'anticipo del TG 2 della sera che andrà avanti sino alle 20,40 e l'invito al TG 1 delle 20 di non sfiorare - oltre le 20,30 hanno lo scopo di mettere entrambe le reti nella condizione di cominciare ad un quarto alle nove i programmi serali che dovrebbero essere due sulla Rete 1 e forse tre sulla Rete 2.

Verso la parità di ore

Relativamente alle trasmissioni serali, la Rete 1 ha introdotto arricchimenti con l'intento di rendere più vivo il volto della programmazione, pur confermando nella sostanza la già collaudata suddivisione per generi: film e *Bontà* loro (conversazioni in diretta col pubblico) il lunedì, sceneggiato e culturale il martedì, inchieste e sport il mercoledì, musicale e culturale il giovedì, spettacolo e servizi giornalistici il venerdì, rivista (o giallo) e servizi giornalistici il sabato, sceneggiato-kolossal la domenica. La Rete 2, invece, per ora propone « rilettura » di vecchi sceneggiati il lunedì, musicali e servizi giornalistici il martedì, servizi giornalistici (adesso *Ring* poi *Odeon* allo spettacolo) e il film il mercoledì, sceneggiati o prosa il giovedì e il venerdì, culturali e film d'essai (o rivista) il sabato, e musica il domenica.

Così il nuovo palinsesto si avvia ad una equiparazione delle ore di trasmissioni delle due reti TV e delle tre reti radio. Se differenza esisteva, questa riguardava soprattutto la televisione. Dal 25 ottobre le due reti televisive, infatti, aprono entrambe le trasmissioni nei giorni feriali alle 12,30 e le chiudono alle 14,45 per ripartire alle 17 con la *TV dei ragazzi*. La domenica la Rete 1 comincia alle 11 e la Rete 2 alle 12 con programmi ininterrotti sino alle 23,30.

Finora confrontando le ore di trasmissione tra le due reti, con riferimento al periodo gennaio-luglio '76, si contano duemilatrecentotrenta ore a favore della « 1 » e millequattrocentosessantacinque per la « 2 ». Pressappoco identico è il numero di ore di trasmissioni nello stesso arco di tempo dell'anno prima: duemilatrecento contro millecinquecentoquaranta. Per la radio nel periodo gennaio-luglio di quest'anno sono state trasmesse sessantasei ore in più: quarantatremilacinquecentosettanta di *Radiouno*, tremilatrecentotrentotto di *Radiodue*, e tremilatrecentotrentotto di *Radiotre*.

Sulla pubblicità delle televisioni straniere il ministro delle Poste, on. Vittorio Colombo, sostiene che « se non si trova un sistema che sia contemporaneamente il più semplice, il meno costoso e il più adatto per oscurare la pubblicità, sarà necessario far sospendere con la forza le trasmissioni estere e private ».

Nella polemica contro la pubblicità che finanzia le emittenti straniere (le quali programmando negli anni diventano concorrenti delle sale cinematografiche) sono in lotta anche i produttori cinematografici e gli esercenti i quali hanno chiesto che si provveda entro sessanta giorni « alla disattivazione, sequestro e suggellamento di impianti, con promozione di procedimenti penali ai sensi di legge nel caso di inosservanza dell'obbligo di reclusione; alla revoca della autorizzazione rilasciata all'impresa ripropositrice dei programmi di Telemonopoli per essere stata rilasciata in man-

canza dei presupposti ed in violazione della legge ».

Sul monopolio RAI, il ministro delle Poste ha osservato, a Genova in occasione del Convegno internazionale delle comunicazioni, che esso « può essere giustificato a condizione che nella relativa disciplina siano accolti i principi idonei ad assicurare che il servizio non avvenga in una forma prevaricante, che rispetti la professionalità dei giornalisti, che osservi il metodo dell'obiettività, che si attenga all'accesso di tutti quanti, a livello sociale, culturale e istituzionale, hanno da esprimere il loro libero pensiero. Quando qualcuno tenta di distorcere il pensiero e le parole del ministro per far emergere una presunta volontà politica di disgregazione del monopolio della RAI, non solo altera la verità, ma egli si pone al di fuori di una corretta etica professionale che vieta la manipolazione delle idee altrui a fini di speculazione di parte. Le mie idee e le mie azioni sono perfettamente in linea con la sentenza della Corte Costituzionale ».

Anche al Congresso Nazionale della Stampa Italiana, il tema della pubblicità delle televisioni straniere è stato alla ribalta. La maggioranza ha deciso di inviare un telegramma al ministro delle Poste per sollecitare nel confronto di esse l'applicazione integrale della legge.

La questione pubblicità

Il presidente della RAI, Finocchiaro, ha detto che « la pubblicità raccolta dalla Sipra deve rimanere in Italia. Non deve finire per convenzioni o iniziative private. Il problema è di impedire che questa pubblicità si diriga verso iniziative piratesche tra l'altro con fuoruscita di capitali dal nostro Paese ».

Prima della riunione della Commissione parlamentare di vigilanza del 13 ottobre, Marco Pannella ha denunciato alla Presidenza della Repubblica l'assenza di un ufficio il ministro delle Poste Vittorio Colombo con l'accusa di non aver fatto oscurare — come vuole la legge — gli inserti pubblicitari delle emittenti straniere e private. Nel corso della riunione della Commissione parlamentare il ministro ha ribadito le difficoltà di natura tecnica che hanno finora impedito l'eliminazione dei messaggi pubblicitari trasmessi dalle TV straniere e private e ha respinto l'accusa di inerzia e di accondiscendenza. Il ministro comunque, in sede di Commissione, ha detto che la legge verrà fatta rispettare ed ha ventilato l'ipotesi di ricorso urgente a un decreto-legge per evitare l'ampio di iniziative arbitrarie e disordinate e per eliminare quelle già realizzate in contrasto con le esigenze fondamentali dell'ordinamento. L'operato del ministro Colombo è stato approvato dalla Commissione parlamentare che l'ha però impegnato a fare rispettare l'adempimento.

Il presidente della Commissione parlamentare di vigilanza, senatore Taviani, ha dal canto suo chiesto al ministro delle Poste di riferire entro un mese sulle misure adottate contro i ripetitori « neri », che dovranno venire disattivati. I gestori, in pratica, si trovano adesso a difendere un tassativo divieto di pubblicità lucrosa pubblicità illegale o chiudere bottega.

Per quanto riguarda il nuovo Consiglio d'amministrazione c'è chi prevede che sarà eletto entro il 21 novembre. L'ufficio di presidenza della Commissione parlamentare di vigilanza, infatti, ha già inviato un telegramma a tutte le regioni, invitando a nominare entro trenta giorni le loro rose di candidati. Nei quindici giorni successivi la stessa Commissione parlamentare dovrebbe scegliere i quattro consiglieri che entreranno nella dirigenza dell'ente radiotelevisivo in rappresentanza delle regioni. Entro il 21 novembre, inoltre, il governo è indicato a sei consiglieri scelti dalla Commissione parlamentare di vigilanza e i sei a cui nomina compete all'IRI.

Cambierà qualcosa per gli Stati Uniti e per il mondo se la

*Come si fabbrica
un candidato*

Una risposta

VII/ USA - Elezioni americane

di Furio Colombo

Roma, ottobre

Carter o Ford? Chi vincerà le elezioni presidenziali del 2 novembre? Questa è la domanda che provoca valanghe di sondaggi d'opinione, su cui si interrogano gli esperti, i columnist e i collaboratori dei candidati. I sondaggi d'opinione, delicati come la bilancia di un farmacista, accurati come sismografi, registrano variazioni anche minime, il riflesso di una frase, la reazione a una immagine. C'è da dubitare che siano corretti? Sì e no. Il fatto è che la misurazione statistica su candidati che hanno impegnato a fondo la campagna elettorale su una questione di personalità è quasi impossibile. E che i mutamenti di umore del grande pubblico, della massa di elettori, a proposito delle variazioni di comportamento dei due « personaggi », contano relativamente poco.

I grandi temi

Di solito quando il commentatore europeo (e specialmente quello italiano) vuole esprimere la sua riserva sul modello « personalistico » delle elezioni presidenziali americane afferma che alle spalle dei protagonisti « non c'è ideologia ». Mostra scandalo perché i due candidati non si scontrano sui grandi temi che dividono il mondo. E chiama in causa Dewey e il pragmatismo senza riflettere su due considerazioni. La prima è che gli americani vedono benissimo le forze politiche e il segno di diversità (su molti punti di antagonismo netto) che sta alle spalle dei due leader eletti candidati alla presidenza. La seconda è una misura di buon senso che la cultura europea dovrebbe invidiare. Una campagna elettorale americana potrà apparire scarsa di colpi di scena « ideologici » ma non si immerge mai nella polvere del generico, dell'incomprensibile, dello slogan svuotato di contenuto ma spinto ai limiti dell'effetto psicologico. Non c'è, nella campagna elettorale americana, quel fattore « terroristico » (la parola si intende in senso rettorico) con il quale si indica la propria proposta come la « salvezza » e la posizione avversaria come il « tracollo ». Tutto ciò dà, delle elezioni USA, una immagine più quieta, meno drammatica rispetto all'Europa (non c'è bisogno di



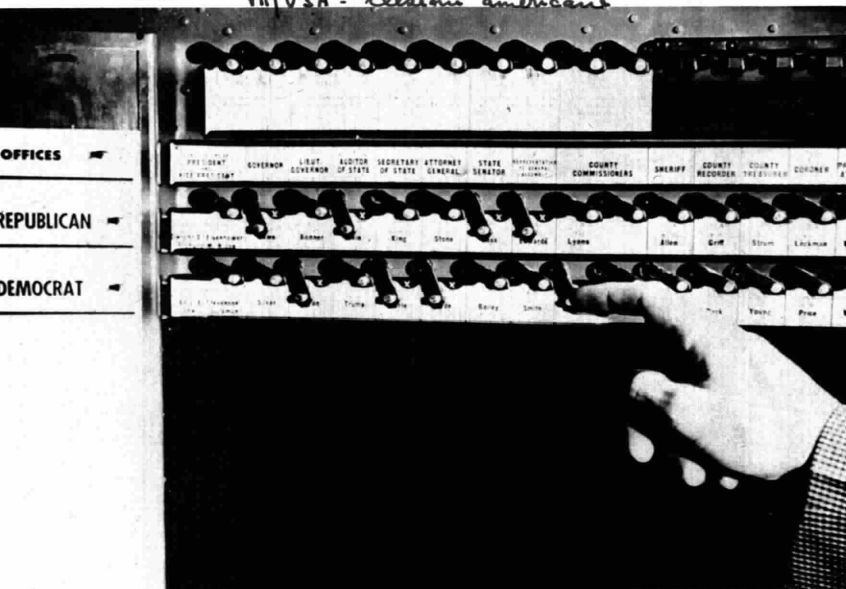
**Primo: perché
la consultazione
elettorale
d'oltre Oceano,
meno drammatica
di quelle
europee, esclude
drastiche scelte.
Secondo:
perché non sono
prevedibili molte
delle decisioni che
un presidente
americano
prende
nella sua solitudine**



Casa Bianca avrà dopo il 2 novembre un nuovo protagonista?

impossibile

VII/VSA - Elezioni americane



Elezioni americane



La macchina per votare è ormai diffusamente adottata nelle consultazioni popolari statunitensi. Qui sopra, ecco in primo piano le diverse levette a ciascuna delle quali corrisponde il nome d'un candidato; nell'altra foto sopra a sinistra, l'interno di un seggio elettorale. A fianco: con la preghiera all'Onnipotente si apre ogni nuova sessione del Congresso

VII/VSA

pensare all'Italia, basta ricordare la durezza della recente campagna in Germania).

Il fatto è che la maggior parte degli elettori americani, in un Paese così pudico di esibizioni ideologiche, ha una immagine della vita pubblica già nettamente definita. Il quaranta per cento degli americani si dichiara stabilmente « democratico », il diciotto per cento si dichiara, con la stessa coerenza e stabilità, legato al partito repubblicano. Questo vuol dire che esistono due poli all'orizzonte della vita politica americana e che questi poli ispirano immagini diverse del lavoro politico. Che ciascun gruppo contenga, al proprio interno, sfumature anche marcate fra la misura « liberale » e quella « conservatrice » è vero, benché il passato ci abbia dato segni più vistosi del presente su questa diversificazione interna di ciascun gruppo.

A partire dal tempo di Kennedy, per esempio, una evoluzione lenta, difficile, penosa (ma adesso fruttuosa) si è venuta compiendo all'interno del partito democratico che era nettamente diviso fra le grandi zone urbane dell'Est e dell'Ovest (New York e California), con orientamento « progressivo », e le zone agricole, specialmente del Sud, fortemente legate a temi di conservazione. Tutti ricordano che questi temi di conservazione del Sud facevano riferimento soprattutto alla paura razziale. Il maggior partito americano ha pagato, alle sue dimensioni e alla tradizione populista che metteva insieme le élite liberali delle grandi città con le masse più povere ma anche più cariche di paure e di pregiudizi, il prezzo di aspre divisioni.

La lunga notte

Dopo avere trovato un uomo capace — sia pure con delicatezza e a fatica — di unificare il partito (Kennedy, il solo che abbia potuto realizzare il « miracolo » dopo Roosevelt), i democratici sono caduti nella lunga notte post kennediana. Li ha divisi il Nord dal Sud, il Vietnam dalla pace, il progressismo di McGovern dalla prudenza della maggioranza, specialmente nella vasta zona della « Middle America ».

Jimmy Carter, uomo del Sud, già governatore della Georgia, è la terza personalità politica di questo secolo che ha riunito il partito democratico.





Jimmy Carter e Gerald Ford, i due protagonisti della competizione per la Casa Bianca, durante il dibattito televisivo che ha suscitato grande interesse in tutto il mondo

← VII/USA

Elezioni americane VII/USA - Elezioni americane

Una risposta impossibile

cioè quel quaranta per cento di voti stabili e disponibili che — quando vota insieme — praticamente non può perdere. Il successo di Carter, nel suo partito, è più grande perché non ha avuto la spinta delle condizioni di emergenza che hanno sorretto Roosevelt, e non ha potuto profittare della tradizione (liberale, aristocratica, del Nord-Est) che ha giocato, oltre le grandi qualità personali, a favore di Kennedy.

Carter è un uomo del Sud, che ha saputo prendere la bandiera « liberale » del Paese, che ha saputo non solo « fare la pace con i negri » ma coinvolgerli a fondo nel suo progetto (di partito e di conquista della presidenza) e ha saputo, lentamente ma solidamente, conquistarsi la fiducia del Nord, dell'Est e dell'Ovest, cioè di quelle zone urbane e sofisticate del Paese che avevano sempre discriminato — come arretrate — le regioni e la cultura del Sud. Carter dunque rappresenta due grandi mutamenti (nel Sud, e nelle zone urbane e industriali del Paese). E' un cemento più solido, perché l'operazione di cui è stato l'artefice è avvenuta « a freddo », senza la spinta di emergenze o circostanze eccezionali.

Tutto ciò ha portato a un fitto dibattito, a un intreccio ricco e anche drammatico che ha coperto tutto il terreno che la cultura europea tradizionalmente affida alle bandiere spiegate dell'ideologia. Ma invece delle grandi affermazioni di principio, infinite riunioni di re-

gione, di Stato, di gruppo, di estrazione etnica, di livello sociale e culturale, hanno affrontato i problemi militari, quelli dell'economia, quelli della immagine americana nel mondo, quelli delle donne e delle minoranze, quelli della scuola, della educazione, dei trasporti, dello sviluppo delle città e della crescita « compatibile » del Paese.

L'ultimo atto

Perché di questi problemi si parla poco nella parte finale della campagna elettorale americana? Perché c'è una corrispondenza fra questa relativa ritrosia allo scontro « sui temi » e il modello di confronto personale che sono le elezioni presidenziali americane. Non bisogna dimenticare che le elezioni sono precedute dalle « Conventions » e le « Conventions » sono precedute da almeno due anni di intensa attività per concordare la « piattaforma », cioè il programma. Su tutto questo gli americani, dato il sistema di informazione di quel Paese, sanno tutto. Tradizionalmente l'ultimo atto è dedicato al confronto fra le persone.

Qual è dunque la controparte di Carter? Il presidente Ford è un uomo che non provoca antagonismi o rancori, che è stato accettato bene, dopo il dramma del Watergate, dall'opinione pubblica americana e che ha la-

sciato una immagine senza crisi di antipatia o di rigetto. Ford dunque non corre rischi personali, non rappresenta un problema per il suo partito, potrebbe riuscire accetto e gradito a un numero sufficientemente alto di elettori. Paradossalmente si potrebbe dire che è il partito repubblicano a creare qualche problema alla possibile vittoria di Ford.

Tutti ricordano la vigorosa campagna di destra dell'ex governatore Reagan contro Ford. Il partito repubblicano in questo periodo non è unito, in profondo, e questo fatto non è favorevole per una macchina politica che è, in generale, di minoranza. E' vero che in passato questa minoranza ha potuto catturare una valanga di voti (è successo con Eisenhower e con Nixon). Ma si trattava o di personalità eccezionali (Eisenhower), oppure di approfittare della situazione disastrosa dell'avversario. Il partito repubblicano ha vinto facilmente, in passato, « solo » contro un partito democratico diviso. Adesso quel partito non è diviso, ha un programma e un leader e non presenta la minima ferita, né visibile, né nascosta. La previsione, nonostante le continue lievi oscillazioni sulle due personalità, dovrebbe perciò restare costante, favorevole cioè a Jimmy Carter. Non perché una delle due persone sia superiore all'altra, ma perché uno dei due partiti appare, in questo momento, nettamente più soli-

do. E' vero che c'è, tra le due forze, la vasta terra di nessuno degli « indipendenti ». E' anche vero che di solito, essi vengono più facilmente catturati dal polo più solido e coerente, dal gruppo che mostra più forza e sicurezza, come immagine e come organizzazione.

La previsione indicherebbe dunque i democratici come i probabili vincitori. Che cosa cambierà allora, per l'America e per il mondo, se la Casa Bianca avrà, dopo queste elezioni, un nuovo protagonista?

I collaboratori

A questa domanda è impossibile dare le risposte lineari che molti in Europa si aspettano, perché troppe immagini, fra questo e quel continente, non coincidono. Senza dubbio i due partiti sono diversi e i due personaggi che ora li guidano sono diversi. Ma va calcolata anche la solitudine con cui un presidente degli Stati Uniti lavora e decide. E il peso che, intorno a questa zona di solitudine, crea la scelta, delicata e importantissima, dei collaboratori. Ford non ha avuto tempo di sovrapporre un segno al lavoro di Kissinger (tanto che Carter ha polemizzato in politica estera più con Kissinger che con Ford). E il nuovo candidato che si fa avanti e che forse risulterà vincitore non ha ancora scoperto le facce dei suoi collaboratori. Chi conosce il cerchio interno di Carter si aspetta una politica franca, aperta, senza carte nella manica, con una notevole dose di forza, ma più psicologica che materiale, con una coerenza fra principi e azioni. Ricorderà un po' lo stile kennediano (liberale ma fermo), la capacità rooseveltiana di un disegno più ampio e più fantasioso e anche il solido quotidiano pragmatismo di Truman. Ma forse si evocano le grandi ombre del passato democratico proprio perché — fatalmente — l'attesa non è svelata da alcuna vera anticipazione. Questo non vuol dire che i candidati non si sono esposti a fondo a tutti gli scrutini possibili dell'opinione pubblica. Vuol dire che essi sono parte di una tradizione che non imbalsama mai il futuro in una formula. Il futuro resta qualcosa di cui non si sa tutto, che deve ancora essere fabbricato, senza mettere l'etichetta sulla scatola aperta.

Furlo Colombo

Dalle morbide colline
del Monferrato
la grappa morbida



Distillata dai celebri moscati del Monferrato
con procedimenti tradizionali,
la GRAPPA BOSSO ha un aroma delicato e un gusto morbido
che entusiasma i palati più raffinati.

GRAPPA BOSSO
selezionata da Martini & Rossi

V/E
Presentiamo «Rete tre», lo spettacolo a puntate che apre la stagione 1976-77 del varietà televisivo

La novità è in tutto quello che non c'è

Si presenta all'insegna della semplicità, per tentare una satira non banale del mondo della TV. Cinque personaggi: Arnoldo Foà, Ombretta Colli, Olimpia Di Nardo, Giuseppe Pambieri, Gianni Morandi

di Marcello Persiani

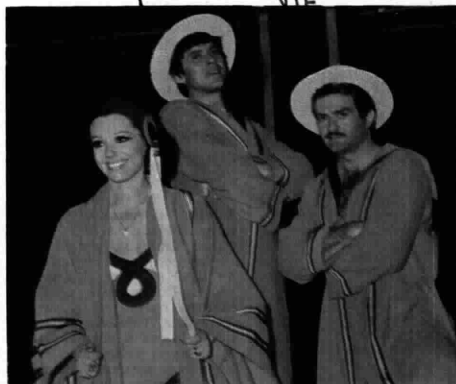
Roma, ottobre

L'avventura comincia in viale Mazzini, davanti alla grande e famosa scultura del cavallo. Un ipotetico superdirigente della RAI dà l'incarico a un noto personaggio, per la storia Arnoldo Foà, di mettere in piedi la terza rete televisiva. Ma i tempi sono duri per tutti, e i mezzi sono limitati: qualche costume, neanche l'ombra della scenografia, poche persone: però c'è a disposizione un grande studio vuoto. Foà accetta e riunisce una specie di «comando» composto, oltre che da lui, da Gianni Morandi, Giuseppe Pambieri, Ombretta Colli e Olimpia Di Nardo. Cinque attori in tutto, mandati allo sbaraglio in allegria verso il mondo dei Telegiornali, dei servizi speciali,



Ombretta Colli veste i lustrini e le plume di struzzo della «soubrette» tradizionale, quella degli anni d'oro della rivista. La regia di «Rete tre» è di Enzo Trapani





Ecco i cinque protagonisti del nuovo spettacolo del sabato sera: qui sopra, da sinistra, Ombretta Colli, Gianni Morandi e Giuseppe Pambieri; a sinistra Arnoldo Foà in un « numero » danzante con Olimpia Di Nardo

Il piccolo « commando » d'attori e cantanti di « Rete tre » esercita la propria vena satirica sul melodramma. In ogni puntata sarà « rivisitata » una celebre opera lirica, da « Tosca » a « Rigoletto », condensata in undici minuti

dei musical, degli sceneggiati.

Il risultato di questa allegra odissea è il nuovo programma televisivo del sabato sera, intitolato appunto *Rete tre*, che inaugura praticamente la stagione, nella collocazione oraria resa famosa da Studio uno e dagli altri spettacoli televisivi di maggiore successo.

Ci fu un tempo che il sabato sera era diventato un mito ingombrante, tanto che si pensò di intercalare gli spettacoli di varietà tradizionali con programmi di altro tipo: telerim, gialli a puntate,

teleromanzi. Si è fatto così anche quest'anno, tanto che il debutto del varietà d'autunno è stato preceduto dalle tre puntate del giallissimo *Dimenticare Lisa*. Un criterio di questo tipo porta però anche ad una maggiore attesa dei telespettatori per quello che si presenta come lo spettacolo leggero centrale della settimana. Riusciranno i nostri cinque eroi a mantenere le promesse e a divertire il pubblico come è nello stile del loro programma, cioè con



S. Marzani

etichetta gialla

dappertutto!

Una bottiglia vale tutto
il Bar di casa, quindi
fa risparmiare.



S. Marzani BORSCHI
l'elisir della convenienza



Ancora Foà e Ombretta Colli in uno sketch dello spettacolo. I testi sono di Costanzo, Trapani e Verde, le scene di Gaetano Castelli, i costumi di Enrico Ruffini

V/E

←
scarsi mezzi a disposizione e con un'idea iniziale (la satira del mondo della TV) che può portare lontano, ma può anche nascondere la trappola della banalità?

Vecchio e nuovo

In effetti l'operazione di dissacrazione dell'ambiente dove nascono le trasmissioni è stata già tentata in passato diverse volte, e con alterni risultati. Questa volta, però, la trovata si inserisce di prepotenza in un discorso molto attuale e carico di emotività qual è quello del rinnovamento generale legato all'attuazione della riforma dell'ente radiotelevisivo. Divertirsi a spese del vecchio può aiutare a costruire meglio il nuovo. *Rete due*, tuttavia, almeno sulla carta, si presenta all'insegna della semplicità, e con propositi certamente non ambiziosi. «Sarà una satira, sia pure leggerissima», ci dice il regista Enzo Trapani. «Non tanto una satira politica, né diretta verso i problemi aziendali,

quanto un'ironia sui vari modi di fare la televisione, di intendere le trasmissioni, dalle rassegne di canzoni ai giornali televisivi, dagli sceneggiati a puntate fino alle previsioni del tempo».

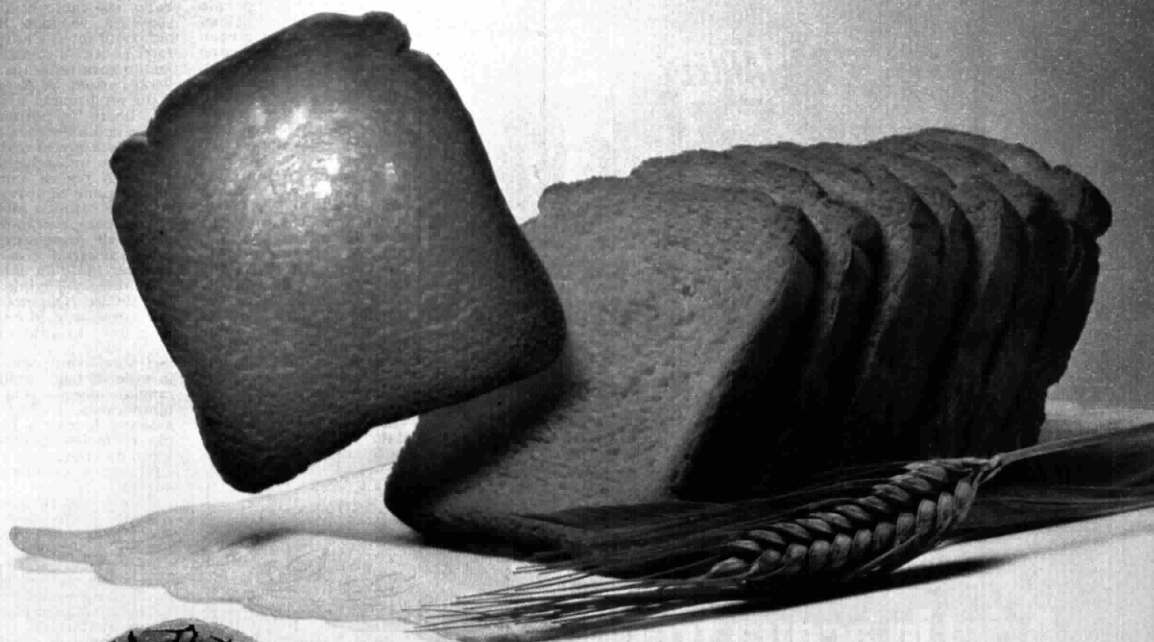
Lo sceneggiato tradizionale sarà uno dei bersagli principali. A puntate, all'interno di ciascuna delle cinque trasmissioni in cui si articola *Rete tre*, sarà trasmesso infatti un vero e proprio tele-romanzo inventato per l'uso, intitolato *Dov'è Ada* e ricco di tutti gli ingredienti consueti: assassini, colpi di scena, intrecci complicati, riassunti delle puntate precedenti, il tutto rielaborato in chiave satirica con molta disinvoltura e con una gran voglia di far ridere con intelligenza.

A ritmo veloce

Un altro appuntamento fisso sarà quello con il «centone», una formula già sfruttata in televisione (ricordate *Biblioteca di Studio uno?*) ma nata come forma di spettacolo molto prima che na-



Grano acqua e fuoco: la natura ti dà il buongiorno con le nuove fette biscottate di Barilla.



Al prossimo buongiorno
fa' sentire ai tuoi ragazzi il
sapore della natura.

Sapore del Mulino Bianco
e delle sue fette biscottate.

Preparatele come vuoi: con
il miele, il burro,

la marmellata, con il tè o il caffelatte.

Le fette del Mulino Bianco
sono buone con tutto.

Sono grano, acqua
e fuoco: conosci un
buongiorno più naturale
di questo?



**Torna alla natura,
torna a mangiar sano.**

"Io invece uso Ariel in acqua fredda e pulisco a fondo senza scolorire!"



Ecco come può scolorire un
vestito lavato in acqua calda.

Identico vestito, ma lavato
a mano con Ariel in acqua fredda.

Ariel in acqua fredda fredda lo sporco accarezza i colori.



← scesse la TV. Saranno prese di mira, questa volta, le opere liriche più famose (*Tosca*, *Rigoletto*, ecc.), rivisitate a suon di motivi tratti da canzoni celebri e condensate in undici minuti di trasmissione. Aggiunti agli undici minuti dello sceneggiato, siamo a quota ventidue. E gli altri quaranta minuti? Saranno riempiti dai cinque protagonisti a ritmo veloce, senza uno schema prefissato, con numeri molto vari e agili. Ci saranno diverse canzoni interpretate da Gianni Morandi e da Ombretta Colli (i quali interpreteranno anche le sigle), ma il parlato, nel complesso, occuperà più spazio delle musiche. La parte musicale sarà dedicata principalmente alla riproposta di vecchi successi dei due cantanti, ma non mancherà qualche motivo nuovo.

Non mancherà neanche il balletto, ma anche il balletto sarà interpretato dai cinque attori. L'intingolo tradizionale, cioè, sarà usato in maniera originale. Mancherà invece il pubblico in sala: i cinque si dovranno accontentare dei soliti applausi registrati su nastro. D'altra parte, anche il programma è ormai registrato da qualche tempo, dato che è stato realizzato nel periodo estivo.

I costi

Gli ingredienti, come si è visto, sono quelli di sempre. Dov'è la novità? «La novità principale», è ancora Trapani che ci parla del programma, «forse è proprio la difficoltà di offrire questo spettacolo secondo i canoni consueti. La novità è in tutto quello che non c'è: non c'è trama, non ci sono gli ospiti d'onore, i giochi, i conduttori, i presentatori. Sono novità di linguaggio, di racconto, di tecnica narrativa. Inoltre questo varietà è stato realizzato con costi senza dubbio inferiori allo standard tradizionale, ma con il proposito di ottenere risultati tutt'altro che inferiori allo standard tradizionale. D'altra parte, più mancano gli strumenti, più si è portati ad aguzzare l'ingegno».

Nel frattempo si è già voltata pagina, e al Teatro delle Vittorie si sta già registrando lo spettacolo del sabato sera che andrà in onda in gennaio,

subito dopo *Rete tre*. Si tratta di *L'amico della notte*, cinque puntate con Enrico Simonetti, Ave Ninchi, Gigliola Cinquetti, Gianni Nazzaro, Riccardo Garrone e altri grossi nomi dello spettacolo leggero. E' la storia di un locale notturno attraverso circa cinquant'anni di vita italiana.

Mode alla ribalta

Si passano in rassegna le successive mode del ballo, del canto e in trasparenza vengono fuori notazioni interessanti sui fatti politici e sociali che hanno caratterizzato i diversi periodi. Se *Rete tre* è un programma a schema libero, e potremmo dire a ruota libera, *L'amico della notte* si articola invece su uno schema rigido, su cui si innesta una miriade di trovate a ritmo serrato. La caratteristica del programma è quella di presentare un gran numero di cose brevissime, tante da poterne fare almeno il triplo delle puntate. Quanto alla parte musicale, si è voluto evitare lo stile «revival»: tutte le canzoni di ieri sono riproposte con lo stile di oggi, sono arrangiate alla maniera contemporanea. L'effetto, ci assicura il regista Trapani, è molto gradevole, tanto da interessare i giovani senza deludere gli anziani.

Così, tra un ricordo del passato e una frecciata satirica verso il presente, si rinnova il mito del sabato sera TV, alla ricerca di formule nuove o almeno di scatole nuove nelle quali custodire gli elementi spettacolari collaudati in anni di esperienza. Forse il settore dello spettacolo di varietà, fra i tanti settori in cui si snoda l'attività televisiva, è quello in cui è più difficile dire continuamente una parola nuova, anche perché il materiale disponibile, quando è materiale che garantisce il successo, è materiale tradizionale. E anche perché è impossibile tallonare l'attualità quando le puntate vanno registrate con congruo anticipo. Qualcosa si muove, comunque, e non manca l'impegno nella ricerca dell'insolito, sia pure attraverso i moduli di sempre.

Marcello Persiani

Rete tre, va in onda sabato 30 ottobre, alle ore 20,45 sulla Rete 1 TV.

Chiedete delle cucine componibili Snaidero a chi già le abita.

Tutti i giorni. Da anni.

"Santo cielo, che bella cucina!".

Ecco cosa esclamano le mie amiche quando vengono a trovarmi. Ed io a spiegare che la mia cucina componibile non è solo bella da vedere, ma è soprattutto da abitare.

Lo posso dire con certezza, dopo tanti anni che ce l'ho.

Me ne accorgo quando torno dalla spesa. Posso anche fare scorte abbondanti, perché tanto non ho problemi di spazio.

E dire che non ho una cucina enorme; il fatto è che quelli della Snaidero hanno creato una cucina con tutto quello che mi serve.

Non manca nulla. E non c'è niente in più.

Figuratevi che apro uno sportello e trovo un contenitore speciale per tutte quelle bottiglie (e sono tante) che non vanno in frigo. Come dire... la cantinetta, insomma

Mod. Old River



E tutti quei barattoli che non sai mai dove mettere ma li devi sempre avere sottomano? Niente paura, c'è un apposito cestello, nascosto dalla sua antina.

Con la roba da stirare, poi, quelli della Snaidero, sono stati bravissimi. Pensate che c'è un asse estraibile dove posso lavorare comodamente e che sparisce quando ho finito.

E i pensili a doppia altezza?... Vi rendete conto di quanto spazio in più a disposizione?

E tutta la serie di elettrodomestici ed accessori? D'accordo che oggi la Snaidero mette apparecchi più moderni, ma vi posso assicurare che anche i miei sono ancora perfetti!

Eh, sì... alla Snaidero hanno pensato proprio a tutto. Ma voi stesse ve ne potete rendere conto, basta andare a vederne una in un centro di vendita Snaidero.

Eppoi le scelte che si possono fare!

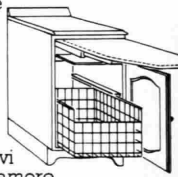
Ci sono cucine proprio per tutti i gusti e tutte le esigenze.

Dai modelli tradizionali a quelli più moderni. Nei materiali più resistenti e nei legni più pregiati: rovere, mogano, noce e pino di Svezia.

Insomma se volete acquistare una signora cucina dovete toccarla con mano, analizzarla nei particolari.

In questo modo vi renderete conto dell'amore artigianale che la Snaidero mette in tutte le sue cucine.

E' tutto quello che ho da dirvi, dopo tanti anni che ne abito una.



snaidero

CUCINE COMPONIBILI

Per favore toccatele.



Snaidero R. Sp.A.
33030 Majano Udine

SEIMART ELETTRONICA

Per un maggiore impegno aziendale al servizio dell'elettronica italiana.



Leo Burnett 9/76

Anche con KENNEDY, alla scoperta di suoni, immagini e colore.

Seimart Elettronica vuol dire anche KENNEDY. Una gamma di prodotti che rappresentano una sintesi di "engineering" molto avanzato. Come i TV-Color 22 e 26 pollici. I televisori che vi fanno scoprire nuove sfumature di colore. Infatti, oltre al comando di saturazione di colore, sono dotati di un comando supplementare che permette la scelta graduale tra sfumature fredde e calde. I TV-Color KENNEDY possono ricevere 8 canali: la tastiera di preselezione è contenuta in un

cassetto a scomparsa totale. La struttura è modulare e il cinescopio in line. Oppure come SLALOM. Il televisore abbastanza grande da non privarvi di nulla e non troppo da non potervi seguire ovunque. SLALOM è un 17 pollici a circuiti integrati con carrozzeria in ABS speciale antiurto, cinescopio autoprotetto con schermo nero antiriflesso. Antenne per primo e secondo canale incorporate.

 **SEIMART
ELETTRONICA**

Doppia alimentazione. O magari come CRICKET: il complesso fonografico stereofonico con diffusori acustici separati ad alto rendimento. Il controllo del volume e del tono sono separati per i due canali. Comandi a cursore. Amplificatore a circuiti integrati. Tre esempi della produzione KENNEDY, un modo nuovo di interpretare la fedeltà del suono, dell'immagine e del colore. Anche questo è un impegno a far meglio nel campo dell'elettronica.

Tradizionalmente all'avanguardia.

Agente generale per l'Italia del marchio KENNEDY: Commital - Firenze.



Sul set televisivo della commedia di Goldoni «La casa nova». Da sinistra: Lina Volonghi (Lucietta, cameriera di Meneghina), il regista Luigi Squarzina, Margherita Guzzinati (Cecilia, moglie d'Anzoletto) e Omero Antonutti (Anzoletto)

Dialogo aperto tra televisione e teatro pubblico

*«I contatti per un rapporto utile, stretto, continuativo», dice in questa intervista il regista **Luigi Squarzina**, nuovo direttore del Teatro di Roma, «hanno già avuto inizio». Come ha visto e realizzato «La casa nova» di Carlo Goldoni che sta per andare in onda sulla Rete 2*

di Franco Scaglia

Roma, ottobre

Questa settimana va in onda sulla seconda rete televisiva *La casa nova* di Carlo Goldoni diretta da Luigi Squarzina. Al regista e drammaturgo che di recente è stato nominato direttore del Teatro di Roma il *Radiocorriere TV* ha posto alcune domande.

— La casa nova non è il suo primo lavoro goldo-

niano trasmesso alla televisione, vero?

— No, ci fu a suo tempo la ripresa di *Una delle ultime sere di Carnovale* e dei *Rusteghi*. E poi per la radio realizzai *La locandiera* con Delia Scala.

— Questo può significare che tra lei, Goldoni e la TV esiste un rapporto privilegiato?

— Direi proprio di no. L'ultimo mio spettacolo realizzato per la televisione è il *Molière-Bulgakov*



Una scena di «La casa nova»: gli attori sono Eros Pagni ed Elsa Vazzoler. Il più recente spettacolo realizzato da Squarzina per la TV è stato il «Molière - Bulgakov»

Dialogo aperto tra televisione e teatro pubblico



Un'altra inquadratura di «La casa nova»: da sinistra, Lucilla Morlacchi (Rosina, sorella nubile di Checca), Elsa Vazzoler (Checca) e Lina Volonghi (Lucietta). Lo spettacolo, liberamente tratto dall'edizione dello Stabile di Genova, è a colori

← che non è proprio di Goldoni.

— Ma, come gli altri, il Molière-Bulgakov è un lavoro da lei realizzato in televisione. Questo significa che lei si sente più a suo agio con spettacoli già sperimentati in teatro e dunque ha scarsa fiducia in un'autonoma regia televisiva oppure tutto ciò è accaduto occasionalmente?

— Ecco, questo è un discorso che va precisato e per molti motivi. In primo luogo quando lavoro per la televisione mi attengo ai modelli, al linguaggio televisivo, quindi non direi che si tratta di una semplice ripresa dal teatro. Poi diciamo che non ho mai tempo, purtroppo, per dedicarmi a un autonomo progetto televisivo: a un progetto cioè che nasca dalla televisione, per la televisione e quindi, poiché il mezzo mi interessa e mi affascina moltissimo, proprio per mancanza di tempo preferisco riprendere lavori già costruiti in teatro: i quali in ogni caso, ripeto, hanno poi una loro autonomia vita. Ma è chiaro che non sono stati studiati per la

televisione. In periodi nei quali ero più libero ho scritto e realizzato testi radiofonici e televisivi. Mi riferisco a *Il pantografo* e *Vicino e difficile* e all'originale televisivo *Squarciagola*.

Immagine inedita

— Parliamo della Casa nova.

— Questa commedia sta di mezzo tra *I rusteghi* e *Una delle ultime sere di Carnevale*. Uno dei miei sogni è di rappresentarle in fila, una settimana per una, e una volta o l'altra accadrà. Il progetto dimostrerebbe, tra l'altro, il pessimismo crescente di Goldoni da *I rusteghi* alla *Casa nova* al *Carnevale*. Il pessimismo che può avere Goldoni, sempre pieno di vitali malinconie e di divertimento. Le tre recite in fila darebbero di questo inesauribile autore un'immagine inedita. La *Casa nova* è la storia esilarante di un trasloco impossibile. In realtà è la parabola malinconica della impossibilità di cambiare vita; è la denuncia delle ambizioni sbagliate di una giovane coppia e trasparentemente di quella della borghesia veneziana arrampicatrice, ma

soprattutto beffa e lezione immortale sui pericoli che corriamo tutti, individui e collettività, quando pretendiamo di vivere al di sopra dei nostri mezzi senza basarci sul lavoro di ognuno.

— Lei ha dichiarato che nei confronti della Casa nova c'è un approccio autobiografico. Cosa significa?

— Sì, è vero. Per me realizzare *La casa nova* significa, in trasloco, vedere finalmente in qualche modo sulle scene il mio primo dramma, scritto nel '47 e mai rappresentato, quella *Esposizione universale* che parlava della E. 42 mussoliniana e delle ambizioni imperiali dell'Italia stracciona.

Due aspetti

— Cosa rappresenta secondo Lei la Casa nova nella produzione goldoniana?

— Sembra una ricerca di Goldoni per equilibrare due aspetti del suo sistema: la comicità astratta e crudele delle commedie giovanili e la complessità della tematica, dei personaggi e del linguaggio raggiunto nella

maturità. Nei due appartamenti di un palazzetto veneziano, pianoterra in pieno ballamme e metamorfosi, e primo piano in perfetto ordine ma in appassionata curiosità, che si alternano e compenetrano per l'andirivieni del pettegolezzo femminile e poi per il contagio delle passioni, vediamo incrociarsi forze sociali e presenze poetiche fra le più varie e vitali: dal gruppo di artigiani e operai che allestiscono (o disfano?) la «casa nova», invenzione d'assieme strabiliante, il cui capo Sgualdo introduce la dignità e la perentorietà del lavoro in un ambiente di sfaccendati; al fantasma di nobile cisbeo e all'immancabile amico che se ne intende, entrambi zelanti, nello sbafo quanto spietati nel negare aiuto. Dalla borghese arrampicatrice, nevrotica, strapiena di risorse, alla ragazza piccolo-borghese, senza più mezzi, sensuale e di urgente sistemazione, e alla zitellina innamorata dell'amore, forse il simbolo centrale dell'opera. Dalla serva tuttofare con arie da governante impeccabile alla mediatrice delle passioni altrui, la signora Checca lei pure nella sua conclamata saggezza troppo felice di tuffarsi nella follia generale perché non si debba sospettare qualche sua irrequietezza di fondo. Da Anzioletto succube della moglie ambiziosa al punto da consumare la dote della sorella e ora assediato dai creditori, all'innamorato di Meneghina cotto «fin in ti oti» ma non accettato al punto da non intravedere dietro l'amato bene l'ombra di uno zio ricco e potente in grado di comprargli una carica. Allo zio stesso, deus ex machina che viene da bottega anziché dal cielo, uomo che si è fatto da sé ma non si è indurito, renitente a intervenire per salvare un po' tutti proprio perché conscio che il suo senso del «sangue» che «non ne acqua» lo porterà senza scampo a intervenire e a salvare (ma fino a quando? un lieto fine di Goldoni, lo sappiamo, a parte che lieto non è, non appare mai definitivo): carattere, quello dello zio Cristoforo, la cui piega teatrale di «bourru bienfaissant» non deve oscurare il ruolo di gestore non del vecchio ordine ma, in utopia, del bene comune, per cui ridistribuire quello che

c'è è un gesto più vero che non lanciarsi in innovazioni megalomani, né deve attenuarne il destino da Mastro Don Gesualdo che lo aspetta di farsi mangiar vivo dai nipoti e dalle nipoti. E' una commedia profondamente amara e assai curiosa: vi sono rappresentate ben quattro classi, i lavoratori, la piccola borghesia, la media borghesia, l'aristocrazia e tutti chiusi nella stessa gabbia con la stessa mancanza di scrupoli. E poi è sorprendente la pittura del rapporto tra operai e committente e c'è la prima occupazione di un cantiere nella storia del teatro. E infine qui, ancora più che in altri testi di Goldoni, ci sono delle clamorose scene di pettegolezzo, il pettegolezzo diventa una forma di comunicazione. Direi che tutti questi caratteri di *La casa nova* in televisione vengono privilegiati e hanno grande spessore.

Stretta collaborazione

— Lei che da poco è stato nominato direttore del Teatro di Roma pensa a stabilire un rapporto particolare con una RAI riformata? E quale tipo di collaborazione può esserci tra un teatro a gestione pubblica e la radiotelevisione?

— Diciamo intanto che io sono un tenace assertore del teatro a gestione pubblica altrimenti non sarei stato a Genova tanti anni e non avrei accettato la direzione dello Stabile di Roma. Per quel che riguarda una collaborazione con la RAI secondo me dovrebbe essere naturale. A parte il discorso della ripresa televisiva di certi nostri spettacoli bisognerebbe mettere in piedi una stretta collaborazione anche per quel che riguarda il decentramento. E' comunque un discorso, questo della collaborazione, che stiamo portando avanti proprio in questo periodo e sul quale non posso essere più preciso. Posso comunque dire che i contatti con la televisione sono già iniziati e spero che questi contatti si trasformino in un rapporto utile, stretto, interessante.

Franco Scaglia

La casa nova va in onda venerdì 29 ottobre alle ore 20,45 sulla Rete 2 TV.

la sua faccia viene prima di tutto



...per questo ogni mattina,
Dario Funaro, prima di affrontare
il traffico dei Fori Imperiali,
si concede alla dolcezza della
Lama Gillette® Platinum Plus.



**Lame Gillette® Platinum Plus:
la rasatura più dolce del mondo.**



Gillette Italy S.p.A.

Film che parevano destinati a un sicuro successo incassano meno del previsto: scoppia una nuova crisi del cinema

Allarme in sala

III/Venezia - Mostra cinematografica



Robert De Niro in «Novecento». Da diverse settimane il film guida con sicurezza la classifica degli incassi, ma con una media molto al di sotto di quella prevista dai produttori. A destra: Robert Redford e Dustin Hoffman in «Tutti gli uomini del presidente», un film su cui gli americani hanno puntato a scatola chiusa

Dopo il calo degli spettatori - circa il 25 per cento nel corso dell'ultimo anno - si profila la chiusura di ben 300 locali. Le cause? Oltre a quelle già note ce ne sono altre: cerchiamole

di Salvatore Piscicelli

Roma, ottobre

Nel cinema italiano si ricomincia a parlare di crisi. Sembrava, fino a qualche tempo fa, la solita geremiade alimentata dagli addetti del settore mai soddisfatti della tradizionale buona salute di cui gode il nostro cinema. E invece occorre arrendersi all'evidenza: la crisi c'è e si prospetta come piuttosto grave, tale da imprimere una svolta radicale,

nel senso di una drastica restrizione del mercato, dopo anni di espansione.

Il primo allarme è venuto dall'andamento non del tutto soddisfacente di *Novecento*, il kolossal di Bernardo Bertolucci le cui previsioni di incasso complessivo, sulla base dei primi risultati, sono parecchio al di sotto delle aspettative legate all'impegno finanziario (oltre sei miliardi) che sta dietro al film. Che la congiuntura fosse sfavorevole è stato poi confermato dal crollo di *Mimi Blueette*, un film





9439

«Mimi Bluette, fiore del mio giardino» di D. Palma con Monica Vitti. Un'attrice affermata, più una storia brillante. Doveva essere una formula di successo e invece, finora, il film non ha «sfondato».

XII/Q cinematoq. italiana



forte di due elementi — il genere, la « commedia all'italiana », e l'attrice, Monica Vitti — che una volta ne avrebbero garantito il successo. Una sorte non così nera, ma neppure tanto allegra, stanno avendo film come *Brutti sporchi e cattivi* di Ettore Scola con Nino Manfredi e *L'eredità Ferramonti* di Mauro Bolognini con Fabio Testi e Dominique Sanda. Si aggiunge il pessimo andamento di parecchi film di livello più basso nonché il fatto che nemmeno gli americani (l'avvio di *Tutti gli uomini del presidente* con Robert Redford e Dustin Hoffman è deludente) riescono a ingranare in questo inizio di stagione, e si avrà un quadro della situazione. Ma quali sono le ci-

fre di questa crisi? Considerando il periodo che va dal 1° agosto al 29 settembre è stato calcolato che il calo in termini d'incasso lordo è di poco inferiore al mezzo miliardo: si passa infatti dai 12 miliardi e 470 milioni circa d'incasso dell'anno scorso nello stesso periodo ai 12 miliardi e 23 milioni circa di quest'anno.

Gravi indizi

In termini assoluti la perdita potrebbe non essere considerata grave, ma occorre tener presente che essa si è determinata in presenza di due fattori che ne esaltano il significato di indizio di crisi: vale a dire, da un

lato, l'aumento del costo del biglietto e, dall'altro, il fatto che nel periodo considerato sono stati immessi sul mercato più film « freschi » quest'anno che l'anno scorso. Sicché l'ipotesi, avanzata da più parti, di una diminuzione di circa il 25 per cento degli spettatori è largamente attendibile.

Una verifica di tutto questo la si ha quando si considera la situazione dell'esercizio: mentre le sale di prima visione tengono, quelle di seconda visione hanno un'esistenza sempre più precaria. Sembra che l'AGIS (l'associazione degli esercenti) abbia calcolato che ben trecento cinema chiuderanno i bat-

Mamma, è ora di comprarle il suo primo dentifricio



Quanti anni ha tuo figlio?...3, 4, 5? Più presto si abitua a lavarsi i denti e meglio è. Compragli Paperino's, è il dentifricio al fluoro speciale per ragazzi. Il sapore e la simpatia del Paperino sono una forte attrazione

per i bambini e un valido aiuto per te mamma. Paperino's contiene fluoro che fortifica e irrobustisce lo smalto.

Più lo smalto è forte più il dente è protetto.

Compragli il suo primo dentifricio...

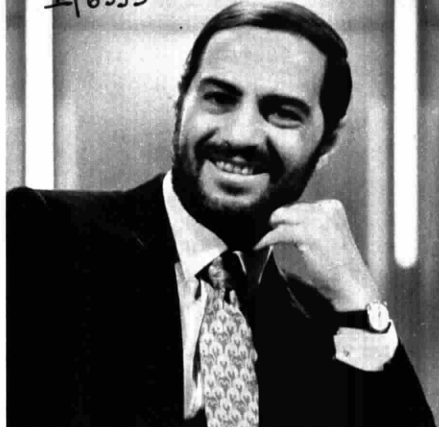
Paperino's il dentifricio al fluoro speciale per ragazzi



al chewingum, alla fragola e all'arancia.

**MAMME,
ANCHE NOI VI AIUTIAMO!**

OGNI SETTIMANA SU TUTTI I PIÙ IMPORTANTI GIORNALI PER RAGAZZI SAREMO I PROTAGONISTI DI STORIE A FUMETTI DIVERSENTI ED EDUCATIVE. I VOSTRI RAGAZZI TRA UNA RISATINA E L'ALTRA E IN UN CLIMA DI ALLEGRA SIMPATIA IMPARERANNO CHE È MOLTO IMPORTANTE LAVARSI I DENTI ED AVERNE CURA.



Nino Manfredi, protagonista di « Brutti sporchi e cattivi »: un'interpretazione giudicata da molti perfetta che finora pochi hanno visto

XII/a cinema. italiana

←
tenti nelle prossime settimane. La ragione sta appunto nel calo delle presenze congiunto con l'aumento dei costi di gestione. Si va verso una significativa diminuzione complessiva dell'offerta cinematografica, che significa meno film prodotti e meno sale aperte. Anche l'Italia, insomma, va adeguandosi alla situazione che si è imposta, prima e più drasticamente, in altri Paesi europei come la Germania, la Francia e l'Inghilterra.

Ritorno americano

Le prime avvisaglie di questa crisi, secondo i più attenti osservatori, si erano manifestate già lo scorso anno, quando s'era iniziato il calo delle frequenze, con una precisa inversione di tendenza rispetto al passato, e il cinema italiano aveva dovuto cedere una consistente fetta di mercato al cinema americano.

Gli esperti concordano nell'indicare almeno tre cause. Innanzitutto lo scadimento qualitativo della produzione italiana. Qui il paragone più consueto è quello con la produzione media americana. Si dice, a giusta ragione, che il cinema americano ha un livello tecnico-professionale molto alto e si avvale di un aggiornamento tematico costante e di un programmato ricambio dei quadri. In Italia l'età media dei registi di grido si colloca intorno alla sessantina, gli sceneggiatori sono sempre gli stes-

si da diversi lustri, gli attori di successo hanno sempre le stesse facce. Inoltre l'idea di una qualsiasi programmazione che tenga conto della trasformazione del pubblico e del cambiamento dei gusti è l'ultima cosa che possa venire in mente ai nostri industriali del cinema, la cui prassi prevalente è quella speculativa. Tutto questo non poteva non determinare alla lunga un abbassamento qualitativo dei prodotti.

La seconda causa è l'aumento dei prezzi del biglietto verificatosi in presenza di una grave crisi economica generale. Questa crisi colpisce in effetti, e duramente, le due componenti essenziali del pubblico cinematografico: vale a dire quella tradizionale, i ceti medi, e quella nuova, le cosiddette classi emergenti. I primi consumi colpiti sono inevitabilmente quelli voluttuari, e il cinema rientra tra questi. Una coppia che una sera voglia concedersi un'uscita al cinema deve preventivare una spesa che in parecchi casi non è inferiore complessivamente alle ottomila lire. Quali ceti possono permettersi senza problemi questo lusso?

Tanto più — e qui arriviamo alla terza causa — che esiste l'alternativa della televisione. Tra canali nazionali, stranieri e privati uno spettatore che possiede un apparecchio televisivo può scegliere spesso tra due, tre, perfino quattro film a sera; per tacere degli altri programmi. L'interebbe offerto dal cinema,



Amaro del Piave



*l'amaro della
riscossa*

ODG

Amabile, armonioso, corposo, tipicamente italiano per il gusto e per la natura e qualità degli infusi d'erbe sapientemente dosati.

Amaro del Piave è un liquore vigoroso corroborante e digestivo: è un Amaro Italiano.

E' UN PRODOTTO

Landy Frères



Ancora Monica Vitti in « Mimi Bluette ». Nemmeno l'aumento del prezzo dei biglietti è riuscito a nascondere la gravità della crisi

XII/Q cinemat. italiana



che può offrire un prodotto diversificato rispetto a quello televisivo, tende a ridursi dal momento che questa diversificazione spesso non esiste e in ogni caso occorre pagarla cara.

Altre ragioni si potrebbero addurre per spiegare la crisi del cinema. Certo è che il cinema italiano comincia forse a scontare alcune delle sue tare endemiche. A cominciare dalle caratteristiche della sua struttura industriale. In Italia si è fatto espandere impunemente il settore monopolistico nei due punti chiave della distribuzione e dell'esercizio.

Concentrazione

Qui le cifre parlano chiaro. Nella distribuzione: le cinque case americane più le due « mayors » italiane Titanus e Cineriz (vale a dire sette ditte su una trentina) controllano oltre il 51 per cento del mercato. Nell'esercizio: è stata favorita la concentrazione del consumo nelle sale di prima visione delle aree urbane, snaturando la caratteristica di spettacolo popolare che aveva il cinema italiano. Oggi nelle poco più di trecento sale di prima visione, dove si rastrella un terzo degli incassi totali, si serve appena il sei per cento del pubblico complessivo che frequenta il cinema.

Questo sistema, per le sue caratteristiche interne e per il tipo di pubblico a cui si rivolge, favorisce l'aumento dei costi di produzione, la po-

litica speculativa e il conseguente scadimento, con relativa rigida standardizzazione, dei prodotti.

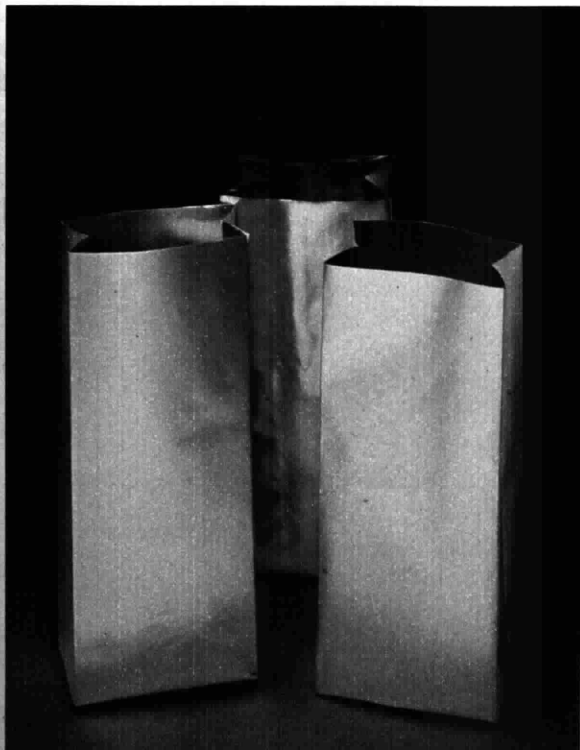
Lo Stato, d'altra parte, pochissimo ha fatto per modificare questa situazione, consolandosi dell'apparente condizione di salute di cui godeva il settore. Si può dire anzi, sotto molti aspetti, che l'ha favorita attraverso il cosiddetto sistema dei ristorni, che premia sul piano fiscale i film di maggior successo, e con un regime di controllo delle licenze delle sale che non ha aiutato molto i tentativi di programmazione fondati sul prodotto di qualità. Su tutto questo comincia ad esserci maggior chiarezza anche a livello di forze politiche ed è sperabile che la non più procrastinabile nuova legge sul cinema modifichi positivamente, almeno in parte, la situazione.

Tanto più che dai dati dell'attuale crisi emerge almeno un elemento positivo: ed è che la stessa crisi investe sì il consumo medio ma non quello di qualità. Le sale che fanno una programmazione, più o meno rigorosa, improntata al film di qualità non diminuiscono ma aumentano. Certo, questo settore è ancora marginale dentro il mercato ma è significativo che tenda ad espandersi in presenza di una crisi. E' l'indicazione di una tendenza, che trova riscontro anche in altri Paesi e che non dovrebbe essere sottovalutata dai settori più avvertiti della stessa industria.

Salvatore Piscicelli

**quando sono vuoti
i sacchetti di caffè
sono tutti uguali
(anche nel prezzo)**

**è la qualità
del caffè
che li fa diversi:**



LAVAZZA



QUALITÀ' ROSSA una grande qualità Lavazza sempre protetta dal sacchetto sottovuoto

Quando, per il caffè, si parla di "qualità" a cosa ci si riferisce? Al profumo... al gusto?

Per Lavazza, "qualità" nel caffè, vuol dire anche gusto e profumo, ma non solo!

Prendiamo Qualità Rossa. E' un caffè che Lavazza seleziona direttamente sui luoghi d'origine, che viene miscelato secondo una ricetta esclusiva e che subisce una attenta tostatura con l'utilizzo dei macchinari più moderni.

Ecco... la somma di tutto questo è la "qualità"!

Una qualità che naturalmente Lavazza si è anche preoccupata di proteggere nel modo migliore con il sacchetto sottovuoto: sarebbe un peccato se tante attenzioni andassero in fumo, non vi sembra?

QUALITÀ' ROSSA è un salto di qualità.

prima o poi le tue stoviglie saranno al centro dell'attenzione



**per queste
brutte macchie?...**

...o per la brillantezza?

Sistema Somat per lavastoviglie **dà un pulito che brilla a specchio**

Somat detergente
dà un pulito senza macchie
perché sgrassa e pulisce a fondo
eliminando anche i residui
di cibo più resistenti.

1

Henkel

2

Somat brillantante
morbido e delicato
aggiunge al pulito delle tue
stoviglie una brillantezza
a specchio.



**Direttori
d'orchestra
e musicisti
celebri vittime
di un curioso
«infortunio
sul lavoro»**



Non è la prima volta che Georg Solti stupisce con i suoi atteggiamenti il pubblico tradizionalista delle sale da concerto. Ecco in questa foto di repertorio guidare seduto la prova generale dell'Orchestra di Parigi di cui è appena diventato direttore stabile succedendo a Charles Munch e a Von Karajan. E' il 25 gennaio 1971

XII/P Musica classica I 3348

L'incidente da podio

di Luigi Fait

Roma, ottobre

L'ungherese Georg Solti, direttore d'orchestra celebrissimo, qualche settimana fa sul podio del Metropolitan di New York per *Le nozze di Figaro* si lascia prendere al terzo atto da eccessivo slancio mozartiano. Si ferisce al viso con la sua stessa bacchetta. Sangue, sgomento, paura. Il maestro abbandona il podio per un quarto d'ora. Alcuni giornalisti lo accusano di essere un esagitato e sottolineano poi imprudentemente che un fatto del genere è unico nella storia. Ma questi non sanno che di podio si può morire. Capito a Giambattista Lulli alla corte del Re Sole. Durante un solenne *Te Deum* per la guarigione da una grave malattia di Luigi XIV il musicista si schiaccia il piede destro con la pesante mazza direttoriale. L'infezione è fatale, fino alla cancrena, che lo porterà alla tomba il 22 marzo 1687.

Ma quelli di Solti e di Lulli sono soltanto alcuni dei casi più clamorosi di incidente da podio. Non si contano i maestri che scivolano dalle pedane e che rovinano magari a terra

In ordine di tempo l'ultimo è toccato qualche settimana fa all'ungherese Georg Solti, mentre dirigeva al Metropolitan «Le nozze di Figaro». Ma di esempi, anche tragici, se ne trovano molti nell'arco dei secoli più recenti

mentre il secondo fagotto o la prima viola continuano impertinenti nella loro tiritera. Ricordo il sommo Pierre Monteux, all'auditorium romano di via della Conciliazione. Una sera precipitò all'indietro con un salto notevole fino alle prime poltrone. Nonostante che amici ed estimatori lo pregassero di farsi ricoverare, di ritornare almeno in albergo, l'artista francese risali il palco di lì a poco e guidò l'Orchestra di Santa Cecilia in un'indimenticabile *Pavane pour une infante défunte* di Ravel. Morì pochi mesi dopo.

Altri maestri non sono stati colti da improvvisi malanni, bensì coinvolti in autentici gialli e hanno rischiato, se non perduto, la vita. C'è l'antico episodio di Alessandro Stradella (Vignola, 1645 - Genova, 1682), che dirige i salmi in San Giovanni

in Laterano a Roma. Qui lo raggiungono i sicari del senatore Alvise Contarini di Venezia (fatto cornuto dal maestro, pazzamente innamorato della bella Ortensia), ma non lo accoltella perché commosso dalla musica. Vita disgraziatissima, quella dello Stradella, che nel 1677 è pugnato da altri sicari, a Torino, dove s'era rifugiato a intonar mottetti nella cappella della duchessa di Savoia, Maria di Nemours. Non lo finiscono. Per ulteriori beghe amorose sarà però definitivamente assassinato a Genova.

E c'è all'inizio dell'Ottocento l'arrogante diciottenne Carl Maria von Weber sul podio del Teatro di Breslavia. Sudato, chiede da bere; però, al posto del vino, gli si versa acido nitrico. Dopo due mesi di ospedale sarà licenziato. Pochi an-

ni prima, Haydn era invece scampato ad una tragedia, a Londra, per la sua novantaseiesima sinfonia. Un grosso lampadario cadde dal soffitto. Quella partitura è ancora oggi eseguita sotto il titolo *Il miracolo*.

Oserei intanto inserire nella catena degli incidenti da pentagramma (mi guardo dal citarli tutti, che non mi basterebbero le pagine di un libro) quelli che non sono provocati da cause esterne. Ecco, in primissimo luogo, le amnesie: quelle, ad esempio, di Hans von Bülow, il primo marito di Cosima, figlia di Liszt (la donna che passerà a seconde nozze con Wagner). Il maestro tedesco, che suonava e dirigeva a memoria, reagiva ai mancamenti improvvisando lì per lì le battute. Anche Gino Marinuzzi junior ebbe una volta all'Augusto di Roma un vuoto. Sospese il concerto, chiese scusa all'uditorio e ricominciò da capo. E si racconta che Mascagni in una delle sue ultime apparizioni in pubblico a Roma per dirigere una *Cavalleria rusticana* si sentì male. Lo soccorrono i professori dell'orchestra e lo adagiano su una sedia. Tra i più preoccupati c'è Umberto Giordano, che in quella stessa occasi-



fiordipanino

garantito Milkana



Lo sapete
che differenza
passa tra un panino e
un fior di panino? Il fior di
panino è imbottito con Fiordifette.
E le Fiordifette le fa soltanto Milkana!
Non avete che da provarle.
E se vi interessano tante ricette
per tanti fior di piatti, scrivetemi a questo indirizzo:

Lisa Blondi - Milano

"Lisa Blondi"

Fiordifette: avvolte una per una nella nuova confezione «tira e apri».



sione deve dirigere un proprio lavoro: *Il re*. « Umberto, che fai qui? », chiede Mascagni. « *Dirigo Il re* », gli risponde il collega. Mascagni si riprende: « Ma scusa, non è forse Mussolini che l'ha diretto fino ad oggi? ».

Osserva giustamente Nuccio Fiorda che « Mascagni fu il primo maestro a dirigere in piedi e il primo, di nuovo, seduto alla sua tarda età. Quando però andò a concertare alla Scala il suo *Ratcliff* non gli fu permesso di dirigere in piedi, ritenendo poco serio, per quel tempo dell'arte, un simile sistema ».

Incidenti paurosi

E tra i primi in piedi spicca **Toscanini**. Ma è uno stare in piedi, il suo, non sempre rassicurante per chi sta agli ordini. Annoiava Otto Taubmann: « Quanti professori raccontano che talvolta si sono verificati incidenti paurosi nello studio radiofonico 8 H della città-radio di New York. Toscanini lanciava a terra orologi e li calpesta sino a renderli a pezzetti. Da partiture preziose strappava con calma pressoché maniacale foglio per foglio. Al suo leggio dava pedate così forti da farlo crollare, sicché si fu costretti a costruirne uno infrangibile di bronzo. Ed anche questo egli lo maltrattava, fino a che le viti si allentavano. Allora lo afferrava e lo lanciava dal podio. Oppure lasciava in asso gli orchestrali e così li prostrava: « Dopo la mia morte ritornerò sulla terra come portiere di bordello, ma non uno di voi, non uno solo farò entrare! ».

Ancora il Fiorda ci narra che ad una prova d'assieme, alla quale prendeva parte un soprano maggiorato fisico, con stupore di tutti i presenti, così lo redarguì: « Se voi aveste tanto qui (indicando la testa) quanto qui (indicando il seno) sareste una grande artista ». E ancora, con Toscanini alla Scala — Stagione '21-'22 in una prova del *Rigoletto* — Giacomo Lauri-Volpi si dà ad arabescare a modo suo la cadenza della popolare canzoncina « La donna è mobile », buttandosi infine in un interminabile, seppure stupendo, « si » naturale. Non si sa quante bacchette andarono in rovina quella volta. Il fatto è che il tenore fu sostituito dal De Paolis.

Sugli incidenti causati dalle avanguardie si potrebbe sorvolare: ombrelli, bastoni, dentiere e cappelli di principesse e di incalliti tradizionalisti sbattuti negli occhi o sulla schiena degli avversari, come il 31 marzo 1913 alla Società Accademica di



Peter Mascagnoff



Pietro Mascagni in una caricatura apparsa sull'«Avanti!» dopo un concerto diretto nel 1909 davanti allo zar nel Castello del Savoia a Racconigi. Il maestro, che ebbe non poche noie da podio, fu accusato di essere l'«amico del forcaioli». A destra, Giambattista Lulli, il musicista della corte del Re Sole, morto per una cancrena al piede destro, venutagli dopo essersi colpito con la pesante mazza direttoriale. A sinistra, una caricatura di Toscanini alla Scala. Il direttore di Parma usava quasi esclusivamente bacchette di giunco con impugnatura di sughero. Gilele confezionava Cesarino, attrezzo del teatro milanese

Musica e Letteratura di Vienna. Sul podio **Arnold Schoenberg**, il padre della dodecafonia. Fischi e proteste di ogni genere. Le parti opposte vengono alle mani. Sono incrinati quattro persone: uno studente di filosofia, un medico, un ingegnere e un giurista, mentre il commissario di polizia Leinweber non riesce a portare la calma e a controllare la sala. Schoenberg se ne va. Così come dovrà battere in ritirata ai Concerti Pas-de-loup di Parigi nel 1922, piuttosto sgomento nel vedere l'amico Florent Schmidt col viso tumefatto.

Agli strumentisti non va meglio. Esistono schiere di organisti sordi: le file delle canne gli stanno addosso, per cui un po' alla volta l'udito svanisce, come capita alla gente dell'aria (dal cielo gli dà il « la » Beethoven, che in quanto a sordità non scherzava e che per tale disastrosa malattia accusò non pochi fiacchi sulle scene viennesi). Pure i ciechi hanno la loro letteratura, giunti spesso e volentieri alla perdita della vista per i lunghi allenamenti notturni a lume di candela. Non a caso Johann Sebastian Bach è costretto a dettare ad abili

amanuensi (quasi sempre uno dei suoi figli) le ultime pagine. E dove potremmo collocare gli strapazzi di pianisti e di violinisti con le unghie e con le dita in rovina nonché con indicibili crampi alle mani? (Nel frattempo ho saputo che Rudolf Firkusny è caduto dallo sgabello del pianoforte nel bel mezzo di un'Appassionata, a Los Angeles). Anche Menuhin ha interrotto per due anni la carriera (dal '36 al '38) per un forte esaurimento « da sonata ».

Assurda ginnastica

Robert Schumann, da parte sua, perdeva l'uso del quarto dito della mano destra per l'assurda ginnastica alla quale si sottoponeva: aveva inventato un aggeggio, con cui teneva l'anulare immobilizzato verso l'alto. Gli smodati salti sulle tastiere e sulle pedalieri di pianoforti e di organi vantano dunque vittime illustri: non ultimo il grande contrappuntista Max Reger, precipitato per questi motivi in una paralisi acuta. Paganini, malato dalla testa ai piedi, con denti e mandibole

in sfacelo, con l'intera gamma delle malattie veneree, con la tubercolosi che lo faceva tanto « romantico » e « figura diabolica », gli incidenti se li tirava addosso. Una sera, a Limerick (anno 1831), il pavimento della sala da concerto sprofonda a pochi millimetri dai suoi piedi. Il violinista, allenato a ben altri contrattempi, ne sorride. Di un precedente recital racconta lui stesso: « In un concerto che davvo a Livorno, un chiodo della scarpa m'entrò nel tallone. Arrivai zoppicando sul palcoscenico e il pubblico si mise a ridere. Al momento che incominciavo a suonare, le candele del leggio caddero: altro scoppio di risa nell'uditorio. Infine, ai primi accordi, il cantino saltò e questo fece scatenare l'ilarità generale. Ma io sonai tutto il concerto su tre corde e feci furore ».

Infine mi piacerebbe parlare dei cantanti: una letteratura di malattie da palcoscenico senza fine. Loro hanno lo strumento in gola e un nonnulla glielo può far saltare. Eccoli, i tenori, testa all'indietro, tutti pastiglie e gargarismi e sciarpe e scialli. Ricorderò la fa-



La dieta per la salute del fegato



E' uscito in questi giorni in Farmacia un cartello contenente alcuni consigli che rappresentano quanto di più moderno si sa per impostare una dieta corretta per il fegato.

Il cartello contiene un elenco degli alimenti consigliati, un elenco di alimenti da evitare e alcuni consigli pratici per la dieta giornaliera.

Altre più approfondite indicazioni sugli argomenti sono contenute nei «quaderni di Salute» distribuiti gratuitamente nelle stesse Farmacie.

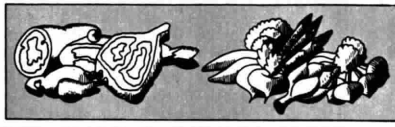
Vediamo quali sono gli alimenti da evitare e perché.

Perché certi alimenti devono essere evitati da parte di quelle persone, il cui fegato comincia a dare segni di stanchezza?

• Perché certi alimenti durante le fasi della loro digestione, quando questa non sia perfettamente a punto, possono essere digeriti male e indurre quindi fenomeni di gonfiore e tensione addominale (mollica di pane, cer-

ALIMENTI PROIBITI PER IL FEGATO

PANE o grissini all'olio - pane fresco - mollica di pane.
MINESTRE: estratti di carne - zuppe di carne o di pesce - pasta asciutta o riso conditi con salse grasse - pasta ripiena.
CARNI E DERIVATI: carni grasse (maiale, oca, agnello) - selvaggina in genere - carni insaccate - salamini in genere - ripieni di carne - interiora - animelle.
CONDIMENTI: olii fritti - salse grasse - spezie - maionese - mostarda.
PESCI: pesci grassi (salmone, cernia, tonno, sgombero, anguille, lavarello, tinche) - rane - lumache - pesci salati - crostacei - molluschi - frutti di mare.
UOVA: sode o fritte.
LATTE E DERIVATI: burro cucinato - creme - formaggi fermentati (pecorino, gorgonzola, parmigiano stravecchio).
VERDURE E LEGUMI: piselli - peperoni - pomodori verdi - cavoli - cavolfiori - melanzane - funghi - tartufi - cicoria - cetrioli - spinaci.
FRUTTA: poco matura - frutta secca - datteri - fichi - fragole - castagne.
DOLCI: pasticceria in genere - cioccolata - cacao - gelati.
BEVANDE: vini forti - liquori - spumanti - birra - bibite con ghiaccio.



ti legumi, frutta poco matura (e secca).

• Da evitare sono pure certi alimenti grassi sia sotto forma di condimento cotto, sia sotto forma di grasso integrante del-

l'alimento stesso.

Nell'alimentazione dei grassi gioca un ruolo importante la bile con i suoi acidi biliari. Chi soffre già di piccoli disordini epatici, presenta spesso una più o meno modesta diminuzione nella produzione della bile che, versandosi nell'intestino in quantità insufficiente può comportare difficoltà di digestione e di assorbimento dei grassi stessi.

• Gli alimenti che possono in certe persone suscitare intolleranze di tipo allergico che si manifestano spesso con eruzioni cutanee oltre che con una ulteriore sofferenza a livello epatico (fragole).

• Le bevande (vini forti, liquori) che contengono un'alta gradazione alcolica possono essere dannose alla cellula epatica che è responsabile della metabolizzazione dell'alcool.

Dovrebbero essere escluse tutte quelle sostanze alimentari, sia come tali sia come condimenti, che inducono un sovraccarico di lavoro al fegato o per quanto riguarda la funzione della produzione della bile, o per quanto riguarda la funzione di-

sintossicante o per quanto riguarda la funzione metabolica.

CONSIGLI DIETETICI PER CHI HA PROBLEMI DI FEGATO

I consigli che seguono sono quanto di più recente si sappia per impostare una corretta alimentazione dietetica, quando il fegato ha bisogno di essere aiutato a ritrovare la sua piena attività.

Regolarità dei pasti: che dovrebbero essere fatti sempre alla stessa ora e nelle stesse condizioni.

Frequenza dei pasti: l'alimentazione sia il più possibile frazionata con pasti leggeri e frequenti.

Modo di mangiare: concedersi il tempo necessario, masticando i cibi con lenerezza in modo che vengano più facilmente assimilati.

Quantità: il valore calorico dell'alimentazione dovrebbe essere più o meno ridotto, perché se il fegato è stanco, sono diminuite le sue facoltà digestive.

Qualità dei cibi: evitare sostanze nocive per il fegato che possono imporgli un lavoro eccessivo,

UN LASSATIVO FISILOGICO DI SICURA EFFICACIA



Un certo malessere generale, l'inappetenza, una sensazione di nausea, un generale nervosismo.

Ecco i sintomi più legati a quello che può essere considerato uno dei più diffusi disturbi del uomo d'oggi: la stitichezza.

Le ragioni sono certamente varie e diverse, ma l'impossibilità di vivere una vita attiva, a contatto con la natura, fatta di attività fisica oltre che intellettuale, è certamente una causa importante della stitichezza, che va sempre più diffondendosi anche presso i giovani.

Cosa fare quindi per combattere questo disturbo?

Bisogna scegliere un lassativo che stimoli • fisiologicamente, • cioè in modo naturale, l'intestino.

Come i Confetti Lassativi Giuliani ad azione completa che agiscono, oltre che sull'intestino, anche sul fegato e sulla

bile che, come è noto è la stimolatrice naturale delle funzioni intestinali. Aut. Min. San. n. 3940 - 19/10/74

LE ERBE UTILI



La Genziana

E' una pianta perenne che vive spontaneamente nei pascoli montani, dell'Europa centro-meridionale.

Si tratta di una pianta erbosa il cui fusto può erigersi fino ad un'altezza di un metro, un metro e mezzo.

Dal suo fusto si staccano foglie oblunghe e fiori di un intenso colore giallo.

La parte usata a scopi terapeutici è la radice. Essa contiene sostanze che aumentano la secrezione dei succhi gastrici, e agiscono come stimolanti della digestione.

La genziana quindi è un'erba utile: è presente nelle Caramelle alle erbe digestive Giuliani. Le caramelle che in più vi aiutano nelle ore del dopopasto... magari invece di una sigaretta.

Le Caramelle alle erbe digestive Giuliani sono vendute in farmacia.

PROBLEMI DI DIGESTIONE. QUALE PUO' ESSERE IL RIMEDIO?



L'uomo di oggi spesso subisce stress per superlavoro, stati ansiosi, alimentazione frettolosa e irrazionale. Tutto ciò può compromettere il buon funzionamento dell'organismo, soprattutto del sistema digerente, determinando digestioni lunghe e difficili che possono poi provocare mal di testa, inappetenza, pesantezza di stomaco.

Digerire bene vuol dire far funzionare con regolarità lo stomaco, il fegato e l'intestino, cioè tutto il sistema digerente nel quale il fegato svolge anche l'importante funzione della digestione dei grassi.

Per questo oggi si consiglia l'Amaro Medicinale Giuliani, un digestivo completo in quanto aiuta la digestione rendendola più naturale e in più difende il fegato.

Infatti, i suoi compo-

nenti principali (rabarbaro, cascara, boldo) agiscono naturalmente sugli organi della digestione: intestino, fegato.

Se ne avete bisogno, provate anche voi l'Amaro Medicinale Giuliani, con regolarità, un bicchierino prima o dopo i pasti. L'Amaro Medicinale Giuliani è un digestivo che in più difende il fegato.

Chiedetelo al vostro farmacista.

Aut. Min. San. n. 3940 - 19/10/74

TEMPI DI DIGESTIONE DI ALCUNI CIBI

1 ORA	2 ORE	3 ORE	4 ORE	5 ORE	6 ORE
Acqua, tè, birra, vino, brodo di carne leggero.	Un uovo sodo, caffè, un bicchiere di latte, pane bianco, latte acido, cacao.	Pesce lessato, patate, cavolfiori, uova al tegame o omelette, cilegge.	Carne tritata cruda, carne di manzo lessata, pollo lessato, pane nero, mele, riso, spinaci.	Aragoste salate, piselli, carne affumicata, lepre, arrosto, taglietti lessati, carne scura arrosto.	Cibi grassi (il pesce conservato può restare nello stomaco fino a 9 ore).

gato

fornendogli però le sostanze necessarie per lo svolgimento delle sue funzioni.

Giovanni Armano

Un secondo quaderno di Salute per voi

È uscito il secondo Quaderno di Salute "Come superare le difficoltà di digestione". Questo Quaderno si affianca al precedente "Come combattere la stitichezza".

Sono due utilissimi strumenti di educazione sanitaria e dietetica destinati a far luce sui disturbi più frequenti del nostro organismo.

Chi li desidera può riceverli gratuitamente chiedendoli in farmacia o scrivendo a: Educazione Sanitaria Moderna - Via Palaghi 2 - 20129 Milano.

L'ACQUA CONTRO IL COLESTEROLO



Illustri Clinici di tutta Europa, in occasione di recenti Congressi Medici, si sono trovati d'accordo nell'identificare nel colesterolo uno dei primi segni di riconoscimento della senilità.

In particolare è stato affermato che i fattori che influenzano il livello di colesterolo nel sangue incidono anche sull'insorgere dell'aterosclerosi perché il colesterolo si accumula nell'interno della parete delle arterie.

Per evitare gli inconvenienti ed i disturbi citati occorre quindi combattere l'eccessivo accumulo di colesterolo nel sangue.

Questo lo si può ottenere con un mezzo semplice e naturale: l'uso di Acque Minerali salso-solfato-alcaline di cui la più famosa è l'Acqua Tettuccio di Montecatini.

L'Acqua Tettuccio di Montecatini favorendo il metabolismo dei grassi riduce il colesterolo nel sangue, causa tanto importante dell'invecchiamento precoce e dell'aterosclerosi.

Aut. Med. Prov. PT n. R/739 - 6/10/72

classica

volosa **Joséphine Fodor** (1789-1870) in una *Semiramide* a Parigi. La sua voce si blocca d'un tratto. Apre, la poveretta, la bocca, ma non ne escono suoni. Le lacrime di Rossini, disperato, danno alla donna la forza di ritornare in scena: «Alzate il sipario, canterò!». Ce ne era di voce, ancora, e dolcissima. Ma fu per l'ultima volta. Sempre a Parigi, in quegli stessi anni, la **Malibran** arriva a teatro dopo una notte di baldoria. Non ce la fa. Cade a terra svenuta. La trascinano in camerino. Un imbecille sceglie a caso una tra le cento boccette di un armadietto e ne versa il liquido sulle labbra della primadonna. Si tratta di veleno, perdipiù corrosivo, che fa balzare la Malibran in piedi. La cantante corre allo specchio, si guarda le labbra che si gonfiano a dismisura. Afferra le forbici e senza una smorfia di dolore elimina le parti devastate. In tale stato si presenta poi ai suoi fans e canta meravigliosamente. Curioso è pure l'esordio del famoso basso russo **Scialapin**. Quindicenne si esibisce in scena. Il nervosismo, però, gli impedisce di emettere il più flebile degli accenti. Lo cacciano.

Per ultimo direi di **Enrico Caruso**, già operato alla gola il 1909. E' una gelida sera del dicembre 1920 durante una replica dei **Pagliacci** al Metropolitan di New York. Racconta Bruno Zirato, segretario del tenore: «Caruso rientrò fra le quinte barcollando e si accasciò tra le mie braccia». Il cantante reclama però il suo impegno con quel pubblico. Si sente obbligato a servirlo. Non vuole ascoltare il consiglio dei medici. Dalla platea e dai palchi gridano: «Fatelo smettere». Pochi giorni dopo torna alla ribalta con *l'Elisir d'amore*. In piena scena ha tremendi sbocchi di sangue. Ciò nonostante tornerà in teatro. Per l'ultima volta alla vigilia di Natale, nell'*Ebrezza di Halévy*. E' operato di ascesso polmonare, per avere troppo cantato. Convalescente, sceglie Sorrento anziché la villa in Toscana, a Lastra a Signa, comperata nel 1904. Desidera, insomma, morire a casa sua. Ha un improvviso aggravamento. Nella corsa in macchina verso una clinica di Roma chiede all'autista di fermare. Scendono all'*Hotel Vesuvio* di Napoli. E' il 2 agosto 1921, la fine.

Luigi Falt

PREMIO NUOVO MEZZOGIORNO

Domenico Novacco

La questione meridionale ieri e oggi



195

collana CLASSE UNICA

Da un secolo a questa parte ogni generazione di italiani affida alla generazione più giovane il compito di «riscatto del Mezzogiorno». E tuttavia la somma delle intenzioni e lo sforzo degli interventi non riescono a conseguire l'esito di una reale unificazione economica tra l'Italia del Centro-Nord e del Centro-Sud.

Dopo venticinque anni di intervento straordinario riscopriamo ogni giorno la questione meridionale nella cronaca del sottosviluppo, nella mappa della depressione, negli indici del ristagno, nelle tensioni affioranti e ricorrenti: fenomeni, purtroppo, non già di congiuntura ma di struttura. Perché?

Questo saggio propone una rilettura non agiografica né polemica della situazione del Sud: un modulo che sottrae l'autore all'apologetica di chi ha gestito fin qui l'intervento e alla stroncatura senza appello emergente dal terreno socioeconomico e socioculturale del Sud che proprio l'intervento ha contribuito a sommuovere e trasformare. L'elenco dei successi non placa il dramma degli esclusi così come l'elenco degli errori non cancella la realtà di una dinamica aperta a tutti i possibili sviluppi. E' perciò che il Mezzogiorno è oggi davvero la frontiera d'Italia: una frontiera che, non solo per se ma per l'intero Paese, o promette sviluppo armonico o minaccia prolungata depressione.

L. 2000

Porta a casa un calcolatore Royal. E' un amico su cui **conterà** tutta la famiglia.

Royal RC 84, il primo dei 5 componenti della "Royal family". Versatile fino all'eccesso: esegue addizioni, sottrazioni, divisioni, moltiplicazioni, percentuali, radici quadrate, moltiplicazioni e divisioni con costante, calcolo in catena, elevazioni a potenza. Tutto questo in 180 gr di peso e in cm 15,5x8,5x3,5 di misura. Un mostro di genialità. Ma semplice, come tutti i geni. Serve la laurea o il diploma per farlo funzionare? No, basta saper contare fino a 10.



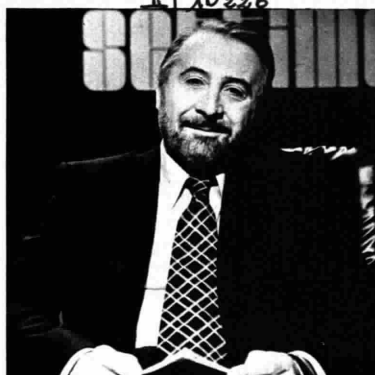
concessionaria
per l'Italia
MELCHIONI

**Chiunque può contarci.
Royal, i tascabili da calcolo.**



 **Royal**
Litton
Royal-Imperial International Italia

I primi interessanti risultati dell'esperimento che Radiouno sta realizzando con la serie di Adolfo Moriconi «Entriamo nella commedia»



Fra le «discussioni» già realizzate da «Entriamo nella commedia» una riguarda il «Don Giovanni» di Molière. Il lavoro è interpretato ai microfoni, foto sopra, da Giorgio De Lullo (Don Giovanni), Elsa Albani (Donna Elvira) e Romolo Valli (Sganarello)

La fantasia del pubblico sfida l'autore

di Giorgio Albani

Roma, ottobre

Quattro persone del pubblico, i tecnici, la regista Vilda Ciurlo e l'ideatore del programma Adolfo Moriconi che conduce la conversazione. Questo è il cast radiofonico di *Entriamo nella commedia*. Le persone sono prese a caso nelle varie città d'Italia dove la trasmissione viene di volta in volta registrata, di ceti e di età diversi in modo che il gruppo risulti il più vario possibile. E, dopo aver ascoltato assieme in studio una commedia, i partecipanti dicono liberamente quello che pensano e sentono, polemizzano se non sono d'accordo. L'idea dalla quale parte il programma è semplice: perché non considerare la commedia come un fatto realmente accaduto, magari alla porta accanto, o addirittura come un episodio di cronaca? Quei personaggi hanno fatto bene o male a comportarsi in quel certo modo? Come avrebbero agito i presenti messi in quei panni? L'ipotesi di realtà che una commedia rappresenta corrisponde, e fino a che punto, alla vita di tutti i giorni? In quale personaggio, l'uno o l'altro dei presenti si identifica?

Si tratta insomma di parla-

I protagonisti della trasmissione sono persone di ogni giorno invitate a discutere di un lavoro teatrale. Ed ecco come si distrugge «Antigone», «Don Giovanni», o come si traduce nella realtà «Corruzione al Palazzo di Giustizia»

re di una commedia in modo nuovo. O perlomeno inconsueto. E soprattutto senza sfoggi d'erudizione, deliri estetizzanti, parole difficili: senza cioè le troppo frequenti elucubrazioni degli «addetti ai lavori». I protagonisti della trasmissione sono loro, le persone del pubblico. Non importa se non hanno mai messo piede in un teatro o addirittura non sono mai andati a scuola. Di una commedia, sostiene Moriconi, tutti possono parlare e da una commedia tutti sono coinvolti.

Effettivamente il coinvolgimento avviene subito e spontaneamente. L'emozione procurata dalla vicenda appena ascoltata è come lo sbloccasse sollecitandoli ad interpretazioni, paragoni, accostamenti, riflessioni, ricordi personali e di avvenimenti pubblici. La fantasia si mette in moto e talvolta in concorrenza con l'autore. Spesso vengono fuori

proposte alternative per le varie scene e per il finale. Secondo una ragazza, per esempio, *La professione della signora Warren* di G. B. Shaw con quel finale risulta monca. Dopo la separazione tra madre e figlia, in un ulteriore atto, avremmo dovuto sapere cosa accade alle due donne dopo, «perché la signora Warren e sua figlia Vivie non possono non trovare un nuovo modo d'intendersi». Il personaggio di Vivie, però, è piaciuto. Un giovane vetraio ha detto che una ragazza così se la sposerebbe ad occhi chiusi. Più perplesso invece il prete, che rimprovera a Vivie mancanza di carità.

Anche per *Casa di bambola* di Ibsen non sono mancate proposte di finali diversi. La più inedita è che il rapporto tra Torvald e Nora poteva essere facilmente risolto con un bel paio di ceffoni. Natural-

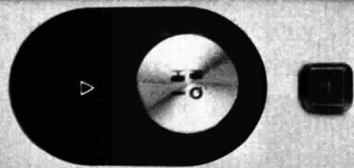
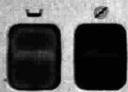
mente del marito alla moglie. Sembra una battuta di spirito, ma essa rivela un modo preciso di ragionare.

Il rapporto uomo-donna è uno degli argomenti che vengono fuori più spesso. Nel corso delle varie trasmissioni è emerso chiaramente il mutamento della donna. Le partecipanti si mostrano molto orgogliose delle loro conquiste. Gli uomini, invece, in specie i non giovani, sembra che subiscano questo mutamento anziché dividerlo. Un artigiano fiorentino ha concluso a modo di proverbio che «la donna non è un dilemma, bensì un trilemma».

Un fatto è certo: l'opera teatrale rappresenta una straordinaria occasione per sollecitare. La casalinga, lo studente, il dirigente, il prete, l'operaio o l'insegnante sono ugualmente impegnati. Ciascuno a suo modo, naturalmente, conformisti o rivoluzionari che siano. Più la conversazione procede e più diventa discussione fino a trasformarsi in certi casi in una specie di rappresentazione, quasi una commedia nella commedia.

Uno degli incontri più vivaci — dice Moriconi — è avvenuto a Palermo con *Corruzione al Palazzo di Giustizia* di Ugo Betti. Presenti in studio un





Il bello di Ariston...



...è che, se una lavabiancheria Ariston riesce a scamparla dalla Sala Prove, non c'è più niente al mondo che possa spaventarla.

Perché nella Sala Prove Ariston si fanno i collaudi più rigorosi: prove di sicurezza, prove di durata, prove di qualità, prove di funzionalità.

La vasca della lavabiancheria Ariston è in acciaio ad alto spessore, smaltato. I contrappesi della vasca, di 18 chili, le danno una assoluta stabilità. Il mobile è una vera e propria corazza d'acciaio. Ed è difficile graffiare l'esterno: ci sono 3 strati di verniciatura elettrostatica, uniforme sugli spigoli

e nelle rientranze.

Non per nulla la Ariston ha ottenuto i marchi di qualità di 12 Istituti Europei: italiano, tedesco, francese, inglese, svedese e altri 7. Insomma, con una Ariston, non solo il bucato non è più un problema: non lo è più neanche la lavabiancheria.

ARISTON 



pensionato ex ispettore delle imposte dirette, una fruttivendola di mezza età, una studentessa di legge ed un giovane muratore. Tutti siciliani. Nella commedia di Betti la parola mafia non è detta mai, eppure, nella conversazione, è saltata fuori subito. Una conversazione quanto mai acuta e ricca di spunti, con riferimenti sempre molto pertinenti alla cronaca d'oggi, e che ha messo in evidenza come nonostante le divergenze d'opinione politiche e sociali, il rapporto tra giustizia e cittadino sia vissuto all'insegna di un'accorata sfiducia. Tutti hanno previsto che i giudici colpevoli finiranno col mettersi d'accordo per evitare lo scandalo, ma nessuno ha previsto che proprio alla fine il più colpevole, il giudice Cust cioè, nonostante la situazione ormai risolta a suo totale favore, decide di dire finalmente la verità. Ecco come l'operaio edile immagina il palazzo di giustizia nuovo: «costruito con mattoni puntellati di fichi d'India» in modo che chi decide d'entrarvi a far giustizia sappia che corre il rischio di scorticarsi.

I battibecchi tra giovani e non, sono assai frequenti. Può prevalere o l'ironia dei primi o il paternalismo dei secondi, però questi due atteggiamenti sono tipici e costanti, raramente si invertono.

Parlando del *Don Giovanni* di Molière, l'anziano sosteneva con un po' di rabbia che i giovani oggi hanno tutti la possibilità d'essere dei dongiovanni. Il giovane ha controbattuto che prima di tutto non è questo che vogliono i giovani di oggi e che, poi, non è così facile divertirsi in questo senso come gli anziani credono. La ragazza gli ha dato subito ragione, invece l'anziana signorina, una terziaria domenicana, si è messa a ridere ironica ed incredula. Quest'ultima trova che don Giovanni non è un personaggio simpatico — «si può dire tutto di lui: che è affascinante, intelligente, furbo, bullo, ma che è simpatico proprio no!» — però ritiene che anche quel modo di vivere, passando da un'avventura all'altra ingannando senza scrupoli, può rappresentare un modo diverso, «non usuale», di ricerca della verità. Circa l'ultima vittima di Don Giovanni, la disperata e ripudiata donna Elvira, si

sono trovati tutti d'accordo nel dire che ella avrebbe dovuto «abbozzare» senza farla troppo lunga, tanto a che servono le scene di gelosia? Un portuale a Genova, ha smontato *Antigone* di Sofocle con quattro parole: «Antigone mi è antipatica», ha detto, «perché se le avessero permesso di seppellire il fratello Polinice, non gliene sarebbe importato nulla delle leggi ingiuste del re Creonte e dell'abuso che egli fa del potere». Antigone, secondo lui, è eroina solo per caso, anzi «per interesse privato». Non è questa una considerazione sulla quale varrebbe la pena di riflettere anche da parte degli addetti ai lavori? Lo studente ha parlato soprattutto di Creonte ravvisando nei suoi discorsi «un Benito Mussolini qualsiasi».

In questa conversazione si è affrontato anche il problema dei rapporti tra cultura e massa. Il portuale con parole efficaci ha descritto cosa finisce per essere il tanto strombazzato decentramento dei teatri stabili: «discussioni inutili, parlano sempre quelli che usano parole difficili, mentre noi, per i quali il decentramento viene fatto, ce ne stiamo lì zitti intimiditi da tante chiacchiere inutili e la seconda volta non ci andiamo più!». Si è mostrato invece molto soddisfatto dell'incontro con *Entriamo nella commedia*, perché «qui per la prima volta anche noi possiamo parlare e dire la nostra, così come sappiamo dirla».

«Anch'io sono contento di questa trasmissione», conclude Moriconi, «perché i partecipanti ne capiscono subito il senso. La partecipazione, come fantasia e come acutezza d'osservazioni, è superiore ad ogni previsione. Il discorso non ristagna mai ed il cosiddetto tempo a disposizione è sempre troppo poco».

Quando per le prossime trasmissioni di *Entriamo nella commedia* sarà il pubblico radiofonico a scrivere indicando la commedia ed autocandidandosi all'incontro, il coinvolgimento risulterà ancora più intenso ed il filo tra il pubblico che parla e quello che ascolta sarà veramente diretto.

Giorgio Albani

Entriamo nella commedia va in onda il sabato alle ore 17,35 Radiouno.



Binaca fluor smalto diamante

Solo una superficie dura come il diamante riflette la luce. Il dentifricio Binaca è fluorizzato secondo una formula originale

Ciba-Geigy. Ecco perché dà ai vostri denti lo smalto diamante: perché il fluoro conserva lo smalto duro, liscio e brillante.

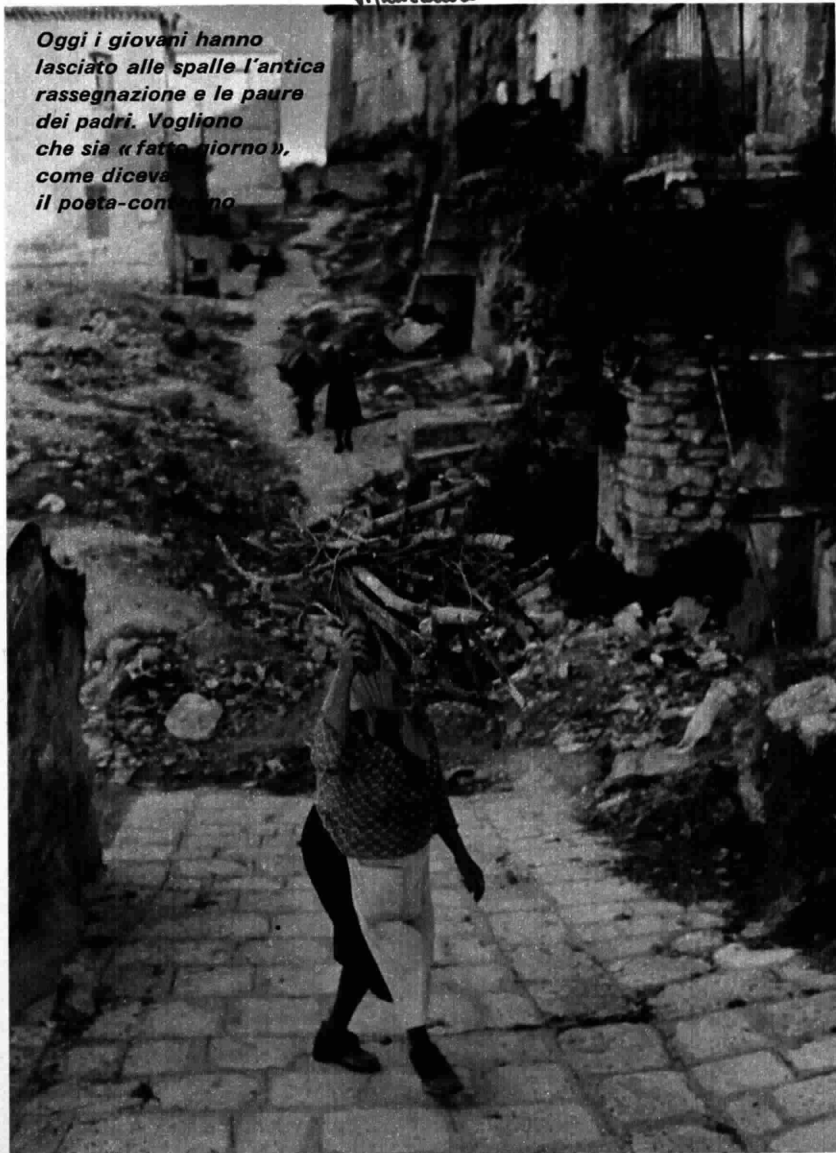
Binaca fluor è un prodotto Ciba-Geigy

Siamo andati a Tricarico, centro agricolo lucano al quale la Rete 2 della

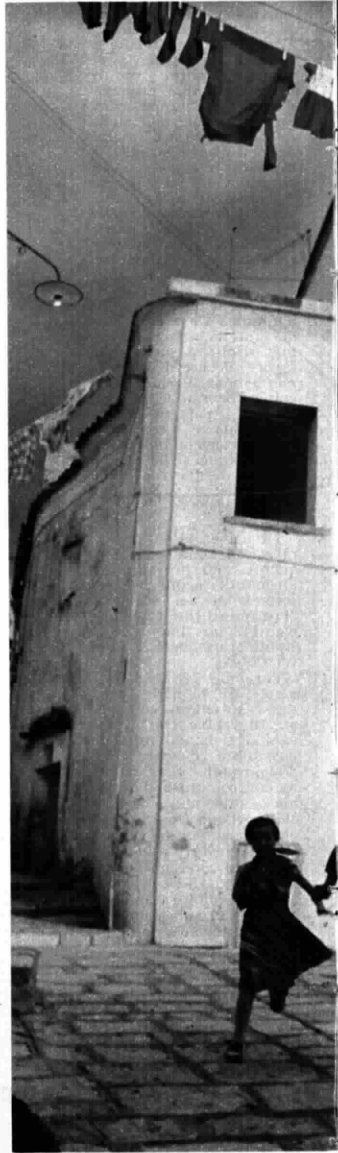
Trent'anni dopo nel pa

vlucania

*Oggi i giovani hanno
lasciato alle spalle l'antica
rassegnazione e le paure
dei padri. Vogliono
che sia « fatto giorno »,
come diceva
il poeta-contadino*



*« Ci hanno gridato la croce addosso i padroni
per tutto ciò che accade e anche per le frane
che vanno scivolando sulle argille... »
(da « Noi che facciamo? »)*



*« Ma le case sono, hai voglia!,
e le scale / ancora zeppe di gente
e di lumi, / e sempre al paese fanno
Natale, Capodanno e Carnevale... »
(da « Serenata al paese »)*

televisione dedica una serata monografica intitolata «L'uva puttanella»

ese di Rocco Scotellaro

v. / Lucania

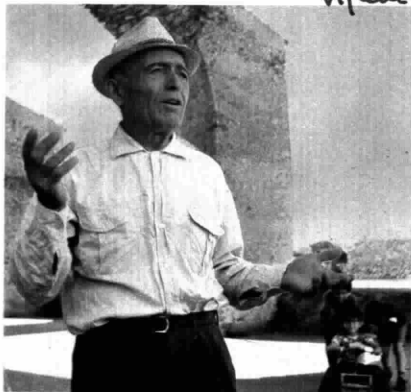


« Ma non suonate le trombe, voi,
tanto nessuno le ascolta,
ed è più forte il canto della sventura... »
(da « Non suonate le trombe, voi »)



« Moribondo paese che sai tutto di me e dei miei,
io so chi ha comprato e chi ha venduto la casa e la terra... »
(da « Moribondo paese »)

v. / Lucania



« Non gridatemi più dentro,
non soffiati in cuore
i vostri fiati caldi, contadini... »
(da « Sempre nuova l'alba »)

v. / Lucania



« Come hai potuto, mia madre,
durare / gli anni alla cenere
del focolare, / alla finestra non
ti affacci più, mai... »
(da « Casa »)



di Maurizio Adriani

Tricarico, ottobre

Tricarico: un paese della provincia di Matera, appena 5000 abitanti, posto su una collina che domina la valle del Basento. Una cittadina che reca nei suoi borghi, nei suoi monumenti (la torre normanna, la torre saracena, il pittoresco quartiere Rabatana), le testimonianze di passate dominazioni. La Rete 2 TV, con un programma intitolato *L'uva puttanella* e realizzato da Ga-



in cucina, in salotto,
in casa mia
porto For con allegria
e lo sporco scappa via!

Passo qui, passo là,
con For tutto se ne va
perché si passa e
subito...

si vede e... si sente
For sullo sporco
è vincente!

detergente
liquido
FOR
il vincisporco

E' un prodotto **BRIU**

←
briale Palmieri, Roberto Sbaifi e Federico Scianò, ha inteso rievocare le vicende che accompagnarono e seguirono 30 anni fa proprio qui a Tricarico l'elezione del più giovane sindaco socialista di quegli anni, il poeta e contadino **Rocco**

Scotellaro, uno dei protagonisti del riscatto meridionale nel dopoguerra.

Il titolo della trasmissione (tratto da un romanzo autobiografico di Scotellaro) è emblematico: la «puttanella» infatti, un tipo d'uva dagli acini irregolari, rachitica e senza semi che rifiutata a tavola finisce sempre con l'essere spremuta nel mosto, simboleggia nel pensiero di Scotellaro i contadini del Sud, piccoli, rifiutati e comunque sfruttati.

La trasmissione televisiva (della cui nuova e originale articolazione parliamo diffusamente in altra parte del giornale) ci ha spinto a verificare sul posto, a 30 anni di distanza, l'attualità, il «messaggio» di questo poeta-contadino alla luce dell'odierna situazione socio-economico-culturale della Lucania.

Nato nel 1923 da una famiglia di piccoli artigiani e piccolissimi proprietari Scotellaro rivelò già adolescente la sua inclinazione poetica che trovava continua ispirazione nelle sue umili origini e nella sua gente. Le sue opere pubblicate postume sono da molti ritenute tra i risultati più validi della ricerca neorealistica: poesie (*E' fatto giorno*), saggi (*Contadini del Sud*), un romanzo incompiuto (*L'uva puttanella*), racconti (*Racconti sconosciuti*).

Nel '44 è tra i fondatori della sezione del partito socialista di Tricarico. A 23 anni nel 1946 è già sindaco; partecipa con i braccianti alle occupazioni di terre degli anni '49-'50; viene arrestato due volte nel '48 e nel '50 sotto l'accusa di concussione e concorso in concussione ma viene sempre assolto con formula piena; si trattava di incriminazioni che in realtà nascondevano motivi politici, in particolare il tentativo da parte dei grandi latifondisti di sbarazzarsi dell'incomodo sindaco. Scotellaro morì nel 1953 a Portici (Napoli) dove si era recato tre anni prima per studiare all'Osservatorio di Economia Agraria.

Che cosa è dunque rimasto oggi nella gente di Tricarico dell'opera e

dello spirito del loro poeta-contadino? Bisogna dire che la figura di Scotellaro nella sua dimensione politica viene vista in maniera abbastanza contrastante. In poche parole si passa da una considerazione carismatica, quasi «mitica» del personaggio da una parte dei suoi più entusiasti ammiratori, a una attenzione concentrata al solo ambito letterario e poetico da parte di chi intende contestarne la sostanza politica. Ciononostante tutti ci sono sembrati d'accordo nel riconoscere a Scotellaro quelle qualità morali e civili che ne fanno senza dubbio il più grande cittadino di Tricarico di questo dopoguerra e che continuano a farne un personaggio vivo, attuale. «Voleva bene agli operai e contadini, voleva rendersi conto di ogni cosa; dai discorsi di chi lavorava la terra traeva spunto per fare poesie. Era una persona alla portata di tutti». Chi parla così, semplicemente, è il signor Nicola Capobianco, ex vigile campestre di Tricarico e già compagno di lista di Scotellaro nelle elezioni comunali del 1946. «Rocco Scotellaro», afferma il sindaco del paese, Michele Guerrieri, «ha rappresentato l'inizio di una presa di coscienza popolare contro lo strapotere dei nobili e dei terrieri. In lui si vedeva il simbolo di un riscatto dalla miseria, il suo entusiasmo morale aveva sollecitato nel popolo la rivendicazione dei propri diritti. La sua elezione a sindaco fu il risultato e la conseguenza della grande fiducia riposta in un uomo che non aveva nessuna difficoltà a sedersi con i contadini, i «cafoni» gli artigiani, per capire le loro esigenze e la loro condizione». Guerrieri aggiunge che in quel momento era tale la statura morale di Scotellaro ed era talmente visto come antesignano di una battaglia sociale condotta con grande impegno morale che per lui socialista e capo di una coalizione formata da comunisti, socialisti, repubblicani e indipendenti votarono anche numerosi cattolici.

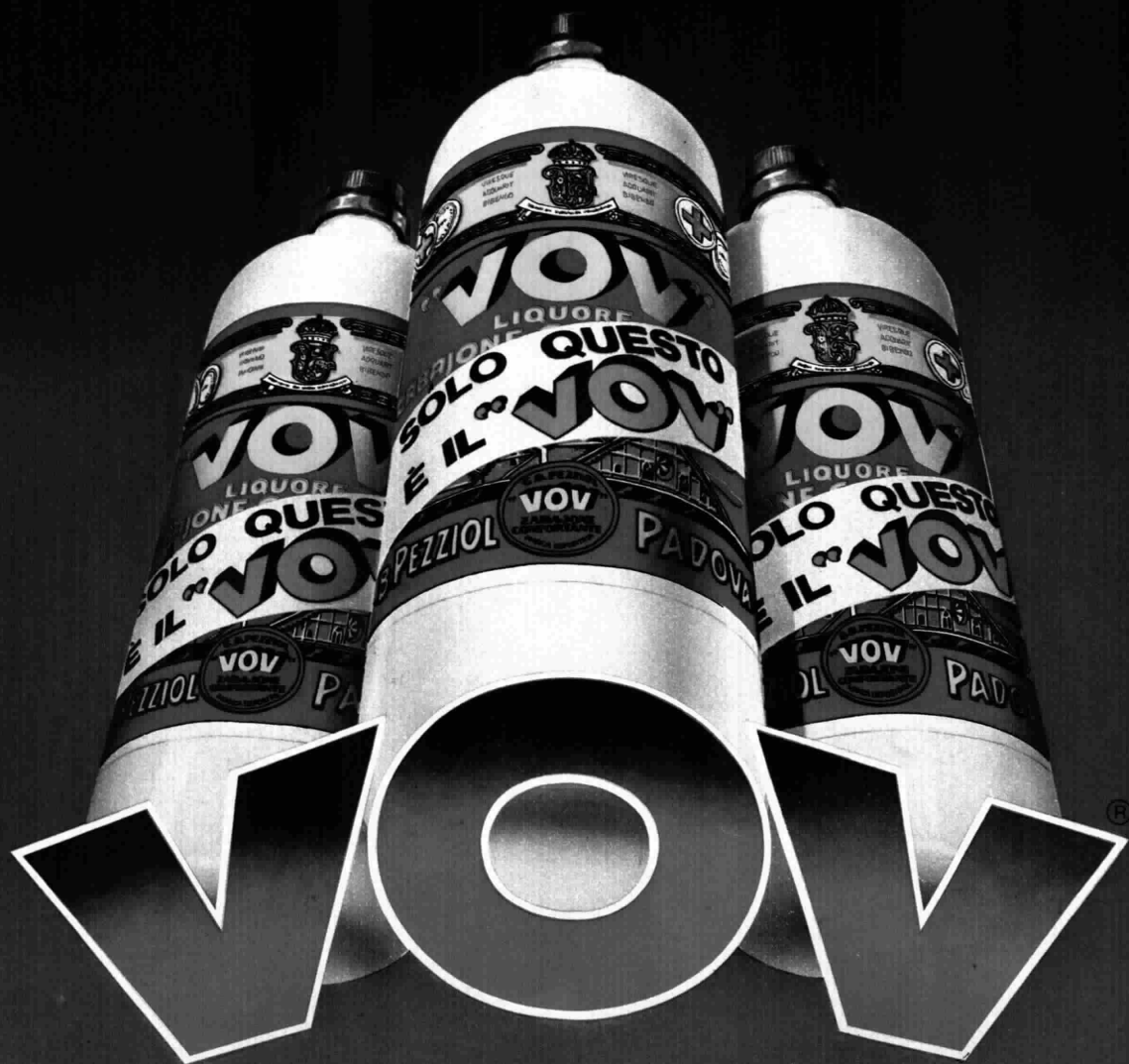
La sua elezione, secondo Guerrieri, assunse così un significato che andava oltre l'ambito partitico e ideologico nel quale Scotellaro militava.

«Tuttavia penso», conclude il sindaco, «che la storia di Tricarico dal '40 fino agli anni Cinquanta non può essere com-



SOLO QUESTO È IL VOV

l'autentico «zabajone confortante»
della Pezziol



il **VOV**® è una sferzata d'energia

senti il profumo del nuovo bianco



è questo profumo di sapone che ti promette un nuovo bianco, più morbido e naturale, come quello di una volta. Perché SOLE BIANCO contiene oltre ai pregi del detersivo anche tutti i pregi del sapone. Per questo SOLE BIANCO...

è il sapone delle lavatrici

2 REGALI

**dentro il fustino:
una bottiglia di**

**SOLE
PIATTI**

**un buono gratuito per ritirare una copia di
RADIOCORRIERE**



presa nella sua interezza se accanto alla carica umana, sociale e politica di Scotellaro non siano pure considerate la carica religiosa ma fattiva del vescovo di allora mons. Delle Nocce e l'umiltà operosa di don Pancrazio Toscano».

«A mio parere», afferma il prof. Mazzarone che fu intimo amico di Scotellaro, «l'interesse dei giovani lucani per la figura e l'opera di Scotellaro è dato dal fatto che in lui vedono uno dei primi esempi di intellettuali impegnati, ma vi vedono pure e soprattutto il precursore di quella che noi oggi chiamiamo democrazia partecipata». Mazzarone fa a questo punto un esempio che chiarisce il significato di «democrazia partecipata»: «Poco prima che Scotellaro diventasse sindaco si era deciso di costruire a Tricarico un ospedale; quando fu eletto primo cittadino del paese Scotellaro istituì un comitato promotore per la costruzione dell'edificio e successivamente attraverso la costituzione di tanti sottocomitati tutta la popolazione fu interessata al problema. E' vero che furono raccolte solo poche centinaia di migliaia di lire ma il fatto più importante fu il coinvolgimento degli abitanti».

Rocco Scotellaro era figlio di una terra, la Basilicata, da sempre la più povera d'Italia, forse la meno considerata nello stesso Mezzogiorno. Longobardi, bizantini, normanni, svevi, saraceni, angioini, aragonesi, francesi, spagnoli, borbonici, piemontesi; grandi feudatari, principi romani, vescovi e baroni; vecchia nobiltà e nuova borghesia terriera, dall'età delle crociate all'unità d'Italia, imporranno le loro leggi, si combatteranno tra loro, reprimeranno nel sangue ogni sussulto di rivolta dei ceti contadini, manterranno per quasi un millennio la Basilicata in condizioni di pesante arretratezza economico-sociale, di duro vassallaggio civile.

Nel dopoguerra, proprio in coincidenza con l'inizio dell'azione sociale di Rocco Scotellaro, si tenta di avviare in Lucania come nel resto del Mezzogiorno la riforma agraria: un'impresa che suscitò molte speranze ma anche tante delusioni. Oggi a trent'anni circa di distanza bisogna riconoscere che la Basilicata, pur rimanendo ancora la cenerentola econo-

mica d'Italia (nel 1973 il reddito pro capite era di 770.000 lire l'anno, meno della metà delle regioni più ricche), ha innegabilmente compiuto dei passi in avanti sulla via del proprio riscatto sociale e della rottura dell'isolamento economico. Se in alcune fasce costiere, specie nel Metapontino, si è avviata un'agricoltura promettente a carattere intensivo dove vengono coltivati soprattutto grano, lino, barbabietole, in altre zone come il Potentino, a Ferrandina e Pisticci (in queste due località si sono rinvenuti giacimenti metaniferi), sono state installate industrie moderne per la produzione di fibre sintetiche e materie plastiche. A Tricarico è stato varato una specie di piano regolatore che prevede la nascita di alcune medie industrie (bottonifici, lavorazione del legno) e di aziende per la trasformazione di prodotti agricoli.

Un dato, pur sempre relativo, indica un miglioramento nei consumi e nel tenore di vita: oggi in Lucania circola un'automobile su 7 abitanti ma si pensi che ancora nel 1956 ve ne era una ogni 120. Anche sotto l'aspetto culturale si nota un certo risveglio in idee e iniziative: a Tricarico opera per esempio un gruppo di giovani, «I tarantolati», un complesso folk impegnato che ripropone in chiave politica e moderna suoni e canti di origine contadina; esiste anche un circolo culturale, «Rinascita», punto d'incontro per tutti e di discussione su ogni genere di problemi. Parallelamente sono quasi del tutto scomparse alcune manifestazioni superstiziose e pagane, sopravvivenze tipiche del mondo della miseria contadina. Un solo esempio: i pianti funebri eseguiti a pagamento dalle prefiche. Purtroppo rimane ancora da risolvere la piaga dell'emigrazione che continua dalle zone interne montane dove il terreno è ingrato e l'agricoltura difficile. Ma anche per questo problema si notano chiaramente nei giovani lucani una nuova mentalità e un impegno, tesi a far sì che l'emigrazione non sia più dettata da uno stato di necessità ma da una libera scelta. I giovani hanno lasciato alle spalle l'antica rassegnazione e paura dei padri. Vogliono che sia «fatto giorno», come sognava Scotellaro.

Maurizio Adriani

L'uva puttanello va in onda giovedì 28 ottobre alle ore 20,45 sulla Rete 2 TV.



su di giri con
PAVESINI
energia fresca
a portata di mano

I Pavesini, portali con te!
Uova...zucchero...farina...
I Pavesini sono fresca energia
a portata di mano!
Quando hai bisogno di energia fresca,
aiutati coi Pavesini!

su di giri con Pavesini!



PAVESI

Un nuovo programma di Nico Orengo

IMPARARE A GIOCARE

Lunedì 25 ottobre

Realizzata presso gli studi TV del Centro di produzione di Torino, prende il via questa settimana, sulla Rete 2, una nuova trasmissione per ragazzi, una trasmissione per imparare a giocare: s'intitola, difatti, *La scatola dei giochi*, con la regia di Massimo Scaglione.

Abbiamo detto «imparare a giocare». Come? Con che cosa? Ecco il punto. Per giochi non s'intendono in questo programma cose complicate, meccanismi costosi, costruzioni elaborate che mandano in sollecchio i «grandi» e lasciano completamente indifferenti i piccini, cui, in teoria, questi «giocattoli» dovrebbero essere destinati. Niente di tutto ciò. Cose semplici, materiali comuni, facilmente reperibili: carta, cartoncino, corda, sassi, verdure, turaccioli di sughero, fili di ferro, candele e così via. Sono questi i protagonisti delle «grandi» puntate in cui si articola il programma. Tra i materiali «poveri» vengono presentati da Bruno Munari che spiega ai bambini come si possono usare al di fuori delle loro funzioni specifiche. Ad esempio, sfruttando le asperità naturali di un sasso si può creare un paesaggio, con un torsolo d'insalata si può costruire un timbro con l'impronta di un fiore, ecc.

Di ogni puntata è protagonista un materiale diverso. L'animatore Franco Mello amplia il discorso di Munari e presenta altre possibilità di gioco (costruire, per esempio, un fantoccio con carta di giornali bagnata e pressata), mentre il disegnatore Guido Bertello illustra di volta in volta una storia imperniata sul materiale in questione, che diventa così il personaggio principale della puntata. Ma non è finita: tra gli animatori fissi della trasmissione c'è quella simpatica, bravissima attrice che è Milena Vukotich, la quale gioca con una «cosa» insolita: le parole. Compone, infatti, file di strocche, fiabe, storielle accompagnate alla celesta dal pianista Raf Cristiano.

Autore del programma è Nico Orengo, vecchia e cara conoscenza dei piccoli telespettatori. «Il mondo dei bambini», ha detto Orengo nell'illustrare lo scopo della trasmissione, «è inflazionato di giochi sempre più complicati, che finiscono quando sono esaurite le pile che li muovono. Noi abbiamo invece voluto recuperare un certo tipo di creatività, stimolata da materiali comuni, usati tutti i giorni, con cui costruire degli oggetti per giocare». Le scenografie sono state create da Gian Mesturino. Assistono ad ogni puntata alunni delle scuole elementari in età variabile dai sette ai nove anni.



Milena Vukotich e Franco Mello partecipano al nuovo programma per ragazzi «La scatola dei giochi» di Nico Orengo in onda lunedì 25 ottobre sulla Rete 2

Fiaba musicale dal romanzo di Richard Bach

IL GABBIANO JONATHAN

Sabato 30 ottobre

Questo programma ha una storia singolare e simpatica. Eccola. Qualche mese fa arrivò alla redazione della rubrica televisiva *Facciamo insieme una lettera da Tivoli* in cui un gruppo di ragazzi — tutti in età dai cinque ai dodici anni — chiedeva al responsabile della trasmissione, Anto-

nio Bruni, di partecipare ad una puntata per rappresentare alcuni brani di un lavoro teatrale che avevano messo in scena. Antonio Bruni e la redattrice Franca Gabrini si recarono a Tivoli per vedere da vicino che cosa facevano i trecento ragazzi della Corale Tivolina.

Lo spettacolo, che la Corale stava rappresentando in un teatro cittadino, s'intitolava *Il gabbiano Jonathan*. Mario Pieracci e Daniele Rossi l'avevano tratto dall'omonimo libro di Richard Bach divenuto, soprattutto in America, un best-seller e portato anche sugli schermi dal regista Hal Barlett. I ragazzi di Tivoli avevano realizzato uno spettacolo coinvolgendo tante persone in questa iniziativa che aveva finito con l'interessare tutti i cittadini. Anche i testi e la colonna sonora erano stati composti appositamente per la rappresentazione. I redattori di *Facciamo insieme* si resero conto che sarebbe stato riduttivo per il lavoro stralciarne alcuni brani per la loro trasmissione: si pensò così di portarlo interamente sui teleschermi. E' nato in tal modo il *Gabbiano televisivo* con la regia di Gian- ni Vaiano.

Il gabbiano Jonathan, protagonista della fiaba,

impersonato da una ragazza di dodici anni, Elena Galastri, nel testo di Mario Pieracci e nella musica di Daniele Rossi, due giovani autori esordienti, anch'essi tivolinesi, si differenzia dal libro di Bach per le motivazioni personali e per lo scopo della ribellione allo storno. Anche in questo spettacolo Jonathan si rifiuta di volare insieme agli altri e di spendere le proprie energie esclusivamente alla ricerca del cibo. Per la sua ribellione Jonathan viene messo al bando dallo storno e forma una piccola comunità dissenziente dopo essersi incontrato con il grande maestro dei gabbiani, Chang, che è nei cieli.

Nella fiaba musicale che sarà trasmessa in TV il volo libero di Jonathan e la sua ribellione non hanno una matrice filosofica individualista, ma più propriamente lo scopo di portare una rivoluzione d'amore e instaurare una nuova fraternità nello storno. Nasce così, e non solo per Jonathan, una maniera diversa per stare insieme, una storia concepita nell'affascinante mondo dei gabbiani.

Le coreografie dello spettacolo sono di Graziella Bovini, ballerina classica che ha a Tivoli una scuola di «Arte del movimento».

GLI APPUNTAMENTI

Lunedì 25 ottobre

RETE 1: QUEL RISSOSO, IRASCIBILE, CARISSIMO BRACCO DI FERRO. Verranno trasmessi quattro comici cartoni animati con l'intreppo «eroe degli spinaci».

RETE 2: BARBAPAPA, disegni animati di Annette Tison e Talus Taylor. *La scatola dei giochi*, un programma di Nico Orengo, prima puntata: *Alla scoperta degli animali: il baco da seta* di Michele Gandini.

Martedì 26 ottobre

RETE 1: IL LIBRO DEI RACCONTI. *Il Paese di...* c'era una volta, fiabe e leggende di tutti i tempi con i burattini di Otello Sarzi. Andrà in onda *Semplicità* di G. B. Basile, regia di Oddo Bracci. Seguirà la quarta puntata di *Jack London: L'avventura del grande Nord* diretto da Angelo D'Alessandro.

Mercoledì 27 ottobre

RETE 1: IL MIO AMICO DI GESSO, programma di cartoni animati di Simone e i suoi disegni; *Petzi*, primo episodio; *Al chiaro di luna: Il mondo dei fiori*. Seguirà *Circo-studio* a cura di Corrado Biggi, quarta puntata: *Saltatori e giocolieri*.

RETE 2: RASSEGNA DI MARIONETTE E BURATTINI ITALIANI. *Il gatto con gli stivali* presentato dalla Compagnia Carlo Colla e Figli di Milano. Seguirà il telefilm *Il vecchio acrobata della serie Kommi e i suoi amici*.

Giovedì 28 ottobre

RETE 1: A RUOTA LIBERA, fantasia di giochi e divagazioni a cura di Bianca Pitzorno e Sebastiani Romeo. Conducono: Rita Frassi, Manuel Manfredi e Germano Moratelli, regia di Eugenio Giacobino. Prima puntata. Seguirà *Gli inviati speciali raccontano: Raffaello Bri-gnietti*, regia di Mario Procopio.

Venerdì 29 ottobre

RETE 1: PUPAZZO STORY di Terzoli e Vaime, presentano Toni Martucci e il pupazzo Nik Tormento, regia di Roberto Piacentini. Seguirà *Occhiali e fantasia*. Prima puntata: *La natura verde* da un programma di Pierre Gisling, regia di Louis Barbi - Paolo Petrucci. Verrà poi trasmesso *Dalla motoretta volante all'«unico del cielo»* che fa parte della serie *Tecnica 2000*, un programma di Giordano Repossi.

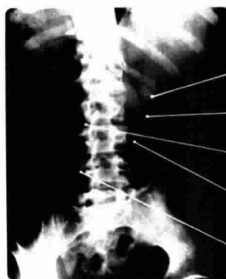
RETE 2: IL PRINCIPE RANOCCHIO, film tratto dalla celebre fiaba dei fratelli Grimm, regia di Jim Henson.

Sabato 30 ottobre

RETE 1: IL GABBIANO JONATHAN, spettacolo di Mario Pieracci e Daniele Rossi ripreso dal Teatro Italia di Tivoli e presentato dalla Corale Tivolina. Il programma è completato dal documentario *Sulle orme di Scott* realizzato da Piero Saraceni.

aveva ragione lo specialista

con dr. **GIBAUD** è un'altra vita



dolori renali

coliti

artrosi

dolori muscolari
e reumatismi

lombaggini

è stata studiata da un medico
per dare giusto sostegno, giusto calore

Nelle cinture del dottor Gibaud, la quantità di calore
e l'azione di sostegno, sono calibrate scientificamente
per rispondere in modo specifico alle diverse
esigenze terapeutiche. Per questo sono state studiate
nei tipi: leggero, supercontenitivo, normale.

in farmacia e negozi specializzati

Cintura normale cm 27

contro:
reumatismi
lombaggini
coliti
dolori renali e muscolari
mal di schiena



Dr. GIBAUD INSELO®

la linea più completa
di articoli elastici in lana

televisione domenica 24 ottobre

rete 1

11-12,15 Dalla Basilica di San Giuseppe al Trionfale in Roma
SANTA MESSA
Celebrata dal Cardinale Agostino Rossi, in occasione della Giornata Missionaria Mondiale
Commento di Pierfrancesco Pastore
Ripresa televisiva di Carlo Balma

DOMENICA ORE 12
a cura di Angelo Galotti
Realizzazione di Rosalba Costantini
La Giornata Missionaria a 25 anni dall'istituzione

12,30 RISATEAVALANGA
— Una corsa intorno al mondo
— I tre grassoni
Produzione: Global Television Service

13,25 IL TEMPO IN ITALIA
— **BREAK**

13,30 Telegiornale
— **BREAK**

14 — 19,50 Domenica in...
di Perretta-Corima-Paolini-Silvestri
condotta da Corrado
Regia di Lino Procacci
con **CRONACHE E AVVENIMENTI SPORTIVI**
a cura di Paolo Valenti
con la collaborazione di Armando Pizzo
Regia di Luciano Pinelli

In... apertura
14,05 UNO DEI TRE
Anteprima di «Chi?»
Presentata da Pippo Baudo
Regia di Gian Carlo Nicotra

14,35 NOTIZIE SPORTIVE
— **BREAK**

14,40 In... sieme
con Corrado
15,15 NOTIZIE SPORTIVE
— **GONG**

15,25 In... sieme
15,30 UN UOMO PER LA CITTÀ
Una vita da salvere
Telefilm - Regia di Paul Henreid
Interpreti: Anthony Quinn, Mike Farrell, Mala Powers, Christopher Connelly, Severn Darden, Henry Jones, William Traylor, Susan Cabot, Nuttville Vaci, Stan Schneider, Ron Pinkard, Fay Spain, Douglas Watson, Carmen Zapata
Distribuzione: M.C.A.

16,15 In... sieme
— **GONG**

16,35 90° MINUTO
— **GONG**

17 — Pippo Baudo presenta: Chi?
Giallo-quiz abbinato alla Lettera Italia
con Alberto Lupo e Nino Castellanova
a cura di Cassici e Ciamblico
con la collaborazione di Adolfo Perani
Orchestra diretta da Pippo Caruso
Scene di Egle Zanni
Costumi di Ida Michelassi
Regia di Gian Carlo Nicotra

18,10 In... sieme
18,15 CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO
Cronaca registrata di un tempo di una partita

19 — NOTIZIE SPORTIVE
— **TIC-TAC**

19,10 In... sieme
19,20 Orson Welles presenta: I RACCONTI DEL MISTERO
Il ricattatore
Telefilm - Regia di Peter Sasdy
Interpreti: Don Murray, Shirley Knight Hopkins, Sarah Marshall, Ann Bomm
Distribuzione: 20th Century Fox

19,45 In... somma
CHE TEMPO FA
— **ARCOBALENO**

19,50 In... sieme
19,55 In... sieme
20,00 In... sieme
20,05 In... sieme
20,10 In... sieme
20,15 In... sieme
20,20 In... sieme
20,25 In... sieme
20,30 In... sieme
20,35 In... sieme
20,40 In... sieme
20,45 In... sieme
20,50 In... sieme
20,55 In... sieme
21,00 In... sieme
21,05 In... sieme
21,10 In... sieme
21,15 In... sieme
21,20 In... sieme
21,25 In... sieme
21,30 In... sieme
21,35 In... sieme
21,40 In... sieme
21,45 In... sieme
21,50 In... sieme
21,55 In... sieme
22,00 In... sieme
22,05 In... sieme
22,10 In... sieme
22,15 In... sieme
22,20 In... sieme
22,25 In... sieme
22,30 In... sieme
22,35 In... sieme
22,40 In... sieme
22,45 In... sieme
22,50 In... sieme
22,55 In... sieme
23,00 In... sieme
23,05 In... sieme
23,10 In... sieme
23,15 In... sieme
23,20 In... sieme
23,25 In... sieme
23,30 In... sieme
23,35 In... sieme
23,40 In... sieme
23,45 In... sieme
23,50 In... sieme
23,55 In... sieme
24,00 In... sieme
24,05 In... sieme
24,10 In... sieme
24,15 In... sieme
24,20 In... sieme
24,25 In... sieme
24,30 In... sieme
24,35 In... sieme
24,40 In... sieme
24,45 In... sieme
24,50 In... sieme
24,55 In... sieme
25,00 In... sieme
25,05 In... sieme
25,10 In... sieme
25,15 In... sieme
25,20 In... sieme
25,25 In... sieme
25,30 In... sieme
25,35 In... sieme
25,40 In... sieme
25,45 In... sieme
25,50 In... sieme
25,55 In... sieme
26,00 In... sieme
26,05 In... sieme
26,10 In... sieme
26,15 In... sieme
26,20 In... sieme
26,25 In... sieme
26,30 In... sieme
26,35 In... sieme
26,40 In... sieme
26,45 In... sieme
26,50 In... sieme
26,55 In... sieme
27,00 In... sieme
27,05 In... sieme
27,10 In... sieme
27,15 In... sieme
27,20 In... sieme
27,25 In... sieme
27,30 In... sieme
27,35 In... sieme
27,40 In... sieme
27,45 In... sieme
27,50 In... sieme
27,55 In... sieme
28,00 In... sieme
28,05 In... sieme
28,10 In... sieme
28,15 In... sieme
28,20 In... sieme
28,25 In... sieme
28,30 In... sieme
28,35 In... sieme
28,40 In... sieme
28,45 In... sieme
28,50 In... sieme
28,55 In... sieme
29,00 In... sieme
29,05 In... sieme
29,10 In... sieme
29,15 In... sieme
29,20 In... sieme
29,25 In... sieme
29,30 In... sieme
29,35 In... sieme
29,40 In... sieme
29,45 In... sieme
29,50 In... sieme
29,55 In... sieme
30,00 In... sieme
30,05 In... sieme
30,10 In... sieme
30,15 In... sieme
30,20 In... sieme
30,25 In... sieme
30,30 In... sieme
30,35 In... sieme
30,40 In... sieme
30,45 In... sieme
30,50 In... sieme
30,55 In... sieme
31,00 In... sieme
31,05 In... sieme
31,10 In... sieme
31,15 In... sieme
31,20 In... sieme
31,25 In... sieme
31,30 In... sieme
31,35 In... sieme
31,40 In... sieme
31,45 In... sieme
31,50 In... sieme
31,55 In... sieme
32,00 In... sieme
32,05 In... sieme
32,10 In... sieme
32,15 In... sieme
32,20 In... sieme
32,25 In... sieme
32,30 In... sieme
32,35 In... sieme
32,40 In... sieme
32,45 In... sieme
32,50 In... sieme
32,55 In... sieme
33,00 In... sieme
33,05 In... sieme
33,10 In... sieme
33,15 In... sieme
33,20 In... sieme
33,25 In... sieme
33,30 In... sieme
33,35 In... sieme
33,40 In... sieme
33,45 In... sieme
33,50 In... sieme
33,55 In... sieme
34,00 In... sieme
34,05 In... sieme
34,10 In... sieme
34,15 In... sieme
34,20 In... sieme
34,25 In... sieme
34,30 In... sieme
34,35 In... sieme
34,40 In... sieme
34,45 In... sieme
34,50 In... sieme
34,55 In... sieme
35,00 In... sieme
35,05 In... sieme
35,10 In... sieme
35,15 In... sieme
35,20 In... sieme
35,25 In... sieme
35,30 In... sieme
35,35 In... sieme
35,40 In... sieme
35,45 In... sieme
35,50 In... sieme
35,55 In... sieme
36,00 In... sieme
36,05 In... sieme
36,10 In... sieme
36,15 In... sieme
36,20 In... sieme
36,25 In... sieme
36,30 In... sieme
36,35 In... sieme
36,40 In... sieme
36,45 In... sieme
36,50 In... sieme
36,55 In... sieme
37,00 In... sieme
37,05 In... sieme
37,10 In... sieme
37,15 In... sieme
37,20 In... sieme
37,25 In... sieme
37,30 In... sieme
37,35 In... sieme
37,40 In... sieme
37,45 In... sieme
37,50 In... sieme
37,55 In... sieme
38,00 In... sieme
38,05 In... sieme
38,10 In... sieme
38,15 In... sieme
38,20 In... sieme
38,25 In... sieme
38,30 In... sieme
38,35 In... sieme
38,40 In... sieme
38,45 In... sieme
38,50 In... sieme
38,55 In... sieme
39,00 In... sieme
39,05 In... sieme
39,10 In... sieme
39,15 In... sieme
39,20 In... sieme
39,25 In... sieme
39,30 In... sieme
39,35 In... sieme
39,40 In... sieme
39,45 In... sieme
39,50 In... sieme
39,55 In... sieme
40,00 In... sieme
40,05 In... sieme
40,10 In... sieme
40,15 In... sieme
40,20 In... sieme
40,25 In... sieme
40,30 In... sieme
40,35 In... sieme
40,40 In... sieme
40,45 In... sieme
40,50 In... sieme
40,55 In... sieme
41,00 In... sieme
41,05 In... sieme
41,10 In... sieme
41,15 In... sieme
41,20 In... sieme
41,25 In... sieme
41,30 In... sieme
41,35 In... sieme
41,40 In... sieme
41,45 In... sieme
41,50 In... sieme
41,55 In... sieme
42,00 In... sieme
42,05 In... sieme
42,10 In... sieme
42,15 In... sieme
42,20 In... sieme
42,25 In... sieme
42,30 In... sieme
42,35 In... sieme
42,40 In... sieme
42,45 In... sieme
42,50 In... sieme
42,55 In... sieme
43,00 In... sieme
43,05 In... sieme
43,10 In... sieme
43,15 In... sieme
43,20 In... sieme
43,25 In... sieme
43,30 In... sieme
43,35 In... sieme
43,40 In... sieme
43,45 In... sieme
43,50 In... sieme
43,55 In... sieme
44,00 In... sieme
44,05 In... sieme
44,10 In... sieme
44,15 In... sieme
44,20 In... sieme
44,25 In... sieme
44,30 In... sieme
44,35 In... sieme
44,40 In... sieme
44,45 In... sieme
44,50 In... sieme
44,55 In... sieme
45,00 In... sieme
45,05 In... sieme
45,10 In... sieme
45,15 In... sieme
45,20 In... sieme
45,25 In... sieme
45,30 In... sieme
45,35 In... sieme
45,40 In... sieme
45,45 In... sieme
45,50 In... sieme
45,55 In... sieme
46,00 In... sieme
46,05 In... sieme
46,10 In... sieme
46,15 In... sieme
46,20 In... sieme
46,25 In... sieme
46,30 In... sieme
46,35 In... sieme
46,40 In... sieme
46,45 In... sieme
46,50 In... sieme
46,55 In... sieme
47,00 In... sieme
47,05 In... sieme
47,10 In... sieme
47,15 In... sieme
47,20 In... sieme
47,25 In... sieme
47,30 In... sieme
47,35 In... sieme
47,40 In... sieme
47,45 In... sieme
47,50 In... sieme
47,55 In... sieme
48,00 In... sieme
48,05 In... sieme
48,10 In... sieme
48,15 In... sieme
48,20 In... sieme
48,25 In... sieme
48,30 In... sieme
48,35 In... sieme
48,40 In... sieme
48,45 In... sieme
48,50 In... sieme
48,55 In... sieme
49,00 In... sieme
49,05 In... sieme
49,10 In... sieme
49,15 In... sieme
49,20 In... sieme
49,25 In... sieme
49,30 In... sieme
49,35 In... sieme
49,40 In... sieme
49,45 In... sieme
49,50 In... sieme
49,55 In... sieme
50,00 In... sieme
50,05 In... sieme
50,10 In... sieme
50,15 In... sieme
50,20 In... sieme
50,25 In... sieme
50,30 In... sieme
50,35 In... sieme
50,40 In... sieme
50,45 In... sieme
50,50 In... sieme
50,55 In... sieme
51,00 In... sieme
51,05 In... sieme
51,10 In... sieme
51,15 In... sieme
51,20 In... sieme
51,25 In... sieme
51,30 In... sieme
51,35 In... sieme
51,40 In... sieme
51,45 In... sieme
51,50 In... sieme
51,55 In... sieme
52,00 In... sieme
52,05 In... sieme
52,10 In... sieme
52,15 In... sieme
52,20 In... sieme
52,25 In... sieme
52,30 In... sieme
52,35 In... sieme
52,40 In... sieme
52,45 In... sieme
52,50 In... sieme
52,55 In... sieme
53,00 In... sieme
53,05 In... sieme
53,10 In... sieme
53,15 In... sieme
53,20 In... sieme
53,25 In... sieme
53,30 In... sieme
53,35 In... sieme
53,40 In... sieme
53,45 In... sieme
53,50 In... sieme
53,55 In... sieme
54,00 In... sieme
54,05 In... sieme
54,10 In... sieme
54,15 In... sieme
54,20 In... sieme
54,25 In... sieme
54,30 In... sieme
54,35 In... sieme
54,40 In... sieme
54,45 In... sieme
54,50 In... sieme
54,55 In... sieme
55,00 In... sieme
55,05 In... sieme
55,10 In... sieme
55,15 In... sieme
55,20 In... sieme
55,25 In... sieme
55,30 In... sieme
55,35 In... sieme
55,40 In... sieme
55,45 In... sieme
55,50 In... sieme
55,55 In... sieme
56,00 In... sieme
56,05 In... sieme
56,10 In... sieme
56,15 In... sieme
56,20 In... sieme
56,25 In... sieme
56,30 In... sieme
56,35 In... sieme
56,40 In... sieme
56,45 In... sieme
56,50 In... sieme
56,55 In... sieme
57,00 In... sieme
57,05 In... sieme
57,10 In... sieme
57,15 In... sieme
57,20 In... sieme
57,25 In... sieme
57,30 In... sieme
57,35 In... sieme
57,40 In... sieme
57,45 In... sieme
57,50 In... sieme
57,55 In... sieme
58,00 In... sieme
58,05 In... sieme
58,10 In... sieme
58,15 In... sieme
58,20 In... sieme
58,25 In... sieme
58,30 In... sieme
58,35 In... sieme
58,40 In... sieme
58,45 In... sieme
58,50 In... sieme
58,55 In... sieme
59,00 In... sieme
59,05 In... sieme
59,10 In... sieme
59,15 In... sieme
59,20 In... sieme
59,25 In... sieme
59,30 In... sieme
59,35 In... sieme
59,40 In... sieme
59,45 In... sieme
59,50 In... sieme
59,55 In... sieme
60,00 In... sieme
60,05 In... sieme
60,10 In... sieme
60,15 In... sieme
60,20 In... sieme
60,25 In... sieme
60,30 In... sieme
60,35 In... sieme
60,40 In... sieme
60,45 In... sieme
60,50 In... sieme
60,55 In... sieme
61,00 In... sieme
61,05 In... sieme
61,10 In... sieme
61,15 In... sieme
61,20 In... sieme
61,25 In... sieme
61,30 In... sieme
61,35 In... sieme
61,40 In... sieme
61,45 In... sieme
61,50 In... sieme
61,55 In... sieme
62,00 In... sieme
62,05 In... sieme
62,10 In... sieme
62,15 In... sieme
62,20 In... sieme
62,25 In... sieme
62,30 In... sieme
62,35 In... sieme
62,40 In... sieme
62,45 In... sieme
62,50 In... sieme
62,55 In... sieme
63,00 In... sieme
63,05 In... sieme
63,10 In... sieme
63,15 In... sieme
63,20 In... sieme
63,25 In... sieme
63,30 In... sieme
63,35 In... sieme
63,40 In... sieme
63,45 In... sieme
63,50 In... sieme
63,55 In... sieme
64,00 In... sieme
64,05 In... sieme
64,10 In... sieme
64,15 In... sieme
64,20 In... sieme
64,25 In... sieme
64,30 In... sieme
64,35 In... sieme
64,40 In... sieme
64,45 In... sieme
64,50 In... sieme
64,55 In... sieme
65,00 In... sieme
65,05 In... sieme
65,10 In... sieme
65,15 In... sieme
65,20 In... sieme
65,25 In... sieme
65,30 In... sieme
65,35 In... sieme
65,40 In... sieme
65,45 In... sieme
65,50 In... sieme
65,55 In... sieme
66,00 In... sieme
66,05 In... sieme
66,10 In... sieme
66,15 In... sieme
66,20 In... sieme
66,25 In... sieme
66,30 In... sieme
66,35 In... sieme
66,40 In... sieme
66,45 In... sieme
66,50 In... sieme
66,55 In... sieme
67,00 In... sieme
67,05 In... sieme
67,10 In... sieme
67,15 In... sieme
67,20 In... sieme
67,25 In... sieme
67,30 In... sieme
67,35 In... sieme
67,40 In... sieme
67,45 In... sieme
67,50 In... sieme
67,55 In... sieme
68,00 In... sieme
68,05 In... sieme
68,10 In... sieme
68,15 In... sieme
68,20 In... sieme
68,25 In... sieme
68,30 In... sieme
68,35 In... sieme
68,40 In... sieme
68,45 In... sieme
68,50 In... sieme
68,55 In... sieme
69,00 In... sieme
69,05 In... sieme
69,10 In... sieme
69,15 In... sieme
69,20 In... sieme
69,25 In... sieme
69,30 In... sieme
69,35 In... sieme
69,40 In... sieme
69,45 In... sieme
69,50 In... sieme
69,55 In... sieme
70,00 In... sieme
70,05 In... sieme
70,10 In... sieme
70,15 In... sieme
70,20 In... sieme
70,25 In... sieme
70,30 In... sieme
70,35 In... sieme
70,40 In... sieme
70,45 In... sieme
70,50 In... sieme
70,55 In... sieme
71,00 In... sieme
71,05 In... sieme
71,10 In... sieme
71,15 In... sieme
71,20 In... sieme
71,25 In... sieme
71,30 In... sieme
71,35 In... sieme
71,40 In... sieme
71,45 In... sieme
71,50 In... sieme
71,55 In... sieme
72,00 In... sieme
72,05 In... sieme
72,10 In... sieme
72,15 In... sieme
72,20 In... sieme
72,25 In... sieme
72,30 In... sieme
72,35 In... sieme
72,40 In... sieme
72,45 In... sieme
72,50 In... sieme
72,55 In... sieme
73,00 In... sieme
73,05 In... sieme
73,10 In... sieme
73,15 In... sieme
73,20 In... sieme
73,25 In... sieme
73,30 In... sieme
73,35 In... sieme
73,40 In... sieme
73,45 In... sieme
73,50 In... sieme
73,55 In... sieme
74,00 In... sieme
74,05 In... sieme
74,10 In... sieme
74,15 In... sieme
74,20 In... sieme
74,25 In... sieme
74,30 In... sieme
74,35 In... sieme
74,40 In... sieme
74,45 In... sieme
74,50 In... sieme
74,55 In... sieme
75,00 In... sieme
75,05 In... sieme
75,10 In... sieme
75,15 In... sieme
75,20 In... sieme
75,25 In... sieme
75,30 In... sieme
75,35 In... sieme
75,40 In... sieme
75,45 In... sieme
75,50 In... sieme

Questa sera in
CAROSSELLO

**L'ISTITUTO GEOGRAFICO
DE AGOSTINI**

presenta

**GRANDI
TEMI** **gt**



Una nuova collana che si presenta come un'enciclopedia monografica sui problemi che oggi appassionano l'opinione pubblica: una serie di volumi che costituisce una moderna e aggiornata biblioteca di base per tutti.

La partecipazione dei maggiori studiosi e delle più eminenti personalità mondiali in ogni campo, il taglio giornalistico dei testi, la completezza della documentazione, la ricchezza dell'iconografia fanno dei GRANDI TEMI l'indispensabile punto di riferimento culturale per colpire i cambiamenti e le novità incessanti della politica, dell'arte, della scienza, della cultura e della società nel mondo d'oggi.

Volumi di 128 pagine ciascuno, con oltre 120 illustrazioni a colori.

Copertina cartoncina a colori. Ogni settimana in edicola e in libreria a L. 2.000.

**ISTITUTO GEOGRAFICO
DE AGOSTINI - NOVARA**

televisione

IXE
Terza puntata di «Chi?»

I gialli nascono al telefono

ore 17 rete 1

Io la farei fuori subito, una pallottola nella schiena e amen» sussura al telefono una voce fonda e maschile. «Secondo me, sbagli. Meglio aspettare un po' e strangolarla: facendo, ovviamente, scomparire il cadavere», ribatte un misterioso interlocutore. Chi intercettasse casualmente una conversazione di questo genere, in un momento di criminalità dilagante, avrebbe diritto di allarmarsi: dunque siamo arrivati al peggio, a combinare addirittura gli assassini per telefono. E' la fine. Ma rassicuriamoci: il sinistro dialogo si svolge fra Casacci e Ciambrico, autori di *Chi?*, che lavorano in tandem alla costruzione del nuovo giallo e, data la mancanza di tempo, nonché le difficoltà degli spostamenti, creano la trama al telefono. «La cornetta ci ispira, aiuta le situazioni a dipanarsi scioltamente e la nostra fatica ha un prezzo ben preciso, quello della bolletta della Sip. Quasi tutti i nostri gialli nascono con parto telefonico» afferma Casacci. Sarebbe a dire che il terrore corre sul filo. E per posta. Cartoline con su scritto in corsivo e in stampatello il nome dell'assassino riempiono le cassette delle lettere sparse per la penisola e trasformate, per l'occasione in tante bocche della verità; ma diversamente dagli usi tradizionali, i delatori non sono mai anonimi. Tutt'altro. Nome e cognome per disteso con in più l'indirizzo provvisto di codice postale. Altrimenti c'è il caso che la «taglia» vada persa (e sono due milioni, che salgono a tre se la soluzione è esatta, a quattro se con la soluzione va d'accordo la ruota della fortuna). Scomparsa il tanto diffuso «io non c'ero e se c'ero dormivo, comunque non ho visto né sentito» i nostri connazionali imparano a vedere e a sentire, captare gli indizi, svizzerarli, portarli alle estreme conseguenze. E denunciare senza timore presunti responsabili ed eventuali complici. Se è vero che l'italiano ama scrivere poco, è altrettanto vero che adora spedire cartoline: specie se queste sono abbinate ad un concorso, ad un sorteggio o, come in questo caso, alla Lotteria Italia. E non importa che l'affrancatura sia costosa e in via d'aumento: la Lotteria, da che mondo è mondo, rappresenta il Sogno del Diseredato, l'Opio del Popolo, la Consolazione dell'Afflitto; e non c'è crisi che tenga. Noi italiani, è notorio, ci priviamo della carne e facciamo andare i figli senza scarpe; ma continuiamo a usar l'utilitaria e a giocare al lotto.

Siamo alla terza puntata di *Chi?*, avviata fortunatamente sulla strada del roddaggio, suscitando gli inevitabili consensi e dissensi. Vi sono proteste perché la trasmissione è troppo lenta, proteste perché è troppo frazionata e persino proteste perché è troppo impegnativa: lo spettatore



Elisabetta Virgili è la valletta

domenicale, si dice, deve potersi concedere una piena distensione nel suo unico giorno di riposo — ora che ponti e santi sono aboliti — e non venir travolto nel suspense e obbligato a scervellarsi su indizi veri o fasulli con notevole sforzo psichico. Al massimo, si dice, vada per i giochini della prima parte che ricordano i pigri dopopranzi trascorsi dalle vecchie zie; ma il giallo, è inutile, impegna. Al punto che il telespettatore si trasforma nel vero concorrente e non venendo mai eliminato continua di domenica in domenica la sua logorante carriera di potenziale detective. Forse anche per questo, perché è più comodo seguire il gioco da casa, in pantofole, che parteciparvi dal vivo, con tanti occhi addosso e i riflettori puntati, le domande degli aspiranti «campioni» scarseggiano. D'altro canto, proprio perché al concorrente non si richiedono doti particolari e il gioco è aperto all'uomo comune, al tipo che s'incontra sul tram o nella coda davanti agli sportelli dell'anagrafe, questo concorrente non suscita più alcun interesse. Passati i tempi dei mostri di nozionismo, dei prodigi mnemonici, sono anche svaniti i deliri delle folle: oggi il calcolista astronomico, l'universitario esperto in enigmistica, la professoressa in lettere di moderne vedute, la graziosa studentessa versata in non si sa cosa, l'assicuratore campione di Monopoli, si avvicendano sul piccolo schermo, senza lasciare ricordi, né suscitare entusiasmi. E vi è un rovescio della medaglia che fa meditare: quale effetto hanno su questi campioni formato mignon le luci della ribalta che si accendono per una sola sera? Sono in molti a bruciarsi le ali: tutti quelli candidamente persuasi che un'apparizione in tivvù possa aprirgli orizzonti nuovi, provocare offerte mirifiche, cambiare la loro vita dall'oggi ai domani. Spesso, invece, non accade proprio niente. In questi tempi frettolosi e distratti anche la lampada d'Aladino sembra aver perso i suoi magici poteri.

d. g.

domenica 24 ottobre

Il S di G. e S.
SPAZIO 1999 *Anderson*
Fantasma su Alpha

18,05 rete 2

Inizia la terza serie dei fortunati telefilm raccolti sotto il titolo generale di Spazio 1999. Nell'episodio di oggi, durante una seduta spiritica si verifica su Alpha uno strano fenomeno: un vento fortissimo e gelido percorre la base e Matteo, un giovane botanico, perde i sensi. E' Matteo stesso, in realtà, che ha organizzato la seduta spiritica nel laboratorio di botanica della base lunare per proseguire le sue ricerche sulla vita psichica delle piante, disavvenendo alle disposizioni del direttore del reparto, Warren. Le cause del fenomeno sono sconosciute: comunque John Konig, il comandante, ordina che le ricerche vengano sospese in attesa di ulteriori indagini. Matteo, dopo essersi ripreso dall'inspiegabile malore, torna nel laboratorio e qui trova Warren che sta distruggendo tutti i risultati dei suoi studi. Matteo lo minaccia e fugge via. Pochi secondi dopo, si verifica un nuovo abbassamento di temperatura e Warren muore, come distrutto da uno shock troppo violento. Anche stavolta è impossibile trovare le cause della sua morte e della contemporanea diminuzione della temperatura. Quando durante una seduta spiritica voluta dallo stesso John Konig, si cerca di evocare la forza che ha provocato questi eventi, appare un fantasma: ha l'aspetto di Matteo. E' il fantasma di Matteo infatti che minaccia la base lunare.

Il S di G. Verne
MICHELE STROGOFF - Quinta ed ultima puntata

ore 20,45 rete 1

Strogoff, Nadia e Pigasov riescono a raggiungere Krasnoïarsk, dove risiede la famiglia del cercatore d'oro, ma la città, sotto la minaccia tartara, è stata evacuata. Bisogna andare avanti e attraversare una zona occupata da una colonna tartara. Il sacrificio di Pigasov permette a Strogoff e Nadia di proseguire. Mentre i due riprendono la marcia, Ivan Ogareff raggiunge Irkutsk dove, sotto l'identità di Michele Strogoff, avvicina il granduca Dimitri. Questi, un giovane senza esperienza, si lascia abbindolare da Ogareff e, sotto la sua influenza, decide di abbandonare la città ben fortificata per lanciarsi con la guarnigione in aperta campagna. Ma il generale Vorantov, governatore della piazza, tiene testa al giovane principe e, al contrario, fa consolidare le mura, in previsione di un assedio lungo e difficile sino all'arrivo dei rinforzi. Ogareff deve allora ideare un nuovo piano, che tenga conto di questa resistenza. Strogoff e Nadia sono intanto giunti al

Il P
I RACCONTI DEL
MISTERO: Il ricattatore

ore 19,20 rete 1

E' questa la storia di un curioso episodio che riesce a mettere particolarmente in ansia una giovane signora della buona società di Washington. Margot Brenner, questo è il suo nome, si trova sola in casa perché il marito è momentaneamente fuori città per lavoro. La signora riceve la visita di un idraulico venuto per riparare un guasto in cantina. Il tempo passa ma l'operaio non accenna a farsi vedere. Ritorna dopo tre ore e Margot non fa a tempo a stupirsi del grosso ritardo che deve riaversi da un'altra grossa sorpresa. L'idraulico le chiede il pagamento di mille dollari. La donna si rende allora conto di essere nelle mani di uno spietato ricattatore che la minaccia di rivelare un loro presunto incontro amoroso durato tre ore, mentre per la riparazione sarebbero occorsi soltanto dieci minuti. Margot è atterrita e, non trovando soluzione migliore, accetta di versare la somma il giorno dopo alle tre. Nel frattempo però cercherà in tutti i modi di sottrarsi al ricatto. Gli attori che interpretano il telefilm sono: Don Murray, Shirley Knight Hopkins, Sarah Marshall e Ann Bomann. La regia è invece di Peter Sasdy che ha realizzato anche altri due telefilm della stessa serie. A commentare l'episodio raccontato ci sarà, come al solito, Orson Welles.

Questa sera assaggia anche tu Saporelli SAPORI in tic-tac sulla rete 1 alle ore 19



Il
JERRY LEWIS: UN COMICO IN LIBERTÀ'

ore 20,45 rete 2

Ormai anche per Jerry Lewis, il comico forse più noto degli anni Cinquanta, l'Olympia di Parigi è diventato una tappa obbligata. Sono già alcuni anni che l'attore puntualmente si presenta al pubblico parigino, ripetendo ed accrescendo sempre il suo successo. Lewis più fino al '60 in coppia con Dean Martin circa quindici pellicole, nelle quali Lewis aveva creato l'immagine di un tipico ragazzo americano «picchiato», sempre in lotta con il mito USA del successo. In seguito la coppia si sciolse, e l'attore si allentò sempre più dal mondo cinematografico. Ritorno quando si tornerà a ridere, aveva detto Lewis: e oggi in-

fatti, sulla scia di comici come Woody Allen e Mel Brooks, e con una rivalutazione in grande stile da parte della critica, Lewis ha in progetto un nuovo film. Lo spettacolo parigino di quest'anno, registrato per la televisione da André Frederick, è stato definito dalla critica francese uno dei più riusciti. Insieme all'orchestra dell'Olympia diretta da Lou Brown, Jerry Lewis dà vita ad una lunga serie di pags ed inoltre si esibisce come ballerino e cantante. Infatti apre subito con una canzone, Back on your own backyard, e nelle vesti di ballerino-cantante nel corso dello show interpreta Tea for two e Mammy. Ma il clou della serata sono le sue parodie e le sue imitazioni di altri cantanti e attori celebri.

SAPORI aggiunge prestigio al regalo

radio domenica 24 ottobre

IL SANTO: S. Antonio Maria Claret.

Altri Santi: S. Settimo, S. Cristiana, S. Proclo, S. Martino.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,56 e tramonta alle ore 17,30; a Milano sorge alle ore 6,50 e tramonta alle ore 17,24; a Trieste sorge alle ore 6,33 e tramonta alle ore 17,05; a Roma sorge alle ore 6,32 e tramonta alle ore 17,16; a Palermo sorge alle ore 6,23 e tramonta alle ore 17,17; a Bari sorge alle ore 6,13 e tramonta alle ore 16,59.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1725, muore a Napoli Alessandro Scarlatti.

PENSIERO DEL GIORNO: La più importante e pericolosa grande potenza del mondo è il fascino della donna. (Jökai).

Festival di Schwetzingen 1976

Leonora



Peter Maag dirige l'Orchestra Sinfonica della Radio di Stoccarda

ore 19,30 radiote

Poco noto al grosso pubblico ma certamente non sottovalutato dalla critica che l'ha additato addirittura quale predecessore di Rossini è il compositore parmenese **Ferdinando Paër (1771-1839)**. Prendendo le mosse dalla scuola napoletana Paër subì più tardi l'influsso del gruppo viennese dei «classici» rivoluzionando così il suo stile e mostrandosi, sulla scia di Mozart, più attento alla scelta del libretto. Dotato di una vena melodica ricca e piacevole, egli predilesse la fusione di caratteri romantico-ottocenteschi con certo sapore di comicità di stampo tipicamente settecentesco e per questo emerse soprattutto nelle opere di mezzo carattere senza mai eccellere nella pittura psicologica. All'estero Paër fu sempre considerato come uno dei migliori rappresentanti dell'opera semiseria italiana e anche se la sua produzione non rimase immune dall'ingerenza di vari influssi tra cui anche quello francese, pur tuttavia non gli si possono negare un certo carattere personale e addirittura, nell'uso di formule musicali come il «cre-

scendo» e nella caratteristica utilizzazione degli strumenti a fiato, certa influenza nella genesi dello stile rossiniano.

Non insignificante nell'ambito della sua produzione teatrale è l'opera oggi in programma: **Leonora ossia L'amor coniugale**, in cui ritorna evidente l'influsso tedesco con l'ossequio al linguaggio beethoveniano del resto molto comune a quel tempo. Nel caso di **Leonora** tuttavia l'affinità con Beethoven pone le sue radici sin nelle origini, essendo la fonte la medesima del **Fidelio**; lo stesso libretto che il poeta J.-N. Bouilly aveva approntato per Pierre Gaveaux traendolo, come vuole la tradizione, da un fatto storico, e servito poi a Paër la cui musica andò in scena a Dresda nel 1804, fu ripreso da Beethoven nella traduzione tedesca di Sonnleithner. La vicenda dell'opera ruota attorno al doloroso affanno di Leonora nella ricerca del marito (Florestano), tenuto in carcere dal bieco Pizzaro, sino al suo ritrovamento ed alla finale gioiosa liberazione. Una tipica «pièce à sauvetage» quindi tanto cara all'età rivoluzionaria.

radiouno

- 6 — Segnale orario**
STANOTTE, STAMANE
Un programma condotto da **Folco Lucarini**
— Il mondo che non dorme
— Il mago smagato: Van Wood
— Ascoltate Radiouno
- 7 — LA MELARANCIA**
Un programma di **Claudio Novelli**, condotto da **Sergio Cossa**
- 7,35 Culto evangelico**
- 8 — GR 1**
Prima edizione
— Edicola del GR 1
- 8,40 LA VOSTRA TERRA**
- 9,10 IL MONDO CATTOLICO**
Settimanale di fede e vita cristiana
- 9,30 Santa Messa**
in lingua italiana, in collegamento con la Radio Vaticana con breve omelia di Padre Igino Da Torrice
- 10,05 GR 1**
Seconda edizione
- 10,15 Intervallo musicale**
- 10,25 Prego, dopo di lei...!**
Incontri con la «donna-oggi» sollecitati da **Leo Chiosso** e **Sergio D'Ottavi**
Regia di **Romano Bernardi**
- 11,30 Toni Santagata in CABARET OVUNQUE**
Spettacoli raccolti «dal vivo» per l'Italia
- 12 — DISCHI CALDI**
Canzoni in ascesa verso la HIT PARADE
Presenta **Giancarlo Guardabassi**
Realizzazione di **Enzo Lamioni**
- 13 — GR 1**
Terza edizione
- 13,30 Renzo Montagnani**
presenta:
Viva l'Italia
Usi - costumi - pregi - difetti - abitudini - cedimenti e disaffezioni di noi tutti raccontati da **Maurizio Costanzo** e **Dino Verde**
Orchestra diretta da **Roberto Pregadio**
Realizzazione di **Dino De Palma**
- 15,20 Il Pool Sportivo**, in collaborazione col GR 1, presenta:
Tutto il calcio minuto per minuto
a cura di **Giuglielmo Moretti** conduce **Roberto Bortoluzzi**
- 16,30 MILLE BOLLE BLU**
Retrospettiva della radio di **Giorgio Calabrese** (I parte)
- 17 — GR 1 SERA**
Quarta edizione
- 17,30 MILLE BOLLE BLU**
(II parte)
- 18,10 RADIOUNO PER TUTTI**
- 18,25 RIGOROSISSIMO**
Divagazioni sportive a caldo minuzia per minuzia con **Isa Di Marzio**, **Leo Gulotta** e il complesso di Armando del Cupola
Regia di **Massimo Ventriglia**
- 19 — GR 1 - Quinta edizione**
19,15 Ascolta, si fa sera
19,20 Asterisco musicale
19,25 Appuntamento con Radiouno per domani
19,30 Henryk Szeryng e Arthur Schnitzler
interpretano la Sonata in sol maggiore op. 78 per violino e pianoforte di Johannes Brahms
- 20 — Giornata delle Nazioni Unite**
Messaggio del Segretario Generale letto da **Giorgio Pagnanelli** direttore del Centro delle Nazioni Unite per l'Italia e Malta
- 20,10 IO NELLA MUSICA**
Un programma di **Stefano Miccoci**
- 21 — GR 1 - Sesta edizione**
— GR 1 Sport
«Ricapitoliamo» a cura di **Claudio Ferretti**
- 21,10 «120 pagine d'amore»**
Due tempi di **Edward Radzinski**
- Versione francese di **Christiane Imbert** e **Jean Canolle**
Traduzione di **Gloria Venturi**
Natacha Paola Quattrini
Evdokimov Gianni Giuliano
Vladik Grazia Radicchi
Galia Romano Malaspina
Felix Emanuela Fallini
Ira Franco Morgan
Semionov inoltro: **Giampiero Becherelli**, **Alessandro Berghi**, **Nico Cannizzaro**, **Giuliana Corbellini**, **Corrado De Cristoforo**, **Maria Grazia Fel**, **Daniela Guarducci**, **Antonio Guidi**, **Sandro Jovino**, **Carlo Lombardi**, **Franco Luzzi**, **Grazia Marsiliani**, **Edoardo Nevola**, **Carlo Ratti**, **Angelo Zanobini**
Regia di **Pietro Masserano Taricco** (Registrazione)
- 22,45 SOFT MUSICA**
- 23 — GR 1 - Ultima edizione**
- 23,05 BUONANOTTE DALLA DAMA DI CUORI**
Al termine: Chiusura

radiodue

- 6 — Le musiche del mattino**
(I parte)
Nell'intervallo (ore 6,24):
Bollettino del mare
- 7,30 GR 2 - RADIOMATTINO**
Al termine: Buon viaggio
- 7,55 Le musiche del mattino**
(II parte)
- 8,15 OGGI E' DOMENICA**
Pensieri religiosi
- 8,30 GR 2 - RADIOMATTINO**
- 8,45 ESSE TV**
Programmi televisivi della settimana commentati da critici e protagonisti
Trasmissione in collaborazione con l'Ufficio Stampa della RAI conduce in studio: **Roberta Forte**
- 9,30 GR 2 - Notizie**
- 9,35 Johnny Dorelli**
presenta:
GRAN VARIETA'
Spettacolo di Amuri e Verde con la partecipazione di Mina, Catherine Spaak, Gianrico Tedeschi, Monica Vitti
Orchestra diretta da Marcello De Martino
Regia di Federico Sanguigni
- 11 — DOMENICA MUSICA**
Nell'intervallo (ore 11,30):
GR 2 - Notizie
- 12 — ANTEPRIMA SPORT**
Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio a cura della Redazione Sportiva del **GR 2**
- 12,15 La voce di Franco Corelli**
a cura di Maurizio Tiberi
- 12,30 GR 2 - RADIOGIORNO**
- 12,45 RECITAL DI PEPPINO GALIARDI**
Presenta Claudio Lippi
Realizzazione di Maria Grazia Cavagnino
- 16,25 GR 2 - Notizie**
- 16,30 Il Pool Sportivo**, in collaborazione con il **GR 2**, presenta:
Domenica sport
a cura di Guglielmo Moretti con Enrico Ameri e Gilberto Evangelisti
Conduce Mario Giobbe
- 17,45 Canzoni di serie A**
- 18,15 DISCO AZIONE**
Un programma della Sede di Milano a cura di **Antonio Marropodi**
Presenta **Daniele Piombi**
Nell'intervallo (ore 18,30 circa):
GR 2 - Notizie di Radiosera
Bollettino del mare

- 19,30 GR 2 - RADIOSERA**
- 19,50 CONCERTO SINFONICO**
Direttore
Wolfgang Sawallisch
Robert Schumann: Hermann und Dorothea: ouverture op. 136 • Franz Schubert: Sinfonia n. 6 in do maggiore: Adagio - Allegro - Andante - Scherzo (Presto) - Allegro moderato • Johannes Brahms: Serenata n. 2 in la maggiore op. 16: Allegro moderato - Scherzo (Vivace) - Adagio non troppo - Quasi minuetto - Rondo (Allegro)
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana
- 21,05 MUSICA NIGHT**
- 22 — Paris chanson**
Appuntamento con la canzone francese
Un programma di **Vincenzo Romano**
Presentato da **Nunzio Filogamo**
- 22,30 GR 2 - RADIONOTTE**
Bollettino del mare
- 22,45 BUONANOTTE EUROPA**
Divagazioni turistico-musicali
- 23,29 Chiusura**

radiotre

- 6 — QUOTIDIANA Radiotre**
La mattina di Radiotre in diretta dalle 6 alle 9
La musica, le notizie, i temi dell'attualità e del lavoro, le informazioni utili
... gli appuntamenti:
- 6,45 GIORNALE RADIOTRE**
Prime notizie del mattino e il panorama sindacale
- 7,45 GIORNALE RADIOTRE**
Al termine: **PRIMA PAGINA**
I giornali del mattino letti e commentati da **Lamberto Furno**
- 8,45 SUCCEDE IN ITALIA**
Collegamenti con le Sedi regionali
- 9 — Festival d'organo**
Betsy Jolas: Musique de jour (1975) • Fernand Vandenberghe: Bando de Maebius per organo e nastro (1978) (Organista Bernard Focrocure)
(Reg. effett. il 24 marzo da Radio France al XIII Festival d'Arte Contemporanea di Royan 1978)
- 9,30 Recital del pianista Giorgio Sacchetti**
Franz Schubert: Sedici danze tedesche e due scozzesi op. 33 • Béla Bartók: Quindici canti contadini ungheresi
- 10 — Domenicatre**
Settimanale di politica e cultura
- 10,45 GIORNALE RADIOTRE**
Se ne parla oggi
- 10,55 IL '500 VENEZIANO: LA CAPPELLA DI S. MARCO**
Andrea Gabrieli: Intonazione e canzon ariosa per organo • Baldassare Donato: « Chi la gagliarda », villanella a quattro voci • Filippo Verdelot: « Madonna il tuo bel viso », madrigale a quattro voci • Girolamo Cavazzoni: « Iste confessor », sonetto a quattro voci (testo di Giovanni Della Casa) • Claudio Merulo: Canzona a quattro voci • La Leonora • Giovanni Croce: « Il dialogo dei chori d'angeli », madrigale spirituale a dieci voci e tre cori
- 11,25 Intermezzo**
- 11,45 Concerto dell'oboista Lothar Faber**
B. Maderna: Aulodia (-Aulodia per Lothar-) • R. Schumann: Tre romanze op. 94 • J.-B. Loeillet: Sonata in mi magg.
- 12,15 PIERRE BOULEZ DIRIGE STRAWSKY**
Igor Stravinsky: L'uccello di fuoco, balletto in due parti
Orchestra Filarmonica di New York
- 13 — MUSICA POPOLARE NEL MONDO**
- 13,45 GIORNALE RADIOTRE**
- 14,15 Agricolturatre**
La settimana agricola e alimentare in Italia e nel mondo
- 14,30 Un'eredità e la sua storia**
Tre parti di **Julien Mitchell**, dal romanzo omonimo di **Ivy Compton Burnett**
Traduzione di Paola Ojetti
Giulia Challoner
Lilla Brignone
Deakin, cameriere
Vigilia Gottardi
Walter, figlio di Giulia
Alberto Ricca
Simon, figlio di Giulia
Giulio Mauri
Edwin Challoner, cognato di Giulia
Gianni Galavotti
Rhoda Graham
Anna Caravaggi
Fanny Graham
Luigia Aluigi
Graham, figlio di Simon
Mario Brusca
Naomi, figlia di Simon
Mariella Farguile
Ralph, figlio di Simon
Hamish
Alberto Marchè
Corrado Pani
Marzia
Irene Aloisi
Regia di **Giorgio Bandini**
(Registrazione)
- 17,45 SITUAZIONE DELLA MUSICA AMERICANA IN DUE SECOLI DI STORIA**
di **Edward Neill**
4^a trasmissione: « Una donna compositrice del Gruppo di Boston: Amy Beach »
- 17 — OGGI E DOMANI**
Incontro bisettimanale con i giovani - Realizzazione di **Nini Perno** (il parte)
- 17,45 FOGGI D'ALBUM**
GIORNALE RADIOTRE
Sette arti
- 19,15 Intermezzo musicale**
- 19,30 Festival di Schwetzingen 1976 LEONORA**
Opera in due atti di Jean Nicolas Bouilly
Musica di **FERDINANDO PAER**
Leonora
Florestano
Clarice Carson
Maurizio Frusoni
Marcellina
Maria Casula
Pizzarro
Carmel Stavru
Rocco
Giorgio Tadeo
Jaquino
Giancarlo Luccardi
Un ministro
Siegfried Jerusalem
Direttore **Peter Maag**
- 19,30 Festival di Schwetzingen 1976 LEONORA**
Opera in due atti di Jean Nicolas Bouilly
Musica di **FERDINANDO PAER**
Leonora
Florestano
Clarice Carson
Maurizio Frusoni
Marcellina
Maria Casula
Pizzarro
Carmel Stavru
Rocco
Giorgio Tadeo
Jaquino
Giancarlo Luccardi
Un ministro
Siegfried Jerusalem
Direttore **Peter Maag**
- 19,30 Festival di Schwetzingen 1976 LEONORA**
Opera in due atti di Jean Nicolas Bouilly
Musica di **FERDINANDO PAER**
Leonora
Florestano
Clarice Carson
Maurizio Frusoni
Marcellina
Maria Casula
Pizzarro
Carmel Stavru
Rocco
Giorgio Tadeo
Jaquino
Giancarlo Luccardi
Un ministro
Siegfried Jerusalem
Direttore **Peter Maag**
- 19,30 Festival di Schwetzingen 1976 LEONORA**
Opera in due atti di Jean Nicolas Bouilly
Musica di **FERDINANDO PAER**
Leonora
Florestano
Clarice Carson
Maurizio Frusoni
Marcellina
Maria Casula
Pizzarro
Carmel Stavru
Rocco
Giorgio Tadeo
Jaquino
Giancarlo Luccardi
Un ministro
Siegfried Jerusalem
Direttore **Peter Maag**
- 19,30 Festival di Schwetzingen 1976 LEONORA**
Opera in due atti di Jean Nicolas Bouilly
Musica di **FERDINANDO PAER**
Leonora
Florestano
Clarice Carson
Maurizio Frusoni
Marcellina
Maria Casula
Pizzarro
Carmel Stavru
Rocco
Giorgio Tadeo
Jaquino
Giancarlo Luccardi
Un ministro
Siegfried Jerusalem
Direttore **Peter Maag**
- 19,30 Festival di Schwetzingen 1976 LEONORA**
Opera in due atti di Jean Nicolas Bouilly
Musica di **FERDINANDO PAER**
Leonora
Florestano
Clarice Carson
Maurizio Frusoni
Marcellina
Maria Casula
Pizzarro
Carmel Stavru
Rocco
Giorgio Tadeo
Jaquino
Giancarlo Luccardi
Un ministro
Siegfried Jerusalem
Direttore **Peter Maag**
- 19,30 Festival di Schwetzingen 1976 LEONORA**
Opera in due atti di Jean Nicolas Bouilly
Musica di **FERDINANDO PAER**
Leonora
Florestano
Clarice Carson
Maurizio Frusoni
Marcellina
Maria Casula
Pizzarro
Carmel Stavru
Rocco
Giorgio Tadeo
Jaquino
Giancarlo Luccardi
Un ministro
Siegfried Jerusalem
Direttore **Peter Maag**
- 19,30 Festival di Schwetzingen 1976 LEONORA**
Opera in due atti di Jean Nicolas Bouilly
Musica di **FERDINANDO PAER**
Leonora
Florestano
Clarice Carson
Maurizio Frusoni
Marcellina
Maria Casula
Pizzarro
Carmel Stavru
Rocco
Giorgio Tadeo
Jaquino
Giancarlo Luccardi
Un ministro
Siegfried Jerusalem
Direttore **Peter Maag**
- 19,30 Festival di Schwetzingen 1976 LEONORA**
Opera in due atti di Jean Nicolas Bouilly
Musica di **FERDINANDO PAER**
Leonora
Florestano
Clarice Carson
Maurizio Frusoni
Marcellina
Maria Casula
Pizzarro
Carmel Stavru
Rocco
Giorgio Tadeo
Jaquino
Giancarlo Luccardi
Un ministro
Siegfried Jerusalem
Direttore **Peter Maag**
- 19,30 Festival di Schwetzingen 1976 LEONORA**
Opera in due atti di Jean Nicolas Bouilly
Musica di **FERDINANDO PAER**
Leonora
Florestano
Clarice Carson
Maurizio Frusoni
Marcellina
Maria Casula
Pizzarro
Carmel Stavru
Rocco
Giorgio Tadeo
Jaquino
Giancarlo Luccardi
Un ministro
Siegfried Jerusalem
Direttore **Peter Maag**
- 19,30 Festival di Schwetzingen 1976 LEONORA**
Opera in due atti di Jean Nicolas Bouilly
Musica di **FERDINANDO PAER**
Leonora
Florestano
Clarice Carson
Maurizio Frusoni
Marcellina
Maria Casula
Pizzarro
Carmel Stavru
Rocco
Giorgio Tadeo
Jaquino
Giancarlo Luccardi
Un ministro
Siegfried Jerusalem
Direttore **Peter Maag**
- 19,30 Festival di Schwetzingen 1976 LEONORA**
Opera in due atti di Jean Nicolas Bouilly
Musica di **FERDINANDO PAER**
Leonora
Florestano
Clarice Carson
Maurizio Frusoni
Marcellina
Maria Casula
Pizzarro
Carmel Stavru
Rocco
Giorgio Tadeo
Jaquino
Giancarlo Luccardi
Un ministro
Siegfried Jerusalem
Direttore **Peter Maag**
- 19,30 Festival di Schwetzingen 1976 LEONORA**
Opera in due atti di Jean Nicolas Bouilly
Musica di **FERDINANDO PAER**
Leonora
Florestano
Clarice Carson
Maurizio Frusoni
Marcellina
Maria Casula
Pizzarro
Carmel Stavru
Rocco
Giorgio Tadeo
Jaquino
Giancarlo Luccardi
Un ministro
Siegfried Jerusalem
Direttore **Peter Maag**
- 19,30 Festival di Schwetzingen 1976 LEONORA**
Opera in due atti di Jean Nicolas Bouilly
Musica di **FERDINANDO PAER**
Leonora
Florestano
Clarice Carson
Maurizio Frusoni
Marcellina
Maria Casula
Pizzarro
Carmel Stavru
Rocco
Giorgio Tadeo
Jaquino
Giancarlo Luccardi
Un ministro
Siegfried Jerusalem
Direttore **Peter Maag**
- 19,30 Festival di Schwetzingen 1976 LEONORA**
Opera in due atti di Jean Nicolas Bouilly
Musica di **FERDINANDO PAER**
Leonora
Florestano
Clarice Carson
Maurizio Frusoni
Marcellina
Maria Casula
Pizzarro
Carmel Stavru
Rocco
Giorgio Tadeo
Jaquino
Giancarlo Luccardi
Un ministro
Siegfried Jerusalem
Direttore **Peter Maag**
- 19,30 Festival di Schwetzingen 1976 LEONORA**
Opera in due atti di Jean Nicolas Bouilly
Musica di **FERDINANDO PAER**
Leonora
Florestano
Clarice Carson
Maurizio Frusoni
Marcellina
Maria Casula
Pizzarro
Carmel Stavru
Rocco
Giorgio Tadeo
Jaquino
Giancarlo Luccardi
Un ministro
Siegfried Jerusalem
Direttore **Peter Maag**
- 19,30 Festival di Schwetzingen 1976 LEONORA**
Opera in due atti di Jean Nicolas Bouilly
Musica di **FERDINANDO PAER**
Leonora
Florestano
Clarice Carson
Maurizio Frusoni
Marcellina
Maria Casula
Pizzarro
Carmel Stavru
Rocco
Giorgio Tadeo
Jaquino
Giancarlo Luccardi
Un ministro
Siegfried Jerusalem
Direttore **Peter Maag**
- 19,30 Festival di Schwetzingen 1976 LEONORA**
Opera in due atti di Jean Nicolas Bouilly
Musica di **FERDINANDO PAER**
Leonora
Florestano
Clarice Carson
Maurizio Frusoni
Marcellina
Maria Casula
Pizzarro
Carmel Stavru
Rocco
Giorgio Tadeo
Jaquino
Giancarlo Luccardi
Un ministro
Siegfried Jerusalem
Direttore **Peter Maag**
- 19,30 Festival di Schwetzingen 1976 LEONORA**
Opera in due atti di Jean Nicolas Bouilly
Musica di **FERDINANDO PAER**
Leonora
Florestano
Clarice Carson
Maurizio Frusoni
Marcellina
Maria Casula
Pizzarro
Carmel Stavru
Rocco
Giorgio Tadeo
Jaquino
Giancarlo Luccardi
Un ministro
Siegfried Jerusalem
Direttore **Peter Maag**
- 19,30 Festival di Schwetzingen 1976 LEONORA**
Opera in due atti di Jean Nicolas Bouilly
Musica di **FERDINANDO PAER**
Leonora
Florestano
Clarice Carson
Maurizio Frusoni
Marcellina
Maria Casula
Pizzarro
Carmel Stavru
Rocco
Giorgio Tadeo
Jaquino
Giancarlo Luccardi
Un ministro
Siegfried Jerusalem
Direttore **Peter Maag**
- 19,30 Festival di Schwetzingen 1976 LEONORA**
Opera in due atti di Jean Nicolas Bouilly
Musica di **FERDINANDO PAER**
Leonora
Florestano
Clarice Carson
Maurizio Frusoni
Marcellina
Maria Casula
Pizzarro
Carmel Stavru
Rocco
Giorgio Tadeo
Jaquino
Giancarlo Luccardi
Un ministro
Siegfried Jerusalem
Direttore **Peter Maag**
- 19,30 Festival di Schwetzingen 1976 LEONORA**
Opera in due atti di Jean Nicolas Bouilly
Musica di **FERDINANDO PAER**
Leonora
Florestano
Clarice Carson
Maurizio Frusoni
Marcellina
Maria Casula
Pizzarro
Carmel Stavru
Rocco
Giorgio Tadeo
Jaquino
Giancarlo Luccardi
Un ministro
Siegfried Jerusalem
Direttore **Peter Maag**
- 19,30 Festival di Schwetzingen 1976 LEONORA**
Opera in due atti di Jean Nicolas Bouilly
Musica di **FERDINANDO PAER**
Leonora
Florestano
Clarice Carson
Maurizio Frusoni
Marcellina
Maria Casula
Pizzarro
Carmel Stavru
Rocco
Giorgio Tadeo
Jaquino
Giancarlo Luccardi
Un ministro
Siegfried Jerusalem
Direttore **Peter Maag**
- 19,30 Festival di Schwetzingen 1976 LEONORA**
Opera in due atti di Jean Nicolas Bouilly
Musica di **FERDINANDO PAER**
Leonora
Florestano
Clarice Carson
Maurizio Frusoni
Marcellina
Maria Casula
Pizzarro
Carmel Stavru
Rocco
Giorgio Tadeo
Jaquino
Giancarlo Luccardi
Un ministro
Siegfried Jerusalem
Direttore **Peter Maag**
- 19,30 Festival di Schwetzingen 1976 LEONORA**
Opera in due atti di Jean Nicolas Bouilly
Musica di **FERDINANDO PAER**
Leonora
Florestano
Clarice Carson
Maurizio Frusoni
Marcellina
Maria Casula
Pizzarro
Carmel Stavru
Rocco
Giorgio Tadeo
Jaquino
Giancarlo Luccardi
Un ministro
Siegfried Jerusalem
Direttore **Peter Maag**
- 19,30 Festival di Schwetzingen 1976 LEONORA**
Opera in due atti di Jean Nicolas Bouilly
Musica di **FERDINANDO PAER**
Leonora
Florestano
Clarice Carson
Maurizio Frusoni
Marcellina
Maria Casula
Pizzarro
Carmel Stavru
Rocco
Giorgio Tadeo
Jaquino
Giancarlo Luccardi
Un ministro
Siegfried Jerusalem
Direttore **Peter Maag**
- 19,30 Festival di Schwetzingen 1976 LEONORA**
Opera in due atti di Jean Nicolas Bouilly
Musica di **FERDINANDO PAER**
Leonora
Florestano
Clarice Carson
Maurizio Frusoni
Marcellina
Maria Casula
Pizzarro
Carmel Stavru
Rocco
Giorgio Tadeo
Jaquino
Giancarlo Luccardi
Un ministro
Siegfried Jerusalem
Direttore **Peter Maag**
- 19,30 Festival di Schwetzingen 1976 LEONORA**
Opera in due atti di Jean Nicolas Bouilly
Musica di **FERDINANDO PAER**
Leonora
Florestano
Clarice Carson
Maurizio Frusoni
Marcellina
Maria Casula
Pizzarro
Carmel Stavru
Rocco
Giorgio Tadeo
Jaquino
Giancarlo Luccardi
Un ministro
Siegfried Jerusalem
Direttore **Peter Maag**
- 19,30 Festival di Schwetzingen 1976 LEONORA**
Opera in due atti di Jean Nicolas Bouilly
Musica di **FERDINANDO PAER**
Leonora
Florestano
Clarice Carson
Maurizio Frusoni
Marcellina
Maria Casula
Pizzarro
Carmel Stavru
Rocco
Giorgio Tadeo
Jaquino
Giancarlo Luccardi
Un ministro
Siegfried Jerusalem
Direttore **Peter Maag**
- 19,30 Festival di Schwetzingen 1976 LEONORA**
Opera in due atti di Jean Nicolas Bouilly
Musica di **FERDINANDO PAER**
Leonora
Florestano
Clarice Carson
Maurizio Frusoni
Marcellina
Maria Casula
Pizzarro
Carmel Stavru
Rocco
Giorgio Tadeo
Jaquino
Giancarlo Luccardi
Un ministro
Siegfried Jerusalem
Direttore **Peter Maag**
- 19,30 Festival di Schwetzingen 1976 LEONORA**
Opera in due atti di Jean Nicolas Bouilly
Musica di **FERDINANDO PAER**
Leonora
Florestano
Clarice Carson
Maurizio Frusoni
Marcellina
Maria Casula
Pizzarro
Carmel Stavru
Rocco
Giorgio Tadeo
Jaquino
Giancarlo Luccardi
Un ministro
Siegfried Jerusalem
Direttore **Peter Maag**
- 19,30 Festival di Schwetzingen 1976 LEONORA**
Opera in due atti di Jean Nicolas Bouilly
Musica di **FERDINANDO PAER**
Leonora
Florestano
Clarice Carson
Maurizio Frusoni
Marcellina
Maria Casula
Pizzarro
Carmel Stavru
Rocco
Giorgio Tadeo
Jaquino
Giancarlo Luccardi
Un ministro
Siegfried Jerusalem
Direttore **Peter Maag**
- 19,30 Festival di Schwetzingen 1976 LEONORA**
Opera in due atti di Jean Nicolas Bouilly
Musica di **FERDINANDO PAER**
Leonora
Florestano
Clarice Carson
Maurizio Frusoni
Marcellina
Maria Casula
Pizzarro
Carmel Stavru
Rocco
Giorgio Tadeo
Jaquino
Giancarlo Luccardi
Un ministro
Siegfried Jerusalem
Direttore **Peter Maag**
- 19,30 Festival di Schwetzingen 1976 LEONORA**
Opera in due atti di Jean Nicolas Bouilly
Musica di **FERDINANDO PAER**
Leonora
Florestano
Clarice Carson
Maurizio Frusoni
Marcellina
Maria Casula
Pizzarro
Carmel Stavru
Rocco
Giorgio Tadeo
Jaquino
Giancarlo Luccardi
Un ministro
Siegfried Jerusalem
Direttore **Peter Maag**
- 19,30 Festival di Schwetzingen 1976 LEONORA**
Opera in due atti di Jean Nicolas Bouilly
Musica di **FERDINANDO PAER**
Leonora
Florestano
Clarice Carson
Maurizio Frusoni
Marcellina
Maria Casula
Pizzarro
Carmel Stavru
Rocco
Giorgio Tadeo
Jaquino
Giancarlo Luccardi
Un ministro
Siegfried Jerusalem
Direttore **Peter Maag**
- 19,30 Festival di Schwetzingen 1976 LEONORA**
Opera in due atti di Jean Nicolas Bouilly
Musica di **FERDINANDO PAER**
Leonora
Florestano
Clarice Carson
Maurizio Frusoni
Marcellina
Maria Casula
Pizzarro
Carmel Stavru
Rocco
Giorgio Tadeo
Jaquino
Giancarlo Luccardi
Un ministro
Siegfried Jerusalem
Direttore **Peter Maag**
- 19,30 Festival di Schwetzingen 1976 LEONORA**
Opera in due atti di Jean Nicolas Bouilly
Musica di **FERDINANDO PAER**
Leonora
Florestano
Clarice Carson
Maurizio Frusoni
Marcellina
Maria Casula
Pizzarro
Carmel Stavru
Rocco
Giorgio Tadeo
Jaquino
Giancarlo Luccardi
Un ministro
Siegfried Jerusalem
Direttore **Peter Maag**
- 19,30 Festival di Schwetzingen 1976 LEONORA**
Opera in due atti di Jean Nicolas Bouilly
Musica di **FERDINANDO PAER**
Leonora
Florestano
Clarice Carson
Maurizio Frusoni
Marcellina
Maria Casula
Pizzarro
Carmel Stavru
Rocco
Giorgio Tadeo
Jaquino
Giancarlo Luccardi
Un ministro
Siegfried Jerusalem
Direttore **Peter Maag**
- 19,30 Festival di Schwetzingen 1976 LEONORA**
Opera in due atti di Jean Nicolas Bouilly
Musica di **FERDINANDO PAER**
Leonora
Florestano
Clarice Carson
Maurizio Frusoni
Marcellina
Maria Casula
Pizzarro
Carmel Stavru
Rocco
Giorgio Tadeo
Jaquino
Giancarlo Luccardi
Un ministro
Siegfried Jerusalem
Direttore **Peter Maag**
- 19,30 Festival di Schwetzingen 1976 LEONORA**
Opera in due atti di Jean Nicolas Bouilly
Musica di **FERDINANDO PAER**
Leonora
Florestano
Clarice Carson
Maurizio Frusoni
Marcellina
Maria Casula
Pizzarro
Carmel Stavru
Rocco
Giorgio Tadeo
Jaquino
Giancarlo Luccardi
Un ministro
Siegfried Jerusalem
Direttore **Peter Maag**
- 19,30 Festival di Schwetzingen 1976 LEONORA**
Opera in due atti di Jean Nicolas Bouilly
Musica di **FERDINANDO PAER**
Leonora
Florestano
Clarice Carson
Maurizio Frusoni
Marcellina
Maria Casula
Pizzarro
Carmel Stavru
Rocco
Giorgio Tadeo
Jaquino
Giancarlo Luccardi
Un ministro
Siegfried Jerusalem
Direttore **Peter Maag**
- 19,30 Festival di Schwetzingen 1976 LEONORA**
Opera in due atti di Jean Nicolas Bouilly
Musica di **FERDINANDO PAER**
Leonora
Florestano
Clarice Carson
Maurizio Frusoni
Marcellina
Maria Casula
Pizzarro
Carmel Stavru
Rocco
Giorgio Tadeo
Jaquino
Giancarlo Luccardi
Un ministro
Siegfried Jerusalem
Direttore **Peter Maag**
- 19,30 Festival di Schwetzingen 1976 LEONORA**
Opera in due atti di Jean Nicolas Bouilly
Musica di **FERDINANDO PAER**
Leonora
Florestano
Clarice Carson
Maurizio Frusoni
Marcellina
Maria Casula
Pizzarro
Carmel Stavru
Rocco
Giorgio Tadeo
Jaquino
Giancarlo Luccardi
Un ministro
Siegfried Jerusalem
Direttore **Peter Maag**
- 19,30 Festival di Schwetzingen 1976 LEONORA**
Opera in due atti di Jean Nicolas Bouilly
Musica di **FERDINANDO PAER**
Leonora
Florestano
Clarice Carson
Maurizio Frusoni
Marcellina
Maria Casula
Pizzarro
Carmel Stavru
Rocco
Giorgio Tadeo
Jaquino
Giancarlo Luccardi
Un ministro
Siegfried Jerusalem
Direttore **Peter Maag**
- 19,30 Festival di Schwetzingen 1976 LEONORA**
Opera in due atti di Jean Nicolas Bouilly
Musica di **FERDINANDO PAER**
Leonora
Florestano
Clarice Carson
Maurizio Frusoni
Marcellina
Maria Casula
Pizzarro
Carmel Stavru
Rocco
Giorgio Tadeo
Jaquino
Giancarlo Luccardi
Un ministro
Siegfried Jerusalem
Direttore **Peter Maag**
- 19,30 Festival di Schwetzingen 1976 LEONORA**
Opera in due atti di Jean Nicolas Bouilly
Musica di **FERDINANDO PAER**
Leonora
Florestano
Clarice Carson
Maurizio Frusoni
Marcellina
Maria Casula
Pizzarro
Carmel Stavru
Rocco
Giorgio Tadeo
Jaquino
Giancarlo Luccardi
Un ministro
Siegfried Jerusalem
Direttore **Peter Maag**
- 19,30 Festival di Schwetzingen 1976 LEONORA**
Opera in due atti di Jean Nicolas Bouilly
Musica di **FERDINANDO PAER**
Leonora
Florestano
Clarice Carson
Maurizio Frusoni
Marcellina
Maria Casula
Pizzarro
Carmel Stavru
Rocco
Giorgio Tadeo
Jaquino
Giancarlo Luccardi
Un ministro
Siegfried Jerusalem
Direttore **Peter Maag**
- 19,30 Festival di Schwetzingen 1976 LEONORA**
Opera in due atti di Jean Nicolas Bouilly
Musica di **FERDINANDO PAER**
Leonora
Florestano
Clarice Carson
Maurizio Frusoni
Marcellina
Maria Casula
Pizzarro
Carmel Stavru
Rocco
Giorgio Tadeo
Jaquino
Giancarlo Luccardi
Un ministro
Siegfried Jerusalem
Direttore **Peter Maag**
- 19,30 Festival di Schwetzingen 1976 LEONORA**
Opera in due atti di Jean Nicolas Bouilly
Musica di **FERDINANDO PAER**
Leonora
Florestano
Clarice Carson
Maurizio Frusoni
Marcellina
Maria Casula
Pizzarro
Carmel Stavru
Rocco
Giorgio Tadeo
Jaquino
Giancarlo Luccardi
Un ministro
Siegfried Jerusalem
Direttore **Peter Maag**
- 19,30 Festival di Schwetzingen 1976 LEONORA**
Opera in due atti di Jean Nicolas Bouilly
Musica di **FERDINANDO PAER**
Leonora
Florestano
Clarice Carson
Maurizio Frusoni
Marcellina
Maria Casula
Pizzarro
Carmel Stavru
Rocco
Giorgio Tadeo
Jaquino
Giancarlo Luccardi
Un ministro
Siegfried Jerusalem
Direttore **Peter Maag**
- 19,30 Festival di Schwetzingen 1976 LEONORA**
Opera in due atti di Jean Nicolas Bouilly
Musica di **FERDINANDO PAER**
Leonora
Florestano
Clarice Carson
Maurizio Frusoni
Marcellina
Maria Casula
Pizzarro
Carmel Stavru
Rocco
Giorgio Tadeo
Jaquino
Giancarlo Luccardi
Un ministro
Siegfried Jerusalem
Direttore **Peter Maag**
- 19,30 Festival di Schwetzingen 1976 LEONORA**
Opera in due atti di Jean Nicolas Bouilly
Musica di **FERDINANDO PAER**
Leonora
Florestano
Clarice Carson
Maurizio Frusoni
Marcellina
Maria Casula
Pizzarro
Carmel Stavru
Rocco
Giorgio Tadeo
Jaquino
Giancarlo Luccardi
Un ministro
Siegfried Jerusalem
Direttore **Peter Maag**
- 19,30 Festival di Schwetzingen 1976 LEONORA**
Opera in due atti di Jean Nicolas Bouilly
Musica di **FERDINANDO PAER**
Leonora
Florestano
Clarice Carson
Maurizio Frusoni
Marcellina
Maria Casula
Pizzarro
Carmel Stavru
Rocco
Giorgio Tadeo
Jaquino
Giancarlo Luccardi
Un ministro
Siegfried Jerusalem
Direttore **Peter Maag**
- 19,30 Festival di Schwetzingen 1976 LEONORA**
Opera in due atti di Jean Nicolas Bouilly
Musica di **FERDINANDO PAER**
Leonora
Florestano
Clarice Carson
Maurizio Frusoni
Marcellina
Maria Casula
Pizzarro
Carmel Stavru
Rocco
Giorgio Tadeo
Jaquino
Giancarlo Luccardi
Un ministro
Siegfried Jerusalem
Direttore **Peter Maag**
- 19,30 Festival di Schwetzingen 1976 LEONORA**
Opera in due atti di Jean Nicolas Bouilly
Musica di **FERDINANDO PAER**
Leonora
Florestano
Clarice Carson
Maurizio Frusoni
Marcellina
Maria Casula
Pizzarro
Carmel Stavru
Rocco
Giorgio Tadeo
Jaquino
Giancarlo Luccardi
Un ministro
Siegfried Jerusalem
Direttore **Peter Maag**
- 19,30 Festival di Schwetzingen 1976 LEONORA**
Opera in due atti di Jean Nicolas Bouilly
Musica di **FERDINANDO PAER**
Leonora
Florestano
Clarice Carson
Maurizio Frusoni
Marcellina
Maria Casula
Pizzarro
Carmel Stavru
Rocco
Giorgio Tadeo
Jaquino
Giancarlo Luccardi
Un ministro
Siegfried Jerusalem
Direttore **Peter Maag**
- 19,30 Festival di Schwetzingen 1976 LEONORA**
Opera in due atti di Jean Nicolas Bouilly
Musica di **FERDINANDO PAER**
Leonora
Florestano
Clarice Carson
Maurizio Frusoni
Marcellina
Maria Casula
Pizzarro
Carmel Stavru
Rocco
Giorgio Tadeo
Jaquino
Giancarlo Luccardi
Un ministro
Siegfried Jerusalem
Direttore **Peter Maag**
- 19,30 Festival di Schwetzingen 1976 LEONORA**
Opera in due atti di Jean Nicolas Bouilly
Musica di **FERDINANDO PAER**
Leonora
Florestano
Clarice Carson
Maurizio Frusoni
Marcellina
Maria Casula
Pizzarro
Carmel Stavru
Rocco
Giorgio Tadeo
Jaquino
Giancarlo Luccardi
Un ministro
Siegfried Jerusalem
Direttore **Peter Maag**
- 19,30 Festival di Schwetzingen 1976 LEONORA**
Opera in due atti di Jean Nicolas Bouilly
Musica di **FERDINANDO PAER**
Leonora
Florestano
Clarice Carson
Maurizio Frusoni
Marcellina
Maria Casula
Pizzarro
Carmel Stavru
Rocco
Giorgio Tadeo
Jaquino
Giancarlo Luccardi
Un ministro
Siegfried Jerusalem
Direttore **Peter Maag**
- 19,30 Festival di Schwetzingen 1976 LEONORA**
Opera in due atti di Jean Nicolas Bouilly
Musica di **FERDINANDO PAER**
Leonora
Florestano
Clarice Carson
Maurizio Frusoni
Marcellina
Maria Casula
Pizzarro
Carmel Stavru
Rocco
Giorgio Tadeo
Jaquino
Giancarlo Luccardi
Un ministro
Siegfried Jerusalem
Direttore **Peter Maag**
- 19,30 Festival di Schwetzingen 1976 LEONORA**
Opera in due atti di Jean Nicolas Bouilly
Musica di **FERDINANDO PAER**
Leonora
Florestano
Clarice Carson
Maurizio Frusoni
Marcellina
Maria Casula
Pizzarro
Carmel Stavru
Rocco
Giorgio Tadeo
Jaquino
Giancarlo Luccardi
Un ministro
Siegfried Jerusalem
Direttore **Peter Maag**
- 19,30 Festival di Schwetzingen 1976 LEONORA**
Opera in due atti di Jean Nicolas Bouilly
Musica di **FERDINANDO PAER**
Leonora
Florestano
Clarice Carson
Maurizio Frusoni
Marcellina
Maria Casula
Pizzarro
Carmel Stavru
Rocco
Giorgio Tadeo
Jaquino
Giancarlo Luccardi
Un ministro
Siegfried Jerusalem
Direttore **Peter Maag**
- 19,30 Festival di Schwetzingen 1976 LEONORA**
Opera in due atti di Jean Nicolas Bouilly
Musica di **FERDINANDO PAER**
Leonora
Florestano
Clarice Carson
Maurizio Frusoni
Marcellina
Maria Casula
Pizzarro
Carmel Stavru
Rocco
Giorgio Tadeo
Jaquino
Giancarlo Luccardi
Un ministro
Siegfried Jerusalem
Direttore **Peter Maag**
- 19,30 Festival di Schwetzingen 1976 LEONORA**
Opera in due atti di Jean Nicolas Bouilly
Musica di **FERDINANDO PAER**
Leonora
Florestano
Clarice Carson
Maurizio Frusoni
Marcellina
Maria Casula
Pizzarro
Carmel Stavru
Rocco
Giorgio Tadeo
Jaquino
Giancarlo Luccardi
Un ministro
Siegfried Jerusalem
Direttore **Peter Maag**
- 19,30 Festival di Schwetzingen 1976 LEONORA**
Opera in due atti di Jean Nicolas Bouilly
Musica di **FERDINANDO PAER**
Leonora
Florestano
Clarice Carson
Maurizio Frusoni
Marcellina
Maria Casula
Pizzarro
Carmel Stavru
Rocco
Giorgio Tadeo
Jaquino
Giancarlo Luccardi
Un ministro
Siegfried Jerusalem
Direttore **Peter Maag**
- 19,30 Festival di Schwetzingen 1976 LEONORA**
Opera in due atti di Jean Nicolas Bouilly
Musica di **FERDINANDO PAER**
Leonora
Florestano
Clarice Carson
Maurizio Frusoni
Marcellina
Maria Casula
Pizzarro
Carmel Stavru
Rocco
Giorgio Tadeo
Jaquino
Giancarlo Luccardi
Un ministro
Siegfried Jerusalem
Direttore **Peter Maag**
- 19,30 Festival di Schwetzingen 1976 LEONORA**
Opera in due atti di Jean Nicolas Bouilly
Musica di **FERDINANDO PAER**
Leonora
Florestano
Clarice Carson
Maurizio Frus

programmi regionali

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 24 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 C'è posta per tutti. Scambio di corrispondenza tra i nostri ascoltatori in Italia e all'estero: a Gina Basso. 011 Ascolto la musica e penso: Winchester Cathedral, Amoro. Mi ritorni in mente, I've got you under my skin, Diario. 0,36 Musica per tutti: St. Louis blues, Reach out I'll be there, Paopop, Bella dentro, Gamma, I can see clearly now, J. Strauss: Frühlingsstimmen op. 410 (voci di primavera), Concerto di Varsavia, Holiday for strings, La tarantula, Silenciosa Sono mia, Like a woman, 1,36 Sosta vietata: Crazy rhythm, The cat, Samba, Some of these days, Groover wailin', Love, Salsa y amor. 2,06 Musica nella notte: Giù la testa, Anonimo veneziano (Cuore cosa fai), Il cuore è un zingaro, Anna (Tuo voluto bene), Io ti darò di più, E se non ti diano concerto. 2,36 Canzonissime: La notte dell'addio, Seme gente de borgata, Meglio una sera... (piangere da solo), Donna con te, Settembre, Una musica, Torpedo blu. 3,06 Orchestre alla ribalta: Libera trascriz. P. I. Ciaikovski: Second movement of Fifth symphony, Take me to the mardi gras, White rabbit, Tristezza de nos dois (The sight of you), Stanotte sentirai una canzone (Una canzone), Sette uomini d'oro. 3,36 Per automobilisti soli: Raindrops keep fallin on my head, I don't like to sleep alone, Love said goodbye (Il padrone parte II), Buona sera dottore, Green grass grows of home, Blue suede shoes, April love. 4,06 Complessi di musica leggera: Lady Marmalade, Dragon song, Oye como va, My cherie amour, Here comes the sun, Sunny. 4,36 Piccola discoteca: A banda, Senza fine, Whispering, Arrivederci, Patria, Serenata, Begin the beguine, Chantanooga choo choo, 5,06 Due voci e un'orchestra: Arma corazon y musica, C'era già, Paris perdu, Sentimental bossa, L'amore di un momento, Il s'en vont tous un jour, Pajaro tropicales. 5,36 Musiche per un buongiorno: Borsalino, Ain't no mountain high enough, Supercar, L'amour est bleu, Tico tico, Leaving on a jet plane, Walk on by, Puppet on a string, Wives and lovers.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,30 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

regioni a statuto speciale

Trentino-Alto Adige - 12,30 Tra monti e valli, trasmissione per gli agricoltori. 12,40-13 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Lo sport - Il tempo. 14-14,30 - Sette giorni nelle Dolomiti - Supplemento domenicale del Giornale radio. 19,15 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Bianca e nera dalla regione - Lo sport - Il tempo. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Passerella musicale.

Friuli-Venezia Giulia - 8,30 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 8,45 Vite nei campi - Trasmissione per gli agricoltori del Friuli-Venezia Giulia. 9,15-10,15 Santa Messa. 12,06 - Il portolano - Radiorivista di Lino Carpinieri e Mariano Faraguna - Compagnia di prosa di Trieste della RAI - Regia di Ruggero Winter. 12,35-12,55 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 17,30-18 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia con lo sport della domenica. 19,30-20

Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.

13,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive. 14 - Il portolano - Radiorivista di Lino Carpinieri e Mariano Faraguna. 14,30-15 - Ascolto due - Dai programmi di Radio Trieste.

Sardegna - 8,30-9 Il settimanale degli agricoltori, a cura del Gazzettino sardo. 14 Gazzettino sardo: 10 ed. 14,30 Musiche richieste. 15,10-15,35 Musica folcloristica. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino sardo: ed. serale.

Sicilia - 14,30-16 Di tutto un po... Caledoscopo della domenica presentato da Enzo Randisi. 19,30-20 Sicilia sport a cura di Orlando Scarlata e Luigi Tripisciano. 20,40-21,10 Sicilia sport a cura di Orlando Scarlata e Luigi Tripisciano.

regioni a statuto ordinario

Piemonte - 14-14,30 - Sette giorni in Piemonte, supplemento domenicale.

Lombardia - 14-14,30 - Domenica in Lombardia, supplemento domenicale.

Veneto - 14-14,30 - Veneto - Sette giorni, supplemento domenicale.

Liguria - 14-14,30 - A Lanterna, supplemento domenicale.

Emilia-Romagna - 14-14,30 - Via Emilia, supplemento domenicale.

Toscana - 14-14,30 - Sette giorni e un microfono, supplemento domenicale.

Marche - 14-14,30 - Rotomarche, supplemento domenicale.

Umbria - 14-14,30 - Umbria Domenica, supplemento domenicale.

Lazio - 14-14,30 - Roma in rotocalco, supplemento domenicale.

Abruzzo - 14-14,30 - Abruzzo - Sette giorni, supplemento domenicale.

Molise - 14-14,30 - Molise domenica, settimanale di vita regionale.

Campania - 14-14,30 - ABCD - D come Domenica, supplemento di vita domenicale. 8,9 - Good morning from Naples, trasmissione in inglese per il personale della NATO.

Puglia - 14-14,30 - La Caravella, supplemento domenicale.

Basilicata - 14,30-15 - Il dispari, supplemento domenicale.

Calabria - 14-14,30 - Calabria Domenica, supplemento domenicale.

sender bozen

8-9,45 Musik am Sonntagmorgen. Dazwischen: 8,30-8,40 Kunst und Künstler in Südtirol. Die Eger-Kapelle in der St. Laurentius-Kirche in St. Lorenzen. 9,45 Nachrichten. 9,50 Musik für Streicher. 10 Heilige Messe. 10,35 Musik am Vormittag. 11,35 An Elsak, Etsch und Rienz. Ein bunter Reigen aus der Zeit von einst und jetzt. 12 Nachrichten. 12,10 Werbefunk. 12,15-12,30 Sendung für die Landwirte. 13 Nachrichten. 13,10-14 Klingendes Alpenland. 14,30 Schlager. 15 Speziell für Sie! 16,30 Für die jungen Hörer. Helmut Höfling: Detektive mit dem Spaten - Rätsel und Abenteuer der Archäologie. 4. Folge: Im Labyrinth des Minotaurus Arthur Evans erforscht die Minoische Kultur. 17 Immer noch beliebt. Unser Melodiengrößen am Nachmittag. 18-19,15 Tanzmusik. Dazwischen: 18,45-18,48 Sporttelegrogramm. 19,30 Sportnachrichten. 19,45 Leichte Musik. 20 Nachrichten. 20,15 Lieder dieser Welt. 21 Blick in die Welt. 21,05 Sonntagskonzert. Wolfgang Amadeus Mozart: Symphonie Nr. 32 in G-Dur. KV. 318 (Das - English Chamber Orchestra - Dir.: Daniel Barenboim). Serenade Nr. 9 in D-Dur - Posthornserenade (Berliner Philharmoniker, Dir.: Karl Böhm). 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

v slovenskimi

Casnikarski programi: Poročila ob 8 - 12 - 19; Kratka poročila ob 11 - 14; Novice iz Furlanije-Juljske krajine ob 11 - 14 - 19,15. Ob 8,30 Kmetijska oddaja, ob 9 Sv. maša, ob 9,45 Vera in naš čas.

10-13 Prvi pas - Dom in izročilo: Praziščna matineja; Nedeljski sestanki z orkestrom; Mladinski oder; Nabožna glasba; Glasba po željah.

13-15 Drugi pas - Kultura in delo: Ljudje pred mikrofonom; Pa se silš, slovenske ljudske pesmi; Veliki orkestri; ahke glasbe; Klasično, na prenesno; Musicale.

15-19 Tretji pas - Za mlade: Sport in glasba; vmes Odskočna deska in Turistični razgledi.

radio estere

capodistria m 278 1079

7 Buongiorno in musica - Programmi Radio TV. 7,30 Giornale radio. 7,40 Buongiorno in musica. 8,30 Come tutto beniamini. 9,30 Adria e prelo. 9,15 Quattro passi. 9,30 Lettere a Luciano. 10 E' con noi... 10,15 Ritratto musicale. 10,30 Fatti ed echi. 10,45 Vanna, un'amica, tante amiche. 11,15 Alla ricerca della perfezione. 11,30 La Vera Romagna folk. 11,45 Kema-da. 12 Colloquio con gli ascoltatori. 12,15 Musica per voi. 12,30 Giornale radio. 12,40 Insieme sulle 12 Brindiamo con... 14 Le canzoni più della settimana. 14,30 Notiziario. 14,35 Intervista. 14,45 Edig Galletti. 15 Concerto in piazza. 15,30 Adria e prelo. 15,45 Orchestra Bob Haggart. 16 Arte un modo di vivere: Lucia Trinajstić. 16,10 Anna Sforzini. 16,30 Programma in lingua slovena. 19,30 Crash di tutto un pop. 20 Panorama orchestrale. 20,30 Notiziario. 20,40 La domenica sportiva. 20,45 Rock party. 21 Radiosera. Un uomo è un uomo - di Bertolt Brecht. 21,39 L'allegria operaia. 22,30 Giornale radio. 22,45-23 Motivi ballabili.

montecarlo m 428 701

6,30 - 7,30 - 8,30 - 12 - 13 - 19 Informazioni. 6,35 Le barzellette degli ascoltatori, umorismo per un giorno di festa. 6,45 Bollettino meteorologico. 6,55 Sveglia col disco preferito, dischi a richiesta. 7,20 Ultimissime sulle vedette, novità - indiscrezioni - pettegolezzi. 8 La posta di Lucie Alberti con la partecipazione degli ascoltatori. 8,15 Bollettino meteorologico. 8,30 Il calcio è di rigore. Presentazione degli avvenimenti del pomeriggio, interviste a personaggi (il parte). 10 In diretta con il 507701 con Luisella. 12,05 Programma musicale con Luisella. 13,05 Novità discografiche. 14 Il calcio è di rigore (il parte). 14,15 La canzone del vostro amore. 15 Panoramica sui campi di calcio. 17 Ultimissime sport: Commenti e interviste. 18 Studio sport H. B. con Antonio e Liliana. Risultati definitivi della giornata sportiva. 19,03-19,30 Fate voi stessi il vostro programma con Valeria e con l'ascoltatore di turno.

svizzera m 538,6 557

7 Musica - Informazioni. 7,15 Lo sport. 7,30-8,30 Notiziari. 7,45 L'agenda. 8,35 L'ora della terra, a cura di Angelo Frigerio. 9 Musica d'archi. 9,10 Conversazione evangelica. 9,30 Santa Messa. 10,15 Concerto. 10,30 Notiziario. 10,35 Musica oltre frontiera. 11,45 Conversazione religiosa. 12 Marche svizzere. 12,25 I programmi informativi di mezzogiorno. 12,30 Notiziario - Corrispondenze e commenti. 13,15 Il minimo. 13,45 Qualità, quantità, prezzo. Mezz'ora per i consumatori. 14,15 Complessi moderni. 14,30 Notiziario. 14,35 Musica richiesta. 15,15 Sport e musica. 17,15 Note campagnole. 17,30 La domenica popolare. 18,15 L'informazione della sera - Lo sport. 19 Notiziario - Corrispondenze e commenti. 19,45 Il mare di Edward Mond. 21,20 Intervista. 21,30 Studio pop. 22,30 Notiziario. 22,40 Ritmi. 22,55 Paese aperto. La cultura nella Svizzera italiana e vicinanze. 23,30 Notiziario. 23,40-24 Notturno.

vaticano

Onda Media: 1529 kHz = 196 metri - Onde Corte nelle bande: 49, 31, 25 e 19 metri - 93,0 MHz per la sola zona di Roma. 7,30 S. Messa latina. 8,15 Liturgia Romana. 9,30 S. Messa con omelia di P. Igino Da Torrice (in collegamento RAI). 10,30 Slavonic-Byzantine Rite. 11,55 L'Angelus con il Papa. 12,15 Radiodomenica: Fatti, persone, idee d'ogni Paese. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 16,30 Musica in famiglia, a cura degli ascoltatori. 17,30 Orizzonti Cristiani: Tutto teatro, a cura di G. Belardo. 20,30 Ökumenischer Bericht aus Irland. 20,45 S. Rosario. 21,15 La journée missionnaire mondiale. 21,30 The Pope's Angelus Address. - Is the Gospel out-of-date? - 21,45 Replica della trasmissione. - Orizzonti Cristiani - delle ore 17,30. 22,30 Misiones y misioneros en Radio Vaticano. Ha hablado el Papa. 23 Radiodomenica (Replica). 23,30 Con Voi nella notte. Su FM (96,5) (solo per la zona di Roma): Studio A - Programma Stereo. 13-15 Musica leggera. 18-19 Concerto serale. 19-20 Intervista musicale. 20-22 Un po' di tutto.

lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208 19-19,15 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.



star oro
è sapore caldo!

rete 1

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali
La musica pop
a cura di Mario Colangeli
Regia di Giampaolo Serra
Prima puntata
(Replica)

12,55 TUTTILIBRI

Settimanale di informazione libraria
a cura di Raffaele Crovi
Regia di Maria Maddalena Von

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK

13,30

Telegiornale

14 — SPECIALE PARLA- MENTO

a cura di Gastone Favero
(Replica)

14,25-15,55 HALLO, CHAR- LEY!

Trasmissioni introduttive alla lingua inglese per la Scuola Elementare
a cura di Renzo Titone
Testi di Grace Cini e Maria Luisa De Rita
Coordinamento di Mirella Melazzo de Vincolis
«Charley» è Carlos de Carvalho
Regia di Armando Tamburella
1ª trasmissione didattica per gli insegnanti
(Replica)

la TV dei ragazzi

17 — QUEL RISSOSO, IRA- SCIBILE, CARISSIMO BRACCIO DI FERRO

— Primo al traguardo
— Torta di compleanno
Prod.: Associated Artists

17,15 L'INCANTO DELLA FORESTA

Regia di Alberto Ancillotto
Prod.: Slogan Film - Montello Film

GONG

18,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali
Pablo Neruda
Consulenza e testi di Angela Bianchini
Regia di Milo Panaro
Prima parte
(Replica)

19 — LA FEDE OGGI

A cura di Angelo Giolitti
Realizzazione di Rosalba Costantini
I centri di solidarietà per gli emarginati

**INFORMAZIONI
PUBBLICITARIE**

19,20 AMORE IN SOFFITTA

La storia da 50 dollari
con Peter Deuel e Judy Carne
Prod.: Columbia Pictures TV

19,45 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

20 —

Telegiornale

CAROSELLO

20,45 PAUL NEWMAN: UL- TIMO DIVO

Presentazioni di Claudio G. Fava
(VII)

L'oltraggio

«The Outrage», 1964
Film - Regia di Martin Ritt
Interpreti: Paul Newman, Claire Bloom, Laurence Harvey, Edward G. Robinson, William Shatner, Howard Da Silva, Albert Salmi, Thomas Chalmers, Paul Fix
Produzione: Metro Goldwyn Mayer

DOREMI'

22,35 In diretta dallo studio 11 di Roma

BONTÀ' LORO
Incontri con i contemporanei
In studio Maurizio Costanzo
Regia di Paolo Gazzara

L'ANICAGIS presenta:

PRIMA VISIONE

BREAK

Telegiornale

OGGI AL PARLAMENTO

CHE TEMPO FA

rete 2

12,30 PIAZZA DEL CAMPO

Profilo storico e artistico di una delle più belle piazze d'Italia
a cura di Giordano Repossi

13 —

TG 2 -

ore tredici

13,30-14 BIOLOGIA MARI- NA

a cura di R. Von Henting
Consulenza di G. Laucker
Realizzazione di C. Viduch
Edizione italiana a cura di Gina Bellot
Prima puntata
Le Laminarie
Produzione Polytel Interna-
zionale
(Replica)

TV 2 ragazzi

17 — Per i bambini più pic- coli

— BARBAPAPA'

(A COLORI)
Disegni animati di Annette Tison e Ta us Taylor
Prod.: Polyscope

17,15 LA SCATOLA DEI GIOCHI

di Nico Orengo
con Bruno Munari, Franco Mello, Guido Bertello
e con Milena Vucotich
Scene di Gian Musturino
Musiche di Raf Cristiano
Regia di Massimo Scaglione

17,45 ALLA SCOPERTA DE- GLI ANIMALI

(A COLORI)
Un programma di Michele Gandini
Il baco da seta

— IL GONG

IL CABARET
di Nanni de Stefani
Consulenza di Romolo Siena
Prima puntata
(Replica)

18,25 RUBRICHE DEL TG 2

— Dal Parlamento
— Sportsera
— INFORMAZIONI
PUBBLICITARIE

18,45 LE AVVENTURE

DI SIMON TEMPLAR

Silenzio, si gira
Telefilm - Regia di John Krish
Interpreti: Roger Moore, Claire Avery, Samantha Eggar
Distr.: I.T.C.
ARCOBALENO

19,45

TG 2 -

Studio aperto

INTERMEZZO

20,45

I miserabili

di Victor Hugo
Riduzione in dieci puntate, sceneggiata e dialoghi di Dante Guardamagna
Prima puntata
Un giustiziere
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Jean Valjean Gastone Moschin
Un contadino Attilio Duse
Un popolano
Francesco Lo Savio

L'oste Mimmo Billi
Una donna Elvira Cortese
Maggiore Elsa Albani
Baptistine Maria Fabbri
Monsignor Benvenuto

Il gendarme Romano Ghini
Fantina Giulia Lazzarini
Favorita Claudio Di Lullo
Josephine Maria Pia Nardon
Dalia Laura Gialini
Il coccchiere Adolfo Belletti
M.me Thénardier Cesarina Gheraldi
Thénardier Antonio Battistella
Vernon Rino Genovese
Javert Tino Carraro
M.me Victornine

Caroline Gianna Vivaldi
Un'operaia Titti Tomaino
Un'altra operaia Lucia Lombardi
Jolanda Verdrosi

Fauchelevant Massimo Piantorini
Un uomo Adolfo Spessa
Un altro uomo Aldo Sola
Scene di Maurizio Scaglione
Costumi di Maurizio Tomaino
Regia di Sandro Bolchi
(Replica)
(Registrazione effettuata nel 1963)

— DOREMI'

22 — Dalla XXXI Sagra Musicale Umbra
NEGRO SPIRITUALS

— Aaron Copland
(da «Old American songs»)
The little horses; At the river;
Ching-ling-chaw
— George Gershwin
(da «Porgy and Bess»)
Buzard song
— Jerome Kern
(da «Show-boat»)
Old man river
— Anonimo
Joshua fought the battle of Jericho; Nobody knows the trouble I've seen; Go down, Moses; Every time I feel the spirit; Sometimes I feel like a motherless child; Stand still, Jordan; Weeping Mary; Wade in the water
Basso Simon Estes
Pianista Giorgio Gaslini
Ripresa televisiva di Vincenzo Taruini

— BREAK

TG 2 -

Stanotte

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN
SENDUNG IN
DEUTSCHER SPRACHE

17-18 Das mathematische Kabinett. Von und mit Prof. Dr. Heinz Haber. 2. Folge: «Glück und Zahl». Regie: Horst M. Baur.
19,25-20 Spiel - Baustein des Lebens. Das Spiel in den ersten sechs Lebensjahren. Eine Sendereihe von Dr. Waltraut Hartmann und Dr. Walter Heginger. Gestaltung: Dieter O. Holzinger. 3. Folge: «Leben und Gesellschaft im Spiel». Autoren: Dr. Klaus Diemert, Prof. W. Feiner, Mag. Otto Saitz. Verleih: Österreichisches Bundesministerium für Unterricht. Einführende Worte: Paul Hofer

20 — Tagesschau
20,20 Sportschau
20,30 Am runden Tisch. «Erwachsenenschule». Eine Sendung von Robert Röder.
21,40-22,50 100 Jahre Bayreuther Festspiele. Von Fritz Lange. 1. Teil: «Eine Idee und ihre Geschichte». Mit Szenen aus «Lohengrin», «Walküre», «Siegfried», «Götterdämmerung» u. «Parsifal». Koproduktion BBC u. Bayerischer Rundfunk

svizzera

18 — Per i bambini
MR. BENN PIRATA X Racconto della serie «Le avventure del signor Benn» — **BIM BUM BAM** — **IL VOLO NELLO SPAZIO** X Racconto della serie «L'astronauta» — **IL TRENO** X Disegno animato della serie «Quisque»

18,55 **CHE COS'E' IL GIOCO** X 2. Gioco e realtà
Documentario - TV-SPOT X
19,30 **TELEGIORNALE** - 1ª ediz. X TV-SPOT X

19,45 **OBIETTIVO SPORT** X Commenti e interviste dei lunedì
TV-SPOT X
20,15 **IN DUE SI CANTA MEGLIO** X «Wess e Dori Ghezzi»
TV-SPOT X

20,45 **TELEGIORNALE** - 2ª ediz. X
21 — **ENCICLOPEDIA TV** X Colloqui culturali dei lunedì P.S.I. - Parapsicologia

21,45 **IL MAESTRO DI CAPPELLA** X di Domenico Cimarosa - Basso Fernando Corena - Orchestra della RSI diretta da Leopoldo Casella - Azione mimica di Marise Flach e Angelo Corti (Premio Praga 1976 per la miglior interpretazione musicale)

22,10 Cineclub: **LES AMIS** Luncometraggio
23,40-23,50 **TELEGIORNALE** - 3ª ed. X

capodistria

19,55 **L'ANGOLINO DEI RA-
GAZZI** X Cartoni animati

20,15 **TELEGIORNALE**

20,35 **DONNE DELLA TRIBU** X MASI Documentario

21,25 **TANTI SALUTI** X Spettacolo musicale
«Il complesso September»

22 — **PASSO DI DANZA** Ribalta di balletto classico e moderno
«La rose malade»
Musica di Gustav Mahler
Coreografia di Roland Petit

Ad eseguire il balletto «La rose malade» sarà il corpo di ballo del Teatro Bolshoi di Mosca
La musica è del compositore austriaco Gustav Mahler
La coreografia è del coreografo francese Roland Petit
La parte principale è stata affidata alla prima ballerina Maja Plisekaja, considerata oggi la più grande interprete del balletto classico e moderno-classico.

francia

13,35 **ROTOCALCO REGIO-
NALE**

13,50 **CANTANTI E MUSICI** STI DI STRADA

14 — **NOTIZIE FLASH**

14,05 **AJOUJOUR'HUI MA-
DAME**

14,50 **NOTIZIE FLASH**

15,05 **MEMORIA DIFETTOSA** Telefilm della serie «Mannix»

15,50 **IL QUOTIDIANO ILLU-
STRATO** Negli intervalli:
(ore 16 e 17)
NOTIZIE FLASH

18,35 **LE PALMARES DES
ENFANTS**

18,45 **NOTIZIE FLASH**

19,55 **IL GIOCO DEI NUMERI
E DELLE LETTERE**

20,20 **ATTUALITA' REGIO-
NALI**

19,44 **TUTTI A CASA PRO-
PRIA**

20 — **TELEGIORNALE**

20,30 **LA TESTA E LE GAMBE**

21,55 **GLI ANNI FELICI**: il

22,50 **L'OLIO SUL FUOCO**

23,30 **TELEGIORNALE**

montecarlo

18,45 **UN PEU D'AMOUR,
D'AMITIE ET BEAUCOUP
DE MUSIQUE**

Presenta Jocelyn

19,25 **CARTONI ANIMATI**

19,40 **SHOPPING** X Program-
ma che tratta argomenti e problemi che interessano la donna e la famiglia. Presentano Mirella Speroni e Adriana Aureli
a cura di Paolo Limiti
Regia di David Niles

20 — **TELEFILM**

20,50 **NOTIZIARIO**

21,10 **LA TRAPPOLA SCATTA**
A BEURT Film - Regia di Manfred Koler
con Frederick Stafford,
Genevieve Cluny

L'agente SSS viene invitato con un collaboratore a Beirut ove si suppone che una banda stia tramando contro l'intera umanità. Dopo aver evitato numerosi agguati, il

seminato alcuni morti l'agente riesce a trovare i colpevoli e a sventare il disastro, ma la cosa doveva distruggere il mondo.

22,45 **OROSCOPO DI DO-
MANI** X

siamo in tanti
a preferire
Amaro Lucano

l'aperitivo sobrio e delicato,
il digestivo gradevole,
tonico e corroborante



genuino dal 1894

AMARO LUCANO

Ditta Cav. Pasquale Vena e Figli
75010 Pisticci Scalo (Matera) - Tel. (0835) 632032

televisione

VIII / Perugia
Giorgio Gaslini alla Sagra Musicale Umbra

Tra i neri d'America

ore 22 rete 2

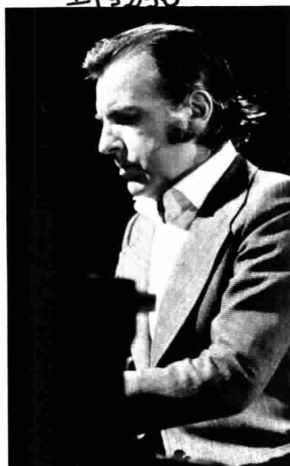
Si trasmette stasera la registrazione di uno dei programmi più interessanti dell'ultima Sagra Musicale Umbra, svoltasi dal 14 al 26 settembre scorso. Si tratta di un concerto di pagine popolari e spirituali americane e nero-americane che ha riscosso nella Sala dei Notari di Perugia un notevole successo.

Ne è protagonista, insieme con il basso Simon Estes, Giorgio Gaslini, considerato oggi una delle figure più eclettiche del nostro mondo della musica. Lui stesso ama definirsi «musicista totale»: maestro che non rifiuta nulla dei capitoli della storia, della tradizione, delle diverse espressioni strumentali e vocali. E a ciò egli aggiunge, con straordinario intuito estetico, l'apporto linguistico di un jazz purissimo.

Il suo caso di docente di jazz al Conservatorio di Santa Cecilia a Roma era qualche anno fa su tutti i giornali, specie quando fu deciso di sopprimere la sua cattedra, tanto felicemente istituita. Ma alle qualità didattiche Giorgio Gaslini unisce, con accenti prestigiosi, quelle del pianista, del compositore, del direttore d'orchestra e del saggista.

Nell'offrire questi piacevoli e stimolanti brani al pubblico della Sagra Gaslini stesso ricordava: «Nel mese di aprile di quest'anno, mentre ero a New Orleans per il festival, ho visto sfilare circa ottocento musicisti in pochi giorni. Anche il canto religioso nero vi era largamente rappresentato. Che cosa è rimasto là del blues e del canto spirituale? Ebbene, dove la comunità nera è unita e presente, il blues è ancora molto vivo. I cantori di blues, ironici, arrabbiati, sentimentali, sono ancora l'espressione tragica di una condizione emarginata e oppressa. La corallità, nel blues, la si raggiunge a livello di rhythm and blues. Il vastissimo pubblico della comunità nera risponde al cantante-idolo riprendendone le frasi e stabilendo così una identificazione globale, al limite del rito tribale, moderno, urbano».

«E il canto spirituale? Esso è già corale in partenza e direi che oggi è sentito più in chiave di religiosità e di mistica che non come il simbolo di una spiritualità ereditata dall'evangelizzatore bianco, che in fin dei conti, sin dal XVII secolo, esortava gli schiavi neri a sopportare, come il Signore, ogni sorta di sofferenza. Anche se, accanto a questa educazione alla sottomissione, altri elementi di autocoscienza, di fierezza, di anelito alla liberazione affiorarono ben presto in tutta l'area espressiva dello spiritual nero-americano. Archie Shepp ricorda che a volte, quando uno schiavo riusciva a scappare, i suoi compagni intonavano un sommesso canto che serviva come segnale di avvenimento per la comunità: «... Signore, sto



Gaslini, pianista e compositore

cercando di farcela... sto cercando di arrivare alla terra della libertà". Per queste ragioni una rilettura attuale del vasto patrimonio popolare poetico-musicale nero nel campo dell'espressione religiosa dovrà tener conto di queste più recenti acquisizioni critiche».

Oltre a brani di anonimo, il programma comprende tre pagine da *Old american songs* di Aaron Copland, compositore americano nato a Brooklyn il 14 novembre 1900; *Buzzard song* da Porgy and Bess di Gershwin (Brooklyn, 26 settembre 1898-Beverly Hills, 11 luglio 1937); infine *Old man river* da *Show-boat* di Jerome David Kern (New York, 27 gennaio 1885-ivi, 11 novembre 1945).

Dice giustamente Gaslini che quest'ultimo pezzo è certamente la composizione più celebre di Kern: «Appartiene a uno dei successi di maggiore successo apparsi sulle scene americane». Giorgio Gaslini annota pure che l'interesse di Copland per le canzoni folkloristiche americane e per la musica tradizionale è ben noto. I suoi lavori più famosi in questo genere sono i balletti *Billy the kid*, *Rodeo* e *Appalachian Springs*; ma egualmente ricco e importante è il gruppo di canti chiamati semplicemente *Old american songs*. Ogni canto rivela l'impronta dell'arrangiatore, pur mantenendo il fascino della melodia originale.

Ricordiamo che la Sagra Musicale Umbra si è aperta quest'anno sotto la direzione di Sawallisch, con il *Mosè* di Rossini e che si è chiusa nella Chiesa di San Pietro a Perugia con *Israel in Aegypten* di Haendel. Sul podio Peter Maag.

I. F.

TUTTI LIBRI

ore 12,55 rete 1

Gunto al suo terzo numero, Tutti libri edizione 76 riprende la sua collocazione abituale, cioè il lunedì alle 12.55. Il settimanale televisivo di informazione libraria a cura di Raffaele Crovi e con la regia di Maria Maddalena Yon oggi nella sua prima sezione, «La storia nei libri», presenta Salò: vita e morte della Repubblica Sociale Italiana del giornalista Silvio Bertoldi; il libro, uscito nell'edizione Rizzoli, fra i più venduti degli ultimi tempi, costituisce un altro contributo all'analisi storica del fascismo e in particolare della svolta effettuata dopo il 25 luglio del '43. Per il secondo capitolo della rubrica, che, tra l'altro, è la novità di quest'anno, il «Critico della settimana» è Lorenzo Mondo che presenta due opere di narrativa, di Celati La banda dei sospiri e di Giovanni Arpino Il primo quarto di luna, ambedue editate da Einaudi. La parentesi del «Classico» è dedicata ad uno dei più importanti poeti e filosofi del primo romanticismo

LA FEDE OGGI

ore 19 rete 1

Quando don Mario Picchi parla in televisione dei ragazzi drogati che egli, assieme ad alcuni collaboratori di alto livello spirituale, cerca di riportare alla serenità e alla normalità, da tutta Italia piovono a decine e decine richieste di informazioni, di consigli, di aiuto. Con i suoi Centri di solidarietà don Picchi ha avviato da anni una opera preziosa di presenza, di soccor-

L'OLTRAGGIO

ore 20,45 rete 1

Juan Carrasco, un bandito messicano, è accusato dell'omicidio di un uomo e della violenza a sua moglie. Il fatto ha avuto quattro testimoni, nessuno dei quali concorda con l'altro. La donna dice d'essere stata lei a uccidere il marito, non sopportando il disprezzo che egli le dimostrava dopo aver assistito alla violenza; le altre versioni parlano di suicidio e di malvagità della moglie, causa vera della morte dell'uomo. La constatazione finale è l'impossibilità di scoprire la verità e che un simile cumulo di menzogne non può che far disperare della bontà umana. Questo è ciò che pensa uno dei testimoni, un pastore protestante. Il comportamento d'uno dei suoi compagni lo farà ricredere. L'oltraggio. The Outrage nell'originale, è stato diretto da Martin Ritt nel 1964. Protagonista Paul Newman. E' un curioso film riuscito soltanto in parte: Ritt e Newman si sono perorati, per esso, di un dramma che Fay e Michael Karin avevano scritto basandosi su Rashomon, il celebre film del giapponese Akira Kurosawa. Rashomon nel Sud-Ovest degli Stati Uniti, all'indomani della guerra civile: l'operazione non era felice. «Privo degli incantamenti epici, dell'originalità d'impostazione della finzione scenica esibita senza timori. Quanto a Newman, la recitazione urlata è non di rado un suo punto di forza, ma questa volta, sfuggita al controllo della regia di Ritt, si impingua oltre il limite».

tedesco: viene presentato infatti il libro Frammenti (ed. Rizzoli) di Novalis, pseudonimo di Friedrich von Hardenberg, scrittore e poeta svizzero che, insieme ai fratelli Schlegel, ha contribuito a delineare la nuova svolta culturale del primo '800, arrivando ad influenzare fortemente uno dei massimi filosofi dell'idealismo romantico, Fichte. Immediatamente dopo passiamo alla «Crisi della stampa nei libri». In questo capitolo troviamo una breve rassegna di libri sulla storia della stampa italiana e sui suoi attuali e scottanti problemi: di Castrovillari-Tranfaglia La stampa italiana dal '500 all'800 (Laterza), di Barile-Cheli La stampa quotidiana tra crisi e riforma (Il Mulino), di Audenino Cinquant'anni di stampa operaia (Guanda), di autori vari Manuale di linguaggio giornalistico (Etas libri) ed infine di Licata Storia del giornale «Corriere della Sera», il giornale che quest'anno compie il suo centenario, il primo numero uscì il 5 marzo del 1876, con una redazione composta da soli tre redattori.

so, di testimonianza cristiana e civile sorretta da una partecipazione volontaria. E' appunto sulle esperienze del Volontariato cristiano per i giovani emarginati in seno a questi Centri che invita a riflettere La fede oggi, a cura di Angelo Gaiotti, nella ripresa delle trasmissioni imperniata su testimonianze attuali di vita cristiana. La rubrica va in onda ogni lunedì. In redazione, oltre a Angelo Gaiotti, Liliana Chiale e Dante Facciolo.

I MISERABILI Prima puntata

ore 20,45 rete 2

Digne, una cittadina delle Basse Alpi. E' l'ottobre del 1815. Affamato e respinto da tutti, Jean Valjean, ex carcerato in libertà vigilata, bussa, ignaro, alla porta del vescovo, Monsignor Myriel. Il vescovo accoglie l'ex forzato con cristiana solidarietà e la grinta dell'ex forzato pare aprirsi a sentimenti nuovi. Ma nel letto che gli è stato offerto Jean ricorda l'atroce passato, i diciannove anni trascorsi nel carcere in bestiali umiliazioni. Riguriti di rancore per la società prevalgono ancora. Prima dell'alba si alza furtivamente, sottrae le posate d'argento del suo ospite e fugge. Fa poca strada: un poliziotto l'arresta e lo percuote. Jean afferma che quell'argenteria gli è stata donata e il vescovo conferma.

Sei anni dopo Fantina, una giovane donna, cerca lavoro ma teme che la bimba avuta da uno studente che l'aveva camicamente ingannata le impedisca di trovarlo. Fantina, che opera nella fabbrica del signor Madeleine, da tutti stimato per la sua grande generosità. Madeleine non sa che la povera Fantina, qualche tempo dopo, viene cacciata dalla fabbrica perché il segreto della sua maternità è trapelato ed è giunto agli orecchi della stitosa sorvegliante del reparto. Proprio in quel momento Madeleine sta ricevendo Javert, il nuovo ispettore di polizia che è appena giunto da Parigi. Javert è imbarazzato, ha il sospetto di conoscere il suo interlocutore. I due escono assieme. In strada un vecchio carrettiere sta per morire sotto il carro che si è rovesciato. Madeleine accorre e solleva il pesante carro. Javert, allora, riconosce quella forza sovrumana: Madeleine è Jean Valjean!

LORO CISONO RIUSCITI



Paola di Enna, è diventata maestra Gianni di Ferrara ha conseguito con studio con Accademia.

eTU?

Presentiamo due giovani tra i tanti che, preparando con Accademia, hanno raggiunto una specializzazione e con questa la sicurezza del futuro iscritti anche tu al corso per corrispondenza Accademia che più ti interessa potrai studiare a casa tua senza trascurare eventuali impegni di lavoro, sceglierai tu gli orari ed il ritmo di studio e in caso di difficoltà potrai rivolgerti ai centri Accademia di assistenza didattica (ce ne sono 60, in tutte le principali città). Non perdere tempo. Scrivici oggi ad Accademia: ti insegneremo la strada più breve per un avvenire migliore.

100 CORSI, A COMINCIARE DALLA SCUOLA MEDIA

CORSI SCOLASTICI E LINGUE
SCUOLA MEDIA, PERITO INDUSTRIALE, SEGRETARIA D'AZIENDA, MAESTRA D'ASILE, MAESTRA GEOMETRA - ASSISTENTE EDILE, RAGIONIERE, LINGUE ESTERE, INTERPRETE, ecc.
CORSI DI QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE
PROGRAMMATORE IBM, CONTABILI, PAGHE E CONTRIBUTI, FIGURINISTA, ESTETISTA, STENO DATTILOLOGRAFA, HOSTESS, FOTOGRAFO, INDUSTRIA ALBERGHIERA, DISEGNO E PITTURA, CARTELLONISTA, VETRINARI, ARREDAMENTO, TECNICHE DI DIREZIONE AZIENDALE, GIORNALISTA, TECNICO PUBBLICITARIO, INFORTUNISTICA STRADALE, ecc.
CORSI DI SPECIALIZZAZIONE TECNICO INDUSTRIALE
DISEGNATORE TECNICO, MECCANICO, ELETTRICISTA, ELETTRICITAIUTO, ELETTRAIUTO, RADIO-TV, IMPIANTI IDRAULICI, RISCALDO E CONDIZIONAMENTO, SALDATORE, TORNITORE, ecc.

60 CENTRI DIDATTICI APERTI IL SABATO E LA DOMENICA

ACCADEMIA SCUOLA PER CORRISPONDENZA

Spelt Accademia - Via Diomede Marvisi 12 W-00165 Roma

Desidero ricevere informazioni sui vostri corsi.

Cognome _____		Nome _____	
Via _____		C.A.P. _____	
Città _____		Prov. _____	

CALZE ELASTICHE

per VARICI e FLEBITI
FORNITURE SU MISURA
dirette al Cliente privato
NON DANNO NOIA
Gratis riservato catalogo n. 7
"CIFRO" S. Margherita Ligure

LA CHIAVE DI VOLTA

per una perfetta mastica-
zione è sempre
la super-polvere
orasis
FA L'ABITUDINE ALLA DENTIERA

CONCLUSO IL CONCORSO «A GONFIE VELE»



Tempo inclemente questa estate in tutta Italia; non così per la birra Kronenbourg che ha goduto di un tempo sul bello costante. Nella foto, il sig. Sperillo Giovanni sorride felice accanto al secondo premio: un canotto Avon S 100 con motore Mercury. Si è pertanto concluso con una splendida giornata di sole il concorso «A GONFIE VELE» riservato ai baristi ed ai camerieri. 33 premi assegnati per tanta tanta sete di birra Kronenbourg in tutta Italia.

radio lunedì 25 ottobre

IL SANTO: S. Cristino.

Altri Santi: S. Daria, S. Giorgio, S. Donisio, S. Teodosio, S. Miniato.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,57 e tramonta alle ore 17,29; a Milano sorge alle ore 6,52 e tramonta alle ore 17,22; a Trieste sorge alle ore 6,34 e tramonta alle ore 17,03; a Roma sorge alle ore 6,33 e tramonta alle ore 17,14; a Palermo sorge alle ore 6,24 e tramonta alle ore 17,16; a Bari sorge alle ore 6,14 e tramonta alle ore 16,58.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1647, muore a Firenze Evangelista Torricelli.

PENSIERO DEL GIORNO: Non il predicare all'umanità, ma il fare da valore. Tanto peggio se si parla molto e si fa poco. (Seueme).

Di Rosso di San Secondo

Tra vestiti che ballano

ore 21 radiotre

Rosso di San Secondo tocca il suo apogeo di autore quando più oscura e tarda si fanno la vita e la cultura italiana. Unico scampo di quegli anni era, per i migliori, una sorta di acido umorismo, che si esercitava genericamente contro la società e le sue pretese bugie. Il personaggio dello spassoso dominava quella società. Poteva essere un giorno il futurista, il giorno dopo il fascista, il giorno appresso il dannunziano. Sempre per scherzo.

Spassosi, perciò, furono i libri, i giornali, gli almanacchi, il cinema e più che mai, naturalmente, il teatro. Dove il gioco della finzione, che è nella sua stessa natura, si prestava magnificamente allo scherzo allora in voga di attribuire una maschera alla società e di toglierla e di rimetterla a seconda che si accettassero o si respingessero le sue bugie e vacuità.

Scherzo, questo, che risaliva a Pirandello, è vero, ma che pochi erano riusciti a reggere sul filo della tragica interpretazione che egli ne aveva dato, applicandola al costume italiano. I più si limitavano a servirsene per poter ridere e far ridere. E siccome non si poteva ridere del presente si rideva del pas-

sato, del romanticismo, della poesia, dell'Ottocento e dei puri folli che si ostinavano a vivere tra quei sogni.

In Rosso quelle risate si spensero o, per lo meno, si attutirono. Se i personaggi del suo teatro furono delle marionette svuotate di ogni passione, dietro le quinte o nella soffitta dei palcoscenici, l'autore seppe sempre celare l'immagine di un terrore incantato e innocente dal quale ogni tanto discendevano dei personaggi carichi di mistero e di inespressa e inespugnabile poesia.

In *Tra vestiti che ballano* (1927) Rosso ci presenta appunto uno di questi personaggi. Una principessa russa, profuga e umiliata nel suo amore di madre, che si vede un giorno capitare davanti un'incosciente avventuriera manovrata da una cricca di abili lestofanti, che le contende il nome e il ricordo della figlia morta. Per provare la sua identità Anna non ha che la sua sofferenza di madre. E questa, infatti, trionfa, alla fine, dell'abile raggirio dei criminali e dei sospetti della giustizia. Ma a tutto scapito della realtà. Che Anna, una volta riconquistato il suo diritto al ricordo della figlia, si stringe ad esso per negare ogni altra verità e per evadere.

Una commedia in trenta minuti

Gavino e Sigismondo

ore 14,30 radiouno

Fine, attento psicologo, Cesare Giulio Viola, quando nelle sue commedie non interpreta i turbamenti, i conflitti, le inquietudini della più sofferta umanità, sa ritrarre con istintiva sapienza, non priva tuttavia di una vena ironica, il districarsi lento dei sentimenti, la rivelazione delle anime che si specchiano le une nelle altre e si scoprono affini al termine di un laborioso cammino. Così è anche *Gavino e Sigismondo*, la commedia apparsa sulle scene nel 1939 che rappresenta il nascere e il for-

marsi di una coscienza in una ragazza, Paolina, ex commessa e ora comparsa cinematografica, vissuta sempre passivamente spensierata, amorale, insensibile alla sua realtà di donna. A compiere questo miracolo è Gavino, uno sparuto sognatore, uomo di lettere senza fortuna che vive nella stessa pensione della ragazza e la difende dalla gelosa brutalità di Sigismondo, un giovanotto tutto muscoli e sensi, anch'egli comparsa cinematografica nel ramo boxe che da quattro anni vive con Paolina, sopportandone i numerosi capricci e tradimenti.

radiouno

6 — Segnale orario
STANOTTE, STAMANE
(I parte)

Un programma condotto da
Adriano Mazzoletti
— Il mondo che non dorme
— Lo svegliarino

7 — GR 1
Prima edizione

7.20 LAVORO FLASH

7.30 STANOTTE, STAMANE
(II parte)
— Lo svegliarino
— Accade oggi: cronache dal mondo di ieri
— Il mago smagato: Van Wood

8 — GR 1
Seconda edizione

— GR 1 Sport
« Riparlamo con loro »
di Sandro Ciotti

8.40 LEGGI E SENTENZE
a cura di Esule Sella

8.50 UN CAFFE' E UNA CANZONE
— Ascoltate Radiouno

13 — GR 1
Quinta edizione

13.30 IDENTIKIT
Dischi italiani e stranieri ricercati e identificati da Tonino Ruscitto

14 — GR 1
Sesta edizione

14.05 VIAGGI INSOLITI
suggeriti da Adriana Parrella
e Roberto Villa

14.30 Una commedia
in trenta minuti
GAVINO E SIGISMONDO
di Cesare Giulio Viola
Riduzione radiofonica di Giuseppe Lazzari
con Iginio Bonazzi, Ida Meda,
Ruggero De Daninos, Eligio Irato
Regia di Ernesto Cortese

15 — GR 1
Settima edizione

15.05 AD ALTO LIVELLO
Le tre stagioni di Jacques Brel

19 — GR 1 - Decima edizione

19.10 Ascolta, si fa sera

19.15 Asterisco musicale

19.25 Appuntamento
con Radiouno per domani

19.30 DOTTOR, BUONASERA
Divagazioni e attualità mediche
a cura di Luciano Sterpellone
MUSICHE DA FILMS

20.30 L'Approdo
Settimanale di lettere ed arti
Roberto Bigazzi - Un convegno
su Tarchetti e i problemi della
Scapigliatura - Lanfranco Caretti
Ricordo di Cesare Angelini -
Nicola Ciarietta - Mimetismo
spettacolare - Amore mi diede il
benvenuto - di Riccardo Reim

21 — GR 1 - Undicesima edizione

21.05 Jazz dall'A alla Z
Un programma di Lilian Terry

9 — Voi ed io:
punto e a capo

Musiche e parole provocate
dai fatti con Cesare Zavattini
Regia di Luigi Grillo
(I parte)

10 — GR 1
Terza edizione
Controvoce
Gli Speciali del GR 1

10.35 VOI ED IO:
PUNTO E A CAPO
(II parte)

11.30 QUANDO LA GENTE CANTA
Musiche e interpreti del folk
italiano presentati da Otelio
Profazio
Il Canzoniere Internazionale
canta - Davide Carzaretti -

12 — GR 1
Quarta edizione

12.10 QUALCHE PAROLA AL GIORNO
di Tristano Bolelli

12.20 Lo spunto
Spazio libero per incontri a più
voci in tre tempi su un tema

15.45 Sandro Merli
presenta:
Primo Nip

Quasi un pomeriggio per ridere,
cantare, leggere, partecipare
Ideato e prodotto da Pompeo
De Angelis, Franca Boldrini,
Vittorio Bonolis, Roberto Brigada,
Mario Licalsi
Regia di Sandro Merli
(I parte)

Nell'intervallo (ore 16):
GR 1
Ottava edizione

17 — GR 1 SERA
Nona edizione

17.30 PRIMO NIP (II parte)

18.30 ANGHINO: DUE PAROLE E
DUE CANZO'
Prolegomeni per un'antologia
inutile
Un programma di Marcello
Casco

21.50 CONCERTO OPERISTICO

Soprano Renata Tebaldi
Tenore Carlo Bergonzi
Engelbert Humperdinck: Haensel e
Gretel, Preludio • Gioacchino
Rossini: Guglielmo Tell, « Selva
opaca » • Giuseppe Verdi: Il Trovatore:
« Ah si, ben mio »; Don
Carlos: « Io vengo a domandar grazia » • Charles Gounod: Faust:
« C'era un re, un re di Thulé » •
Amilcare Ponchielli: La Gioconda:
« Cielo e mar » • Alfredo Catalani:
Wally: « Ebben, ne andrò lontana » • Pietro Mascagni: Cavalleria
rusticana: « Mamma, quel vino
è generoso » • Piotr Iljich
Čajkovskij: Eugenio Onegin,
Valzer

23 — GR 1 - Ultima edizione
OGGI AL PARLAMENTO

23.15 BUONANOTTE DALLA DAMA
DI CUORI
Al termine: Chiusura

radiodue

6 — Un altro giorno

Pensieri semiseri di Giorgio Mecheri
(1 parte)

Nell'int.: Bollettino del mare (ore 6,30): GR 2 - Notizie di Radiomattino

7,30 GR 2 - RADIOMATTINO

Al termine: Buon viaggio

7,55 Un altro giorno

(Il parte)

Nel corso del programma (ore 8,05-8,15):

MUSICA E SPORT

a cura della Redazione Sportiva del GR 2

8,30 GR 2 - RADIOMATTINO

8,45 Rate Furlan e Marcello Coscia

presentano:

MUSICA VIVA

Filo diretto con gli anni della grande musica

9,30 GR 2 - Notizie

9,32 I Beati Paoli

di Luigi Natoli

Libero adattamento radiofonico di Margherita Cattaneo

11° episodio

Il narratore: Pino Caruso; Blasco: Gabriele Lavia; Coriolano: Luigi Vannucchi; La Duchessa della Motta: Ida Carrara; Il Duca Realmundo della Motta: Ennio Balbo;

Il Conte Maffei: Mico Cundari; Violante: Fioretta Mari; Due pirati: Ignazio Pappalardo e Orazio Torriani; Due servi: Stefano Gambacorti e Orazio Siracuzzi; Regia di Umberto Benedetto

Edizione Flaccobio

Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze e di Catania della RAI

Speciale GR 2

Edizione del mattino

10,12 CANZONI PER TUTTI

10,35 Piccola storia

dell'avanspettacolo

Un programma di Carlo Di Stefano presentato da Gianni Agus e Tina De Mola

15. Il cabaret

Regia di Carlo Di Stefano

GR 2 - Notizie

11,30 LE INTERVISTE IMPOSSIBILI

Nelo Risi incontra «La signora Tolstoj»

con la partecipazione di Elsa Albani

Regia di Nelo Risi

(Registrazione)

12,10 Trasmissioni regionali

GR 2 - RADIOGIORNO

12,45 IL DISCOMICO

ovvero:

Francesco Mulè alla disperata ricerca di un qualcosa che faccia almeno sorridere

GR 2 - Economia

Media delle valute

Bollettino del mare

15,45 Giovanni Gigliozzi e Anna

Leonardi presentano:

QUI RADIO 2

Appuntamento con gli ascoltatori: musiche, lettere, curiosità, quesiti, libri, notizie, curiosità, ecc. ecc.

Regia di Luigi Durissi

Nell'intervallo (ore 16,30):

GR 2 - Per i ragazzi

17,30 Speciale GR 2

Edizione del pomeriggio

17,55 LE GRANDI SINFONIE

Presentazione di Enrico Cavallotti

Ludwig van Beethoven: Sinfonia n. 8 in si minore «Incompiuta»

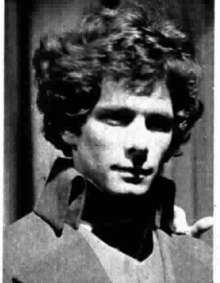
(Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Karl Böhm)

18,30 GR 2 - Notizie di Radiosera

18,33 Radiodisoteca

Proposte musicali di Guido e Maurizio De Angelis

Regia di Paolo Moroni



Gabriele Lavia (ore 9,32)

13,30 GR 2 - RADIOGIORNO

13,40 ROMANZA

Le più celebri arie del melodramma italiano

14 — Su di giri

(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)

Jay-Farian: Atlantica (Frank Farian)

• Fella: Vorrei (Jumbo) • Briston-Rees: I got your number (Tom Jones) • Cavalli: Cento donne in casa mia (Paolo e i Crazy Boys) • Lubak-Johnson-Paretti: Have mercy (Weiss) • Lamoca: Bambini innocenti (Officina Meccanica) • Simon: My little town (Simon and Garfunkel) • Tinti-Ghinazzi: Ti scriverò (Pupo) • Lewis-Hamilton: How high the moon (Gloria Gaynor) • Merdy-Matows-Vap: Chery baby (Speed Way People)

14,30 Trasmissioni regionali

15 — I VIAGGI E LE AVVENTURE DI MESSER MARCO POLO

di Nico Orengo

1° puntata

Regia di Massimo Scaglione

15,30 GR 2 - RADIOSERA

19,50 Supersonic

Dischi a mach due

21,29 Massimo Bernardini

Carlo Massarini

presentano:

RADIO 2

VENTUNOEVENTINOVE

Nuove musiche per i giovani

Incontri con personaggi della cultura e dello spettacolo

Regia di Manfredo Matteoli

Nell'intervallo (ore 22,20):

Panorama parlamentare

(ore 22,30):

GR 2 - RADIONOTTE

Bollettino del mare

23,29 Chiusura

radiotre

6 —

QUOTIDIANA Radiotre

La mattina di Radiotre in diretta dalle 6 alle 12,30

La musica, le notizie, i temi dell'attualità e del lavoro, le informazioni utili, lo spettacolo, gli aggiornamenti culturali

gli appuntamenti:

6,45 GIORNALE RADIOTRE

Prime notizie del mattino e il panorama sindacale

7,45 GIORNALE RADIOTRE

Al termine: PRIMA PAGINA, i giornali del mattino letti e commentati da Lamberto Furno

8,45 SUCCEDDE IN ITALIA - Collegamenti con le Sedi regionali

9 — Brani della musica di tutti i tempi proposti in

PICCOLO CONCERTO

L. van Beethoven: Sei Ecosseles in mi bem. magg.; Bagatella in la min. «Per Elisa» • J. Brahms: An die stolze (Flaming): Der Salamander (Lemke); Maenkatzen (Lillencron) • F. Schubert: Variazioni su «Trock'ne Blumen» op. 169

9,30 Noi, voi, loro

Il tema d'attualità svolto attraverso inchieste, dibattiti e le opinioni degli ascoltatori

(alle ore 10,45 GIORNALE RADIOTRE - Se ne parla oggi)

11,10 Un'antologia di MUSICA OPERISTICA ascoltata insieme a Maria Caniglia

G. Verdi: Un ballo in maschera: «Ma dall'arido stelo» (Sopr. M. Caniglia); La Traviata: «Vedi, o cara» (M. Caniglia, sopr.; B. Gigli, ten.) • U. Giordano: Siberia: «Qual vergogna tu porti» (Sopr. M. Caniglia); Fedora: «Vedi, io piango» (M. Caniglia, sopr.; G. Prandelli, ten.) • G. Puccini: Tosca: «Vissi d'arte» (Sopr. M. Caniglia)

11,40 Tarzan, di Edgar Rice Burroughs nell'adattamento radiofonico di Giancarlo Cobelli - Compagnia di prosa di Torino della RAI - Musiche originali di Giorgio Gaslini - Regia di Carlo Quartucci - 1° puntata (Registrazione)

12 — Da vedere, sentire, sapere

Gli spettacoli del cinema, del teatro, della radio, della TV. Le interviste con gli autori, il pubblico, i protagonisti

12,30 Rarità musicali

12,45 COME E PERCHÉ - Una risposta alle vostre domande

13 — INTERPRETI A CONFRONTO

di Emilio Riboli

«Dichterliebe» di Robert Schumann

1° trasmissione

13,45 GIORNALE RADIOTRE

14,15 Spiegleter

14,30 DISCO CLUB

Opera e concerto in microscolto

Attualità presentate da L. Bellingardi, C. Casini e A. Nicastro

15,30 VIAGGIO TRA LE RIVISTE LETTERARIE NELL'ITALIA DEL DOPOGUERRA

di Mario Valente

1. L'infinito spazio della critica: del «Politecnico» a «Società»

16 — Rondò brillante

Camille Saint-Saëns: Wedding-cake, valzer capriccio per pianoforte e orchestra d'archi (Solisti Gwyneth Pryor - Archi dell'Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Adrian Boult) • Alfredo Casella: Fox-trot, per quartetto d'archi (Quartetto «Nuova Musica»)

Massimo Coen e Franco Sciannameo, violini; Gianni Antonini, viola; Donna Magagnan, violoncello • Isaac Albeniz: Asturias (Pianista Alicia De Larrocha) • Camargo Guarnieri: Danza Brasil

Iiana (Orchestra Filarmonica di New York • diretta da Leonard Bernstein) • Maurice Ravel: Tzigane (Jascha Heifetz, violino; Brook Smith, pianoforte) • Jacques Georges Cousineau: Variazioni sull'aria «Au clair de la lune» (Arpista Annie Callan) • David Popper: Danza degli elfi, op. 39 per violoncello e orchestra (Solisti Santa Benech)

Orchestra della Radio Bavarese diretta da Hans Moltkan • Fele Mendelssohn-Bartholdy: Rondò brillante in mi bemolle maggiore, op. 29 per pianoforte e orchestra (Solisti John Ogdon - Orchestra (Solisti di Londra diretta da Al-Do Ceccato)

16,50 Letteratura atipica

di Giuseppe Cassieri

1. L'oro della fantasia

17 — Musical: Selezione da HELLO DOLLY

17,45 La ricerca

Discussione su problemi di attualità culturale

• Storia contemporanea • di Renzo De Felice

18,15 Renzo Nissim presenta:

JAZZ GIORNALE

18,45 GIORNALE RADIOTRE

Sette arti

19,15 Concerto della sera

Franois Joseph Gossec: Sinfonia in re maggiore - Pastorella - (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI diretta da Piero Belugi) • Adolf Henselt: Concerto in fa minore op. 16 (Pianista Michael Ponti - Orchestra Philharmonica Hungarica diretta da Othmar Masal)

20 — Franco Nebbia vi invita a:

Pranzo alle otto

Musiche e canzoni soprattutto di ieri

20,45 GIORNALE RADIOTRE

21 — Tra vestiti che ballano

Dramma in tre atti e un epilogo di Rosso di San Secondo

Presentazione di Mario Jacobbe

Palaghe: Irma Gramatica; Anna Orlova: Emma Gramatica; Nicola Scialakini: Tino Erler; La signora

Florenzi: Wanda Pasquini; Alda: Giovanna Galletti; Ginevra: Ernes

Zacconi; La signora Evelina: Dori Cel; Valpola, Gianni Pietrasanta; Debre: Corrado De Cristoforo; Dingo: Biagioli; Franco Sabani; La signora Cantelmi; Adriana Innocenti; Jole Doris; Marcella Novati; La contessa: Doretta; Gianna Miceli; La baronessa D'Albini: Anna Teresa Giunta; L'educatore istruttore: Fernando Farese; Il commissario di polizia: Franco Luzzi; Dimitri Dimitrieff: Carlo Principini; Il dottor Reist: Giorgio Piamonti; Dunia: Anna Maria Zatti; La prima lavorante: Carla Terreni; La seconda lavorante: Edmonda Aldini; La prima commessa: Bianca Maria Carrella; La seconda commessa: Elina Imberciadori

Regia di Umberto Benedetto (Registrazione)

22,30 Momento musicale

Musiche di Hector Berlioz, Claude Debussy e Igor Stravinsky

23 — GIORNALE RADIOTRE

Al termine: Chiusura

programmi regionali

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 24 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 Ascolto la musica e penso: E se domani, Gordon, La France, Incontro, Rhapsody in blue, I te vurrà vassè, Misty, La doccia, 0,11 **Musica per tutti**: Storia di noi due, Molla tutta, Raccontami di te, E per colpa tua..., La Goldonina, J. Massenet: Méditation, Amara terra mia, Lui qui lui là (Eu so quero un xodo), Samba-Preludio. Per una donna, Blue melody, Il padrino, 1,06 **Diverimento per orchestra**: Con stile, Pop concerto, Boutique, Blue concerto, Amazing grace, Ciel azzurri, Ritmo senza parole, Azalea, 1,36 **Sanremo maggiore**: Buongiorno tristezza, L'edera, Il torrente, il mare nel cassetto, Pieve (Ciao, ciao bambina), Gondoli gondoli, Amour moi, Amour my love, Giovane giovane, 2,06 **Il melodioso '800**: L. Delli-bene: Lakmé atto 1º: Preludio - Introduzione e Preghiera; A. Catalani: Dejanice, atto 2º: O patria mia - V. Bellini: I Puritani, atto 3º: Cre-deasi, misera... - 2,36 **Musica da quattro cantati**: Roma non fa la stupida stasera, Oggi a Roma, Napoli, Chiquilla, Don Chisciotella, Una notte, 3,06 **Invito alla musica**: Three coins in the fountain, Bianche scogliere, Canzone degli amanti (La chanson des vieux amants), Tentation, Quelli erano giorni (Those were the days), Vol di rondine, Puff, Fi-acco qui, 3,36 **Danze, romanze e cori da opere**: V. Bellini: Norma, atto 2º: Guerra, guerra... - G. Donizetti: La favorita, atto 4º: « Spirto gentili »; G. Verdi: Il trovatore, atto 4º: « D'amor sull'all rosee »; P. I. Ciakowski: La dama di picche, atto 1º; Romanza di Padma - 4,06 **Quando suonava Helmut Zacharias**: Brown eyed woman, Naturally stoned, Reach out for me, Respect, Hurdy gurdy man, Always something there to remind me (There's), Light fire my Satisfaction, 4,36 **Successi di ieri** rimi di oggi: Monica della bambola, Space race, Voca a notte, Carnival, Azzurro, Sodeci, 5,06 **Juke-box**: 18 anni (Il venait d'avoir 18 ans), A woman's place, Mai prima, Do you kill me or do I kill you, Vivere insieme, Noi due insieme, Noi due per sempre, 5,36 **Musiche per un buonomo**: A lover's concert, Barcarolle, The world is a circle, Kiss me mio amore, Minuetto, Sinfonia d'été, Your sweet melody.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

regioni a statuto speciale

Valle d'Aosta - 12,10-12,20 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa, 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

Trentino-Alto Adige - 12,10-12,20 Gazzettino del Trentino-Alto Adige, 14,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Lunedì sport 15,15-30 Scuola oggi - Settimanale dedicato ai problemi della scuola nelle due province, e cura di Remo Ferretti e Franco Bertoldi, 19,15 Gazzettino del Trentino-Alto Adige, 19,30-19,45 Microfono sul Trentino: Rotocalco a cura del Giornale Radio.

Friuli-Venezia Giulia - 7,30-7,45 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia, 11,30 - Controcanto - Settimanale di vita musicale nella Regione, 12,35-12,55 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia, 13,35 - Ascoltare teatro - Indagine regionale fra proposte di teatro e di jazz, 14,30-15 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia - Lettere e spettacoli a cura della redazione del Giornale Radio, 19,30-20 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.

regioni a statuto ordinario

Piemonte - 12,10-12,30 Giornale del Piemonte, 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta, Lombardia - 12,10-12,20 Gazzettino Padano: prima edizione, 14,30-15 Gazzettino Padano: seconda edizione, Veneto - 12,10-12,30 Giornale del Veneto: prima edizione, 14,30-15 Giornale del Veneto: seconda edizione, Liguria - 12,10-12,30 Gazzettino della Liguria: prima edizione, 14,30-15 Gazzettino della Liguria: seconda edizione, Emilia-Romagna - 12,10-12,30 Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione, 14,30-15 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione, Toscana - 12,10-12,30 Gazzettino Toscana: prima edizione, 14,30-15 Gazzettino Toscana: seconda edizione, Marche - 12,10-12,30 Corriere delle Marche: prima edizione, 14,30-15 Corriere delle Marche: seconda edizione, Umbria - 12,20-12,30 Corriere dell'Umbria: prima edizione, 14,30-15 Corriere dell'Umbria: seconda edizione.

14,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive, 14,45-15,30 « Discodisco » - Musica richiesta dagli ascoltatori.

Sardegna - 12,10-12,30 Musica leggera e Notiziario Sardegna, 14,30 Gazzettino sardo: 1º ed. 15 Complesso a plettro, 15,20 Canzoni di ieri e di oggi, 15,40-16 Musica jazz, 19,30-19,45 A sa festa - a cura di Paolo Pillonca, 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

Sicilia - 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1º ed. 12,10-12,30 Gazzettino Sicilia: 2ª ed. 14,30 Gazzettino Sicilia: 3ª ed. - La domenica sportiva a cura di Orlando Scariata, Luigi Tripiccano e Mario Vannini, 15,05-16 Fermata a richiesta, di Emma Montini, 19,30-20 Gazzettino Sicilia: 4ª ed. - Calcio Sicilia. Rassegna dei campionati semiprofessionisti e dilettanti a cura della Redazione Sportiva.

Trasmisiones de ruineda ladina, 14,40-14,50 Nutizie per i Ladini da Dolomiti, 19,05-19,15 « Dai Crepes di Sella » - Da la scola al lurger.

Lazio - 12,10-12,20 Gazzettino di Roma e del Lazio: prima edizione, 14,14-30 Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione, Abruzzo - 12,10-12,30 Giornale d'Abruzzo, 14,30-15 Giornale d'Abruzzo: edizione del pomeriggio, 18,15-18,45 Abruzzo insieme, Molise - 12,10-12,30 Corriere del Molise: prima edizione, 14,30-15 Corriere del Molise: seconda edizione, Campania - 12,10-12,30 Corriere della Campania, 14,30-15 Gazzettino di Napoli - Borsa Valori - Chiamata marittimi, 7,45-15 - Good morning from Naples - trasmissione in inglese per il personale della NATO, Puglia - 12,20-12,30 Corriere della Puglia: prima edizione, 14,14-30 Corriere della Puglia: seconda edizione, Basilicata - 12,10-12,20 Corriere della Basilicata: prima edizione, 14,30-15 Corriere della Basilicata: seconda edizione, Calabria - 12,10 Calabria sport, 12,20-12,30 Corriere della Calabria, 14,40-15 Musica, Gazzettino calabrese, 14,40-15 Musica.

sender bonzen

6,30-7,15 Klingender Morgengruss. Dazwischen, 6,45-7 Italienisch für Anfänger 7,15 Nachrichten, 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel, 7,30-8 Musik bei acht, 9,30-12 Musik am Vormittag, Dazwischen, 8,45-9,50 Nachrichten, 10,45-11,15 Zum heitern Wochenbeginn, 12,10-12 Nachrichten, 12,30-13,30 Mittagsgazette, Dazwischen, 13,13-10 Nachrichten, 13,30-14 An Esack, Etch und Rienz, 16,30 Musikparade, 17 Nachrichten, 17,05 Wir senden für die Jugend, Tanzparty, 18 Menschen und Landschaften, 18,10 Alpenländische Miniaturen, 19,05 Aus Wissenschaft und Technik, 19,19-05 Musikalisches Intermezzo, 19,30 Blasmusik, 19,50 Sportfunk, 19,55 Musik und Nachrichten, 20 Nachrichten, 20,15 - Der Leutbrunn - 2 Teil, Höspiel in 2 Folgen von Karl Bogner. Sprecher: Jürgen Arndt, Inge Schütz, Hans Baur, Fritz Strasser, Edmund Steinberg, Josef Manoth. Regie: Karl Bogner, 21,10 Begegnung mit der Oper, Carl Maria von Weber - Abu Hassan - Oper in 1 Akt. Ausf. Peter Brand und Heidi Forster, Sprecher: Nicolai Gedda, Tenor, Edda Moser, Sopran, Manuela Renard, Sprecherin, Curt Mol, Bass, Chor und Orchester der Bayerischen Staatsoper München, Dir.: Wolfgang Sawallisch, Chöreinstudierung Wolfgang Baumgart, 21,57-22 Das Programm von morgen, Sendeschluss.

v slovenščini

Casinikarski programi: Poročila ob 7 - 10 - 12,45 - 15,30 - 19, Kratka poročila ob 9 - 11,30 - 17 - 18, Novice iz Furlanije-Juljske krajine ob 8 - 14 - 19,15, Umestnost, književnost in prireditve ob 17,05.

12,20-12,45 Prvi pas - Dom in izročilo: Dober dan po našo; Tjavdan, glasba in kramljanje za poslušalce; Običajna tedna; Koncert sredi jutra; Jazovski utrinek, Kulturni spomeniki naše dežele; Glasba po željah; vmes Glasbena šolstva.

13,15-30 Drugi pas - Za mlade: Sestane ob 13; Kulturna beležnica; Z glasbo po svetu; Mladina v zrcalu časa; Glasba na našem valu.

16,19 Tretji pas - Kultura in delo: Giacomo Puccini: « Dekle z zlatega zaspada », opera v treh dejanjih, Prvo dejanje; Sodobna glasba (N. Devčić: Entre nous); Srečanje z zborovodi; vmes lahka glasba.

radio estere

capodistria m 278

7 Buongiorno in musica - Programmi Radio TV, 7,30 Giornale radio, 7,40 Buongiorno in musica, 8,30 Notiziario, 8,35 Fogli d'albun musicale, 9 Quattro passi, 9,30 Lettore a Luciano, 10 E' con noi..., 10,10 Vita a scuola, 10,30 Notiziario, 10,35 Intermezzo, 10,45 Vanna, 11,15 Complesso Augusto Righetti, 11,30 Edizione Sonora, 11,45 15 con il gruppo Jimmy Castor Bunch, 12 In prima pagina.

12,15 Musica per voi, 12,20 Giornale di Radio, 13 Brindiamo con..., 13,30 Notiziario, 14 Stadi e sport, 14,10 Disco più disco meno, 14,30 Notiziario, 14,35 Una lettera da..., 14,40 Intermezzo, 14,45 Argelli, 15 Vita a scuola, 15,20 Intermezzo, 15,30 La Vera Romagna, 15,45 Sax club, 16 Notiziario, 16,10 Dore-mi-fa-sol, 16,30 Programmi in lingua slovena, 19,30 Crash di tutto un pop, 20 Incontro con i nostri cantanti, 20,30 Notiziario, 20,35 Rock party, 21 Teatro in Alleanza di ferro, 21,15 Teatralità dei padroni, 21,15 Cantano K.C. & The Sunshine Band, 21,30 Notiziario, 21,35 Peloscento operativo, 22,30 Giornale radio, 22,45-23 Pop jazz.

montecarlo m 428

6,30 - 7,30 - 8,30 - 11 - 12 - 13 - 16 - 18 - 19 Informazioni, 6,35 Dedicati con simpatia, 6,45 Bollettino meteorologico, 7 Notiziario sport, 7,35 Buongiorno con una vedetta, 7,45 Il commento sportivo di Heleno Herrera, 8 Oroscopo, 8,15 Bollettino meteorologico, 8,18 Il Peter della canzone, 8,40 Notiziario sport, 9 C'era una volta..., 9,30 La coppa, 9,35 Argomento del giorno.

10 Il gioco della coppia, interventi telefonici degli ascoltatori, 10,18 Il Peter della canzone, 10,30 Ritratto musicale, 11 I consigli della coppia, 11,15 Risponde Roberto Bissoli, 12,05 Notiziario, 12,10 La parlatina, 13 Un milione per riconoscerlo, 13,18 Il Peter della canzone, 14,15 La canzone del vostro amore, 14,30 Il cuore ha sempre ragione, 15 Hit Parade di Radio Montecarlo, 15,18 Il Peter della canzone, 15,45 Renzo Cortina: un libro al giorno, 16 Classe di ferro, 17 Disco domine per un incontro, 18,03 Dischi pirata, 18,15 Quale dei tre? 19,03 Fate voi stessi il vostro programma, 19,30-20 Voce della Bibbia.

svizzera m 538,6

6,30-7,30 - Informazioni, 6,30-7,30 - 8,30 Notiziari, 6,45 Il pensiero del giorno, 7,15 Bollettino per il consumatore, 7,45 Agenda, 8,05 Oggi in edicola, 8,45 Musiche del mattino, 9 Radio mattina, 10,30 Notiziario, 11,50 Presentazione programmi, 12 I programmi informativi di mezzogiorno, 12,10 Rassegna stampa, 12,20 Notiziario - Corrispondenze e commenti, 13,05 Intermezzo, 13,10 Il nostro agente all'Avena (romanzo a puntate), 13,30 L'amazzaccaffè, Elsie musicale offerto da Giovanni Bertini e Monika Krüger, 14,30 Notiziario, 15 Perole e musica, 16 Il piacevratino, 16,30 Notiziario, 18 Punti di vista..., 18,30 L'informazione della sera, 18,35 Attualità regione, 19 Notiziario - Corrispondenze e commenti - Speciale sera, 20 Orchestre varie, 20,15 Musiche di Ralph William Vaughan, 21,15 Canale di orchestra, 21,45 Terza parte, 22,15 Musica varia, 22,30 Notiziario, 22,40 Novità in discoteca, 23,10 Galleria del jazz, 23,30 Notiziario, 23,35-24 Notturno.

vaticano m 538,6

Onda Media: 1529 kHz = 196 metri - Onde Corte nelle bande: 49, 41, 31, 25 e 19 metri - 93,0 MHz per la sola zona di Roma.

7,30 S. Messa latina, 8 - Quattro voci - 12,15 Filo diretto con Roma, 14,30 Radiogiornale in italiano, 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco, 17,30 La Parola del Papa, di G. Grieco - Diritto e Costume, di G. P. Milano - Con i nostri anziani, di L. Di L. Baranovi, 18,30 Nobiscum, di Mons. F. Tagliarini, 20,30 Aus der Weltkirche, 20,45 S. Rosario, 21,05 Notizie, 21,15 La pour et le contre de nos décisions, 21,30 News from the Vatican, « We have read for you », 21,45 Rileggiamo il Vangelo, di P. G. Giorgianni, 22,30 Hechos y dichos del laicado cattolico, 23 Selezione: Rubriche scelte dal Programma Italiano, 23,30 Con Voi nella notte.

Su FM (96,5) (solo per la zona di Roma) - Studio A - Programma Setole, 13-15 Musica leggera, 18-19 Concerto serale, 19-20 Intervall musicale, 20-22 Un po' di tutto.

lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208 19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

Profiteroles!

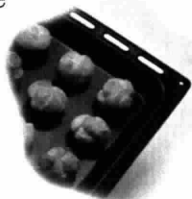
Avresti mai creduto di poterli fare tu, in casa,
con le tue mani?

Profiteroles Royal:
gli unici con bigné fatti nel tuo forno.



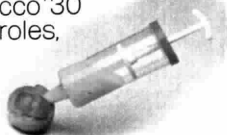
Da oggi grazie a Royal è semplice: provaci! Ricava dall'impasto tante piccole palline, dà loro un po' di calore nel forno e

guardale mentre sotto i tuoi occhi si trasformano in tanti magnifici bigné, ben gonfi e dorati. A questo punto prepara la crema e con la siringa che Royal ti regala riempi i



bigné uno per uno. E poi uno per uno passali nella guarnizione finale e montali a piramide su un grande piatto: ecco '30 magnifici profiteroles, fatti da te, con le tue mani!

L'avresti mai creduto?
(...e pensa poi come sarà difficile farlo credere agli altri!)



Grandi cose con

Royal.



rete 1

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali
La musica pop
a cura di Mario Colaninelli
Regia di Giampaolo Serra
Seconda puntata
(Replica)

12,55 RUBRICHE DEL TG 1

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BRIEF

13,30-14,10

Telegiornale

OGGI AL PARLAMENTO

per i più piccoli

17 — IL LIBRO DEI RACCONTI

Il paese di... c'era una volta
Favole, fiabe e leggende di
tutti i tempi interpretate dai
burattini di Otello Sarzi
Semplicino
di Giovanbattista Basile
Regia di Oddo Bracci
Prod.: Polivideo

17,25 JACK LONDON: L'AVVENTURA DEL GRANDE NORD

Soggetto e sceneggiatura di
Angelo D'Alessandro, Piero
Pieroni, Antonio Sagura
Personaggi ed interpreti:
Jack London Orso, Maria Guerrini
Fred Thompson
Arnaldo Belfiore
Matt Gustavson
Andrea Checchi
Jim Goodman Hussein Cokic
Merritt Sloper Carlo Gasparri
Regia di Angelo D'Alessandro
Quarto episodio
(Una coprod. RAI-Radiotelevisione
Italiana - Televisione
Belgrada - Trans Europa Film)

GONG

18,15 SAPERE

Aggiornamenti culturali
Pablo Neruda
Consulenza e testi di Angela
Bianchini
Regia di Milo Panaro
Seconda ed ultima parte
(Replica)

18,45 JAZZBUM!

Sam Rivers
Presenta Susanna Javicoli

TIC-TAC

19,20 AMORE IN SOFFITTA

I due abiti da sera
con Peter Deuel e Judy Carne
Prod.: Columbia Pictures TV

19,45 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

20 —

Telegiornale

CAROSELLO

20,45

Lezione di tedesco

dal romanzo di Siegfried Lenz
Sceneggiatura di Diethard Klatte
Personaggi ed interpreti:
Max Nansen Wolfgang Buttner
Jens Jepsen Arno Assmann
Siggi (10 anni) Andreas Poliza

Siggi (19 anni) Jens Weisser
Gudrun Jepsen Irmgard Forst
Ditte Nansen Edda Seippel
e con: Joeka Paris, Petra Redinger, Jörg Marquardt, Erlend Erlandsen, Helmuth Hinzelmann

Regia di Peter Beauvais
Produzione: Studio Hamburg
Distribuzione: Polytel
Seconda puntata

DOREMI'

21,50

Scatola aperta

Rubrica settimanale
I fatti, opinioni, personaggi
Angelo Campanella cura le
inchieste Rimate, Gaetano
Nanetti i dibattiti

BREAK

Telegiornale

OGGI AL PARLAMENTO

CHE TEMPO FA



A Pablo Neruda è dedicato «Sapere» alle 18,15

svizzera

18 — Per i giovani: ORA G X
- KLIK & KLIK -. Per chi ama la
fotografia - Regia di Tony Flaadt
1ª puntata

18,55 LA BELLA ETA' X

TV-SPOT X
19,30 TELEGIORNALE - 1ª ediz. X
TV-SPOT X

19,45 DIAPASON X Bollettino mensile
di informazioni musicali, a
cura di Enrica Roffi
TV-SPOT X

20,15 IL REGIONALE X
Rassegna di avvenimenti della
Svizzera Italiana
TV-SPOT X

20,45 TELEGIORNALE - 2ª ediz. X
21 — IN DUE SI, IN TRE NO X

Lungometraggio drammatico interpretato da Rod Steiger, Claire Bloom, Judy Geeson, Peggy Ascroft - Regia di Peter Hall
Steve Howard, dirigente di una ditta di elettrodomestici, dopo aver avuto rapporti con una spregiudicata autostoppista conosciuta per caso, s'accorge di non potersi liberare così facilmente come avrebbe voluto. La ragazza infatti si presenta in casa dell'uomo...

22,30 TELEGIORNALE - 3ª ediz. X
22,40-22,45 NOTIZIE SPORTIVE X

capodistria

19,30 ODPRTA MEJA - CON-FINE APERTO
Settimanale di informazione
in lingua slovena

20 — L'ANGOLINO DEI RAGAZZI X Cartoni animati
20,10 ZIG-ZAG X
20,15 TELEGIORNALE
20,35 IL SETTIMO GIURATO

Film con Bernard Blier, Danielle Delorme e Maurice Biraud
Regia di Georges Lautner
In una afosa giornata, durante una passeggiata sulle rive del lago, il farmacista Duval vede Catherine, una ragazza di facili costumi, assopita e seminuda. Lei resiste ai suoi approcci e urla. Duval allora preso dalla paura, la strozza. Del delitto viene incolpato il giovane amante della ragazza. Duval essendo persona in vista e stimata, viene scelto come giurato nel processo. Egli allora, conoscendo i fatti, riesce a smontare l'accusa e a far dichiarare innocente il giovane.

22 — ZIG-ZAG X
22,05 CINENOTES
Temati di attualità
- L'eredità di Meier -

rete 2

12,30 CANTACORTILE

Presenta Angiolina Quinterio
Testi di Carlo Bonazzi
Regia di Aldo Grimaldi

13 —

TG 2 - ore tredici

13,30-14 BIOLOGIA MARIANA

a cura di R. Von Henting
Consulenza di G. Lauck
Realizzazione di C. Viduch
Edizione italiana a cura di
Gina Bellot
Seconda puntata
Abissi sotto le Laminarie
Produzione Polytel International
(Replica)

17 — DIFESA A OLTRANZA

Niente di personale
Telefilm - Regia di Louis Antonio
Interpreti: Arthur Hill, Lee Majors, Joan Darling, Tom Troupe, Kathryn Mays, Gary Collins, Christine Matchett, Jim Antonio, Felton Perry
Distribuzione: M.C.A.

GONG

18 — IL CABARET

di Nanni de Stefani
Consulenza di Romolo Siena
Seconda puntata
(Replica)

18,25 RUBRICHE DEL TG 2

— Dal Parlamento
— Sportsera
— TIC-TAC

18,45 IL LAVORO CHE CAMBIA

a cura di Fulvio Rocco e Vittorio De Luca
Terza puntata
di Industria
di Giuliano Torni

ARCOBALENO

19,45

TG 2 - Studio aperto

INTERMEZZO

20,45 - I TARANTOLATI - DI TRICARICO

ne

La gatta mammona

Un programma di Giancarlo
Governi e Paolo Poeti
Regia di Paolo Poeti

DOREMI'

21,45

TG 2 - Dossier

(A COLORI)

Il documento della settimana
a cura di Ezio Zefferi

BREAK

TG 2 - Stanotte

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN
DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,20-20,45 Weltreise in acht
Etappen - Safari in Ostafrika -
Filmbereich. Ver eih: Interce-
vision

francia

13,35 ROTOCALCO REGIONALE
13,50 IL GIORNALE DEI SORDI E DEI DEBOLI DI UDITO

14 — NOTIZIE FLASH
14,05 AJOURD'HUI MA-DAME
15 — NOTIZIE FLASH
15,05 GUERRA DI NERVI
Telefilm della serie
- Mannix -

15,50 IL QUOTIDIANO ILLUSTRATO
Negli intervalli:
(ore 16 e 17)
NOTIZIE FLASH

18,35 LE PALMARES DES ENFANTS
18,45 NOTIZIE FLASH
18,55 IL GIOCO DEI NUMERI DELLE LETTERE

19,20 ATTUALITA' REGIONALI
19,44 TUTTI A CASA PROPRIA

20 — TELEGIORNALE
20,30 I CUORI VERDI - Film
per il ciclo - I documenti
dello schermo -

Al termine: Dibattito
23,30 TELEGIORNALE

montecarlo

18,45 UN PEU D'AMOUR, D'AMITIE ET BEAUJOUR DE MUSIQUE
Presenta Jocelyn

19,25 CARTONI ANIMATI
19,40 SHOPPING X
Programma che tratta argomenti e problemi che interessano la donna e la famiglia

19,50 - A - COME AUTOMOBILE X
di Andrea De Adamich
20 — TELEFILM
20,50 NOTIZIARIO

21,10 CALVALCATA SELVAGIA X Film - Regia di
Piero Pierotti con Franca
Bettoja, Massimo Girotti
Nel 1870, Lorenzino, un
fuorilegge amato dalla
povera gente, si aggira
nella Maremma toscana,
invaso inseguito dai carabinieri. La vettura del
marchese di Santa Maria
è fermata dal bandito
che rimane colpito da
Paola, nipote del
marchese. Lorenzino rimane
ferito nello scontro con
il marchese ma gli salva
la vita in onore di Paola
la quale avrà occasione
di ricambiare il favore.

22,45 OROSCOPO DI DOMANI X

MIO CUGINO HA RAGIONE:

È **SUPER POLI-GRIP**[®]
L'ADESIVO CHE FISSA LE DENTIERE PIÙ DIFFICILI



LA DOMENICA SUCCESSIVA



STAFFORD MILLER - Via della Moscova, 44 - Milano

televisione

Telefilm sul rito della «tarantola»

La gatta mammona

ore 20,45 rete 2

Il problema che si sono posti gli autori del telefilm musicale *La gatta mammona* (Paolo Poeti e il sottoscritto) è quello dell'uso «diverso» di una musica «diversa», dell'uso cioè non puramente consumistico di una musica che non può essere consumata senza che se ne colgano i nessi con la realtà socio-culturale che l'ha prodotta.

La musica «diversa» scelta per questo primo esperimento è un piccolo corpus di canti lucani, di Tricarico (un paese in provincia di Matera, noto per aver dato i natali a Rocco Scotellaro), rielaborati da Antonio Infantino, uno dei più lucidi personaggi che agiscono nel campo della musica popolare. Ricercatore e studioso attento della cultura contadina, Infantino ha liberato il suo lavoro da intenzioni puramente filologiche o archeologiche, preferendo proiettarlo verso una dimensione creativa, quasi a sottolineare che la cultura delle classi subalterne è cultura viva e produttiva di cui i legittimi proprietari debbono riappropriarsi per contrapporla alla cultura mistificante e livellatrice della società di massa.

Sulle melodie della cultura popolare Infantino sperimenta l'introduzione di una base ritmica, tipica del rito della «tarantola», ottenendo effetti sorprendenti che portano la musica lucana nella dimensione più ampia della cultura mediterranea, oltre a sottolineare il recondito scopo liberatorio che questa musica ha originariamente.

Il rito della «tarantola» ha infatti lo scopo di liberare dal male il «tarantolato», colui cioè che si presume sia stato morso dal ragno, con un ritmo musicale che accompagna una danza saltellante per molte ore. Alla fine della danza il «tarantolato» si sente liberato dal male.

Questo rito — che nella realtà ha una funzione liberatoria e terapeutica nei confronti di sindromi isteriche o isteroidi — si svolge, in una atmosfera pagana inglobata dalla liturgia cattolica, ogni anno, il 29 giugno, festa di san Paolo, a Galatina in Puglia, dove confluiscono i «tarantolati» di tutta la regione.

Anche senza il ritmo rituale, il canto popolare, soprattutto quello che appartiene alla cultura contadina meridionale, ha appunto lo scopo di liberare chi lo produce, chi lo trasmette e chi ne fruisce dai mali a dagli affanni di una condizione alienata, di subalternità e sfruttamento economico e culturale. Il canto era appunto (ed è ancora in ciò che nel 1976 è sopravvissuto nella cultura contadina) il momento liberatorio rituale che sottolineava i momenti fondamentali della vita dell'uomo, dalla nascita alla morte, dall'amore al gioco, dal lavoro alla ribellione.



Il complesso de «I tarantolati»

Il telefilm *La gatta mammona* vuole sottolineare proprio queste correlazioni fra la musica di Tricarico, così come ci viene riproposta da Infantino e dal gruppo de «I tarantolati», e i momenti di vita che l'hanno generata e la alimentano ed a cui fa da commento e da contrappunto.

Il programma comincia con una ninna nanna e prosegue con una sequenza di giochi, infantili e adulti, come «Uno, monta la luna», «Vengo da Gerusalemme senza ridere e senza piangere», «La gatta mammona» e «La morra». Dal gioco all'amore, quindi dal momento di religiosità collettiva (la Passione del venerdì santo) si passa alla ritualità legata alle cadenze imposte dalle stagioni: il canto di questa del carnevale (quando i cantori vanno a portare nelle case del paese ed in campagna strofette augurali antichissime per riceverne in cambio atti di omaggio in natura) e le grida dei raccoglitori di olive.

Dal lavoro alla disperazione che sfocia nella morte individuale, come quella di Michele Salomone che segue un irresistibile impulso di autodistruzione, o nella protesta e nella presa di coscienza della propria condizione di subalternità e di classe in lotta, come nel canto rabbioso ma cosciente che chiude il programma e che rievoca l'eccidio di Avola.

Il lavoro di riappropriazione e di rigenerazione portato avanti da Infantino e da «I tarantolati» sta a dimostrare che la civiltà contadina, dopo aver subito fieri colpi dalla civiltà dei consumi e dall'emigrazione (Tricarico è passato in meno di 20 anni da 12 mila a 3 mila abitanti ed oggi è popolata soltanto da vecchi e da ragazzi che vivono delle rimesse degli emigrati in Germania), resiste ancora e tira fuori le unghie del suo grande patrimonio culturale che le comunicazioni di massa non sono riuscite a distruggere.

Giancarlo Governi

DIFESA A OLTTRANZA Niente di personale

ore 17, rete 2

Jess Brandon, il giovane avvocato che lavora nello studio Marshall, viene accusato da un noto giornalista, Phillips, di essere stato comprato da uno scommettitore, quando, anni prima, giocava nelle squadre di football di Des Moines. L'accusa danneggia Brandon, nella sua professione, poiché i clienti non si fidano più di lui, per cui egli chiede a Phillips di ritrattare la sua accusa. Il giornalista rifiuta e Brandon è costretto a dargli querela, patrocinata da Marshall. Da una telefonata che Jess riceve dalla moglie, appena separata di Phillips, Lori, viene in mente a Jess che la donna, che era stata a suo tempo fidanzata con lui, forse sa qualcosa dell'improvviso attacco del marito contro di lui. Lori nega e accusa solo il cattivo carattere e la personalità del marito. La spiegazione non convince né Brandon né Marshall e poiché non si riesce a trovare altri testimoni che possano scagionare l'ex campione di football dall'accusa di corruzione, Marshall riesce a farsi raccontare da Lori che Phillips era diventato improvvisamente geloso di Brandon, quando aveva appreso che sua moglie era stata innamorata soltanto di questi. Durante il processo Marshall dimostra che Phillips ha spesso usato i propri articoli per vendite personali. Phillips perde le staffe e nella furia contro la moglie praticamente conferma che il suo articolo era una vendetta personale contro Brandon.

LEZIONE DI TEDESCO - Seconda puntata

ore 20,45 rete 1

Continuano in questa puntata le memorie di Sigg Jepsen, un giovane assistente di un riformatorio della Germania del nord, la cui storia è stata tratta da un racconto dello scrittore tedesco Siegfried Lenz. Sigg è stato costretto a scrivere un tema su «Le gioie del dovere» e così gli sono venute in mente alcune particolari esperienze della sua giovinezza. La scorsa settimana abbiamo visto come egli ricordi la figura del padre, funzionario sergente di polizia nello Schleswig-Holstein. Questi perseguita un vecchio amico, il pittore espressionista Max Ludwig Nansen, cui i nazisti hanno proibito di dipingere. L'odio di Jens Jepsen, padre di Sigg, rappresenta simbolicamente l'odio del-

SCATOLA APERTA

ore 21,50 rete 1

Mentre l'informazione televisiva tende per certi aspetti ad un modello americano puntato sulla cronaca, Scatola aperta, la nuova rubrica di attualità culturale che andrà in onda una volta alla settimana, a partire da questa sera, fino all'inizio dell'estate, si propone piuttosto come spazio di analisi e di interpretazione dell'attualità. L'obiettivo è di restituire l'attualità alla cultura, leggendo il fatto di cronaca in tutte le implicazioni e smontandone i meccanismi, e restituire la cultura all'attualità, una cultura finora spesso riservata agli addetti ai lavori, cogliendone piuttosto tutti i legami con la vita quotidiana e la realtà sociale. Spaziando in ogni campo la rubrica ha adottato una formula libera, variabile, aperta: le trasmissioni si baseranno comunque su analisi e documenti filmati e su dibattiti. Una volta il filmato occuperà tutto

IL LAVORO CHE CAMBIA L'industria

ore 18,45 rete 2

La riconversione industriale, cioè il progetto per superare la crisi economica e il punto di confronto è il dibattito per tutte le forze sociali, il governo, gli imprenditori, i sindacati. Nell'industria, i settori più colpiti sono il metalmeccanico, l'edile, il tessile, l'abbigliamento. La disoccupazione e la sottoccupazione sono diventati problemi sempre più gravi e le indicazioni per risolverli non trovano il consenso di tutti. Da una parte gli industriali che ripropongono la programmazione economica per riassumere un ruolo di guida; dall'altra i sindacati che intendono controllare il processo di riconversione mettendo in primo piano i problemi dell'occupazione. Il servizio si propone di affrontare l'argomento soprattutto in due momenti. Un primo momento è dedicato alla registrazione in fabbrica dei pareri e delle indicazioni degli operai e dei responsabili dell'azienda: cioè cosa intendono per riconversione, sia sotto l'aspetto scientifico e tecnologico e quale può essere il ruolo delle masse lavoratrici per la riorganizzazione del lavoro, ecc. Un altro momento è dedicato ad un incontro fra un esponente delle forze sindacali e un gruppo di giovani di un centro di formazione professionale: nell'incontro emerge il problema dell'inserimento nel lavoro, dell'aggiornamento, del rapporto fra formazione professionale, industria, programmazione.

l'ignoranza contro la cultura, della frustrazione contro la libertà. Sigg, bambino, parteggia invece per il pittore. Ed ecco nella puntata odierna che Sigg comincia a raccontare di quando Max è stato arrestato e portato al comando di polizia, proprio mentre la moglie era molto malata. Intanto Sigg comincia a rubare i quadri minacciati e pericolosi di Max e li nasconde in un vecchio mulino. In seguito sarà poi costretto a rivelare il nascondiglio al padre. Nel frattempo il padre viene anche a sapere l'avventura del figlio Klaus, mentre la moglie di Max muore ed il pittore viene rilasciato. Vedremo se questo servirà a riappacificare le due famiglie. Sigg però è ormai traumatizzato dalla vicenda dei quadri e dall'incubo di sottrarsi al padre.

lo spazio, un'altra volta sarà il dibattito a tenere il campo, un altro dibattito e filmato si divideranno i temi; le combinazioni possibili sono infinite. Per i dibattiti (curati da Gaetano Nanetti con la collaborazione di Giovanna Genovese e Fabrizio Trubini) si può dire che essi tenderanno ad operare sull'attualità e le tematiche della società civile italiana, chiamando in studio i protagonisti, che saranno diretti da un provocatore, che cambierà a seconda dell'argomento. Non è detto che si debba giungere ad una conclusione; spesso si tratterà di una serie di ipotesi, dell'impostazione di una problematica per un discorso che resterà aperto. I filmati (curati da Angelo Campanella con la collaborazione di Rosanna Faraglia) saranno anch'essi di diverso tipo, si andrà dal documento filmato al film vero e proprio, sempre comunque un film di qualità, che per il suo significato culturale non trovi spazio nella normale programmazione.

"Una vita sana e naturale
è il punto di partenza
per ottenere dei buoni risultati"



Una vita sana e naturale spesso vuol dire anche un intestino ben regolato: e in questo Guttalax ti aiuta. Guttalax è lassativo in gocce perciò ti regola efficacemente. Guttalax infatti è dosabile goccia a goccia, proprio secondo le necessità individuali.

Guttalax riattiva l'intestino in modo delicato, naturale, perciò adatto a tutti in famiglia anche ai bambini e alle donne in gravidanza.

Guttalax
lassativo in gocce
ti regola efficacemente.



	NEI CASI NORMALI	NEI CASI PIÙ OSTINATI
ADULTI	5-10 GOCCE	15 O PIÙ GOCCE
BAMBINI 11-13 ANNI	2-5 GOCCE	

radio martedì 26 ottobre

IL SANTO: S. Evaristo.

Altri Santi: S. Felicesimo, S. Luciano, S. Florio, S. Folco, S. Rustico.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,59 e tramonta alle ore 17,27; a Milano sorge alle ore 6,53 e tramonta alle ore 17,20; a Trieste sorge alle ore 6,35 e tramonta alle ore 17,02; a Roma sorge alle ore 6,34 e tramonta alle ore 17,13; a Palermo sorge alle ore 6,25 e tramonta alle ore 17,15; a Bari sorge alle ore 6,16 e tramonta alle ore 16,57.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1890, muore a Firenze lo scrittore Carlo Lorenzini detto Il Collodi.

PENSIERO DEL GIORNO: Colpisce più in alto chi mira alla luna, che chi tira a un albero. (G. Herbert).

Dirige Molinari Pradelli

Pagliacci

ore 21,10 radiodue

«L'autore ha cercato... pingervi uno squarcio di vita». Così il Prologo dei *Pagliacci* illumina il pubblico sui reali intendimenti di Leoncavallo, un musicista che, all'atto della prima rappresentazione avvenuta a Milano nel 1892, era ancora quasi totalmente sconosciuto. Evidentemente quindi l'adesione al programma verista nell'implicito rifiuto della concezione del dramma musicale tardo romantico di stampo wagneriano e la predilezione per soggetti più dimessi e quotidiani. Lo spettatore deve quindi infrangere la barriera che lo separa dal palcoscenico e vivere il dramma in prima persona. Questa ricerca di una mescolanza tra arte e vita, tra finzione e realtà non è però solo a monte dell'opera, non rimane solo motivo ispiratore, ma si trasforma in essenza stessa del divenire scenico. Non a caso la scena culminante è quella in cui gli attori della compagnia girovaga gettano la maschera per mettere a nudo la ben sanguigna vita passionale.

Se nella storia del dramma gli esempi di teatro nel teatro sono numerosi (il più celebre è forse quello che risale all'*Amleto* shakespeariano) a dimostrazione

di quanto fertile fosse il gioco dell'equivoco, nei *Pagliacci* la musica di Leoncavallo porta ad una identificazione assoluta tra azione e corrispettivo sonoro. I due mondi, quello delle Colombine e degli Arlecchini e quello dei Cani e delle Nedde, sono però inconciliabili e nettamente stridenti. E' perciò che il drammatico gioco finirà in un bagno di sangue.

Destinati a divenire il simbolo di quel verismo di cui non erano che personalissima espressione, i *Pagliacci*, precedenti addirittura di due anni l'altro capolavoro del teatro fine Ottocento che è la *Cavalleria* Mascagniana, finirono, nonostante le molte apprensioni e le violente critiche riscosse al suo apparire, con l'ottenere una popolarità ancor oggi indiscutibile. Segno che il connubio tra tradizione melodrammatica e nuove esigenze veriste era avvenuto senza grave danno per l'immediatezza comunicativa dell'opera e per i valori espressivi.

Protagonisti di questa edizione sono Gabriella Tucci, Mario Del Monaco, Piero De Palma, Renato Capecchi. Orchestra e Coro dell'Accademia Nazionale di S. Cecilia a Roma. Maestro del Coro Bonaventura Somma.

VIII Festival vari

Con la Schola Cantorum di Stoccarda e il Linde Consort

Le settimane musicali di Zurigo

ore 21 radiotre

Secondo un indirizzo ormai comune a festival ed istituzioni musicali anche *Le settimane di Zurigo* 1976 ci propongono, quest'oggi nell'esecuzione della Schola Cantorum di Stoccarda e del Linde Consort, l'accostamento di autori antichi e contemporanei. Al primo gruppo appartiene Johannes Ockeghem (1420-1495), uno dei vertici più alti toccati dalla polifonia fiamminga del Quattrocento, di cui ascolteremo il *Kyrie dalla Missa prolationum*, l'unica tra le quattordici da lui composte scritta secondo il prin-

cipio dell'imitazione canonica (due coppie di voci eseguono contemporaneamente due diversi canoni). Assai meno noto di lui è invece l'olandese Jacob van Eyck (1590 circa - Utrecht 1657) che fu, oltre che compositore, apprezzato organista e suonatore di carillon e di flauto a becco. La fama acquistata lo portò, nonostante la sua cecità, ad occupare il posto di suonatore di carillon nella Cattedrale e nella Chiesa di S. Giovanni in Utrecht. A lui ed al suo omaggio al prediletto Caccini si richiama il primo dei brani, quello di Hans Martin Linde, per flauto a becco solo.

radiouno

- | | | |
|-------|---|---|
| 6 | — Segnale orario
STANOTTE, STAMANE
(I parte)
Un programma condotto da
Adriano Mazonetti
— Il mondo che non dorme
— Lo svegliarino | dal fatti con Cesare Zavattini
Regia di Luigi Grillo
(I parte) |
| 10 | — GR 1 - Terza edizione
Controvoce
Gli speciali del GR 1 | |
| 10,35 | — VOI ED IO:
PUNTO E A CAPO
(II parte) | |
| 11 | — L'OPERA IN TRENTA MINUTI
«L'elisir d'amore» di Gaetano Donizetti
Un programma di Carlo de
Incontrera con la partecipazione
di Alessandra Longo | |
| 11,30 | — ELETTRDOMESTICI
MA NON TROPPO
Contrasti, amori, beffe ed avventure
nati dalla vita degli elettrodomestici
Raccontati da Silvano Ambrogi
e Edoardo Torricella | |
| 12 | — GR 1 - Quarta edizione | |
| 12,10 | — QUALCHE PAROLA AL GIORNO
di Cristiano Bolelli | |
| 12,20 | — I GIOVANI NELLA MUSICA
Voci sconosciute o quasi della
musica leggera | |
| 13 | — GR 1 - Quinta edizione
13,30 IDENTIKIT
Dischi italiani e stranieri ricercati
e identificati da Tonino Rusciotto
14 — GR 1 - Sesta edizione
14,05 VISTI DA LORO
Impressioni, opinioni, idee sugli
italiani raccolte da Angela Bianchini
14,30 Gente nel tempo
di Massimo Montempi
Adattamento radiofonico di Corrado
e Marcella Pavolini
5° episodio
Dirce
Narcissa
Luciana Negrini
Nora
Il vice sindaco
Dante Biagioni
Il colonnello
Rinaldo Miranelli
Mauro
Umberto Cerini
Carmela
Gabriella Bartolomei
Guido
Franco Di Francescantoni
Nora, adolescente
Ornella Grassi
Una ragazza
Flavia Borelli
Le voci dei ricordi:
La grande vecchia
Elisa Cegani
Dirce, bambina
Simona Dolifuss
Nora, bambina
Simone Barbetti
Musiche originali di Massimo Montempi,
elaborate dal Mo Bruno Ripacci
Regia di Chiara Serino
Realizzazione effettuata negli Studi
di Firenze della RAI | 15 — GR 1 - Settima edizione
15,05 IL SECOLO DEI PADRI
Piccola storia segreta di cento
anni d'Italia di Annalena Limentani
Musiche di Cesare Palange
Regia di Enzo Convalli
15,30 INCONTRO CON UN VIP
15,45 Sandro Merli presenta:
Primo Nip
Quasi un pomeriggio per ride-
re, cantare, leggere, parteci-
pare
Ideato e prodotto da Pompeo
De Angelis, Franca Boldrini,
Vittorio Bonolis, Roberto Briga-
da, Mario Licalsi
Regia di Sandro Merli
(I parte)
Nell'intervallo (ore 16):
GR 1 - Ottava edizione
17 — GR 1 SERA - Nona edizione
17,30 PRIMO NIP (II parte)
18,30 ANGINHO: DUE PAROLE E
DUE CANZONI
Prolegomeni per un'antologia
inutile
Un programma di Marcello Casco |
| 19 | — GR 1 - Decima edizione
19,10 Ascolta, si fa sera
19,15 Asterisco musicale
19,25 Appuntamento
con Radiouno per domani
19,30 Giochi per l'orecchio
Retrospettiva del radiodramma
di Dante Raiteri
2° - «I pionieri inglesi»
20,50 IKEBANA
Accostamenti e contrasti in
musica proposti da Mariù
Safier
Nell'intervallo (ore 21):
GR 1 - Undicesima edizione
21,20 LA MUSICA A VENEZIA
Attualità della Biennale
Partecipano Mario Bortolotto,
Claudio Casini, Salvatore
Sciarino
21,50 NASTROTECA DI RADIOUNO | 22,35 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI
Luigi Dallapiccola
Tre Laudi per voce solista e
orchestra da camera su testi tratti
da «Laudario dei Battuti» di Mo-
dena: Molto tranquillo, serenamente
- Giubiloso, ma non troppo
mosso - Lentamente (Sopr. Do-
rothy Dorow - Orch. Sinf. di To-
rino della RAI dir. Piero Bellugi);
Sex Carmina Alinari da «Liriche
greche», per soprano e quindici
strumenti: O coronata di viole -
Sul mio capo - Già sulle rive -
Ma d'intrecciate corolle - lo già
sento O conchiglia marina
(Sopr. Sliava Taskova - Strumen-
tisti del Maggio Musicale Floren-
tino dir. Zoltan Pesko) |
| | | 23 — GR 1 - Ultima edizione
OGGI AL PARLAMENTO
23,15 BUONANOTTE DALLA DAMA
DI CUORI
Al termine: Chiusura |

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7 dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 24 alle 5,57 dal IV Canale della Filodiffusione.

23,31 Ascolto la musica e penso: Senza fine, Tornerai, Signora mia, Il cuore è uno zingaro, Let the music play, Addio mia bella Napoli, Il mare, Amarcord, **0,11 Musica per tutti:** Hold on I'm comin', io sarò la tua idea, Palmeras, Ma come mai stasera, Roma (non si discute si ama), F. Schubert: Ouverture 42 nello stile italiano in do maggiore (Adagio - Allegro - Più mosso), Adria, Guarda che luna, Koko, Di pende, Danke schoen, **1,06 I protagonisti del di petto:** G. Verdi: Don Carlos, atto 2º; - Io vengo a domandar grazia; - V. Bellini: La straniera, atto 1º; - Serba, serba i tuoi segreti; - **1,36 Amica musica:** September in the rain, Sleepy lagoon, si, Ma l'amore no, Solitude, Che cosa c'è, It's the talk of the town, **2,36 Ribalta internazionale:** Early autumn, Uomo mio bambino mio, The village of daughters, A cigana, It might as well be string, There's a small hotel, **2,36 Contrasti musicali:** I won't dance, Mona Lisa, Eli's comin', Step right up, Mon coeur est un violon, Just one of those things, Les rues de Rio, **3,06 Sotto il cielo di Napoli:** L'eterno capomonte, Mandulinata a Napule, Sole sole sole, Simmò 'e Napule... papà, Scalinella, Tarantellina, S'era Lucia luntana, **3,36 Nel mondo dell'opera:** G. Verdi: Falstaff, atto 3º; - Ehi, tavernier! mondo ladro...; - G. Donizetti: La figlia del reggimento, atto 2º; - Le ricchezze ed il grado fastoso, **4,06 Musica in celluloido:** Lady in cement, Strangers in the night, In the still of the night, Concerto di Varsavia, Ti voglio tanto bene, Allegro con allegria, **4,36 Canzoni per voi:** Preludio ad un bacio, Grande grande grande, Non sono le pietre colorate, Mi ha stregato il viso tuo, Lei lei lei, Non ti bastavo più, **5,06 Complessi alla ribalta:** Calambito temucano, Nini Tarbuscio, Dream, Due chitarre, Tijuana taxi, Michelle, Hei, weiser wer chant, **5,36 Musche per un buongiorno:** España, High society, They can't take that away from me, Mélodie d'amour, Red roses for a blue lady, I'm looking over a four leaf clover.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

regioni a statuto speciale

Valle d'Aosta - 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa, **14,30-15** Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

Trentino-Alto Adige - 12,10-12,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige, **14,30** Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Terza pagina, **15-15,30** Viaggio gastronomico nel Trentino-Alto Adige, Programma di Carlo Alberto Bauer con la partecipazione di Sergio Chiesa, Fabrizio Pedrolli e Anna Minati, **19,15** Gazzettino del Trentino-Alto Adige, **19,30-19,45** Microfono sul Trentino, Almanacco: quaderni di scienza, arte e storia del Trentino.

Friuli-Venezia Giulia - 7,30-7,45 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia, **11,30** - Nero su bianco - Flash sull'attività letteraria in Regione, **12,35-12,55** Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia, **13,35** - Di besso in compagne - Un programma interamente parlato in lingua friulana, **14,30-15** Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia - Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacoli

regioni a statuto ordinario

Piemonte - 12,10-12,30 Giornale del Piemonte, **14,30-15** Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta, **Lombardia - 12,10-12,30** Gazzettino Padano: prima edizione, **14,30-15** Gazzettino Padano: seconda edizione, **Veneto - 12,10-12,30** Giornale del Veneto: prima edizione, **14,30-15** Giornale del Veneto: seconda edizione, **Liguria - 12,10-12,30** Gazzettino della Liguria: prima edizione, **14,30-15** Gazzettino della Liguria: seconda edizione, **Emilia-Romagna - 12,10-12,30** Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione, **14,30-15** Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione, **Toscana - 12,10-12,30** Gazzettino Toscano, **14,30-15** Gazzettino Toscano del pomeriggio, **Marche - 12,10-12,30** Corriere delle Marche: prima edizione, **14,30-15** Corriere delle Marche: seconda edizione, **Umbria - 12,10-12,30** Corriere dell'Umbria: prima edizione, **14,30-15** Corriere dell'Umbria: seconda edizione.

a cura della redazione del Giornale Friuli, **19,30-20** Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.

14,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive, **14,45-15,30** - Discodisco di - Musica richiesta dagli ascoltatori.

Sardegna - 12,10-12,30 Musica leggera e Notiziario Sardegna, **14,30** Gazzettino sardo, **15-15,30** Musica caratteristica, **15,30** Complesso di musica leggera, **15,40-16** Musica operettistica, **19,30** Motivi di successo, **19,45-20** Gazzettino sardo: ed. serale.

Sicilia - 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1º ed. **12,10-12,30** Gazzettino Sicilia: 2º ed. **14,30** Gazzettino Sicilia: 3ª ed. **15,05** Sicilia sommersa a cura di Vittorio Brusca, **15,30-16** Come se fosse una storia d'amore, incontro con il Gruppo 6, **19,30-20** Gazzettino Sicilia: 4ª ed.

Trasmissioni de ruineda ladina - 14,14,20 Nutizie per i Ladini da Dolomites, **19,05-19,15** - Dai crepes di Selva - Luriers de art te Fassa.

Lazio - 12,10-12,20 Gazzettino di Roma e del Lazio: prima edizione, **14-14,30** Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione, **Abruzzo - 12,10-12,30** Giornale d'Abruzzo, **14,30-15** Giornale d'Abruzzo: edizione del pomeriggio, **18,15-18,45** Abruzzo insieme, **Molise - 12,10-12,30** Corriere del Molise: prima edizione, **14,30-15** Corriere del Molise: seconda edizione, **Campania - 12,10-12,30** Corriere della Campania, **14,30-15** Gazzettino di Napoli - Borse Valori - Chiamata marittimi, **7-8,15** - Good morning from Naples - **Puglia - 12,20-12,30** Corriere della Puglia: prima edizione, **14-14,30** Corriere della Puglia: seconda edizione, **Basilicata - 12,10-12,30** Corriere della Basilicata: prima edizione, **14,30-15** Corriere della Basilicata: seconda edizione, **Calabria - 12,10-12,30** Corriere della Calabria, **14,30** Gazzettino Calabrese, **14,40-15** U canta cunti.

sender bozen

6,30-7,15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: 6,45-7 Italienisch für Fortgeschrittene, 7,15 Nachrichten, 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel, **7,30-8** Musik bis acht, **9,30-12** Musik am Vormittag, Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten, **11,30-11,41** Die Stimme des Arztes, Dr. Bruno Frick: Psychohygiene der Lebensart - Die Jugend - **12,12,15** Nachrichten, **12,30-13,30** Mittagmagazin, Dazwischen: **13,13,10** Nachrichten, **13,30-14** Das Alpenecho. Volkstümliches Wunschkonzert, **16,30** Kinderfunk, **17,15** Nachrichten, **17,05** Wir senden für die Jugend, Über achtzehn verbieten, **18** Wer ist wer? **18,05** Für Kammermusikanten, Schubertiade Höhen, **19,15** Franz Schubert: Quartettsatz in c-moll, D. 703, Streichquartett in d-moll, D. 810 - Der Tod und das Mädchen - Auf, Melos-Quartett, Stuttgart, Wilhelm Melcher, 1. Violine; Gerhard Voss, 2. Violine; Hermann Voss, Violine; Peter Buck, Violoncello, **18,45** Dichter und Dichtung - Lyrik der Weltliteratur, Hans Carossa: - Wege zum Licht - **19,19,05** Musikalisches Intermezzo, **19,30** Freude an der Musik, **19,50** Sportfunk, **19,55** Musik und Werbebotschaften, **20** Nachrichten, **20,15** Operettenkonzert, **21** Die Welt der Frau, **21,30** Jazz, **21,57-22** Das Programm von morgen, Sendeschluss.

v slovenshni

Casnikarski programi: Poročila ob 7 - 10 - 12,45 - 15,30 - 19, Kratka poročila ob 9 - 11,30 - 17 - 18, Novice iz Furlanije-Juljske krajine ob 8 - 14 - 19,15, Umestnost, književnost in prireditve ob 17,05.

7,20-12,45 Prvi pas - Dnev in izročilo: Dobar dan po naše, Jedvan, glasba in krajevne pesmi, **12,45-13,30** Nekoč je bilo, Koncert sredi turke; Jazovskij utribo: Liki iz naše preteklosti (Edvard Martnužnik), Prosta pot med notami; iz slovenske glasbene folklor; Glasba po željah.

13,15-30 Drugi pas - Za mlade: Sestane ob 13; Kulturna beležnica: 2 glasbo po svetu; Mladina v zrcalu časa; Glasbe na našem valu.

16-19 Tretji pas - Kultura in delo: Giacomo Puccini: Dekle z zlatega zapada - opera trah dejanjih; Drugo dejanje; Za najmlajše; Kulturni spretnosti po videški pokrajini; Slovenski zbiri; vmes lahka glasba.

radio estere

capodistria m kHz 278 709

7 Buongiorno in musica - Programmi Radio TV, **7,30** Giornale radio, **7,40** Buongiorno in musica, **8,30** Notiziario, **8,35** Cori e balletti da opera, **9** Quattro passi, **9,30** Lettere a Luciano, **10** E' con noi... **10,15** Il salotto, **10,30** Notiziario, **10,35** Intermezzo, **10,45** Vanna, un'amica, tante amiche, **11,15** Doge caffè, **11,30** Balar di, **11,45** Kameda, **12** In prima pagina, **12,05** Musica per voi, **12,30** Giornale radio, **13** Brindiamo con, **13,30** Notiziario, **14** Giovani al microfono, **14,15** Disco più disco meno, **14,30** Notiziario, **14,55** Valzer, polca, mazurka, **15** Cinema d'oggi, **15,10** Cantanti sloveni, **15,30** I leoni di Romagna, **15,45** Edizioni musicali Dem, **16** Notiziario, **16,10** Dore-mi-fa-sol, **16,30** Programma in lingua slovena.

19,30 Crash di tutto un pop, **20** Melodie immortali, **20,30** Notiziario, **20,35** Rock party, **21** Cili letterari: Srečko Kosovel, **21,15** Cantano i Nomadi, **21,30** Notiziario, **21,35** Musica da camera, **22** Discoteca sound, **22,30** Giornale radio, **22,45-23** Ritmi per archi.

montecarlo m kHz 428 701

6,30 - 7,30 - 8,30 - 11 - 12 - 13 - 16 - 18 9 Informazioni, **6,35** Sveglia col disco preferito, **6,45** Bollettino meteorologico, **7** Notiziario sport, **7,35** Buongiorno con una vedette, **7,45** La nota di Indro Montanelli, **8** Oroscopo, **8,15** Bollettino meteorologico, **8,18** Il Peter della canzone, **8,40** Notiziario sport, **9** C'era una volta... **9,15** Coppia, **9,35** Argomento del giorno, **10** Il gioco della coppia, **10,18** Il Peter della canzone, **11** I consigli della coppia, **11,15** Risponde Roberto Zucchi, **12,05** Aperitivo in musica, **12,30** La parantina, **13** Un milione per conoscerlo, **13,18** Il Peter della canzone, **14,15** La canzone del vostro amore, **14,30** Il cuore ha sempre ragione, **15** Hit Parade di Radio Montecarlo, **15,18** Il Peter della canzone, **15,45** Renzo Cortina: un libro al giorno, **16** Classe di ferro, **17** Dieci domande per un incontro, **18,15** Quale dei tre? **18,05** Fate voi stasera il vostro programma, **19,30-19,45** Verità cristiana.

svizzera m kHz 538,6 557

6 Musica - Informazioni, **6,30-7,30-8-8,30** Notiziari, **8,45** Il pensiero del giorno, **7,45** L'agenda, **8,05** Oggi in edicola, **8,45** Radioscuola, **9** Radio mattina, **10,30** Notiziario, **11,50** Presentazione programmi, **12** I programmi informativi di mezzogiorno, **12,10** Valz segna della stampa, **12,30** Notiziario - Corrispondenze e commenti.

13,05 Intermezzo, **13,10** Il nostro agente all'Arena, **13,30** L'ammazzacaffè, Elisir musicale offerto da Giovanni Bertini e Monika Krüger, **14,30** Notiziario, **15** Parole e musica, **16** Il piacere, **16,30** Notiziario, **18** Cantiamo sottovoce, **18,20** Celebri valzer, **18,30** L'informazione della sera, **18,35** Attualità regionali, **19** Notiziario - Corrispondenze e commenti - Speciale sera.

20 Na cassetta per derzett, Commedia di Sergio Maspoli, **21** On charts, **21,30** Colui che viveva la sua morte di Marcel Achard, **22,20** Due note, **22,30** Notiziario, **22,40** Novità sul leggio, **23,30** Notiziario, **23,35-24** Notturno musicale.

vaticano

Onda Media: 1529 kHz = 196 metri - Onde Corte nelle bande: 49, 41, 31, 25 e 19 metri - 93,0 MHz per la sola zona di Roma.

7,30 S. Messa latina, **8** - Quattro voci - **12,15** Filo diretto con Roma, **14,30** Radiogiornale in italiano, **15** Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco, **17** Discografia a cura di Nicola Mancini, - Valori mitici nella musica sinfonica - a 40 trasmissione, G. Mahler: Sinfonia n. 8, **17,30** I giovani per i giovani, testimonianza raccolta da P. G. Giorgianni - Mane Nobiscum, di Mons. F. Tagliarini, **20,30** Christentum und Marxismus (4), **20,45** S. Rosario, **21,05** Notizie, **21,15** L'œuvre de St. Pierre Apôtre, **21,30** Religious Events, **21,45** Le religioni non cristiane, di Mons. F. Tagliarini, **22,30** Cartas a Radio Vaticano, **23** Selezione: Rubriche scelte dal Programma Italiano, **23,30** Con Voi nella notte.

Su FM (98,5) (solo per la zona di Roma): - Studio A - Programma Stereo, **13,15** Musica leggera, **18-19** Concerto serale, **19-20** Intervallum musicale, **20-22** Un po' di tutto.

lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208
19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

81

Se il biberon di tuo figlio non è Regolaflusso e Antisinghiozzo, non è un biberon Chicco. E non è nemmeno un biberon.

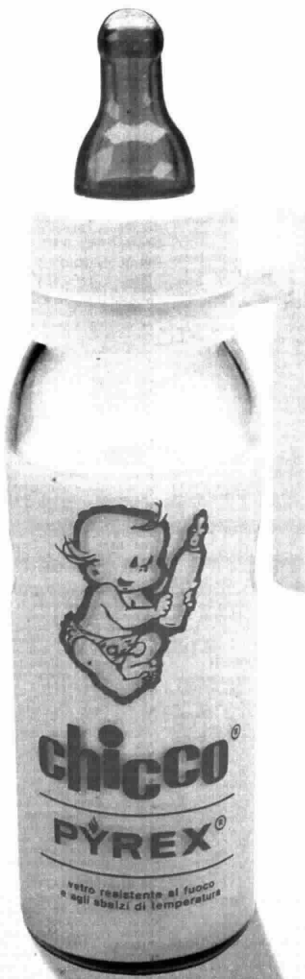
Anche quando mangiano, i bambini non sono tutti uguali. C'è chi mangia troppo in fretta da vero ingordo, c'è chi invece se la prende comoda o ha qualche difficoltà.

Un biberon, per essere un vero biberon, deve adattarsi alle esigenze del bambino. Deve cioè essere come il biberon Chicco con il **Sistema Regolaflusso**.

Se il bambino è troppo goloso, stringi la ghiera e avrai meno pappa.

Se invece mangia stentatamente, allenta la ghiera e avrai più pappa. I fori della tettarella assicurano inoltre una irrorazione della pappa nella bocca simile all'allattamento materno.

E della stessa forma della tettarella del biberon, anche il succhietto educativo Chicco Fiorello



Ma un vero biberon deve essere anche **Antisinghiozzo**. Per questo la tettarella Chicco ha la speciale doppia valvola (B) e tre canali di scorrimento (A).

Tutti i biberon Chicco hanno la tettarella **Regolaflusso** e **Antisinghiozzo** a poppata materna. Chicco: un vero biberon.

chicco®

Metodo Pediatrico

La grande linea bimbi di **ARTSANA**

Richiedete gratis la Nuova Guida Pediatrica Chicco del valore di L. 2.200

Se la Farmacia o il Centro di puericultura fossero momentaneamente sforniti, richiedere la Guida Pediatrica direttamente a **CHICCO Casella Postale 241 - 22100 COMO**, inserendo nella busta L. 500 in francobolli per spese postali.

Nome

Cognome

Indirizzo CAP

Località Prov.

Il mio bambino nascerà il mese di

Il mio bambino ha mesi e si chiama



rete 1

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali
La musica pop
a cura di Mario Colanelli
Regia di Giampaolo Serra
Terza puntata
(Replica)

12,55 OGGI DISEGNI ANIMATI

— Metamorfosi
Produzione: Zagreb Film
— La nota falsa
— Parlare e non parlare
Produzione: Raoul Servais
— Zoofolle
— Campione senza volerlo
— La scarpetta di vetro
Produzione: Warner Bros.

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

☐ BREAK

13,30

Telegiornale

OGGI AL PARLAMENTO

14,10-14,40 UNA LINGUA PER TUTTI

Deutsch mit Peter und Sabine
Il corso di tedesco
a cura di Rudolf Schneider e
Ernst Behrens
2ª parte
Coordination di Angelo M. Bortoloni
21ª trasmissione (Riasuntiva)
Regia di Ernst Behrens

per i più piccini

17 — IL MIO AMICO DI GESSO

Un programma di cartoni animati con
— Simone e il mondo dei disegni
di Ed Mc Lacklan e Ivor Wood
Una London Production
— Petzi
Primo episodio
di Raymond Antoine e Jean Coignon
Una Worldwide Prod. Select
— Al chiaro di luna: il mondo dei fiori
diretto e prodotto da Jean Image

17,20 CIRCOSTUDIO

a cura di Corrado Biggi
Quarta puntata
Saltatori e giccolieri
Conducono Mariolina Cannuli e Hal Yamanouchi
con Giustino Durano e Oreste Lionello
Musiche originali di Giuseppe Saracino
Scene di Luciano Del Greco
Costumi di Cesare Berlingeri
Regia di Enrico Vincenti

☐ GONG

18,15 SAPERE

Aggiornamenti culturali
Il romanzo d'appendice
a cura di Angela Bianchini
Regia di Carlo Di Stefano
Prima puntata
(Replica)

18,45 TG 1 CRONACHE

☐ TIC-TAC

19,20 AMORE IN SOFFITTA

La soffitta dell'amore
con Peter Deuel e Judy Carne
Prod.: Columbia Pictures TV

19,45 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO

CHE TEMPO FA
☐ ARCOBALENO

20 —

Telegiornale

☐ CAROSELLO

20,45

Come si fabbrica un candidato (A COLORI)

Un programma di Franco Biancacci
Seconda puntata
Verso la Casa Bianca
☐ DOREMI'

22 — INCONTRI MUSICALI

Andy Bono, Red Redford, Gil Ventura
Presenta Barbara Marchand
Regia di Fernanda Turvani

22,30 DIBATTITO

sul Convegno Nazionale
— Evangelizzazione e promozione umana —

☐ BREAK

Telegiornale

OGGI AL PARLAMENTO

CHE TEMPO FA

rete 2

12,30 NE STIAMO PARLANDO

a cura di Carlo Cavaglià e Mario Novi

13 —

TG 2 - ore tredici

13,30-14 BIOLOGIA MARI-NA

a cura di Carlo Cavaglià e Consulenza di G. Lauckner
Realizzazione di C. Viduch
Edizione italiana a cura di Gina Bellot
Terza puntata
Vita nei fondi ghaiosi
Produzione Polytel Internatio-
nal
(Replica)

TV 2 ragazzi

17 — RASSEGNA DI MARIONETTE E BURATTINI ITALIANI

La Compagnia Carlo Colla e Figli di Milano
Il gatto con gli stivali
Presenta Silvia Monelli
Regia di Eugenio Giacobino

17,30 KONNI E I SUOI AMICI

Il vecchio acrobata
Telefilm - Regia di Helmut Meewes
Prod.: ZDF-Amburgo

☐ GONG

18 — IL CABARET

di Nanni de Stefani
Consulenza di Romolo Siena
Terza puntata
(Replica)

18,25 RUBRICHE DEL TG 2

— Dal Parlamento
— Sportsera

☐ TIC-TAC

18,45 DROPS

Un programma di cartoni animati di Nicoletta Artom
Consulenza di Sergio Trinchero
Realizzazione di Elisabetta Bi-
li
Presenta Stefano Santa Flores
Ottava puntata
La violenza
— Sec et debut
— Dillo con i fiori
— Vado per K.O.
— Ares contro Atlas
— West and soda

☐ ARCOBALENO

19,45

TG 2 - Studio aperto

☐ INTERMEZZO

20,45 Incontro in diretta

TG 2 - Ring
di Aldo Faliverna
Regia di Franco Morabito

☐ DOREMI'

21,30 OPPRESSORI E VITTIME NELLA GIUNGLA DI LOSEY

a cura di Pietro Pintus
(I)

Il ragazzo dai capelli verdi

Film - Regia di Joseph Losey
Interpreti: Dean Stockwell, Robert Ryan, Pat O'Brien, Barbara Hale, Walter Catlett, Regis Toomey, Jerome Courtland
Produzione: RKO

☐ BREAK

TG 2 - Stanotte



Silvia Monelli presenta la «Rassegna di marionette e burattini italiani» alle ore 17

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN
SENDUNG IN
DEUTSCHER SPRACHE

17-18 Für Kinder und Jugendliche:
Drachen hat nicht jeder. Ein Spiel mit der Augsburger Puppenkiste nach dem Buch von F. S. Forester 4. Teil. Drehbuch u. Regie: Manfred Jendrich. Verleih: Polytel
Black Beauty. Abenteuer mit einem Pferd, 6. Folge. Verleih: Polytel
Gulp spielt mit. 11. Folge. Der Zauberhut. Regie: Heinz Liesendahl. Verleih: Bavaria
20 — Tagesschau
20,20-20,45 Das Jahrhundert der Chirurgen. Fernsehserie nach dem gleichnamigen Roman von Jürgen Thordahl. 7. Folge. Eine Erlösung aus Liebe. Regie: Wolf Dietrich. Verleih: Telepool

svizzera

18 — Per i bambini
LE AVVENTURE DEL CLOWN FERDINAND: «Il gioco del calcio» — ATTRAVERS L'OBIETTIVO — Documentari-flash —
TV-SPOT

18,55 MUSICA POPOLARE SVIZZERA

TV-SPOT
19,30 TELEGIORNALE - 1ª ediz. X
TV-SPOT

19,45 ARGOMENTI

Fatti e opinioni di attualità, a cura di Silvano Toppi
TV-SPOT

20,45 TELEGIORNALE - 2ª ediz. X

21 — SENEPE A COLAZIONE X
Telefilm della serie «Al banco della difesa»

Annie Janckis, lavoratore del porto, viene minacciato da persone disoneste, che l'hanno obbligato a chiedere un prestito a interessi altissimi. Egli cerca aiuto presso la società cooperativa per i lavoratori portuali, ma senza risultato; anzi, quando uno dei funzionari della cooperativa viene trovato morto, tutti lo indicano come colpevole. L'avvocato ludd, deprimente, accetta poi l'incarico di difendere Annie. Come finirà il processo?

21,50 QUESTO E ALTRO X
Inchieste e dibattiti: Nietzsche e la crisi moderna

22,45-22,55 TELEGIORNALE - 3ª ed. X

capodistria

19,55 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI

Cartoni animati

20,15 TELEGIORNALE

20,35 L'ESTATE X
Festival della Televisione jugoslava - Portorose '76 - Documentario

21,10 MUSICALMENTE

«Il segno dello zodiaco»

21,40 TIGRE INQUIETA X

Romanzo sceneggiato
«Lo specchio della ragione»

18,45 NOTIZIE FLASH
18,55 IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE

19,20 ATTUALITÀ REGIONALI

19,44 TUTTI A CASA PRO-
PRIA

20 — TELEGIORNALE
20,30 QUI PRO QUO

Telefilm della serie «Kojak» con Telly Savalas nella parte di Kojak

21,25 C'EST-À-DIRE
L'attualità della settimana vista dalla redazione di Antenna 2

22,55 TELEGIORNALE
23,10 TRASMISSIONE PER SOLI ADULTI

francia

13,35 ROTOCALCO REGIONALE

13,50 MERCOLEDÌ ANIMATO

14 — NOTIZIE FLASH

14,05 AUJOURD'HUI MA-
DAME

15 — NOTIZIE FLASH

15,05 LA FUGA

«L'avventura è in fondo alla strada»

16 — NOTIZIE FLASH

16,05 UN SUR CINO

17 — NOTIZIE FLASH

17,05 UN SUR CINO

18,35 LES PALMARES DES
ENFANTS

18,45 NOTIZIE FLASH

18,55 IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE

19,20 ATTUALITÀ REGIONALI

19,44 TUTTI A CASA PRO-
PRIA

20 — TELEGIORNALE

20,30 QUI PRO QUO

Telefilm della serie «Kojak» con Telly Savalas nella parte di Kojak

21,25 C'EST-À-DIRE

L'attualità della settimana vista dalla redazione di Antenna 2

22,55 TELEGIORNALE

23,10 TRASMISSIONE PER SOLI ADULTI

montecarlo

18,45 UN PEU D'AMOUR, D'AMITIE ET BEAUCOUP DE MUSIQUE

Presenta Jocelyn

19,25 CARTONI ANIMATI X

19,40 SHOPPING X

20 — TELEFILM

20,25 WEST SENZA TREGUA

«I conquistatori»

con Steve Mc Queen

George Rendall riceve

l'incarico di riportare al-

l'ovile il figlio di un im-

portante cittadino momen-

teaneamente unitosi a una

banda di delinquenti.

20,50 NOTIZIARIO

21,10 CACCIA AI VIOLEN-

TI X

Film - Regia di Nino

Scolaro con Anna Maria

Pierangeli, George San-

derson, Rossano Brazzi

In Africa, alcuni crimi-

nali, guidati da un certo

Anders, catturano la si-

gnora Benton, moglie del

proprietario di una ricca

miniera, per costringerla

a rivelare il luogo in cui

questa si trova. Sulle lo-

re tracce si cetta il te-

ne-
tro King Rey, che in-
contra e supera ostacoli
di ogni genere.

22,45 OROSCOPO DI DO-
MANI X

RAI - RADIOTELEVISIONE ITALIANA

BANDI DI CONCORSO PER PROFESSORI D'ORCHESTRA E PER ARTISTI DEL CORO

La RAI - Radiotelevisione Italiana bandisce i seguenti concorsi:

presso l'Orchestra Sinfonica di Milano

- Violino di fila
- Viola di fila
- 1° contrabbasso
- Contrabbasso di fila
- 3° trombone con obbligo del 4° e trombone basso
- 2° corno con obbligo del 4°
- 2° arpa con obbligo della 1°
- 1° tromba
- 4° corno con obbligo del 2°

presso l'Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli

- Altro 1° violino con obbligo della fila
- Violino di fila
- Altra 1° viola con obbligo della fila

presso l'Orchestra Sinfonica di Torino

- 3° corno con obbligo del 1° e del 2°
- Concertino dei primi violini con obbligo della fila

presso l'Orchestra di Musica Leggera di Milano

- 2° trombone con obbligo del 3°

presso il Coro di Milano

- Soprano
- Tenore
- Contralto

presso il Coro di Torino

- Basso
- Tenore

Le domande di ammissione, con l'indicazione del ruolo per il quale si intende concorrere, dovranno essere inoltrate — secondo le modalità indicate nei bandi — entro il 13 novembre 1976 al seguente indirizzo: RAI - Radiotelevisione Italiana - Direzione del Personale - Viale Mazzini, 14 - 00195 Roma.

Le persone interessate potranno ritirare copia dei bandi presso tutte le Sedes della RAI o richiederle direttamente all'indirizzo suindicato.

DOLORI ARTRITICI
DEBOLTA
NERVOSA
LISTINI GRATIS
ELETTROFOR
SAMITAS - Via TIRRELLI 27 - FIRENZE

ECO DELLA STAMPA

UFFICIO DI RITAGLI
da GIORNALI e RIVISTE
Direttori:
Umberto e Ignazio Fruguelet
oltre mezzo secolo
di collaborazione con la stampa
italiana
MILANO - Via Compagnoni, 28

BUONA IDEA A VENEZIA

Il mercato della « vendita per corrispondenza » in Italia è in piena espansione, infatti, la BUONA IDEA, una importante casa internazionale di « vendita con coupon », operando già con successo in altri Paesi, sta organizzando in Italia una importante campagna pubblicitaria per incrementare maggiormente questo pratico sistema di vendita.

In occasione del meeting internazionale svoltosi nel mese di giugno a VENEZIA, sono stati invitati dalla BUONA IDEA gli esponenti dei più importanti periodici italiani e francesi.

In questa occasione sono state confrontate le migliori tecniche usate per la « vendita per corrispondenza » per offrire al pubblico italiano le massime garanzie per i loro acquisti.

Al meeting che si è concluso con una simpatica cena nel suggestivo locale CIPRIANI di TORCELLO, hanno preso parte oltre agli esponenti dei più qualificati giornali italiani e francesi, alcuni rappresentanti delle agenzie GEITH & B ITALIA di Milano, che cura la campagna pubblicitaria della BUONA IDEA in Italia e la VAL PUBLICITE' di Parigi, che si occupa già da molti anni, con grande successo della pubblicità della stessa Casa in Francia.

televisione

Incomincia il ciclo di Joseph Losey

Piccolo messaggero di pace

ore 21,30 rete 2

Venuto in Italia alcune settimane fa per presentare il suo ultimo film, Mr. Klein, Joseph Losey non ha nascosto il proprio compiacimento alla notizia che la nostra TV stava per trasmettere un'ampia scelta dei film da lui diretti.

Si può immaginare che il suo umore sia ulteriormente migliorato in questi giorni: Losey è infatti arrivato al termine della lunga battaglia intrapresa per portare sullo schermo la Recherche di Proust, un progetto che coltivava da anni e che pareva in punto di fallimento per l'opposizione degli eredi dello scrittore e per gli smisurati costi preventivati dalla produzione (7 miliardi).

Ha avuto successo dove molti altri registi-autori, a cominciare da Visconti, si erano dovuti dichiarare sconfitti. Se l'è meritato. L'impresa è di quelle che spaventano, ma lo legittimano a tentarla il magistero del suo artigianato e la sua storia di cineasta e di uomo, tormentata, difficile, ma sorretta anche nei momenti più duri da una irriducibile volontà di non cedere mai alla routine e di proseguire in qualsiasi circostanza — o di interromperlo nel silenzio autoimposto quando le circostanze lo esigevano — il discorso ideologico e morale che gli sta a cuore da sempre.

Il ciclo televisivo, curato e presentato da Pietro Pintus, è articolato abbastanza perché sia possibile la verifica di questa fedeltà di Losey a se stesso. Si apre con il suo primo lungometraggio, *Il ragazzo dai capelli verdi* (The Boy with Green Hair) (il titolo originale), seguito nel 1948 all'intensa attività teatrale svolta negli anni e secondo lo spirito del New Deal rooseveltiano (ma anche, nel dopoguerra, con la famosa messa in scena del Galileo di Brecht, grande protagonista Charles Laughton), e al primo lavoro cinematografico indirizzato specialmente alla produzione educativa.

Losey parti da un soggetto scritto da Betsy Beaton e sceneggiato da Ben Barzman con la collaborazione di Alfred L. Levitt, ed ebbe per interpreti principali Dean Stockwell, il piccolo protagonista, e Pat O'Brien, Robert Ryan, Barbara Hale, Richard Lyon e David Clarke. Parla oggi del Ragazzo con auto-critica, ma non con distacco. « Ho paura », dice, « che il film possa sembrare sentimentale, un po' superato. Tuttavia non lo rinnego affatto. Ha i suoi difetti, è la mia prima esperienza nel film a soggetto, ma gli argomenti che tratta restano importanti e rispecchiano con precisione i miei scopi e il mio modo di pensare in quel tempo ».

« Quel tempo », il '48, era il dopoguerra, con i segni delle cicatrici ancora evidenti sul corpo dell'umanità intera. Che pensa Losey in que-

gli anni, quali fini si prefigge? Pensa che le cose che contano di più al mondo sono due, la pace e il rispetto di ogni uomo al di là delle differenze di nazionalità, di pelle e di ideologia; lavora perché questi ideali abbiano il massimo di diffusione fra la gente, e perciò — per quanto lo riguarda — fra il pubblico dei cinematograf.

Sceglie per esprimersi atmosfere sospese fra realtà e fiaba: un ragazzo che ha perduto i genitori durante un bombardamento e che, per un caso inesplicabile, si scopre a un certo punto « diverso » dai suoi simili, per questo esponendosi alla loro ostilità e all'emarginazione. Le quali hanno l'effetto di metterlo in crisi, ma non fino al punto di distoglierlo, quando si impongono le sue risorse di reazione all'ingiustizia, al sopruso di cui sta per divenire vittima dalla missione di pace a cui i genitori l'avevano esplicitamente chiamato.

Dunque fiaba, ma dalle trasparentissime allusioni; e in certi casi si è perplessi anche a definirla tale, tanti sono i motivi di ambiguità e di dubbio, di incertezza fra l'interpretazione metaforica e letterale. Una storia semplice al di là delle strutture simboliche, se vogliamo perfino troppo esplicitamente didascalica. Ma Losey mostra di credere a fondo nei suoi significati e comincia già a ringhiare contro certe cosette che non gli sono mai andate a genio: l'ipocrisia dell'americano medio, la sua arroganza ottusa, il suo disprezzo verso chi esce dalla regola e dalla « media », appunto, nella quale egli è beatamente felice di crogiolarsi.

g. s.

LA TRAMA — Peter, dieci anni, è mandato a vivere col nonno, un buon vecchio comprensivo e gioviale, che lo accoglie con grande affetto. Partecipa un giorno a una questua per gli orfani di guerra e resta impressionato davanti al manifesto in cui i poveri ragazzi sono raffigurati. Si sente smarrito quando il nonno gli dice che anche lui è uno di loro. La sera il vecchio gli fa vedere una pianta verde: come questa pianta, dice, anche la speranza resta sempre viva e verde nel cuore. La mattina dopo Peter si accorge che i suoi capelli sono diventati verdi.

Ne è spaventato, e così quelli che gli vivono intorno: tutti pensano a una misteriosa malattia, lo guardano come un fenomeno, lo sfuggono; i compagni lo beffano. Costretto a tagliarsi i capelli, fugge di casa, ma la polizia lo trova e lo riporta al nonno, che gli legge la lettera lasciata da suo padre per lui. Medico in un ospedale, ha sfidato i bombardamenti per portare avanti la propria missione di pace e ora affida quella missione al figlio. Peter promette che dedicherà ad essa tutta la sua vita.

mercoledì 27 ottobre

XII Q cinematogr. animata
DROPS

ore 18,45 rete 2

Ferocia, sopraffazione, sorpreso. Questi i sinonimi della parola «violenza» che solitamente troviamo sul dizionario. Basterebbe guardarsi un po' attorno per scoprire che sinonimi ancor più precisi di «violenza» sono: guerra, colonialismo, terrorismo, sfruttamento. Ares contro Atlas è un cartoon prodotto in Francia nel 1967 dallo spagnolo Manuel Otero. Otero, che è uno scenografo dallo stile grottesco e «cattivo» di certi fumetti di fantascienza, beffeggia, in cinque brevi sequenze apparentemente staccate tra loro l'assurdità della guerra: di qualsiasi guerra, da Troia al Vietnam. Paul Grimaud, l'animatore francese paragonato a Renoir per il profondo senso di realtà e umanità, incontrò Prévert durante gli anni della resistenza e assieme al poeta

ha creato le sue opere più popolari (non certo finanziariamente parlando).

Vado per K.O. di Manfredo Manfredi e il racconto di un doppio fallimento. Il protagonista, eroe e vittima al tempo stesso della violenza, fallisce infatti sia come pugile sia come suicida. Dillo coi fiori, frutto di una coproduzione italo-jugoslava (Silvio Severi-Borivov Dvornikovic) è una paradossale, divertentissima allegoria su certe «manie» pericolose come quella di inviare fiori esplosivi. Soldati blu, pellirosse, fanciulle di nome Clementina: in West and soda, western-parodia realizzato da quel «Disney italiano» che risponde al nome di Bruno Bozzetto, ci sono tutti. Da antologia è la sequenza presentata da Drops, dove Johnny, ovviamente vestito di nero, elimina a suon di revolverate il «boss» supercattivo.

VIII USA Elezioni americane

COME SI FABBRICA UN CANDIDATO

ore 20,45 rete 1

La seconda ed ultima parte del programma Come si fabbrica un candidato si apre con un enorme party elettorale, allestito al Molo 78 del porto di New York dal partito democratico, nell'ambito delle manifestazioni preparate prima dalla designazione del candidato alle presidenziali. Il party è uno dei meccanismi attraverso i quali il candidato prepara la sua investitura ufficiale: è quel momento che permette di incontrare i propri elettori, e in questo caso i delegati, soprattutto quelli ancora indotti e che quindi diventeranno i più corteggiati. Come abbiamo visto la scorsa settimana, la troupe italiana, per mostrare come un qualsiasi cittadino possa diventare candidato alla presidenza degli Stati Uniti, aveva scelto di seguire quello che, all'inizio delle primarie, sembrava essere il più «qualsiasi», Jimmy Carter. Lo aveva seguito lungo tutto il percorso pre-elettorale che lo aveva portato da oscuro candidato a quasi certo presidente secondo le prime stime Gallup. Lo vediamo qui alla vigilia della Convenzione democratica in Nomination in tasca, ma pur sempre legato ai meccanismi del sistema elettorale americano: ed ecco perciò il party newyorchese con la buona dose di sorrisi e di strette di mano. Il giorno seguente le telecamere italiane entrano al Madison Square Garden. Qui oltre ad in-

teressarsi al sistema delle votazioni, si è cercato di comprendere ed avvicinare i delegati, nelle cui mani risiede l'investitura del candidato. Chi sono i delegati? Perché appoggiano Carter? Per rispondere a queste domande sono stati avvicinati durante i lavori della convenzione democratica alcuni rappresentanti, fra cui il generale Elmo Zumwalt, capo di Stato Maggiore durante la guerra del Vietnam, e Andrew Young, un giovane politico che secondo l'opinione dei suoi compagni di partito, farà molta strada negli anni a venire. Sono stati intervistati anche delegati di colore che hanno rappresentato una componente importante fra i sostenitori di Carter. La troupe ha inoltre avvicinato tutto lo staff elettorale di Carter: attraverso le parole del suo addetto stampa e dell'addetto economico viene così ricostruita la campagna elettorale del candidato con l'immagine pubblica e privata preparata, come i suoi discorsi, proprio da questo stesso staff. Assistiamo infine alle votazioni e all'investitura ufficiale e alla nomina di Walter Mondale, governatore del Minnesota, come candidato alla vicepresidenza. Le immagini si spostano infine alle manifestazioni festose che si svolgono fuori il Madison Square Garden, e che sanciscono la fine della Convenzione democratica e la nomina del candidato «qualsiasi» alla corsa finale a due per la presidenza degli Stati Uniti.

I INCONTRI MUSICALI

ore 22 rete 1

Registrato a Montecatini con la regia di Fernanda Turvani, e presentato da Barbara Marchand, una disc-jockey della radio, va in onda questa sera un incontro musicale con tre noti solisti stringhisti della musica leggera italiana: Gil Ventura, Andy Bono, e Ire fanno parte del nuovo filone musicale strumentale che, in questi ultimi anni, sta registrando un notevole successo sul mercato discografico nazionale. Red Redford, italianissimo nonostante il nome inglese, è un musicista che si è già fatto notare per i suoi arrangiamenti e composizioni di canzoni portate al successo da cantanti celebri. Alla tastiera elettrica e alla percussioni, strumenti di cui è esecutore, ha inciso ultimamente alcuni long-playing con canzoni ormai «clas-

siche». Gil Ventura, milanese di nascita e di formazione artistica, suona il flauto e tutti i tipi di sax, ed è anche al contraltino. Nel '65 seguì i Beatles nella loro tournée italiana; nel '67 incise il suo primo LP. Oggi, a dieci anni di distanza, di LP ne ha incisi tredici, l'ultimo è attualmente fra i primi quindici dei più venduti in Italia. Da lui questa sera ascolteremo Peter gun, Limborock, Chupeta. Il terzo partecipante è Andy Bono. Anch'egli italiano nonostante il nome, si chiama in realtà Enrico Bartolucci, suona la chitarra hawaiana. Il suo repertorio è costituito da canzoni «melodiche», veri best-seller degli ultimi anni: ha inciso fra l'altro Love story, la colonna sonora di Ultimo tango, ecc. Questa sera ci fa ascoltare Alotta, Hymne e l'amour e la colonna musicale, firmata dai fratelli De Angelis, del teleronanzo Sandokan.

Capelli in crisi? subito

KERAMINE H!

Sono ormai note le cause che coinvolgono anche la donna nel problema caduta capelli: vita meno sana, alimentazione meno genuina, aria inquinata, frequenti manipolazioni della chioma... Per fortuna è altrettanto nota l'azione specifica di Keramine H. Il tessuto assottigliato del capello viene rinforzato fin dalla prima applicazione con una sostanza esattamente uguale a quella perduta, mentre un'intensa irrorazione di supernutimento alla radice fa letteralmente rifiorire la capigliatura.

In poche settimane i capelli sembrano raddoppiati perché la chioma riacquista volume, sofficità, splendore... Chiedetela al vostro parrucchiere ad ogni messa in piega. Ma che si tratti dell'originale Keramine H di Hanorah!

Attenzione: la classica Keramine H, oltre che dal parrucchiere, è ottenibile anche in profumeria e farmacia. Per particolari effetti estetici esistono versioni "special" applicabili solo dal parrucchiere, secondo il suo esperto giudizio.

UN RITROVATO DELLA HANORAH ITALIANA

MARVIS
IL DENTIFRICIO CHE S'IMPONE



Questa sera
ritorna
Carole André
nel Carosello
THERMOCOPERTA®
LANEROSI

radio mercoledì 27 ottobre

IL SANTO: S. Fiorenzo.

Altri Santi: S. Vincenzo, S. Sabina, S. Gaudioso.

Il sole sorge a Torino alle ore 7,00 e tramonta alle ore 17,25; a Milano sorge alle ore 6,55 e tramonta alle ore 17,19; a Trieste sorge alle ore 6,37 e tramonta alle ore 17,00; a Roma sorge alle ore 6,36 e tramonta alle ore 17,12; a Palermo sorge alle ore 6,26 e tramonta alle ore 17,14; a Bari sorge alle ore 6,17 e tramonta alle ore 16,55.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1782, nasce a Genova il violinista e compositore Niccolò Paganini.

PENSIERO DEL GIORNO: La magia del primo amore consiste nel non sapere ch'esso può sempre finire. (Dizrael).

Manualetto della musica

E' invece di vedere hora ascoltate

ore 19,30 radiouno

Per la Radiouno il settimanale appuntamento con la rubrica *E' invece di vedere hora ascoltate*, curata da Roman Vlad e da Claudio Casini, è oggi incentrato sul termine «Variazione». La trasmissione si propone di illustrare al grande pubblico il significato delle «parole della musica», vale a dire che intende chiarire i più importanti termini musicali in una sorta di settimanale vocabolario sonoro.

Dopo la trasmissione dedicata al Tema è oggi la volta della seconda puntata centrata sul termine «variazione», il cui significato attraverso i secoli ha subito, sotto il preciso profilo musicale, notevoli modificazioni. Essenziale alle necessarie esigenze architettoniche della musica il concetto di variazione, connesso alla trasformazione del materiale sonoro, si affianca a quello ben altrimenti proficuo della ripetizione.

A differenza di quest'ultimo però essa può coinvolgere uno o anche tutti e tre i parametri della musica (melodia, armonia e ritmo) e può addirittura dar luogo a forme musicali autonome

me come la Passacaglia, la Ciaccona e il Tema con variazioni.

Noto già alla letteratura musicale greca ed a quella medioevale il procedimento della variazione trova però la sua piena affermazione nell'epoca della codificazione della tonalità. Da Frescobaldi a Bach, da Beethoven ai romantici esso diviene tecnica ricorrente e sempre più ineliminabile per il lavoro di scavo tematico.

L'arte della variazione ha però avuto cultori anche tra i moderni, così che molti sono gli esempi che si potrebbero citare in musicisti come Stravinski (*Jeu de cartes* e *Otello*), Hindemith (*Metamorfosi*) e *Quattro temperamenti*, fino ai contemporanei Boulez (*Structures* per 2 pianoforti) e Aldo Clementi. Non meno essenziale l'espedito della variazione fu per lo sviluppo del discorso musicale dodecafonico.

In tutti e tre i maestri dell'espressionismo troviamo infatti questo ricorso alla tecnica della variazione. Schoenberg ne fa uso nella *Suite op. 29* e nel *Pierrot lunaire*, Berg nel *Wozzeck* (atto III sc. I) e Webern nella *Passacaglia* e nell'*op. 27*.

La « Scozzese » di Mendelssohn

Concerto della sera

ore 19,15 radiotre

A riproporci una delle più consistenti pagine del repertorio sinfonico romantico è chiamato questa volta il grande Klemperer che dirige la Philharmonia Orchestra nella *Sinfonia n. 3 in la minore op. 56* nota anche col nome di *Scozzese*. E' quest'opera grandiosa, scritta nel 1842, e quindi ultima delle fatiche sinfoniche di Mendelssohniane, ad aprire al maestro di Amburgo la via del grande sinfonismo, cammino obbligato di tutti i musicisti romantici. Evidente sin nel titolo è il riferimento ad un viaggio compiuto in Scozia nel 1829 ed alle

impressioni ispirate a quella pittoresca terra. Evitando di ripetere quanto già espresso in capolavori precedenti quali l'*Italiana* (1833) o la *Riforma* (1830), in quest'ultimo suo travaglio creativo nell'ambito sinfonico Mendelssohn ci ha dato un'immagine ricca di colore e di immediata comunicabilità che sfocia nel conclusivo « Allegro maestoso assai » di sapore prettamente popolare. L'alternanza dei movimenti (Andante con moto, Vivace non troppo, Adagio, Allegro vivacissimo), al di là di un semplice riferimento formale, obbedisce all'esigenza di un ritratto ricco di sfumature.

radiouno

- | | |
|--|---|
| <p>6 — Segnale orario
STANOTTE, STAMANE
(I parte)
Un programma condotto da Adriano Mazzoletti
— Il mondo che non dorme
— Lo svegliarino</p> <p>7 — GR 1
Prima edizione</p> <p>7,20 LAVORO FLASH</p> <p>7,30 STANOTTE, STAMANE
(II parte)
— Lo svegliarino
— Accadde oggi: cronache dal mondo di ieri
— Il mago smagato: Van Wood</p> <p>8 — GR 1
Seconda edizione
— Edicola del GR 1</p> <p>8,40 IERI AL PARLAMENTO</p> <p>8,50 UN CAFFE' E UNA CANZONE
— Ascoltate Radiouno</p> | <p>9 — Voi ed io: punto e a capo
Musiche e parole provocate dai fatti con Cesare Zavattini
Regia di Luigi Grillo
(I parte)</p> <p>10 — GR 1
Terza edizione
Controvoce
Gli Speciali del GR 1</p> <p>10,35 VOI ED IO: PUNTO E A CAPO
(II parte)</p> <p>11,30 LA DONNA DI NEANDERTHAL
Un programma di Pier Paolo Bucci</p> <p>12 — GR 1
Quarta edizione</p> <p>12,10 QUALCHE PAROLA AL GIORNO
di Tristano Bolelli</p> <p>12,20 IO GIOVANI NELLA MUSICA
Voci sconosciute o quasi della musica leggera</p> |
| <p>13 — GR 1
Quinta edizione</p> <p>13,30 IDENTIKIT
Dischi italiani e stranieri ricercati e identificati da Tonino Ruscitto</p> <p>14 — GR 1
Sesta edizione</p> <p>14,05 ITINERARI MINORI
di Giuseppe Cassieri</p> <p>14,30 SALUTI E BACI
Appunti sull'avanspettacolo di Guido Davico Bonino e Massimo Scaglione
Regia di Massimo Scaglione</p> <p>15 — GR 1
Settima edizione</p> <p>15,05 Lo spunto
Spazio libero per incontri a più voci in tre tempi su un tema</p> <p>15,30 INCONTRO CON UN VIP</p> | <p>15,45 Sandro Merli presenta:
Primo Nip
Quasi un pomeriggio per ridere, cantare, leggere, partecipare
Ideato e prodotto da Pompeo De Angelis, Franca Boldrini, Vittorio Bonolis, Roberto Brigada, Mario Licasi
Regia di Sandro Merli
(I parte)
Nell'intervallo (ore 16):
GR 1
Ottava edizione</p> <p>17 — GR 1 SERA
Nonna edizione</p> <p>17,30 PRIMO NIP
(II parte)</p> <p>18,30 ANGHINO: DUE PAROLE E DUE CANZO'
Prolegomeni per un'antologia inutile
Un programma di Marcello Casco</p> |
| <p>19 — GR 1
Decima edizione</p> <p>19,10 Ascolta, si fa sera</p> <p>19,15 Asterisco musicale</p> <p>19,25 Appuntamento
con Radiouno per domani</p> <p>19,30 E' invece di vedere hora ascoltate
Manualetto della musica
Partecipano Roman Vlad e Claudio Casini</p> <p>20,30 Lo spunto
Spazio libero per incontri a più voci in tre tempi su un tema</p> <p>21 — GR 1
Undicesima edizione</p> | <p>21,05 IL CONCERTONE
Divertimento musicale in 5040 secondi condotto da Maria Rosaria Omaggio e Aldo Giuffrè
Regia di Gennaro Magliulo</p> <p>22,30 Data di nascita
Interviste estemporanee con le cose che ci circondano
di Enzo Balboni</p> <p>23 — GR 1
Ultima edizione
OGGI AL PARLAMENTO</p> <p>23,15 BUONANOTTE DALLA DAMA DI CUORI
Al termine: Chiusura</p> |

radiodue

6 — Un altro giorno

Pensieri semiseri di **Giorgio Mecheri** (I parte)
Nell'int.: Bollettino del mare (ore 6,30): **GR 2 - Notizie di Radiomattino**

7,30 **GR 2 - RADIOMATTINO**
Al termine: Buon viaggio

7,55 Un altro giorno

(II parte)

8,30 **GR 2 - RADIOMATTINO**

8,45 **50 ANNI D'EUROPA**
Radiodispense di storia scritte da **Marcello Ciordolini**
Consulenza storica di **Camillo Brezzi**
Regia di **Umberto Orti**

9,30 **GR 2 - Notizie**

9,32 I Beati Paoli

di **Luigi Giamelli**
Libero adattamento radiofonico di **Margherita Cattaneo**
13° episodio
Il narratore: **Pino Caruso**; **Carlo**: **Luigi Vannucci**; **La duchessa della Motta**: **Ida Carrera**; **Il duca Raimondo della Motta**: **Ennio Basso**; **Biasco**: **Gabriele Lavia**; **Un notaio**: **Leo Giulotta**; **Un capitano**: **Marcello Mandò**; **Un sergente**: **Bigio Pardo**; **Un sicario**: **Carlo Ratti**; **Violante**: **Fiorietta Mari**; **Un servo**:

Salvatore Lago; **Due giudici**: **Vittorio Cicciocioppo**, **Gianni Esposito**; **I Beati Paoli**: **Alessandro Berti**, **Stefano Gambacurti**, **Mirio Guidelli**, **Fabrizio Sorbi**
Regia di **Umberto Benedetto**
Edizione **Flaccovio**
Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze e di Catania della RAI

10 — **SPECIALE GR 2**

Edizione del mattino

10,12 **CANZONI PER TUTTI**

10,35 **RITRATTO DI LOUIS ARMSTRONG**

11 — **TRIBUNA SINDACALE**

a cura di **Jader Jacobelli**

Incontro-stampa con la **CGIL** (Registrazione)

11,30 **GR 2 - Notizie**

11,32 **LE INTERVISTE IMPOSSIBILI**

Umberto Eco incontra «**Denis Diderot**»

con la partecipazione di **Gianpi**

Santuccio

Regia di **Marco Parodi**

(Registrazione)

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GR 2 - RADIOGIORNO**

12,45 **IL DISCOMICO**

ovvero:

Francesco Mulè alla disperata

ricerca di un qualcosa che

faccia almeno sorridere

radiotre

6 — QUOTIDIANA Radiotre

La mattina di Radiotre in

diretta dalle 6 alle 12,30

La musica, le notizie, i temi

dell'attualità e del lavoro,

le informazioni utili, lo

spettacolo, gli aggiornamenti

culturali

— gli appuntamenti: —

6,45 **GIORNALE RADIOTRE**

tema, notizie del mattino e il

panorama sindacale

7,45 **GIORNALE RADIOTRE**

Al termine: **PRIMA PAGINA**,

i giornali del mattino letti e

commentati da **Lamberto Furno**

8,45 **SUCCEDE IN ITALIA** - Colle-

gamenti con le Sedi regionali

9 — Brani della musica di tutti i

tempi, proposti in

PICCOLO CONCERTO

Giuseppe Rossini: Sonata a quat-

to n. 6 (Strumenti del «**Quar-**

tette à vent de Paris»); **La Danza**,

da «**Sorosa musica**» (R. Scot-

to, sopr.: **W. Baracchi**, pf.); **Gio-**

vanni Bottesini: Gran duo concer-

tante (A. Stefanato, vl.; F. Petrac-

chi, cb.; M. Barton, pf.)

9,30 **Noi, voi, loro**

Il tema d'attualità svolto attra-

verso inchieste, dibattiti e le

opinioni degli ascoltatori (alle ore 10,45 **GIORNALE RADIOTRE - Se ne parla oggi**)

11,10 Un'antologia di **MUSICA OPE-**

RISTICA ascoltata insieme a

Maria Caniglia: **Il Barbiere di**

Siviglia: «**All'idea di quel metal-**

lo» (E. Bastianini, bar.; A. Mi-

sciano, ten.); «**Vincenzo Bel-**

lino» (Norma); «**Mira**» (Norma)

(R. Ponselle, sopr.; M. Telva,

contr.) ♦ **Giuseppe Verdi**: **Ote-**

llo (G. Nello nella scena); (M.

Caniglia, sopr.; G. Lauri Volpi,

ten.)

11,40 Lo sceneggiato di oggi è:

TARZAN, di **Edgar Rice Bur-**

roughs nell'adattamento radio-

fonico di **Giancarlo Cobelli** -

Compagnia di prosa di Torino

della RAI - Musiche originali

di **Giorgio Gaslini** - Regia di

Carlo Quattucci - 3° puntata

(Registrazione)

12 — **Da vedere, sentire,**

sapere

Gli spettacoli del cinema, del

teatro, della radio, della TV.

Le interviste con gli autori, il

pubblico, i protagonisti

12,30 **Rarità musicali**

12,45 **COME E PERHE** - Una ri-

sposta alle vostre domande

13,30 GR 2 - RADIOGIORNO

13,40 **ROMANZA**

Le più celebri arie del melo-

dramma italiano

14 — Su di giri

(Esclusi Lazio, Umbria, Puglia

e Basilicata che trasmettono

notiziari regionali)

Luttazzi-Corbucci: Di che se-

gno sei (Lello Luttazzi); ♦ **Sal-**

vatelli: L'universo mio (Elisio)

♦ **Tombolato-Di Mario**: Canto

per (Ragazzi alla Ribalta)

♦ **Delanoe-Bechelet**: Le ne suis

que de l'amour (Corinne Cle-

ry); ♦ **Blackwell-Presley**: Don't

be cruel (Mike Berry); ♦ **Liotta**:

Goa (Sara Liotta); ♦ **Rossi**:

Senza parole (Luciano Rossi)

♦ **Minellono-Balsamo**: Se...

(Umberto Balsamo); ♦ **Ashford-**

Simpson: Deception ♦ **Dvorak-**

Elab. Massara: Nuovo mondo

(Johnny Sax)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — I VIAGGI E LE AVVENTURE

DI **MESSER MARCO POLO**

di **Nico Orengo**

2° puntata

Regia di **Massimo Scaglione**

19,30 GR 2 - RADIOSERA

19,50 **IL CONVEGNO**

DEI CINQUE

20,40 **IL MEGLIO DI**

Supersonic

21,29 **Sabina Fabi**

Franco Fabbrì

presentano:

RADIO 2

VENTUNOVENTINOVE

Nuove musiche per i giovani

Incontri con personaggi della

cultura e dello spettacolo

Regia di **Manfredo Matteoli**

Nell'intervallo

(ore 22,20):

Panorama parlamentare

(ore 22,30):

GR 2 - RADIONOTTE

Bollettino del mare

23,29 **Chiusura**

15,30 **GR 2 - Economia**

Media delle valute

Bollettino del mare

15,45 **Giovanni Gigliozzi e Anna**

Leonardi presentano:

QUI RADIO 2

Appuntamento con gli ascolta-

tori: musiche, lettere, poesie,

quesiti, libri, notizie, curio-

sità, ecc. ecc.

Regia di **Luigi Durissi**

Nell'intervallo (ore 16,30):

GR 2 - Per i ragazzi

17,30 **Speciale GR 2**

Edizione del pomeriggio

17,55 **MADE IN ITALY**

18,30 **GR 2 - Notizie di Radiosera**

18,33 **Radiodiscoteca**

Proposte musicali di **Guido e**

Maurizio De Angelis

Regia di **Paolo Moroni**



Franco Nebbia
(ore 20, radiotre)

13 — Dedicato a:

Johannes Brahms

Overture accademica, op. 80 (Or-

chestra Sinfonica di Vienna di-

retta da **Wolfgang Sawallisch**); Cin-

que Danze ungheresi per piano-

forte a quattro mani, in sol mine-

re n. 1 - in re minore n. 2 - in fa

maggiore n. 3 - in fa minore n. 4 -

in fa diesis minore n. 5 (Duo

pianistico: **Michel Beroff** -

Jean-Philippe Collard; Variazioni

su un tema di **Haydn** op. 56/a

«**Corale St. Antonio**» (Orchestra

Sinfonica Radio Germania Sud-

ovest diretta da **Janina Horenstein**)

13,45 **GIORNALE RADIOTRE**

14,15 **Speciale**

14,30 **DISCO CLUB**

Opera e concerto in microscolio

Attualità presentate da **L. Bel-**

lingardi, **C. Casini** e **A. Nicola-**

stro

15,30 **VIAGGIO TRA LE RIVISTE**

LETTERARIE NELL'ITALIA DEL

DOPOGUERRA

di **Mario Valente**

2. Il tempo della crisi e il suo

superamento: da «**Officina**» al

«**Verrì**»

16 — **Rondà brillante**

Georges Auric: Cinque canzoni

francesi per 4 voci miste a cap-

pella (su testi del IV secolo):

Pour un chef d'œuvre - Le jour

19,15 Concerto della sera

Felix Mendelssohn-Bartholdy:

Sinfonia n. 3 in la minore

op. 56 - **Scotese**: Andante

con moto, Allegro un po' agi-

tato, Assai animato, Andante

come prima - Vivace non

troppo - Adagio - Allegro vi-

vacissimo, Allegro maestoso

assai (Orchestra Philharmonia

diretta da **Otto Klemperer**)

20 — **Franco Nebbia** vi invita a:

Pranzo alle otto - Musiche

e canzoni soprattutto di ieri

20,45 **GIORNALE RADIOTRE**

21 — **Carl Maria von Weber**

NEL 150° DELLA MORTE

di **Diego Bertocchi**

Prima trasmissione

MUSICISTI ITALIANI D'OGGI

Vittorio Geminetti: **Misure** II

(Studio da Concerto sulle

pianoforti) (Pianista **Elana**

Marzeddu); Musica per stru-

menti ad arco (Vittorio Ema-

nuale, violino; **Emilio Beren-**

gardo, violino; **Bruno Mor-**

selli, violoncello; **Guido Bat-**

tistelli, contrabbasso) ♦ **Mau-**

ro Bortolotti: Due Poesie di

Eluard, per soprano, clarinet-

to e violoncello (**Magda Lasz-**

lo, soprano; **James Mandros**,

clarinetto; **Angelo Bartolozzi**,

violoncello; **Parentesi**, per

cinque strumenti (Claudio

Taddè, clarinetto; **Fernando**

Zodini, fagotto; **Guido Casa-**

rano, violino; **Luigi Bossoni**,

violoncello; **Giuseppe Viri**

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 24 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23.31 Ascolto la musica e penso: Granada, La mia donna, My chérie amour, Roma capoccia, How high the moon, Body and soul, My dream, Blowin' in the wind, 0.11 Musica per tutti, Vecchia balera, Jeux interdits, Arròtino, Pour toi c'est rien pour moi c'est tout, Fluty, Together brothers, F. von Suppé, Cavalleria leggera: Ouverture, F. Leher: Valzer da «Eva», Avant de mourir (My prayer), Close to the moon, Ah Matalen! I love Paris, 1.06 **Colonne sonore:** L'isola misteriosa dal film «Il faro in capo al mondo», Il viaggio dal film omonimo, Somewhere dal film «West side story», The white dawn (theme) dal film omonimo, Love theme dal film «Romeo e Giulietta», Monitora da «La vita in gioco», Hello happiness dal film «I quattro e l'quarante», 1.36 **Ribalta lirica:** A. Ponchielli: le promesse spinte: Sinfonia; G. Donizetti: Lucrezia Borgia, atto 3; «Era desso il figlio mio»; G. Verdi: Rigoletto, atto 1; «Pari siamo»; Duetto, 2.06 **Confidenziale:** Nightingale, Ramona, A Roma e sempre primavera, Presentimento, Gigolo, Romantica, Amore baciami, Il tuo amore, 2.36 **Musica senza confini:** Ian Morrison reel, Ave Maria no morro, It happened in Koloha, Mandulinata a Surriento, Wandervogel, My kirling Clementine, Elli, Elli, 3.06 **Pagine pianistiche:** E. Satie: 3 Nocturnes; D. Schumann: Doux et calme - Simplement - Un peu mouvementé; S. Rachmaninov: Momento musicale in si minore op. 16 n. 3; D. Milhaud: Scharamouche, Suite per 2 pf., VII - Modér - Brasileira, 3.36 **Duetti:** voce, due stili: Emozioni, Angeli, Fiori rosa, fiori di pesco, Aggiungo un posto a tavola, Distanza, Mamy blue (Mamie blue), 4.06 **Canzoni senza parole:** You're a lady, You make me feel brand new, I'm in love with you, E la domenica lui mi porta via, Close to you, Ay ay ay, Clair, 4.36 **Incontri musicali:** Mister Sandman, Baia, La valzerina, Sereno e... Bella donna, Passano gli anni, Cachita, 5.06 **Motivi del nostro tempo:** Per un pugno di dollari, Bridge over troubled water, E penso a te, Amore grande amore libero, Uomo mio bambino mio, Il margarile, Shoppo at large, 5.36 **Musiche per un borgognone:** Italian street song, Lotosblumen, Ricordi, Carnaval do Brasil, Battagliero, Non oncle, La machiche.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1.03 - 2.30 - 3.03 - 4.03 - 5.03; in francese: alle ore 0.30 - 1.30 - 2.30 - 3.30 - 4.30 - 5.30; in tedesco: alle ore 0.33 - 1.33 - 2.33 - 3.33 - 4.33 - 5.33.

capodistria

278
kHz 1079

7 Buongiorno in musica - Programmi Radio TV: 7.30 Giornale radio, 7.40 Buongiorno in musica, 9.30 - 9.50 **Radio 10:** 8.35 Galleria musicale, 9.40 **Quattro passi:** 9.30 Lettere a Luciano, 10.00 **E con noi...** 10.10 il cantuccio dei bambini, 10.15 in prima persona, 10.45 **Vanja,** un'amica, tante amicizie, 11.15 **Centro Giorno** Ambasciatori, 11.45 **Borghesi,** 11.45 **Orchestra Franck** **Puccini,** 12 in prima persona, 12.05 **Musica per voi,** 12.30 **Giornale radio,** 13 **Brindiamo con...** 13.30 **Notiziario,** 14 **L'autogestore,** 14.10 **Canta la musica,** 15.05 **Ovvegazioni** - **giornale** - diretta da Piero Polacco, 15.10 **Notiziario,** 14.35 **Una lettera da...** 14.40 **Mini juke-box,** 15 **Nel mondo della scienza,** 15.05 **Ovvegazioni** in musica, 15.30 **Camporesi,** 15.45 **Sax club,** 16 **Notiziario,** 16.10 **Do-re-mi-fa-sol,** 16.30 **Programmi in lingua slovena.**

19.30 Crash, 20 **Cori nella sera,** 20.30 **Notiziario,** 20.35 **Rock party,** 21 **Leggiamo insieme,** 21.15 **Sonny Stitt,** 21.30 **Notiziario,** 21.35 **Trattenimento musicale,** Dubrovnik '76, 22.30 **Giornale radio,** 22.45 **23 Musica.**

montecarlo

428
kHz 701

6.30 - 7.30, 8.30 - 11 - 12 - 13 - 16 - 18 - 19 **Informazioni,** 6.35 **Dediche** - dischi, 6.45 **Bollettino meteorologico,** 7 **Notiziario sport,** 7.35 **Buon giorno con una vedetta,** 7.45 **Il punto sull'economia,** 8 **Oscopio,** 8.15 **Bollettino meteorologico,** 8.18 **Il Peter della canzone,** 8.40 **Notiziario sport,** 9 **C'era una volta...** 9.30 **La Coppia,** 9.35 **Argomento del giorno.**

10 Il gioco della coppia, 10.18 **Il Peter della canzone,** 10.30 **Ritratto musicale,** 11 **I consigli della coppia,** 11.15 **Risponde Roberto Biasoli,** 12.05 **Aperitivo in musica,** 12.30 **La parlantina,** 13 **Un milione per conoscerlo,** 13.18 **Il Peter della canzone.**

14.15 La canzone del vostro amore, 14.30 **Il cuore ha sempre ragione,** 15 **Hit Parade di Radio Montecarlo,** 15.18 **Il Peter della canzone,** 15.45 **Renzo Cortina:** Un libro al giorno.

16 Classe di ferro, 17 **Dieci domande per un incontro,** 18.03 **Dieci pirati,** 18.13 **Quale dei tre?** 19.03 **Fate voi stessi il vostro programma,** 19.30 - 19.45 **Verità cristiane.**

svizzera

538
kHz 557

6 Musica - Informazioni, 6.30 - 7.30 - 8.30 **Notiziario,** 6.45 **Il pensiero del giorno,** 7.15 **Bollettino per il consumatore,** 7.45 **L'agenda,** 8.05 **Oggi in edicola,** 9 **Radio mattina,** 10.30 **Notiziario,** 11.50 **Presentazione programmi,** 12 **I programmi informativi di mezzogiorno,** 12.10 **Rassegna della stampa,** 12.30 **Notiziario - Corrispondenze e commenti.**

13.05 Intermzzo, 13.10 **Il nostro agente all'Avana,** 13.30 **L'ammiraglio** **clair Elair** musicale offerto da Giovanni Bertini e Monika Krüger, 14.30 **Notiziario,** 15 **Parole e musica,** 16 **Il piacevole,** 16.30 **Notiziario,** 18 **Orchestra della Radio della Svizzera Italiana:** Franz Schubert: Sinfonia n. 4 do minore - **Tasica,** 16.30 **L'informazione della sera,** 16.35 **Attualità regionali,** 19 **Notiziario - Corrispondenze e commenti - Speciale sera.**

20 La costa dei barbari, 20.25 **Misty,** 21 **I cieli:** Alla scoperta della musica, 21.30 **Swing e Tarantella,** 21.45 **Incontri,** 22.15 **Cantanti d'oggi,** 22.30 **Notiziario,** 22.40 **Parata d'orchestra,** 23.10 **La voce di,** 23.30 **Notiziario,** 23.35 **24 Notturno musicale.**

programmi regionali

regioni a statuto speciale

Valle d'Aosta - 12.10-12.30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa, 14.30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

Trentino-Alto Adige - 12.10-12.30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige, 14.30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - La regione al microfono, 15.15-16 La Società Filarmonica di Trento: quasi due secoli di servizio della musica. Programmi di Clavio e Battaglia e Sergio Torri (25 trasmissioni), 19.15 Gazzettino del Trentino-Alto Adige, 19.30-19.45 Microfono sul Trentino. Inchiesta a cura del Giornale Radio.

Friuli-Venezia Giulia - 7.30-7.45 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia, 11.30 - Il Buttafuori, 12.35-12.55 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia, 13.30 - **Quarant'anni giovani** - Novità e successi discografici in collegamento diretto fra Trieste, Udine, Gorizia e Pordenone, 14.30-15 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia - Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacoli, a cura della redazione del Giornale Radio, 19.30-20 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.

regioni a statuto ordinario

Piemonte - 12.10-12.30 Giornale del Piemonte, 14.30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta, Lombardia - 12.10-12.30 Gazzettino Padano: prima edizione, 14.30-15 Gazzettino Padano: seconda edizione, Veneto - 12.10-12.30 Corriere del Veneto: prima edizione, 14.30-15 Giornale del Veneto: seconda edizione, Liguria - 12.10-12.30 Gazzettino della Liguria: prima edizione, 14.30-15 Gazzettino della Liguria: seconda edizione, Emilia-Romagna - 12.10-12.30 Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione, 14.30-15 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione, Toscana - 12.10-12.30 Corriere del Toscano, 14.30-15 Gazzettino Toscano del pomeriggio, Marche - 12.10-12.30 Corriere delle Marche: prima edizione, 14.30-15 Corriere delle Marche: seconda edizione, Umbria - 12.20-12.30 Corriere dell'Umbria: prima edizione, 14.30-15 Corriere dell'Umbria: seconda edizione.

14.30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive, 14.45-15.30 - **Discoedica** - Musica richiesta dagli ascoltatori.

Sardegna - 12.10-12.30 Musica leggera e Notiziario Sardegna, 14.30 Gazzettino sardo: 1ª ed. e «Sicurezza Sociale» - Corrispondenza di Silvio Sirigu con i lavoratori della Sardegna, 15 Varietà musicale, 15.30-16 Canti e balli tradizionali, 19.30 Qualche ritmo, 19.45-20 Gazzettino sardo: ed. serale.

Sicilia - 7.30-7.45 Gazzettino Sicilia: 1ª ed. 12.10-12.30 Gazzettino Sicilia: 2ª ed. 14.30 Gazzettino Sicilia: 3ª ed. 15.05 La voce dei quartieri di Ege Palazzo e Anna Pomar, 15.30-16 Il nostro folk, 19.30-20 Gazzettino Sicilia: 4ª ed.

Trasmisiones de ruineda ladina - 14.14.20 Notizie per il Ladino della Dolomites, 19.05-19.15 - **Dai Crepes di Selva:** - Problemas d'aldidanche.

sender bozen

6.30-7.15 Klingender Morgenruss. Dazwischen, 6.45-7 Englischkurs - Englisches kein Problem, 7.15 Nachrichten, 7.25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel, 7.30-8 Musik bis acht, 9.30-12 Musik am Vormittag, Dazwischen, 9.45-9.50 Nachrichten, 10.15-10.20 Künstlerporträt, 11-11.50 Klingendes Alpenland, 12.12.10 Nachrichten, 12.30-13.30 Mittagsmagazin, Dazwischen, 13.13-10 Nachrichten, 13.30-14 Leicht und beschwingt, 16.30 Melodie und Rhythmus, 17 Nachrichten, 17.05 Wir senden für die Jugend Juke-Box, 18 Wissen für alle, 18.05 Musik aus anderen Ländern, 18.45 Die letzten Habsburger - Augenzeugenberichten, 19.05 Musikalisches Intermezzo, 19.30 Volksmusikale Klänge, 19.50 Sportfunk, 19.55 Musik und Werbeurdsagen, 20 Nachrichten, 20.15 Konzertabend, Wolfgang Amadeus Mozart: Symphonie Nr. 23 in D-Dur, KV. 181; Boris Blacher: Konzertstück für Bläserensemble und Streichorchester, Antonin Dvorak: Symphonie Nr. 8 in G-Dur Op. 88, Auf: Haydn-Orchester von Bozen und Trient, Dir.: Othmar Trenner, 21.20 Klänge der Gegenwart, 21.28 Musik bringt durch die Nacht, 21.57-22 Das Programm von morgen, Sendeschluss.

v slovensčini

Casnikarski programi: Poročila ob 7 - 10 - 12.45 - 15.30 - 19, Kratka poročila ob 9 - 11.30 - 17 - 18, Novice iz Furlanije-Juljske krajine ob 8 - 14 - 19.5, Umetnost, književnost in prireditve ob 17.05.

7.20-12.45 Prvi pa - **Dom in izročilo:** Dober dan po našo! Tjavan, glasba in kramljanje za poslušavke, Dogodki iz naše zgodovine, Koncert sredi jutra; Jazovski utrinek; Zenski ilir v romanu; Glasba po željah; vmes Glasbena šahovca.

13.15-13.50 Drugi pa - **Za mlade:** Sestane ob 13, Kulturna beležnica, 2 glasbo po svetu, Mladina v zrcelu časa, Glasba na našem valu.

16.19 Tretji pa - **Kultura in delo:** Giacomo Puccini: «Dekle z zlatoga zapada», opera v treh dejanjih, Tretje dejanje: Lucijan Marija Škerjanc: 4 dritrbinle skladbe za violino in orkester (violinist Igor Ozim); Radjska «Clovek, ki je bil», Napisal Leopold Suhodčan, izvedel Radjski orkester, žija Lojzka Lombard; vmes lahka glasba.

radio estere

capodistria

278
kHz 1079

7 Buongiorno in musica - Programmi Radio TV: 7.30 Giornale radio, 7.40 Buongiorno in musica, 9.30 - 9.50 **Radio 10:** 8.35 Galleria musicale, 9.40 **Quattro passi:** 9.30 Lettere a Luciano, 10.00 **E con noi...** 10.10 il cantuccio dei bambini, 10.15 in prima persona, 10.45 **Vanja,** un'amica, tante amicizie, 11.15 **Centro Giorno** Ambasciatori, 11.45 **Borghesi,** 11.45 **Orchestra Franck** **Puccini,** 12 in prima persona, 12.05 **Musica per voi,** 12.30 **Giornale radio,** 13 **Brindiamo con...** 13.30 **Notiziario,** 14 **L'autogestore,** 14.10 **Canta la musica,** 15.05 **Ovvegazioni** - **giornale** - diretta da Piero Polacco, 15.10 **Notiziario,** 14.35 **Una lettera da...** 14.40 **Mini juke-box,** 15 **Nel mondo della scienza,** 15.05 **Ovvegazioni** in musica, 15.30 **Camporesi,** 15.45 **Sax club,** 16 **Notiziario,** 16.10 **Do-re-mi-fa-sol,** 16.30 **Programmi in lingua slovena.**

19.30 Crash, 20 **Cori nella sera,** 20.30 **Notiziario,** 20.35 **Rock party,** 21 **Leggiamo insieme,** 21.15 **Sonny Stitt,** 21.30 **Notiziario,** 21.35 **Trattenimento musicale,** Dubrovnik '76, 22.30 **Giornale radio,** 22.45 **23 Musica.**

montecarlo

428
kHz 701

6.30 - 7.30, 8.30 - 11 - 12 - 13 - 16 - 18 - 19 **Informazioni,** 6.35 **Dediche** - dischi, 6.45 **Bollettino meteorologico,** 7 **Notiziario sport,** 7.35 **Buon giorno con una vedetta,** 7.45 **Il punto sull'economia,** 8 **Oscopio,** 8.15 **Bollettino meteorologico,** 8.18 **Il Peter della canzone,** 8.40 **Notiziario sport,** 9 **C'era una volta...** 9.30 **La Coppia,** 9.35 **Argomento del giorno.**

10 Il gioco della coppia, 10.18 **Il Peter della canzone,** 10.30 **Ritratto musicale,** 11 **I consigli della coppia,** 11.15 **Risponde Roberto Biasoli,** 12.05 **Aperitivo in musica,** 12.30 **La parlantina,** 13 **Un milione per conoscerlo,** 13.18 **Il Peter della canzone.**

14.15 La canzone del vostro amore, 14.30 **Il cuore ha sempre ragione,** 15 **Hit Parade di Radio Montecarlo,** 15.18 **Il Peter della canzone,** 15.45 **Renzo Cortina:** Un libro al giorno.

16 Classe di ferro, 17 **Dieci domande per un incontro,** 18.03 **Dieci pirati,** 18.13 **Quale dei tre?** 19.03 **Fate voi stessi il vostro programma,** 19.30 - 19.45 **Verità cristiane.**

svizzera

538
kHz 557

6 Musica - Informazioni, 6.30 - 7.30 - 8.30 **Notiziario,** 6.45 **Il pensiero del giorno,** 7.15 **Bollettino per il consumatore,** 7.45 **L'agenda,** 8.05 **Oggi in edicola,** 9 **Radio mattina,** 10.30 **Notiziario,** 11.50 **Presentazione programmi,** 12 **I programmi informativi di mezzogiorno,** 12.10 **Rassegna della stampa,** 12.30 **Notiziario - Corrispondenze e commenti.**

13.05 Intermzzo, 13.10 **Il nostro agente all'Avana,** 13.30 **L'ammiraglio** **clair Elair** musicale offerto da Giovanni Bertini e Monika Krüger, 14.30 **Notiziario,** 15 **Parole e musica,** 16 **Il piacevole,** 16.30 **Notiziario,** 18 **Orchestra della Radio della Svizzera Italiana:** Franz Schubert: Sinfonia n. 4 do minore - **Tasica,** 16.30 **L'informazione della sera,** 16.35 **Attualità regionali,** 19 **Notiziario - Corrispondenze e commenti - Speciale sera.**

20 La costa dei barbari, 20.25 **Misty,** 21 **I cieli:** Alla scoperta della musica, 21.30 **Swing e Tarantella,** 21.45 **Incontri,** 22.15 **Cantanti d'oggi,** 22.30 **Notiziario,** 22.40 **Parata d'orchestra,** 23.10 **La voce di,** 23.30 **Notiziario,** 23.35 **24 Notturno musicale.**

vaticano

Onda Media: 1529 kHz = 196 metri - **Onde Corte nelle bande:** 49, 41, 31, 25 e 19 metri - **93.0 MHz** per la sola zona di Roma.

7.30 S. Messa latina. 8 - **Quattro voci** - 12.15 **Filo diretto con Roma:** 14.30 **Radiogiornale in italiano:** 15 **Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco,** 17.30 **Parlamente insieme,** di L. Giambuzzi - **Mare Nobiscum** di Mons. F. Tagliarini, 20.30 **Bericht aus Rom,** 20.45 **S. Rosario,** 21.05 **Notizie,** 21.15 **Volci** ce que nous dit aujourd'hui le Pape, 21.30 **General Audience** with the Pope, 21.45 **Incontri** con la narrativa, a cura di F. Salerno, 22.30 **Los miercoles** de Pablo VI, 23 **Selezione:** Rubriche scelte dal Programma Italiano, 23.30 **Con Voi** nella notte.

Su FM (96.5) (solo per la zona di Roma): **Studio A -** **Programma Stereo,** 13.15 **Musica leggera,** 18.15 **Concerto serale,** 19.20 **Intervallo musicale,** 20.22 **Un po' di tempo.**

lussemburgo

ONDA MEDIA m 208

19.30-19.45 **Qui Italia:** programmi gli italiani in Europa.

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

L. Jancmayer, Auf Varshenem Pfladeu I (18 serie), per pianoforte (Pf. Rudolf Fikrue); V. Tomaschek: Tros in Trannen, lied su corno di Goethe (Bar. Hermann Prey, pf. Leonhard Honsell); L. van Beethoven: Sette- to in mi bemolle maggiore op. 71, per due clarineti, due fagotti e due corni (Strum. dell'Orch. Filarm. di Berlino)

LA GRANDE POLIFONIA VOCALE
O. di Lasso: Ave, color vini clari (canzone studentesca) (Sette-tuo Lucca Marzengo); L. Marzengo: Tre villanelle, Al primo vostro saluto... Ad una fresca rivera; Amor è ritornato (Coro Dante Alighieri); C. Monteverdi: Tre madrigali: Altri canti d'amor - Hor che e ciel e la terra - Qui rite Tirsi (Strum. Irmgard Jacobit e Dorothea Forster, ten. Bert Hoff, bar. Peter Runge, bs. Jacques Villasech - Comp. Leonhardt Consort e Coro Nazionale di Amburgo dir. Jürgen Jürgens)

9,40 FILOMUSICA

H. Purcell: Ciaccona in sol minore (Orch. Jean-François Paillard); J. Britten: Ceremony of Carols op. 28, per voci bianche e arpa, su testi medioevali anonimi e di Geoffrey Chaucer; Suite Symphonique per voci bianche: Wiener Sängerknaben - dir. Anton Neyder; A. Vivaldi: Concerto in fa maggiore op. 47, n. 5 per due corni, archi e clavicembalo; Concerto in sol minore molto (Cr.) Gustav Neudecker e Alois Spach - Orch. da camera di Monaco dir. Hans Stadlman; F. M. Torroba: Piezas de caracteristicas - Suite Symphonica - Oliveras - Canción - Albada - Los Mayos - Panorama (Chit. Andres Segovia); M. Bruch: Concerto n. 1 in sol minore op. 26 per orchestra sinfonica; Concerto in sol minore - Finale (Yehudi Menuhin - Orch. Philharmonia dir. Walter Susskind)

I NTERPRETI DI IERI E DI OGGI: DIRETTORE D'ORCHESTRA ARTURO TOSCANINI E KARL BOHM
F. J. Haydn: Sinfonia in sol maggiore n. 88 (Orch. sinf. di Lipsia); Minuetto in sol maggiore op. 10, n. 3 (Orch. sinf. di Berlino); Concerto in sol maggiore n. 1 (Orch. sinf. di Berlino); F. M. Mozart: Sinfonia n. 41 in do maggiore K. 551 - Jupiter - Concerto in sol maggiore n. 23 (Orch. sinf. di Berlino); Allegro assai (Fugato) (Orch. Berliner dir. Karl Böhm)

11,50 PAGINE RARE DELLA VOCALITA'
Anonimi del '700: Mi credea d'esser sola - Quella cui c'era l'acqua in lass - Molto carota - Infin che il tempo è bello - Quel cui me fa guerra (rev. Matteo Zanon) - Paolo Mirowski - Bonini - sopr. Luciana Piovessani; Anonimi irlandesi: The Apron of flowers - I'm from over the Mountain - Calen - The Swan - My Grandfather died (Howard Ferguson) (Sopr. Marjorie Wright, pf. Antonio Beltrami); Anonimi svedesi: Liten kärar - jag annar dig anda all fött; All under himmels faste (Sopr. Inge Nicolai, pf. Enzo Marini)

12,25 ITINERARI STRUMENTALI: LE OPERE MINORI PER PIANOFORTE E ORCHESTRA DI CHOPIN

F. Chopin: Variazioni op. 2 sul tema «La ci darem la mano» (Pf. Alexis Weissenberg - Orch. del Conservatorio di Parigi dir. Stanislaw Skrowaczewski); Rondo-Krako- wia op. 14, introduzione quasi polacca (Allegretto, Molto allegro) - Rondo (Allegro non troppo) (Pf. Claudio Arrau - Orch. London Philharmonic dir. Eliahu Inbal); Fantasia op. 13 su motivi nazionali polacchi (Pf. Arthur Schnabel - Orch. Sinf. di Filadelfia dir. Eugene Ormandy); Andante spianato e grande polacca (Sopr. Nino Sanzio - Orch. Sinf. Nazionale di Varsavia dir. Witold Rowicki)

13,30 CONCERTINO

G. Rossini: Sonata a quattro n. 2 in la maggiore (Orch. sinf. di Berlino); Allegro (Musici); F. Schubert: Dodici Danze tedesche op. 171 (Pf. Alfred Brendel); G. Puccini: La Sinfonia «Chi il bel sogno di Doretta» (Sopr. Lucia Piovessani - Orch. London Symphony dir. Charles Mackerras)

14 LA SETTIMANA DI BOCCERINI

L. Boccherini: Sinfonia in fa magg. op. 35 n. 1 (Orch. Filarm. di Bologna dir. Angelo Ephraïm); Trio in mi magg. per 2 violini e violoncello op. 35 n. 5 (Vl. V. Schneiderman e Gustav Svoboda, vc. Senta Hirs); Sonata per clavicembalo e arpa op. 7 n. 3 (Vl. (Vl.) Angelo Stefanato, cb. Francesco Petracchi); Concerto in mi magg. per clavicembalo e orchestra sinfonica (Orch. Ar. Symphony dir. Enrique

gno - Adagio - Vivace (Orch. Sinf. di Berlino); Rondo (Orch. sinf. di Berlino); F. Chopin: Fantasia sui temi nazionali polacchi, per pianoforte e orchestra (Pf. Alexis Weissenberg); Concerto della Sinfonia di Berlino, n. 2, serv. di Parigi dir. Stanislaw Skrowaczewski); G. Dufay: Nuper rosarum flores; G. Petraschi: 6 Nonsense, per coro misto a cappella, su versi di G. Lear (Coro da camera della RAI dir. Nino Antonellini); C. Franck: Corale n. 2 in mi magg. (Orch. sinf. di Berlino); W. A. Mozart: Sinfonia n. 2, «Fantasia» - Direct - Hauses (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Stanislaw Skrowaczewski)

17 CONCERTO DI APERTURA

L. Spohr: Duetto in re maggiore op. 150 per due violini: Allegro - Larghetto - Rondo (Vivace) (Vl. David e Igor Oistrakh); F. Liszt: Mignoni Lied su testo di Wolfgang Goethe (Mscor. Judit Sandon, pf. Kornel Zempleni); C. Saint-Saëns: Variazioni su un tema di Beethoven op. 35, per due pianoforti (Pf. Bracha Eden e Alexander Tamir); D. Milhaud: La création du Monde, suite dal balletto, per pianoforte e quartetto d'archi (Prélud. - Andante - Allegretto - Moderato (Tendre et Doux) - Scherzo - Finale (Moderé) (Trio d'Archi Francesi: vl. Gérard Jarry, vla Serge Collot, vc. Michel Tournus - 2r. vl. Jacques Chastenet, pf. Philippe Entremont)

18 IL DISCO IN VETRINA

L. van Beethoven: Sonata in fa maggiore op. 17 per corno e pianoforte; R. Schumann: Adagio e Allegro in la bem. maggiore op. 10 per corno e pianoforte; C. Koecklin: Sonata op. post. 70 per corno e pianoforte (Cr. Georges Barbotet, pf. Genevieve Joy) (Disco Arion)

19 FILM MUSICALI

W. A. Mozart: Serenata in re maggiore K. 239 - Serenata notturna: Marcia - Minuetto - Rondo (Orch. Filarm. di Berlino dir. Hans Stadlman); A. Vivaldi: Concerto in sol minore maggiore op. 45 n. 8 - La notte - Largo - Andante molto (Presto - Allegro) (Orch. da camera - Jean-François Paillard - dir. Jean-François Paillard); F. Schubert: Nachtesgang in Walde op. 139 b su testo di Johann Seidl (Canto della notte nel bosco) - Quartetto di corni della - Il silenzioso - Il misterioso - chesler Hamburg - «Bergedorf» Kammerchor, dir. Helmut Wormbach; K. Szymanski: Sinfonia n. 3 in sol maggiore, op. 2 della notte - per voce, coro e orchestra da un poema di Meylan Djala (Ten. Umberto Grillo - Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI, Armando L. Rossi - Parodi, M. del Coro Gianni Lazzari); M. de Falla: Noches en los jardines de España, Impresiones sinfoniche per pianoforte e orchestra (Vl. El Generalissimo - Danza lejana - los jardines de la Sierra de Córdoba (Orch. Sinf. di Filadelfia dir. Eugene Ormandy)

20 RITRATTO D'AUTORE: HEITOR VILLA

SONATA (1879-1905) per violino e pianoforte (Vl. Riccardo Onodopoff, pf. Helmut Varth) - Bachiana brasileira n. 4 (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Mario Rossi) - Fantasia concertante per orchestra di violoncelli (The Violoncello Society Orchestra dir. «Autore»)

20,55 «INFEDELTA' DELUSA

Burletta per musica in due atti su libretto di Marco Cottiellini

Musica di FRANZ JOSEPH HAYDN
Emilia Ravaglia
Sandra
Joelanda Micheli
Filippo
Mario Guglielmi
Nencio
Angelo Mori
Nicosi

Orchestra - A. Scarlatti - di Napoli della RAI diretta da Franco Caracciolo

22,30 CONCERTINO

F. J. Haydn: Notturno in sol maggiore op. 32 n. 2 (Pf. Alexis Weissenberg); F. Tárrega: Tre Mazurke (Chit. Johan Bream); N. Paganini: Le Streghe (Vl. Ruggero Ricci - Orch. Philharmonia dir. Peter Bellotti); E. Elgar: Elegia per archi (Academy of St. Martin-in-the-Fields dir. Neville Marriner)

23,24 CONCERTO DELLA SERA

J. P. Rameau: Suite in sol minore, n. 2 (Orch. del Conc. Lamoureux di Parigi dir. Pierre Colombol); C. M. von Weber: Concerto in fa minore op. 73 per clarinetto e orchestra sinfonica (Clar. G. Pavesi - Orch. New Philharmonia dir. Rafael Frühbeck de Burgos); B. Bartok: Tanszuite, per orchestra (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Istvan Kertesz)

V CANALE (Musica leggera)

8 IL LEGGIO

Sunny (Paul Mauriat); Un homme qui me plaît (Francis Lai); Affie (Arturo Mantova

n); Mrs. Robinson (Frank Pourcel); What the world needs now is love (Burt Bacharach); Honey (Ray Conniff); Per amore (Pino Donaggio); Questa specie d'amore (Mival); Sotto il carbone (Bruno Lauzi); Un corallo a mezza (Pino Donaggio); Il coyote (Lucia Dalla); Wave (Ella Regina); Ah ah (Tito Pentele); Pud da din (Joe Cuba Sextet); Momotombo (Malo); Martinis e baci (Trio d'Archi); Canzone di Cannonball Adderley e Sergio Mendes; Estrada branca (Frank Sinatra); I can't stop loving you (Ella Fitzgerald); Summer time (Janet); Big city (Rufus Thomas); fante; Boogie woogie bugle boy (Bette Midler); For love of ivy (Woody Herman); Carolina (Gilberto Vento); Sesta del duende (Eduardo Falu); Dances (Miguel Garcia); Morning has broken (Cath Stevens); Libro I (Dik Dik); Come bambola (Adriano Fappalato); Brother brother (Carole King); Saturday in the park (Chicago); Anche un fiore lo sa (Gens); Cronaca di un amore (René Farisi); Valzer del padrino (René Farisi)

10 SCACCO MATTO

Sexy (M.F.S.B.); Cut the cake (Average White Band); E-man boogie (The Bertha Butt Boogie); Carry me (David Crosby- Graham Nash); My angel (Stephen Stills); Attenti, ragazzi (Ella Fitzgerald); I came from - Mahogany (Diana Ross); 7-5-4; 3-2-1 (The Rishmats); Space circus (pt. II) (Chick Corea); It only takes a minute (David Young); Love is one of those things (Linda Lewis); I'm not in love (10 CC); Ease on down the road (The Wiz); Once you get started (Rufus Thomas); The party (Mahavishnu Orch.); Lurapuntins (Billy Cobham); All your love (Brow Babies); My eyes adored you (Frank Vayns); I want you (The O'Jays); I want you (Frank Sinatra); Got to get you in to my life (Blood Sweat & Tears); Make me smile (Chicago); Smoke on the water (Deep Purple); Love is a mystery (Soft Music); Happy feeling (Hamilton Bohannon); Rockin' chair (Gwen McCrae); Forty eight crash (Suzy Qutro); Crocodile rock (Elton John); Smile (The Pretzels); Iron man (Black Sabbath); Dolcissima Maria (Premiata Foneria Marconi)

12 INTERVALLO

Sentimental journey (Ted Heath); Begin the beguine (Percy Faith); As time goes by (Frank Sinatra); Soar (Chit. Neri); This you's with you (Pete Nero); Attenti a quel due (John Barry); Machine gun (The Commodores); C'è forse via sulla terra (Elton John); Airport (Preston); Iron man (Black Sabbath); Dolcissima Maria (Premiata Foneria Marconi); Daybreak (Nilsen); Be aware (Dionne Warwick); Dance space (Billy Vaughn); Duetting (Eric Weisberg); Sweet (Burt); Soudo samba (Stan Getz e João Gilberto); Zazuera (Astrud Gilberto); The peanut vendor (Stan Kenton); Feelin' free (Count Basie); Robinson (Glen Campbell); Mellow (All My trials (Joan Baez); Live and let die (Wings); Bourree (Jan Anderson); My melancholy baby (Barbara Streisand); I'll be gone (Manfred Mann Earth Band); Accadde a Lisbona (Bruno Nicolai); Love them from - Romeo and Juliet - (Jackie Gleason); Se sa se può se se deve se se tempo se se (Ella Zancich); Un tranquillo (Al Korvin); Que reste-t-il de nos amours? (Arturo Mantovani); Think I'm gonna have a baby (Carly Simon); Mellow yellow (Donovan); Hawaiian war chant (Frank Chaconoff); Tol (Gilbert Becaud); California dreamin' (Wes Montgomery); Time and space (Nelson Riddle)

14 QUADERNO A QUADRETTI

Take the - A - train (Stan Kenton); Maple leaf rag (New England Conservatory Ragtime Ensemble); Killing me softly (Robert Flack); I've seen enough (Joe Tex); Doin' Basie's thing (Count Basie); The sound of silence (Simon & Garfunkel); Love me, leave me (Gerry Mulligan); Love is here to stay (Trio Oscar Peterson); Swanee (Al Jolson); Sittin' on rampart street parade (Enoch Light); Sittin' on the dock of the bay (Brazil 66); The lady in red (Leo Severeinsen); The show must go on (Leo Sayer); Samba de saudade (Stan Getz); It's raggy waltz (Dave Brubeck); Firefly (Tony Bennett); Solitude (Duke Ellington); Over the waves (Firehouse Five plus two); Benson's blues (Art Blakey); The bar-Kays; Space circus (Chick Corea); Sebastian (The Cockney Rebel); My funny Valentine (Paul Desmond); Intermex (Trio Paul Vaughan); The day after tomorrow (The Beatles); Windy (Wes Montgomery); Watch what happens (Michel Legrand); Mr. Paganini (Ella Fitzgerald); Lonely house (June Chisholm); Indian summer (Frank Sinatra); McArthur Park (Woody Herman)

16 SCACCO MATTO

I.S.O. (M.F.S.B.); Angle (Rolling Stones); Jailhouse rock (Elvis Presley); Summer time (Ella Fitzgerald-Louis Armstrong); Rat bat blue (Deep Purple); Arcipelago (Underground); The eyes (Stan Getz); Blue (Eumir Deodato); Forty eight crash (Suzy Qutro); Tuxedo junction (Ted Heath); When a love comes on (Piano); Soul blues (Oh! Carol (Richard Myhill); Soul blues (John Barry); Love is a message (M.F.S.B.); Stuck in the middle with you (Sister Sledge); The piano man (Billy Joel); Huston; Doggy doggy (Bulldog); Una ragazza che ci sta (Marcella); Close to you (Burt Bacharach); Roller over Beethoven (Electric Light); Reggae music (Bambos of Jamaica); Waltz for Bill Evans (Mahavishnu McLaughlin); Samba de Sagra (Gatz Almeida); Caravana (I. Nuovi Angeli); Bel- la senzenza (G. Oddi); Candy baby (Beano); Rocket man (Elton John); Oh my my (Ringo Starr); Stand by me (Martha Reeves); Daria (Floyd Cramer); Joy (pt. 10); Isaac Hayes); Te tuer d'amour (Sylvie Vartan e Johnny Hallyday); Feelings (Morris Albert); Hum along and dame (Hare Earth)

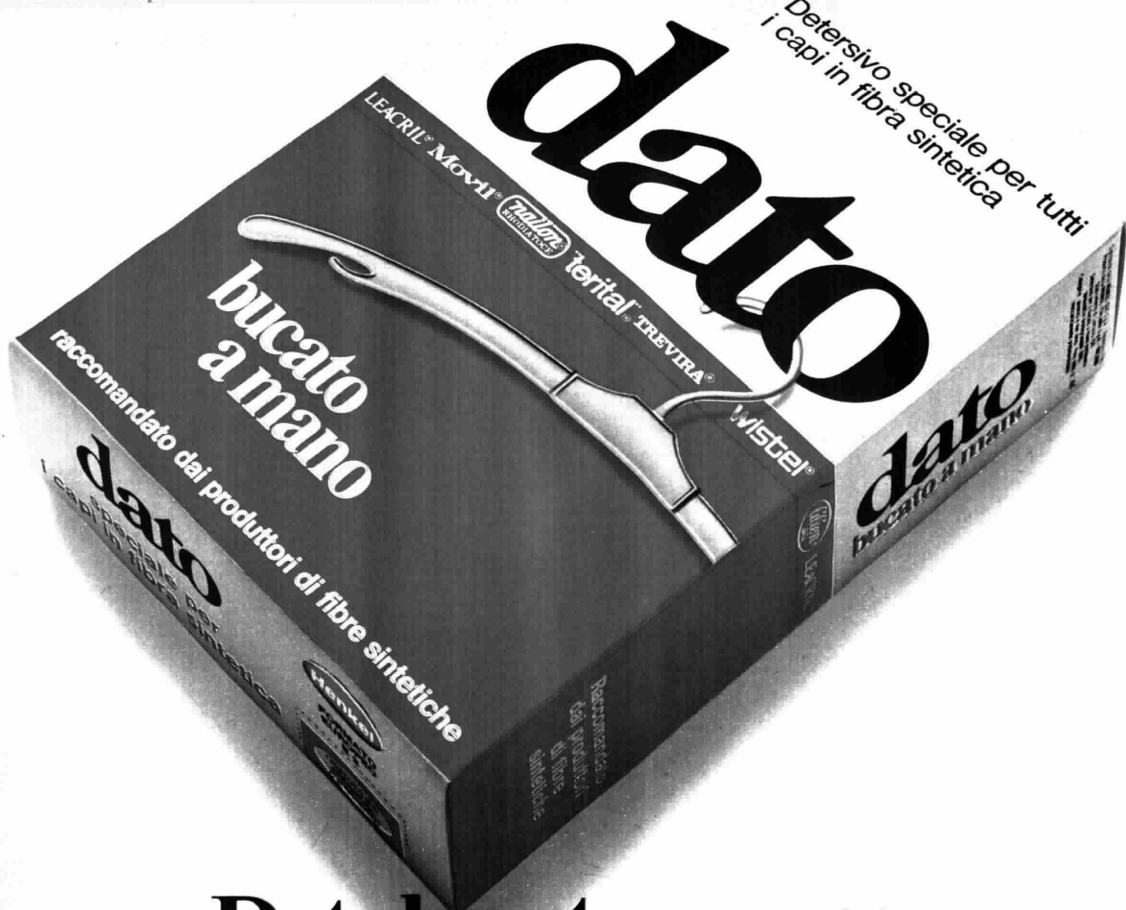
18 MERIDIANI E PARALLELI

Carnival (The Les Humphries Singers); Share my love (Maria Longu); Stradone na (Riccardo Fogli); Why can't we live together (Blue Marvin); Il mio nome è nessuno (Ennio Morricone); Peaches on re-velia (Frank Zappa); Rocky music canuff turns me on (Edwin Starr); Il tempo (Opera Puff); The road (Caravelli); Killing me softly (The O'Jays); The piano man (Billy Joel); My love (Gianni Oddi); Possa (Richard Cocciante); Sunshine man (Earthquake); The prettiest star (Simon Turner); Red river (Dale Gribble); Grandi (Nagatone Parigi); En plein air (Louis Enriques Bacalov); Il vagabondo di Harlem (La Strana Società); My mistake (Diana e Marvin); Lonely (The O'Jays); The day after tomorrow (Col vento nei capelli (Calif); The Mackintosh man (Maurice Jarre); The hurt (Cath Stevens); Anonimo veneziano (Frank Courlet); Come favere; Iredio (Nagatone Parigi); Mind games (John Lennon); Shaft (Henry Mancini); Skywriter (Jackson Five); Photograph (Eric Clapton); The day after tomorrow (Alma Melati); Alone again (Armando Trovajoli); Andata e ritorno (Armando Trovajoli); We're gonna have a good time (Rare Earth); The day after tomorrow (Paul Brail); Charlie (Frank Pourcel); Ironside (Henry Mancini)

20 COLONNA CONTINUA

Intermission rift (Stan Kenton); Boink (Jorge Ben Jor); The day after tomorrow (Maurice Jarre); For love of Ivy (Woody Herman); Guatica (Tito Pentele); Yesterday (Dionne Warwick); Lover (Les Paul); Forgotten dreamin' (Warner); Pau Brasil (João Mendes); Cocktails for two (Erol Garner); Cast your fate to the wind (Baja Marimba Band); Manteca (Dizzy Gillespie); The day after tomorrow (Frank Sinatra); Monte dentro (Mongu Santamaria); Bourbon street parade (The Dukes of Dixieland); Silenciosa (Gilberto Pentele); No use crying (Herbie Mann); Freedom dance (Shirley Scott); Reza (Chit. Tjader); Let's face the music and dance (Nelson Riddle); Our delight (Bill Evans); Unchained melody (Ted Heath); Bossa nova cha cha (Luis Bonfá); Bucket o' grease (Les McCann); Dancing in the dark (Maynard Ferguson); The day after tomorrow (Art Tatum); Stella by starlight (Percy Faith); Fantasia di motivi da - Oklahoma - (André Kostelny); Let me see you (Bill Perkins); Tricoritan (Ernie Williams); Frettin' fingers (Bryant-West); Jamaica jump up (Royal Steel Band); King of the swingers (Ray Charles); Billy man (Percy Faith)

22,24 Solo improvisation (Van McCoy); Quando vuelva a tu lado (Esther Phillips); Free zone (Don Sugarman); Phillis; Mad man moon (Genesis); Capriccio (Ella Fitzgerald); Cantata canta minha gente (Ornella Vanoni); Groovy samba (Bossa Rio Samba); Cantata canta minha gente (Tosca e Jorge Ben); Cantata canta minha gente (Boswell); Mister Paganini (Ella Fitzgerald); Where are you (Sonny Rollins); Come on (The O'Jays); The day after tomorrow (Alma Melati); Alone again (Armando Trovajoli); Cal cal vilu (Iti-Ilmiani); Kansas City (Humphries Singers); Alone again (Ray Conniff); Killing me softly (The O'Jays); The piano man (Billy Joel); peridnick; Wiggle waggle (Herbie Hancock); Down so low (Ella James); Tempo do amor (Claus Ottemann); Fandango (Vl. V. Schneiderman); Paz e amor (Altamiro Carrilho); Din-que il bague (Wilson Simioni); Key (John); John; Love for sale (Lizzy Lillian); Halftime (James Last)



Dato bucato a mano.

Lava a fondo i tessuti moderni rispettando le fibre e i colori.



Dato bucato a mano è il detersivo studiato appositamente per lavare a fondo - con delicatezza - tutti quei capi in fibra sintetica o mista, bianchi e colorati, per i quali si preferisce non usare la lavatrice.

Dato bucato a mano agisce sulle fibre e le rigenera, rendendole come nuove. I produttori di fibre sintetiche lo conoscono. E lo raccomandano.

Dato è un prodotto 



...e per lavare a fondo in lavatrice i tessuti di oggi rispettando le fibre e i colori

dato
lavatrice

rete 1

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali
La musica pop
a cura di Mario Colanaghi
Regia di Giampaolo Serra
Quarta ed ultima puntata
(Replica)

12,55 RUBRICHE DEL TG 1

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

☐ BREAK

13,30-14,10

Telegiornale

OGGI AL PARLAMENTO

per i più piccini

17 — A RUOTA LIBERA

con l'ombra di Giuseppe
Fantasia di giochi e divagazioni
a cura di Bianca Pitrozzo e
Sebastiano Romeo
condotta da Rita Frassi, Ma-
nuel Manfredi e Germano Mo-
rattelli
Regia di Eugenio Giacobino

17,25 GLI INVIATI SPECIALI
RACCONTANO

Un programma di Agostino
Ghilardi
Raffaello Brignetti
Regia di Mario Procopio

17,50 TRA LA NOSTRA
GENTE

— Taggia: La festa della Madda-
lena
di Bruno Tadjan
— Venezia: La festa del Reden-
toro
di Carlo Striano

☐ GONG

18,15 SAPERE

Aggiornamenti culturali
Il romanzo d'appendice
a cura di Angela Bianchini
Regia di Carlo Di Stefano
Seconda puntata
(Replica)

18,45 MUSICHE DI WOLF-
GANG AMADEUS MOZ-
ZART

Direttori e Solisti: Franco
Gulli, violino, Bruno Giurana,
viola
Sinfonia concertante in mi
bemolle maggiore K. 364 per
violino, viola e orchestra: a)
Allegro maestoso, b) Andante,
c) Presto
Orchestra da Camera del Fes-
tival di Taormina
Regia di Fernanda Turvani
(Ripresa effettuata dal Teatro
Greco di Taormina)

☐ TIC-TAC

19,20 AMORE IN SOFFITTA

Per guadagnare di più
con Peter Dinklage e Judy Carne
Prod.: Columbia Pictures TV

19,45 ALMANACCO DEL
GIORNO DOPO

CHE TEMPO FA

☐ ARCOBALENO

20 —

Telegiornale

☐ CAROSELLO

20,45

Dalle parti
nostre

Almanacco di musica, teatro,
strumenti e personaggi del
mondo popolare italiano
condotto da Leonardo Setti-
melli
con il Canzoniere Internazio-
nale
Scene di Ennio Di Majo
Regia di Francesco Dama
Prima puntata

☐ DOREMI

22 —

Tribuna
politica

a cura di Jader Jacobelli
Incontro-stampa con il PLI

22,30 CIVILTÀ*

(A COLORI)
Un punto di vista personale
di Kenneth Clark
Terza puntata
Romanzo e realtà

☐ BREAK

Telegiornale

OGGI AL PARLAMENTO

CHE TEMPO FA



Franco Gulli suona nel concerto in onda alle 18,45

svizzera

18 — Per i ragazzi X
OCCHI APERTI
25. Le punte, a cura di Patrick
Dowling e Clive Doig
VILLA VILLACOLLE
Telefilm della serie • Pippi Cal-
zelunga
18,55 CIAO ZIO BILL X
Telefilm della serie • Tre nipoti
e un maggiordomo
Lo zio Bill, durante un viaggio
d'affari a Roma, si innamora di
una bella ragazza italiana e de-
cide di trasferire per lei il suo
domicilio nella città eterna...
TV-SPOT X
19,30 TELEGIORNALE - 2^a ediz. X
19,45 IL MONDO IN CUI VIVIAMO X
La vita degli animali, di Ivan
Tors • Bufali e bisonti •
TV-SPOT X
20,15 QUI BERNI X
a cura di Achille Casanova
TV-SPOT X
20,45 TELEGIORNALE - 3^a ediz. X
21 — REPORTER X
Settimanale d'informazione
22 — BUONA NOTTE ELVEZIA!
Itinerario tra tenerezza e follia
nel cuore di un'estate italiana
Prima puntata
22,45 TELEGIORNALE - 3^a ediz. X
22,55-24 GIOVEDÌ SPORT X
— Cronaca differita parziale di
una Coppa europea — Notizie

capodistria

14,25 TELESPORT - CALCIO
Sarajevo: Zeljeznicar-Beo-
grad
19,55 L'ANGOLINO DEI RA-
GAZZI X Cartoni animati
20,10 ZIG-ZAG X
20,15 TELEGIORNALE
20,35 ASSASSINO SULLA
COSTA AZZURRA
Film con Danielle Dar-
rieux, Roger Hanin. Re-
gia di Jacques Guymont
Un ricco industriale
scompare. L'ispettore Lan-
dais, coadiuvato da Mo-
rel, inizia le ricerche in-
terrogando la moglie del-
lo scomparso. Nel corso
dei ripetuti sopralluoghi
nella villa, Landais se ne
innamora non sospettan-
do che essa abbia ucciso
il marito per impadronir-
si di una rilevante soma-
ma che l'industriale ave-
va sottratto ai suoi clieri-
ti. Morel, resosi conto
dello stato d'animo del
suo superiore, combatte
tra il dovere e l'amore,
intensifica per pro-
prio conto le indagini.
22 — ZIG-ZAG X
22,05 GRAPPEGGIA SHOW X
Spettacolo musicale
22,35 CINENOTES
Temì di attualità

rete 2

12,30 IL MUSEO È LA CITTA'

di Gian Piero Berengo Gardin
Musiche di Domenico Guac-
cero

13 —

TG 2 -
ore tredici13,30-14 BIOLOGIA MARI-
NA

a cura di R. Von Henting
Consulenza di G. Laucke
Realizzazione di C. Viduch
Edizione italiana a cura di
Gina Bellot
Quarta puntata
Animali delle grandi profon-
dità
Produzione Polytel Internatio-
nal (Replica)

17 — IL PRIGIONIERO

Arrivo all'isola
Telefilm - Regia di Don Chaf-
fey
Interpreti: Patrick McGeehan,
Virginia Maskell, Guy Dole-
man, Paul Eddington, George
Baker, Ange o Muscat, Bar-
bara Yu Ling, Stephanie Hen-
dall, Jack Allen, Fabia Dra-
ke, Denis Shaw, Oliver Mac
Greedy
Distribuzione: I.T.C.

☐ GONG

18 — IL CABARET

di Nanni de Stefani
Consulenza di Romolo Siena
Quarta ed ultima puntata
(Replica)

18,25 RUBRICHE DEL TG 2

— Dal Parlamento
— Sportsera

☐ TIC-TAC

18,45 DISNEYLAND

Il paese degli elefanti
Walt Disney Productions

19,30 LE AVVENTURE DEL
GATTO SILVESTRO

Cartoni animati
Prod.: Warner Bros

☐ ARCOBALENO

19,45

TG 2 -
Studio aperto

☐ INTERMEZZO

20,45

L'uva
puttana

Appunti su un Paese del Sud
Un programma di Gabriele
Palmeri, Roberto Sbaifi e
Federico Scianò, realizzato
con la gente di Tricarico, pae-
se d'origine del poeta Rocco
Scotellaro

☐ DOREMI

TG 2 -
Stanotte

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN
DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,20-20,45 Brennpunkt

francia

13,35 ROTOCALCO REGIO-
NALE
13,50 ANTOCANTANI E MUSICI-
STI DI STRADA
14 — NOTIZIE FLASH
14,05 AUJOURD'HUI MA-
DAME
15 — NOTIZIE FLASH
15,05 LE FOTOGRAFIE NON
MENTONO
Telefilm della serie
• Mannix •
15,50 IL QUOTIDIANO ILLU-
STRATO
Negli intervalli:
(ore 16 e 17)
NOTIZIE FLASH
18,35 LE PALMARES DES
ENFANTS
18,45 NOTIZIE FLASH
18,55 IL GIOCO DEI NUMERI
E DELLE LETTERE
19,20 ATTUALITA' REGIO-
NALI
19,44 TUTTI A CASA PRO-
PRIA
20 — TELEGIORNALE
20,30 LA GRAND ECHIQUIER
Una serata monografica
preparata da Jacques
Chancel
23,30 TELEGIORNALE

montecarlo

18,45 UN PEU D'AMOUR,
D'AMITIE ET BEAUCOUP
DE MUSIQUE
19,25 CARTONI ANIMATI X
19,40 SHOPPING X
20 — LE AVVENTURE IN ELI-
COTTERO
« Uno strano duello »
con Craig Hill, Kenneth
Tobey
20,25 ALICE DOVE SEI?
Seconda puntata
con Harriette Ariel
20,50 NOTIZIARIO
21,10 MEZZANOTTE... BUTTA
GIU' IL CADAVERE X
Film - Regia di Guido
Zurini, con Luisa Rivelli,
Dan Harrison
In una gioielleria viene
compiuta una rapina da
tre individui mascherati
che fuggono facendo per-
dere ogni traccia. Que-
sti sono tre sorelle, Si-
billa, Elena e Micaela,
che hanno effettuato il
colpo nell'intento di far
fronte al sequestro della
loro villa. Purtroppo pre-
sto cominciano a sospet-
tarsi reciprocamente per
alcuni strani fatti che
stanno provocando diver-
si incidenti.
22,45 OROSCOPO DI DO-
MANI X

La «prima volta» del tuo bambino



Quando cominciare a portarlo fuori?
A tre settimane è troppo presto?
Forse sì. E aspettiamo almeno il bel tempo.
Siamo infanzuolati... e rimandiamo sempre questa famosa «prima volta».

Pensiamo sia male portarlo fuori troppo presto, nel mondo freddo, piovoso, pullulante di microbi e colpi d'aria.

E se lo portiamo fuori, lo vestiamo come per una spedizione sul gelido pianeta Saturno.

Col rischio di farlo sudare e soffrire: già, «lui» patisce molto più il caldo del freddo!

Invece, stare all'aperto un po' ogni giorno è tutta salute per lui.

Si immunizza e diventa più resistente. Oltre a respirare aria più ossigenata, è ovvio.

A due settimane è già forte abbastanza per fare la sua prima «passeggiata».

Anche in pieno inverno, ben coperto ma non soffocato di indumenti, comodamente adagiato nella carrozzina o nel baby-pullman, può cominciare a scoprire il mondo.

Sulle sue passeggiate osserviamo solo due o tre cose.

Primo: le ore ideali sono tra le 11 e le 13 nei mesi freddi, e dalle 9 alle 11, oppure dalle 16 alle 18 nei mesi caldi.

Secondo: la carrozzina o il baby-pullman devono potersi chiudere ermeticamente per tener lontano da lui polvere o vento forte.

Terzo: niente paura di portarlo in locali affollati, come i negozi. Vostro figlio è pur destinato a respirare aria viziata gran parte della vita: al chiuso all'asilo, a scuola, in fabbrica, in ufficio, in automobile, in casa davanti alla TV, al ristorante, al cinema, in discoteca, al night...

Corriamo troppo avanti?

Ma è la realtà, a meno che per professione faccia il maestro di sci tutto l'anno.

E più presto il suo organismo sviluppa gli anticorpi, meno contagiosi si beccherà.

Quarto: non c'è pericolo se state fuori con lui più del previsto.

Quando è a passeggio, il bambino non si annoia mai! E questo è molto importante per il suo sviluppo intellettuale e conoscitivo.

Se proprio è stanco, si addormenta.

L'essenziale è che stia asciutto, col pannolino adatto, anche se sta fuori casa a lungo e non potete cambiarlo. Se lui per esempio fa tanta pipì e volete dargli un pannolino più assorbente del normale Lines pacco Arancio, oggi c'è il nuovo Lines Giorno: un pannolino che solo a palpeggiarlo si sente che è bello spesso, cioè molto assorbente.

Per darvi un'idea: 30 nuovi pannolini Lines Giorno assorbono 2 litri di liquido in più di 30 pannolini Lines pacco Arancio.

E' appena il caso di accennare che anche il nuovo Lines Giorno, come gli altri Lines, ha il filante «sempresciutto» a contatto del sederino: così la pipì non resta vicino alla pelle, ma passa subito nell'interno del pannolino.

Semplici suggerimenti, come vedete, per rendere le sue passeggiate più salutari, gradevoli e, perché no, divertenti.

televisione

«Dalle parti nostre.»

Ritorno al folk

ore 20,45 rete 1

Negli ultimi anni abbiamo assistito in Italia ad un fenomeno che è andato sempre più prendendo piede. Da più parti, nel mondo della musica, si è tentato un ritorno alle tradizioni popolari regionali attraverso varie forme di spettacolo. Il pubblico ha dimostrato di gradire le nuove proposte, accogliendole con simpatia. Intorno ai gruppi spontanei che rivolgevano l'attenzione alle tradizioni della propria terra e che sorvegliavano un po' dovunque si sono coagulati notevoli interessi. Insieme con tutti quelli che, spostandosi dal loro paese intendono far conoscere il proprio genere musicale, anche semplici contadini che non si dedicano a questa attività hanno riscoperto la bellezza dei loro vecchi stornelli. E' questo un fatto molto importante perché, soprattutto nel secondo dopoguerra, nelle campagne si era perso il piacere di fare del folklore. I contadini insomma si vergognavano, anche di fronte ai figli, di cantare come avevano sempre fatto, intimoriti dalla profonda diversità della musica di importazione e dalle canzoni di origine non popolare che caratterizzavano i vari festival. La proposta di un programma in sei puntate che ha inizio stasera si inserisce nell'ambito di questo fatto nuovo. Si è cercato cioè di presentare un panorama di tutte le espressioni musicali «di base» di cui è ricco il nostro Paese: dal canto popolare, al teatro musicale contadino, alle bande. La cernita, necessaria dato il gran numero di possibilità a disposizione, è stata fatta da uno dei gruppi più qualificati in materia, il Canzoniere Internazionale. Il gruppo farà un po' da filo conduttore a tutto il programma, che sarà presentato proprio da uno dei suoi ideatori, Leoncarlo Settimelli. E' da notare che la scelta dei personaggi da presentare è stata un po' casuale ed improvvisata e non ha seguito dei particolari canali. Spesso, andando a suonare o a far spettacolo in una certa regione, gli stessi componenti del Canzoniere o di altri gruppi si sono trovati a conoscere altri tipi di iniziative popolari che hanno poi proposto al pubblico.

E' questo il caso di «Il centouno di Fabbro», una banda con coro della provincia di Reggio Emilia che presenta la particolarità di avere la metà dei suoi componenti impegnati nel canto e l'altra metà che invece ha il compito di accompagnarli con gli strumenti. La banda, molto conosciuta in tutta l'Emilia, ma non al di fuori della regione, è stata invitata in studio per la prima puntata, quella di stasera. Ogni settimana poi, oltre alla presenza dei vari ospiti in studio, altri apporti popolari verranno da materiale documentario ricavato da inserti filmati girati sui luoghi d'origine delle varie manifestazioni. Questa volta



Il Canzoniere Internazionale rievocerà la storia di Davide Lazzaretti

il repertorio in programma si potrebbe definire «archeologico»: vediamo perché. I primi ad esibirsi saranno gli ideatori del «Canzoniere Grecanico Salentino», sei giovani leccesi che si cimentano in brani musicali tratti dai particolari canti della loro regione; insieme al dialetto conservano intatti suoni appartenenti alla antica lingua greca, frutto della lontana dominazione. Dalla Maremma vengono invece le voci del «Canzoniere Etrusco» diretto dal maestro Bergari già noto per aver composto una canzone in ricordo del Primo Maggio, festa dei lavoratori. Un capitolo particolarmente importante del programma sarà poi riservato agli strumenti popolari: zampogna e flauto, clarinetto, chitarra, mandolino, fisarmonica. Se ne farà la storia nell'ambito della musica popolare e se ne esemplificheranno le possibilità espressive mediante la partecipazione di strumentisti già noti. Oggi conosciamo tre tipi di zampogna, uno della Macedonia, uno della Galizia e uno Calabrese. Un brano realizzato con zampogne e pifferi verrà proposto da un gruppo ciociaro: «I pifferai di Villa Latina».

Al programma prenderà poi parte, volta per volta, un personaggio del cabaret, intendendo questa forma di spettacolo come un momento di «folk urbano». Il Canzoniere Internazionale avrà infine una sua rubrica, in cui, attraverso diversi mezzi di comunicazione e con l'aiuto di una canzone, proporrà di volta in volta il racconto di un fatto realmente accaduto. Si comincia dalla storia di Davide Lazzaretti, ucciso dai carabinieri sul monte Amiata nel 1876 perché incitava i contadini a non pagare le tasse.

f. r.

giovedì 28 ottobre

IL PRIGIONIERO: Arrivo all'isola

ore 17, rete 2

Un brillante agente del servizio segreto inglese decide improvvisamente di dare le dimissioni e rientrato a casa si prepara ad andare in vacanza, ma i suoi propositi non si realizzano perché viene narcotizzato ed al suo risveglio si rende conto di trovarsi non a Londra, ma in un misterioso sconosciuto villaggio, situato in un'isola. L'agente è ormai diventato un prigioniero. Le persone che incontra nel villaggio non possono e non vogliono dargli spiegazioni. Nessuno ha un nome, tutti hanno un numero. La sua casa ha il

numero 6 e per tutti egli diviene il numero 6. Viene chiamato a conoscere il numero 2 che risulta essere una specie di assistente dell'invisibile numero 1. Apprende dal numero 2 di essere stato trasportato al villaggio a causa delle sue improvvise inspiegabili dimissioni. Le informazioni che egli possiede sono senza prezzo ed è pericoloso lasciarlo nel mondo libero. Il prigioniero cerca di scappare, ma non vi riesce e viene portato nuovamente dal numero 2 che, nel frattempo, è cambiato perché il numero 1 non si fida dei suoi assistenti e li fa restare in carica solo un breve periodo.

MUSICHE DI WOLFGANG AMADEUS MOZART

ore 18,45 rete 1

La Sinfonia concertante in mi bemolle maggiore, K. 364 per violino e orchestra fu composta nel 1779, anno di dure esperienze per Mozart, trattato come uno squattrino alla corte dell'arcivescovo di Salisburgo. Eppure, con i suoni, il musicista riuscì a volare molto in alto, verso atmosfere di pura felicità.

Tali battute — precisa l'autorevole critico Alfred Einstein — vanno considerate come il capolavoro del Salisburghese anche nel campo del concerto per violino. Ne sono ora interpreti il violinista Franco Gulli ed il violista Bruno Giuranna, con l'Orchestra da Camera del Festival di Taormina nel cui teatro Greco è ripreso il concerto. Regia di Fernanda Turvani.

L'UVA PUTTANELLA

ore 20,45 rete 2

La figura di Rocco Scotellaro, scrittore, poeta, animatore delle lotte contadine in Lucania tra il 1946 e il 1950, viene rievocata stasera con una trasmissione monografica della Rete 2 realizzata da Gabriele Palmieri, Roberto Saffi e Federico Scianò in occasione del trentesimo anniversario della sua elezione a sindaco di Tricarico, un paese della provincia di Matera. Il programma, che intende essere in assoluto un nuovo modo di concepire la funzione del mezzo televisivo e vuole rappresentare, nelle speranze degli autori, un originale esperimento che mira ad abbattere ogni barriera tra il pubblico e la produzione televisiva, si articola in due parti distinte. La prima consiste in un filmato della durata di un'ora e un quarto in cui, fuori dagli schemi consueti, si intrecciano inchiesta giornalistica, spettacolo politico e poesia; ne sono protagonisti gli abitanti di Tricarico i quali raccontano e ripercorrono in prima persona la storia del loro paese, dalla rivolta annonaria del 1942 all'occupazione delle terre del 1948, avendo sempre come filo conduttore la figura di Rocco Scotellaro, giovane sindaco di Tricarico dal 1946 al 1950 e «poeta della libertà contadina» come lo ha definito Carlo Levi. Parlano gli adulti che vissero quegli eventi, parlano i giovani che testimoniano delle loro difficoltà di trovare lavoro nella propria regione, delle incertezze del futuro. Gli interventi dal vivo si mescolano con alcune scene di uno spettacolo

teatrale in dialetto realizzato da una compagnia di giovani di Potenza su testi originali di Scotellaro e alla cui rappresentazione, avvenuta nella piazza di Tricarico il 2 giugno scorso, assistettero tremila persone. Il dialetto si è preferito lasciarlo nella versione originale, con sottotitoli in italiano. Sullo sfondo di immagini antiche e recenti di questo paese meridionale vengono lette da Bruno Cirino alcune poesie di Rocco Scotellaro. Durante tutto il servizio non ci sono interventi di speaker, proprio a sottolineare l'importanza che si è voluta attribuire alle testimonianze dirette dei protagonisti. La seconda parte della serata monografica è invece costituita da un dibattito popolare svolto nel municipio di Tricarico, dopo che in anteprima vi era stato trasmesso il filmato; in tal modo alla luce del «messaggio» di Scotellaro, così come presentato nel servizio, vengono affrontati a caldo i problemi di Tricarico e più in generale della Basilicata. E' la prima volta che un esperimento del genere viene tentato perché finora non si era mai sottoposto a discussione pubblica, prima della sua messa in onda e di fronte agli stessi interessati, un prodotto televisivo completo, con l'impegno di trasmettere anche il dibattito. Al telespettatore vengono offerti, in ultima analisi, due livelli di approccio alla realtà di questo paese meridionale: la mediazione operata dagli autori del racconto filmato e la reazione in prima persona del paese, provocata dal «racconto». (Servizio alle pagine 50-55).

CIVILTÀ: Romanzo e realtà

ore 22,30 rete 1

In questa trasmissione vengono seguiti i viaggi di sir Kenneth Clark da un castello sulla Loira, attraverso le città collinari della Toscana e dell'Umbria, alla cattedrale e al battistero di Pisa. Nel corso delle sue visite lo studioso inglese esamina le aspirazioni e le realizzazioni del tardo Medioevo in Francia e in Italia. Egli afferma: «Sono nel mondo gotico, nel mondo della cavalleria, della gentilezza e della poesia; in un mondo in cui le cose serie

erano compiute con un senso di divertimento, in cui persino la guerra e la teologia potevano diventare una specie di gioco; dove l'architettura ha toccato vette di stravaganza ineguagliate nella storia».

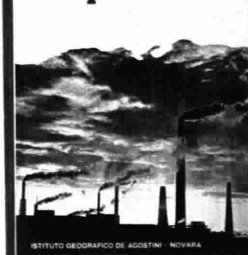
Dopo tutte le grandi convinzioni unificanti del XII secolo, l'arte dell'alto gotico può apparire fantastica e sfarzosa, ciò che i marxisti considerano un enorme spreco. Eppure questi secoli hanno dato vita ad alcuni dei più grandi spiriti della storia umana, tra cui San Francesco d'Assisi e Dante».

Questa sera in

DOREMI

GRANDI TEMI

L'inquinamento

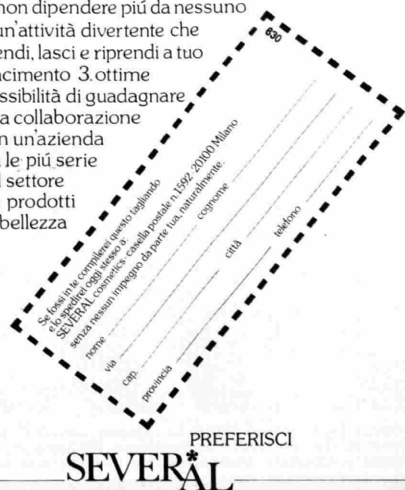


ISTITUTO GEOGRAFICO
DE AGOSTINI - NOVARA

Several ti chiede. Several ti dà.

Several ti chiede: 1. un po' di tempo libero
2. la voglia di lavorare quando e dove ti pare

Several ti dà: 1. la possibilità
di non dipendere più da nessuno
2. un'attività divertente che
prendi, lasci e riprendi a tuo
piacimento 3. ottime
possibilità di guadagnare
4. la collaborazione
con un'azienda
tra le più serie
nel settore
dei prodotti
di bellezza



radio giovedì 28 ottobre

IL SANTO: S. Simone.

Altri Santi: S. Giuda, S. Anastasia, S. Cirillo, S. Fedele, S. Onorato.
Il sole sorge a Torino alle ore 7,01 e tramonta alle ore 17,24; a Milano sorge alle ore 6,56 e tramonta alle ore 17,17; a Trieste sorge alle ore 6,38 e tramonta alle ore 16,59; a Roma sorge alle ore 6,37 e tramonta alle ore 17,10; a Palermo sorge alle ore 6,27 e tramonta alle ore 17,12; a Bari sorge alle ore 6,15 e tramonta alle ore 16,54.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1818, nasce a Orà lo scrittore Ivan Turgenev.

PENSIERO DEL GIORNO: Senza dubbio è più facile morire per un amico, che incontrare un amico degno che si muova per lui. (Marin).

Una nuova trasmissione di Radiodue

Sala F

ore 10,12 radiodue

Inizia oggi un nuovo appuntamento con il pubblico: tutte le mattine (sabato e domenica esclusi), alle 10,12, il microfono e il telefono installati nella Sala F di via Asiago in Roma saranno a disposizione per un «dialogo aperto sui problemi della donna nella società moderna».

Sala F è stata ideata e sarà realizzata esclusivamente da donne: condizione che è parsa necessaria, se non sufficiente, perché la trasmissione sia una autentica voce della donna.

La trasmissione nasce senza uno schema fisso e senza una fisionomia precostituita. Sarà condotta da due donne in studio che proporranno argomenti di discussione e converseranno con chi vorrà intervenire telefonicamente. Saranno così posti sul tappeto i più vari temi: la solidarietà tra donne, la violenza maschile, il falso culto della femminilità, il ruolo della casalinga, ecc. Dovrà poi essere lo stesso pubblico, con le telefonate e il contributo delle proprie esperienze vissute, a fornire elementi per una reale presenza della donna nella società.

Ecco perché è difficile definire ulteriormente Sala F alla vigilia del suo inizio. Più facile dire quel che cercherà di non essere. Per esempio non preten-

de di dare consigli, né tanto meno di impartire ammonimenti e lezioni, o di risolvere (con pareri giuridici, medici, sindacali, ecc.) questo o quel singolo problema, pur fornendo, quando sono necessari, indicazioni o orientamenti utili.

Sala F sollecita le donne a telefonare, per parlare di sé e delle proprie personali vicende. Intende però porsi come filo conduttore tra i vari episodi, cercando di risalire dallo individuale al sociale, interrogandosi sul perché di certe situazioni e sulla loro origine storica e culturale, con lo scopo di aiutare la donna a uscire dal privato e misurarsi in una dimensione più vasta.

La trasmissione è ideata e organizzata dalla struttura di Radiodue di cui è responsabile Lidia Motta.

Le prime due donne invitate a condurre Sala F sono Livia Bacci e Filomena Luciani. La rubrica si gioverà della consulenza di un apposito comitato composto anch'esso interamente da donne di sicura competenza scientifica e professionale. L'allestimento è curato da Nella Cirinnà. Collaborano in redazione Clemente Castellano, Rita Manfredi, Jole Rustichelli.

Il numero telefonico di Sala F è quello, già noto al pubblico, di 3131. Per chi chiama da fuori Roma il prefisso è 06.

«American blues» di Tennessee Williams



Cinzia De Carolis è Willie in «Questa casa è dichiarata inabitabile» uno dei tre atti unici di Tennessee Williams raccolti nella trasmissione «American blues» che va in onda alle ore 21 su Radiodue

radiouno

- 6** — Segnale orario
STANOTTE, STAMANE
(I parte)
Un programma condotto da
Adriano Mazzeotti
— Il mondo che non dorme
— Lo svegliarino
- 7** — GR 1
Prima edizione
- 7,20** LAVORO FLASH
- 7,30** STANOTTE, STAMANE
(II parte)
— Lo svegliarino
— Accadde oggi: cronache dal mondo di ieri
— Il mago smagato: Van Wood
- 8** — GR 1
Seconda edizione
— Edicola del GR 1
- 8,40** IERI AL PARLAMENTO
- 8,50** UN CAFFE' E UNA CANZONE
— Ascoltate Radiouno
- 9** — Voi ed io:
punto e a capo
Musiche e parole provocate dai fatti con Cesare Zavattini
Regia di Luigi Grillo
(I parte)
- 10** — GR 1
Terza edizione
Controvoce
Gli Speciali del GR 1
- 10,35** VOI ED IO:
PUNTO E A CAPO
(II parte)
- 11,30** Anna Melato
e
Antonio De Robertis
presentano:
L'ALTRO SUONO
Regia di Pasquale Santoli
- 12** — GR 1
Quarta edizione
- 12,10** QUALCHE PAROLA AL GIORNO
di Tristano Bolelli
- 12,20** I GIOVANI NELLA MUSICA
Voci sconosciute o quasi della musica leggera
- 13** — GR 1
Quinta edizione
- 13,30** IDENTIKIT
Dischi italiani e stranieri ricercati e identificati da Tonino Ruscitto
Nell'intervallo (ore 14):
GR 1
Sesta edizione
- 14,30** MICROSOLCO IN ANTEPRIMA
Sinfonica, lirica e da camera in una rassegna di Franco Soprano
- 15** — GR 1
Settima edizione
- 15,05** IL SECOLO DEI PADRI
Piccola storia segreta di cent'anni d'Italia di Annalena Limentani
Musiche di Cesare Palange
Regia di Enzo Convalli
- 15,30** INCONTRO CON UN VIP
- 15,45** Sandro Merli
presenta:
Primo Nip
Quasi un pomeriggio per ridere, cantare, leggere, partecipare
Ideato e prodotto da Pompeo De Angelis, Franca Boldrini, Vittorio Bonolis, Roberto Brigada, Mario Licaisi
Regia di Sandro Merli
(I parte)
Nell'intervallo (ore 16):
GR 1
Ottava edizione
- 17** — GR 1 SERA
Nona edizione
- 17,30** PRIMO NIP
(II parte)
- 18,30** ANGHINO: DUE PAROLE E DUE CANZO
Prolegomeni per un'antologia inutile
Un programma di Marcello Casco
- 19** — GR 1 - Decima edizione
- 19,10** Ascolta, si fa sera
- 19,15** Asterisco musicale
- 19,25** Appuntamento
con Radiouno per domani
- 19,30** IL MOSCERINO
Settimanale satirico d'attualità diretto da Luigi Lunari
Collaborazione musicale di Gino Negri
Regia di Alberto Buscaglia
- 20,15** IKEBANA - Accostamenti e contrasti in musica proposti da Mariù Safir
- 21** — GR 1 - Undicesima edizione
- 21,05** LE BELLE INFEDELI
ovvero
I POETI A TEATRO
Un programma di Ruggero Jacobbi con interviste ai poeti: S. Quasimodo, E. Montale, M. Luzi, G. Ungaretti, P. P. Pasolini
con brani teatrali di Sofocle, Shakespeare, Eschilo, Racine con la partecipazione degli attori G. De Lullo, V. Gassman, A. Proclemer, V. Fortunato, G. Mauri, G. Giachetti, D. Torrieri
Coro diretto da G. Strehler (Registrazione)
- 22,05** LE SONATE PER PIANOFORTE DI BEETHOVEN
Presentazione di Aldo Nicastro
Ludwig van Beethoven: Sonata in do maggiore op. 2 n. 2; Allegro vivace - Largo appassionato - Scherzo - Rondo (Graziolo) (Pianista Wilhelm Backhaus); Sonata in do maggiore op. 2 n. 3: Allegro con brio - Adagio - Scherzo - Allegro assai (Pianista Friedrich Gulda)
- 23** — GR 1 - Ultima edizione
OGGI AL PARLAMENTO
- 23,15** BUONANOTTE DALLA DAMA DI CUORI
Al termine: Chiusura

radiodue

- 6 — Un altro giorno**
Pensieri semiseri di **Giorgio Mecheri** (I parte)
Nell'int.: Bollettino del mare (ore 6.30): **GR 2 - Notizie di Radiomattino**
- 7.30 GR 2 - RADIOMATTINO**
Al termine: Buon viaggio
- 7.55 Un altro giorno**
(II parte)
- 8.30 GR 2 - RADIOMATTINO**
Emilio Cigoli presenta:
Dive parallele
ovvero le donne del film rivista americano
Testi di **Giorgio Calabrese**
Regia di **Alvise Sapori**
- 9.30 GR 2 - Notizie**
- 9.32 I Beati Paoli**
Libero adattamento radiofonico di **Margherita Cattaneo** - 14° episodio
Il narratore: **Pino Caruso**; **Blasco**: **Gabriele Lavia**; **Il conte Maffei**: **Mico Cundari**; **Un capitano**: **Marcello Mando**; **Coriolano**: **Luigi Vannucci**; **La duchessa della Motta**: **Lia Carrara**; **Il commissario generale**: **Raffaele Giangrande**; **Un contadino**: **Francesco Sineri**; **Un ufficiale**: **Leo Gullotta**; **Una staffetta**: **Biagio Pardo**; **Una dama**: **Anna Malvica**; **Alcuni cava-**

- 10 —**
10.12
11.30
11.32
12.10
12.30
12.45
- SALA F**
risalendo al numero (06) 3131 per un dialogo aperto sui problemi della donna nella società moderna
- GR 2 - Notizie**
LE INTERVISTE IMPOSSIBILI
Maria Bellonci incontra « **Lucrezia Borgia** » con la partecipazione di **Anna Maria Guarnieri**
Regia di **Vittorio Sermonti** (Registrazione)
- 12.10 Trasmissioni regionali**
GR 2 - RADIOGIORNO
Dici,
ma non li dimostra
Un programma scritto da **Marcio Cioccolini**
Regia di **Aurelio Castelfranchi** (Regia)

- 15.30 GR 2 - Economia**
Media delle valute
Bollettino del mare
- 15.45 Giovanni Gigliozzi e Anna Leonardi** presentano:
QUI RADIO 2
Appuntamento con gli ascoltatori: musiche, lettere, poesie, quesiti, libri, notizie, curiosità, ecc. ecc.
Regia di **Luigi Durissi**
Nell'intervallo (ore 16.30):
GR 2 - Per i ragazzi
- 17.30 Speciale GR 2**
Edizione del pomeriggio
- 17.55 TUTTO IL MONDO IN MUSICA**
- 18.30 GR 2 - Notizie di Radiosera**
- 18.33 Radiodiscoteca**
Proposte musicali di **Guido e Maurizio De Angelis**
Regia di **Paolo Moroni**

- 19.30 GR 2 - RADIOSERA**
- 19.50 Enzo Guarinin** in **HERTZPOPPIN**
Un programma di **Ada Santoli**
- 20.10 Supersonic**
Dischi a mach due
- 21 — Il Teatro di Radiodue**
American blues
Tre atti unici di **Tennessee Williams**
Traduzione di **Gerardo Guerrieri**
- **27 vagoni di cotone** -
Jake Meighan **Vittorio Sanipoli**
Flora Meighan **Rita Di Lernia**
Silvio Argento **Massimo Foschi**
ed inoltre: **Augusto Lombardi**, **Serena Michelotti**, **Stefano Variale**
- **Ritratto di Madonna** -
La signorina Lucrezia Collins
Rina Morelli

radiotre

- 6 — QUOTIDIANA Radiotre**
La mattina di Radiotre in diretta dalle 6 alle 12.30
La musica, le notizie, i temi dell'attualità e del lavoro, le informazioni utili, lo spettacolo, gli aggiornamenti culturali
gli appuntamenti:
- 6.45 GIORNALE RADIOTRE**
Prime notizie del mattino e il panorama sindacale
- 7.45 GIORNALE RADIOTRE**
Al termine: **PRIMA PAGINA**, i giornali del mattino letti e commentati da **Lamberto Fum**
- 8.45 SUCCEDUE IN ITALIA** - Collegamenti con la **Sed** regionale
- 9 —** Brani della musica di tutti i tempi proposti in **PICCOLO CONCERTO**
Wolfgang Amadeus Mozart: Quartetto in sol maggiore K 285 al per flauto e archi • **Ludwig van Beethoven**: Sonata in do minore op. 13 • **Patetica** -
- 9.30 Noi, voi, loro**
Il tema d'attualità svolto attraverso inchieste, dibattiti e le opinioni degli ascoltatori (alle ore 10: **GIORNALE RADIOTRE** - Se ne parla oggi)

- 13 — INTERPRETI A CONFRONTO**
di **Emilio Riboli** - « Dichterliebe » di **Robert Schumann**
2° trasmissione
- 13.45 GIORNALE RADIOTRE**
- 14.15 Specialetre**
- 14.30 DISCO CLUB**
Opera e concerto in microscollo
Attualità presentate da **L. Bellingardi**, **C. Casini** e **A. Nicastro**
- 15.30 GLI INTERPRETI DEL BLUES**
- 15.50 APPUNTI PER UNA STORIA DEGLI STATI UNITI**
di **Loretta Valtz Mannucci**
2. La dichiarazione di indipendenza: il comma cancellato
- 16 — Rondò brillante**
Carl Maria von Weber: Invito alla danza op. 45 (Pianista **Hans Kahn**) • **Gaetano Donizetti**: Studio in mi bemolle maggiore (Clarinettista **Giuseppe Garbarino**) • **Giovanni Battista Viotti**: Sonata per arpa: Allegro brillante - Adagio • **Allegretto vivo** (Pianista **Nicanor Zabaleta**) • **Edvard Grieg**: Valzer op. 12 n. 2 (Pianista **Walter Gieseking**) • **Edward Elgar**: La capricieuse op. 17 (Ruggiero Ricci,

- 19.15 Concerto della sera**
Heinrich Biber: Sonata a sei • **Frantz Schubert**: Quartetto n. 14 in re minore (op. postuma) - La Morte e la Fanciulla -
- 20 —** **Franco Nebbia** vi invita a:
Pranzo alle otto
Musiche e canzoni soprattutto di ieri
- 20.45 GIORNALE RADIOTRE**
- 21 — Festival d'Olanda 1976**
HOMMAGE AUX BOSTON POPS
Direttore
Stanley Black
Soprano **Roberta Alexander**
Basso **Henk Smit**
Pianista **Stanley Black**
Irving Berlin: Annie get your gun, potpourri • **Richard Rodgers**: The sound of music, potpourri per co-

- 11.10** Un'antologia di **MUSICA OPERISTICA** ascoltata insieme a **Maria Caniglia**:
Umberto Giordano: **Andrea Chénier** - « La mamma morta » (Sopr. **M. Caniglia**) • **Gioacchino Rossini**: **Armida** - « D'amore al dolce impero » (Sopr. **M. Caniglia**) • **Georges Bizet**: **La Jolie fille de Perth** - « Quand la flamme de l'amour » (Bs. **N. Gharisov**) • **Giuseppe Verdi**: **Il Trovatore** - « D'amor sull'ali rosee » (M. Callas, sopr.; R. Ercoiani, ten.) • **Jules Massenet**: **Manon** - « Ah, disparis vision » (Ten. **G. D. Stefano**)
- 11.40** Lo sceneggiato di oggi è: **TARZAN**, di **Edgar Rice Burroughs** nell'adattamento radiofonico di **Giancarlo Cobelli** - Compagnia di prosa di Torino della **RAI** - Musiche originali di **Giorgio Gaslini** - Regia di **Carlo Quattucci** - 4° puntata (Registrazione)
- 12 — Da vedere, sentire, sapere**
Gli spettacoli del cinema, del teatro, della radio, della TV. Le interviste con gli autori, il pubblico, i protagonisti
- 12.30 Rarità musicali**
- 12.45 COME E PERCHÉ** - Una risposta alle vostre domande

- violino: **Ernest Lush**, pianoforte) • **Ignace Pleyel**: Trio in sol maggiore: Allegro • **Rondò (Polonaise)** (Strumentisti del « Quintet à vent Français »: **Jean-Pierre Rampal**, flauto; **Jacques Lancelotti**, clarinetto; **Paul Hongne**, fagotto) • **Alphonse Czibulka**: Sogno d'amore dopo il ballo (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da **Richard Bonynge**)
- 16.50 Intervall musicale**
- 17 — ANTOLOGIA:**
Bee Gees
Pink Floyd
- 17.30 CONCERTO DA CAMERA**
Franz Schubert: Fantasia in do maggiore op. 15 • **Wanderer** per pianoforte: Allegro con fuoco ma non troppo - Adagio - Presto - Allegro (Pianista **Maurizio Pollini**) • **Gabriel Fauré**: Tre Melodie op. 18: **Nel le voyageur** - **Autonne** (Bernard Kruijnen, baritono; **Noël Lee**, pianoforte) • **Antonín Dvořák**: Quattro Pezzi romantici op. 75 per violino e pianoforte - **Capriccio** - **Romanza** - **Elegia** (Josef Suk, violino; **Alfred Holecak**, pianoforte)
- 18.15 Nunzio Rotondo** presenta:
JAZZ GIORNALE
- 18.45 GIORNALE RADIOTRE**
Sette arti

- ro e orch. • **Don Gillis**: Sinfonia 5/3 • « A symphony for fun » • **Richard Rodgers**: Hello young lovers da « The King and I » - 1° e 2° sopr. e orch. • **Leonard Bernstein**: West Side Story, potpourri per coro e orch. • **Richard Rodgers**: Oklahoma, potpourri per coro e orch. • **Stanley Black**: Potpourri di temi scritti per la televisione • **Scott Joplin**: The Sting, da « The Entertainer » per pf. e orch. • **Francis Lai**: Love Story per pf. e orch. • **Georges Gershwin**: Porgy and Bess, potpourri per sopr., bs., coro e orch. • **Steffe Howe**: Battle Hymn of the Republic, per bs., coro e orch. • **Henry Mancini**: Polka Orchestra Promenade e Coro della Radio Olandese (Registrazione effettuata il 5 giugno dalla Radio Olandese al Teatro « Circus » di Scheveningen)
- 22.45 Fogli d'albium**
- 23 — GIORNALE RADIOTRE**
Al termine: Chiusura

programmi regionali

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 690 pari a m 49,50 e dalle ore 24 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 Ascolto la musica e penso: All the thing you are, Santa Lucia luntana, Brazil, Concerto pour deux violons, Giorno e notte, Ma mia stasera, Viva la libertà, Tinku, 0,11 Musica per tutti: La mia terra, Un femme avec tout (donna con tutto), Jelly baby blue, Os alquimistas estão chegando os alquimistas, Let's go disco, A. Borodin: Danze polovesiane dall'opera «Il principe Igor», Napoléon, «Scugnizza», J. Strauss, An der schönen blauen Donau (Sul blu Danubio blu), J. e G. Gershwin: The man I love, 1,06 Quando nel mondo la canzone era magia: Adagio signora, Serenata a Mariarosa, The voluto bene, Maria ha l'O, Sinto me moro, Tornerai, Le sono rose, Ora o mai più, 1,36 Parata d'orchestra: Tonight Chiquita de Aragón, Giu la testa, Dream journey, Santa Lucia, Let it be, Besame mucho, 2,06 Motivi da tre città: Di cuori e una gondola, Cento campane, Che bella miranda, Fantasia di motivi: Para via el bobò - Fa la nina bambin, A lo visto un marzian, L'Appia nuova l'Appia antica, El gondolier, Baseres par la stree (Baciarsi per la strada), 2,36 Intermezzi e romanze da opere: R. Zandonani: Giulietta e Romeo - Intermezzo, U. Giordano: La cena delle beffe, atto 3º; «Mi chiamo Lisabetta», P. Mascagni: Cavalleria rusticana: «Il cavallo scalpitava», J. Massenet: Il re di Lahore: «Intermezzo e valzer», 3,06 Sogniamo in musica: Together, Bei dir war es immer so schön, Vita della vita mia, With a song in my heart, Il colore dei miei sogni, Amore scusami, Na voce na chitarra e 'o poco e l'una, 3,36 Canzoni e buonomore: La balera, A canciaforte, Nati ieri, Titti, E tornato Giggi er bullo, Tu vo' fa l'americano, Zucca pelata, Amico whisky, 4,06 Sono celebri: L. van Beethoven: Sonata in re maggiore n. 5 per violoncello e pianoforte op. 102 n. 2, Allegro con brio - Adagio con molto sentimento d'affetto - Allegro - Allegro fuggito, 4,36 Appuntamenti con i nostri cantanti: Prova a chiamarmi amore, Veleno e pugnale, Sabato pomeriggio, Sessantatré anni, Santa canta minna gente (Canta canta), Noi innamorati... d'improvviso, La porta socchiusa, 5,06 Fiaschetta musicale: Mercato dei fiori, The sixteens, Pensieri, Somo novio (it's impossible), Red river valley, Gabbiani, Love for sale, 5,36 Musica per un maggiolino, Callow - La vita (Caldà è la vita), Campagnò, Dearly beloved, Acapulco, Le canari, Libertango, 'Ndringhe n'ndrà, Black bottom.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

regioni a statuto speciale

Valle d'Aosta - 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Auteur de nous - Lo sport - Lavori pratici e consigli di elezione - Taccuino - Che tempo fa, 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

Trentino-Alto Adige - 12,10-12,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige, 14,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige, Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Servizio speciale, 15-15,30 - T.A.A. - Dibattiti - Tavola rotonda su problemi di attualità nel Trentino-Alto Adige, 19-19,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige, 19,30-19,45 Microfono sul Trentino - En confidenza.

Friuli-Venezia Giulia - 7,30-7,45 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia, 11,30 «Giovedi folk» - Tradizioni popolari e di vita comunitaria nella Regione (1ª parte), 12,35-12,55 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia, 13,35 «Giovedi folk» (2ª parte), 14,30-15 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia, 15,30-15,45 La pagina, cronache delle arti, lettere e spettacoli a cura della redazione del Giornale Radico, 19,30-20 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.

regioni a statuto ordinario

Piemonte - 12,10-12,30 Giornale del Piemonte, 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta, Lombardia - 12,10-12,30 Gazzettino Padano: prima edizione, 14,30-15 Gazzettino Padano: seconda edizione, Veneto - 12,10-12,30 Giornale del Veneto: prima edizione, 14,30-15 Giornale del Veneto: seconda edizione, Liguria - 12,10-12,30 Gazzettino della Liguria: prima edizione, 14,30-15 Gazzettino della Liguria: seconda edizione, Emilia-Romagna - 12,10-12,30 Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione, 14,30-15 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione, Toscana - 12,10-12,30 Gazzettino Toscano, 14,30-15 Gazzettino Toscano del pomeriggio, Marche - 12,10-12,30 Corriere delle Marche: prima edizione, 14,30-15 Corriere delle Marche: seconda edizione, Umbria - 12,20-12,30 Corriere dell'Umbria: prima edizione, 14,30-15 Corriere dell'Umbria: seconda edizione, Lazio - 12,10-12,20 Gazzettino di Roma

14,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Alleanza di amicizie - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive, 14,45-15,30 «Discoedica» - Musica richiesta dagli ascoltatori.

Sardegna - 12,10-12,30 Musica leggera e Notiziario della Sardegna, 14,30 Gazzettino sardo: 1ª ed. e la «Settimana Economica» a cura di Ignazio De Magistris, 15 Musica per fiasconella, 15,20 Musica polifonica, 15,40-16 Compilato di musica leggera, 19,30 - A sa festa - a cura di Paolo Pillonca, 19,45-20 Gazzettino sardo, ed. serale.

Sicilia - 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia 1ª ed. 12,10-12,30 Gazzettino Sicilia: 2ª ed. 14,30 Gazzettino Sicilia: 3ª ed. 15,05 Musiche di Paolo Altieri a cura di Gino Bazzulli, Clavicembalista Sara Patera, 15,30-16 Fermata a richiesta di Emma Montini, 19,30-20 Gazzettino Sicilia: 4ª edizione.

Trasmisiones de ruñeda ladina - 14,12,20 Nutizie per i Ladini da Dolomiti, 19,05-19,15 «Dai crepes di Sella» - I jeun y l sport te Ghèrdina.

e del Lazio: prima edizione, 14,14-30 Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione, Abruzzo - 12,10-12,30 Giornale d'Abruzzo, 14,30-15 Giornale d'Abruzzo: edizione del pomeriggio, 18,15-18,45 Abruzzo insieme: Molise - 12,10-12,30 Corriere del Molise: prima edizione, 14,30-15 Corriere del Molise: seconda edizione, Campania - 12,10-12,30 Corriere della Campania, 14,30-15 Gazzettino di Napoli - Borsa Valori - Chiamata martini - 7,15 - Good morning from Naples - Trasmissione in inglese per il personale della NATO, Puglia - 12,20-12,30 Corriere della Puglia: prima edizione, 14,14-14,30 Corriere della Puglia: seconda edizione, Basilicata - 12,10-12,30 Corriere della Basilicata: prima edizione, 14,30-15 Corriere della Basilicata: seconda edizione, Calabria - 12,10-12,30 Corriere della Calabria, 14,30 Gazzettino Calabrese, 14,40-15 Musica per tutti.

sender bozen

6,30-7,15 Klingender Morgengruss, Dazwischen, 6,45-7 Italienisch für Anfänger, 7,15 Nachrichten, 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel, 7,30-7,45 Musik bozener, 8,30-12 Musik am Abend, Dazwischen, 9,45-10 Nachrichten, 11,30-11,35 Wissen für alle, 12-12,10 Nachrichten, 12,30-13,30 Mittagmagazin, Dazwischen, 13,13,10 Nachrichten, 13,30-14 Opernmusik, Ausschnitte aus den Opern «Sergio» von Ferdinando Paër, «Figaro's Hochzeit» und «Der Entführung aus dem Serail» von Wolfgang Amadeus Mozart, «Angela» von Francisco A. Boieideu, «Dinorah» von Giacomo Meyerbeer, «Der Freischütz» von Carl Maria von Weber, 16,30 Musikparade 17 Nachrichten, 17,05 Wir senden für die Jugend, Jugendklub, 18 Lesung aus «Bilder aus der deutschen Vergangenheit» von Gustav Freytag, 18,10 Chormusik, 18,45 Lebenszeitsweise Tiroler Dichter, 19-19,15 Musikisches Intermezzo, 19,30 Volksmusik, 19,50 Sportfunk, 19,55 Musik und Werbedurchsagen, 20 Nachrichten, 20,15 - No ra oder Ein Puppenheim - Schauspiel in 3 Akten von Henrik Ibsen, Sprecher: Loni von Friedl, Hans Korte, Rosemarie Fendl, Horst Tappert, Werner Kreindl, Ilse Neubauer, Oswald Döke, Regie: Heinz-Günther Stamm, 21,28 Musikalisches Cocktail, 21,57-22 Das Programm von morgen, Sendeschluss.

v slovenshčni

Casnikarski programi: Poročila ob 7 - 12,45 - 15,30 - 18, Kratka poročila ob 9 - 11,30 - 17 - 18, Novice iz Furlanije-Juljske krajine ob 8 - 14 - 19,15, Umjetnost, književnost in predvide ob 17,05.

7,20-12,45 Prvi pas - Dom in izročilo: Dobro dan prijatelji, Tudi na glasbo kramljanih za poslušalce, Nekdo je bil; Koncert sredi jutra; Jazovskih utrinek, Govorili pogovori o slovenshni s Hedviki Kavčičev, Od povelje do povelje, Naš posnetek; Glasba po želji.

13,15-30 Drugi pas - Za mlade: Sestane ob 13; Kulturna brezica; Z glasbo po svetu; Mladina v zračni časi, Glasba na našem valu.

16-19 Trešji pas - Kultura in delo: Koncert Tržakaga godalnice tria (violinist Federico Agostini, violist Paolo Longo in violoncellist Igor Tercon); Za najmlajše: Slovenski znanstveniki na univerzi; Pevski reviji; Primorska, junij 76 v Gorici; vmes lahka glasba.

radio estere

capodistria m 278 kHz 1079

7 Buongiorno in musica - Programmi Radio TV, 7,30 Giornale radio, 7,40 Buongiorno in musica, 8,30 Notiziario, 8,35 Celebri pagina pianistica, 9,04 Quattro passi, 9,30 Lettere a Luciano, 10 E con noi..., 10,10 L'equilibrone, 10,30 Notiziario, 10,35 Intelligenza, 10,45 Vola, 11,15 Domani, 11,30 La Roma, 11,45 Kameda, 12 In prima pagina.

12,05 Musica per voi, 12,30 Giornale radio, 13 Brindiamo con..., 13,30 Notiziario, 14 Dove fermarsi, 14,10 Brani d'opera, 14,30 Notiziario, 14,35 Libri in vetrina, 14,40 Notiziario, 14,45 Savio Record, 15 L'equilibrone, 15,20 Intermesso, 15,30 Galbucci, 15,45 Teletutti qui, 16 Notiziario, 16,10 Domini-fa-sol, 16,30 Programmi in lingua slovena.

19,30 Crash di tutto un pop, 20 Fantasia musicale, 20,30 Notiziario, 20,35 Rock party, 21 Musiche di compositori sloveni, 21,30 Notiziario, 21,35 Intermesso, 21,45 Classica Top, 22,30 Giornale radio, 22,45-23 Il meglio dei Mama's & Papa's.

montecarlo m 428 kHz 701

6,30 - 7,30 - 8,30 - 11 - 12 - 13 - 16 - 18 - 19 Informazioni, 6,35 Giù dal letto, 7 Notiziario sport, 7,35 Buongiorno a voi, vedete, 7,45 Enzo Biagi, 8 Oroscopo, 8,15 Bollettino meteorologico, 8,18 Il Peter della canzone, 8,40 Notiziario sport, 9 C'era un volta..., 9,30 La coppia, 9,35 Argomento del giorno.

10 Il gioco della coppia, 10,18 Il Peter della canzone, 10,20 I consigli della coppia, 11,15 Risponde Roberto Biasoli, 12,05 Aperitivo in musica, 12,30 La parlatina, 13 Un milione per riconoscerlo, 13,18 Il Peter della canzone.

14,15 La canzone del vostro amore, 14,30 Il cuore ha sempre ragione, 15 Hit Parade di Radio Montecarlo, 15,18 Il Peter della canzone, 15,45 Renzo Cortina: un libro al giorno.

16 Classe di ferro, 17 Dieci domande per un incontro, 18,13 Quale dei tre? Incontro, 19,30-19,45 Parole di vita.

svizzera m 538,6 kHz 557

6 Musica - Informazioni, 6,30-7,30, 8,30 Notiziari, 6,45 Il pensiero del giorno, 7,15 A colloquio con..., 7,45 Legenda, 8,05 Oggi in edicola, 9,9,15, 10,15, 11,15, 12,15, 13,15, 14,15, 15,15, 16,15, 17,15, 18,15, 19,15, 20,15, 21,15, 22,15, 23,15, 24,15, 25,15, 26,15, 27,15, 28,15, 29,15, 30,15, 31,15, 32,15, 33,15, 34,15, 35,15, 36,15, 37,15, 38,15, 39,15, 40,15, 41,15, 42,15, 43,15, 44,15, 45,15, 46,15, 47,15, 48,15, 49,15, 50,15, 51,15, 52,15, 53,15, 54,15, 55,15, 56,15, 57,15, 58,15, 59,15, 60,15, 61,15, 62,15, 63,15, 64,15, 65,15, 66,15, 67,15, 68,15, 69,15, 70,15, 71,15, 72,15, 73,15, 74,15, 75,15, 76,15, 77,15, 78,15, 79,15, 80,15, 81,15, 82,15, 83,15, 84,15, 85,15, 86,15, 87,15, 88,15, 89,15, 90,15, 91,15, 92,15, 93,15, 94,15, 95,15, 96,15, 97,15, 98,15, 99,15, 100,15.

13,05 Intermesso, 13,10 Il nostro agente all'Avana, 13,30 L'ammazzacaffè, Elair musicale offerto da Giovanni Bertini e Monika Krüger, 14,30 Notiziario, 15 Parole e musica, 16 Il piacere della stampa, 12,30 Notiziario - Corrispondenze e commenti.

20 Opinioni attorno a un tema, 20,40 Concerto sinfonico, 21,50 Cronaca musicale, 22,05 Per gli amici del jazz, 22,30 Notiziario, 22,40 Orchestra di musica leggera RSI, 23,10 L'album del giorno, 23,30 Notiziario, 23,35-24 Notturno musicale.

vaticano

Onda Media: 1529 kHz = 196 metri - Onde Corte nelle bande 49, 41, 31, 25 e 19 metri - 93,0 MHz per la sola zona di Roma

7,30 S. Messa latina, 8 - Quattrovoce - 12,15 Fiale diretto con Roma, 14,30 Radiogiornale in italiano, 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco, 17 Appuntamento Musicale: Rassegne di musiche presentate al Festival di Stresauro, 2ª edizione, 18,30 Religione, 19,30 Religione, 20,30 Conversazione di F. Bea - La Protezione delle Piante, G. B. Marini-Bettolo - Mane Nobiscum, di Mons. F. Tagliaferri, 20,30 Im Brennpunkt, 20,45 S. Rosario, 21,05 Notizie, 21,15 Heures grégoriennes, 21,30 Religion News Vatican, International, Local, 21,45 Fiale diretto, con gli emigrati italiani, a cura del Patronato Anla - La Parole del Papa, di Mons. F. Tagliaferri - Mane Nobiscum, 22,30 Evangelizzazione y promoción humana, Ante la asamblea de la Iglesia en Italia, 23 Selezione: Rubriche scelte dal Programma italiano, 23,30 Con Voi della notte.

Su FM (96,5) (solo per la zona di Roma): «Studio A» - Programma Stereo, 13-15 Musica leggera, 18-19 Concerto serale, 19-20 Intervallio musicale, 20-22 Un po' di tutto.

lussemburgo

19,04-19,45 Qui Italia; Notiziario per gli italiani in Europa.

Tra l'oro e l'argento delle
Antiche Civiltà e l'oro e
l'argento Uno A Erre c'è solo
una piccolissima differenza.
Di 5.000 anni circa.



Perché dopo i Sumeri,
gli Assiro-babilonesi,
gli Egizi, la tradizione
orafa si perpetua
in quel di Arezzo,
dove, dagli Etruschi in poi, quell'Arte
ha le sue migliori radici.

L'alta competenza della Uno A Erre,
infatti, si richiama a quelle
antiche esperienze e si fonda su 50 anni
di arte orafa.

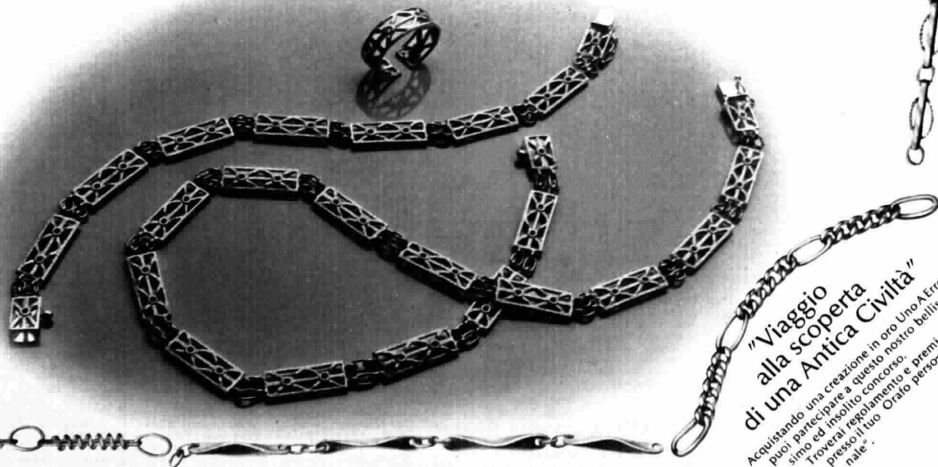


Ogni creazione Uno A Erre,
attuale e personalizzante,
è il risultato dell'opera
originale di artisti e creatori
di moda.

La serietà Uno A Erre si distingue
anche dal sigillo d'oro e dal
certificato di garanzia Uno A Erre,
che garantiscono il titolo del
metallo non inferiore a quello
dichiarato.



Uno A Erre.
Dal tuo "Orafo personale" l'oro e l'argento per oggi.



**"Viaggio
alla scoperta
di una Antica Civiltà"**
Acquistando una creazione in oro Uno A Erre
puoi partecipare a questo nostro bellissimo
Trofeo regnante e premi
presso il tuo Orafo perso-
nale.

rete 1

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali

La scoperta di Troia

Testo di Lucilla Scelba

Realizzazione di Pasquale Sa-

talia

(Replica)

12,55 INCONTRIO CON WILMA DE ANGELIS

Presenta Carlo Silva

Regia di Cesare Emilio Ga-

sini

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BRIK

13,30

Telegiornale

OGGI AL PARLAMENTO

14,10-14,40 UNA LINGUA PER TUTTI

Deutsch mit Peter und Sabine

Il corso di tedesco

a cura di Rudolf Schneider e

Ernst Behrens

2ª parte

Coordinamento di Angelo M.

Bortoloni

21ª trasmissione (Riassuntiva)

Regia di Ernst Behrens

(Replica)

la TV dei ragazzi

17 — PUPAZZO STORY

di Italo Terzoli e Enrico

Vaime

Presentano Nik Tormento

(con la voce di Donatello

Falchi) e Toni Martucci

Pupazzi di Velia Montegazza

Musiche di Beppe Moraschi

Scena di Ennio Di Majo

Regia di Roberto Piacentini

17,30 OCCHI MANI E FANTASIA

Prima puntata

La natura verde

Da un programma di Pierre

Gisling

Regia di Louis Barby, Paolo

Petrucchi

Prod.: Beaux Arts

18 — TECNICA 2000

Un programma di Giordano

Reposi

Dalla motoretta volante al

l'«uncino del cielo»

(Replica)

GONG

18,15 SAPERE

Aggiornamenti culturali

Visitare i musei

(A COLORI)

Consulenza di Bruno Molajoli

e Carlo Volpe

Regia di Romano Ferrara

Quarta puntata

(Replica)

18,45 TG 1 CRONACHE

TIC-TAC

19,20 AMORE IN SOFFITTA

Papà divo

con Peter Deuel e Judy Carne

Prod.: Columbia Pictures TV

19,45 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

20 —

Telegiornale

CAROSELLO

20,45

Kojak

Grandi collezionisti

Telefilm - Regia di Charles

Dubin

Interpreti: Telly Savalas, Dan

Frazier, Kevin Dobson, John

Ritter, Ruth Mc Devitt, Fred

Saddoff

Distribuzione: M.C.A.

DOREMI

21,40

TG 1 Reporter

a cura di Annibale Vasile

22,20 TEMI DELLA BIENNALE '76

(A COLORI)

Un programma di Anna Zanoli

Dentro il quadro

Testo di Germano Celant

Regia di Maurizio Cascavilla

DOREMI

BRIK

Telegiornale

OGGI AL PARLAMENTO

CHE TEMPO FA

rete 2

12,30 I BOULINGRIN

di Courteline

Traduzione di Luciano Mon-

dolfo

Personaggi ed interpreti:

Soufflé Renato Rascel

Signor Boulgrin

Antonio Battistella

Giusi Raspani Dandolo

Felicità Marcolina Bovo

Scena di Mario Grazzini

Costumi di Alessandro Ma-

nelli

Regia di José Quaglio

(Replica)

(Registrazione effettuata nel

1967)

13 —

TG 2 -

ore tredici

13,30-14 BIOLOGIA MARIANA

a cura di R. Von Henting

Consulenza di G. Lauck

Realizzazione di C. Viduch

Edizione italiana a cura di

Quinta Bellot

Ginta puntata

Il microplancton

Produzione: Polytel Internatio-

nali

(Replica)

17 — IL PRINCIPE RANOC-

CHIO

della favola dei fratelli Grimm

Sceneggiatura di Jerry Tuhl

Regia di Jim Henson

Produzione: RLP - Canada

Henson

17,50 QUAAQUAO

Il gatto

Prod.: PMBB Cinemas 2 TV

Production

GONG

18 — I CANTASTORI

di Nanni de Stefani

Realizzazione di Giulio Mo-

nelli

Prima parte

(Replica)

18,25 RUBRICHE DEL TG 2

Dal Parlamento

Sportsera

TIC-TAC

18,45 AI CONFINI DELL'ARIZONA

Le schiave degli Apaches

Telefilm - Regia di Richard

Benedict

Interpreti: Leif Ericson, Ca-

meron Mitchell, Mark Slade,

Luca Cristini, Henry Darrow

Distribuzione: N.B.C.

ARCOBALENO

19,45

TG 2 -

Studio aperto

INTERMEZZO

20,45

La casa nova

(A COLORI)

di Carlo Goldoni

Edizione televisiva liberamen-

te tratta dallo spettacolo del

Teatro di Genova diretto da

Ivo Chiesa e Luigi Squarzina

Personaggi ed interpreti:

Anzoleto, cittadino

Omero Antonutti

Cecilia, moglie d'Anzoleto

Margherita Guzzinati

Meneghina, sorella d'Anzole-

to

Maddalena Crippa

Checca, cittadina maritata

Elsa Vazzoler

Rosina, sorella nubile di

Checca

Lucilla Morlacchi

Lorenzino, cittadino, cugino

di Checca

Gianfranco

Cristoforo, zio di Anzoleto

Eros Pagni

Il Conte, forestiere, Servente

di Cecilia

Gianni Gaivotti

Fabrizio, forestiere, amico di

Anzoleto

Adolfo Fenoglio

Lucietta, cameriera di Meneg-

hina

Lina Volonghi

Squadio, tappezziere

Camillo Milli

Proscidimo, agente

Toni Barpi

Toni, servitore della casa di

Checca

Loris Zanchi

Fabbri, falegnami, tappezziere

e pittori: Renato Berni, Pa-

trizio Ceracchi, Luciano Fer-

roni, Massimo Mesclum,

Marco Sciacaluga, Giulio

Trevisani, Gianni Valenza

Scene e costumi di Gianfran-

co Padovani

Musiche di Dorian Saracino

Regia di Luigi Squarzina

Nell'intervallo:

DOREMI

BREAK

TG 2 -

Stanotte

193039

Lina Volonghi e Lu-

cietta in «La casa no-

va», alle ore 20,45

Trasmissioni in lingua tedesca

per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN

DEUTSCHER SPRACHE

17-18 Die Popenbande. Zoolo-

gie einer Familie. Nach dem

Roman von Ernst Penzoldt. Mtk.

Ruth-Maria Kubitschek, Gustav

Knuth, Theo Lingen, Camilla

Spira, Alf Marholm, Wolfgang

Büttner u.a. Erzähler. Dieter

Borsche, 3. Folge. Regie: Mi-

chael Braun. Verleih: Bavaria

20 — Tagesschau

20,20-20,45 Autoren, Werke,

Meinungen. Heute über Franz

Josef Nollan. Eine Sendung

von Reinhold Janek

svizzera

18 — Per i ragazzi

TELEZZIONE: Orizzonte quindici-

nale di attualistica: attualità, in-

formazione, musica

18,55 PER AMORE DI UN'AQUILA

Documentario di Armando Luadi

TV-SPOT

19,30 TELEGIORNALE - 1ª ediz. X

TV-SPOT

19,45 PAGINE APERTE X

TV-SPOT

20,15 IL REGIONALE X

TV-SPOT

20,45 TELEGIORNALE - 2ª ediz. X

LA STREGA X

di Brian Clemens con Diane Ci-

lento, Edward De Souza, Jeremy

Longhurst - Regia di John Siche

Inquietante sceneggiato su la

soprannaturale nella vita quod-

iana, ossia l'irruzione di una crea-

tura malefica nella vita di una

coppia. La moglie di Tony Man-

sell, un ricco uomo d'affari, mu-

ore improvvisamente di una miste-

riosa malattia. Rimasto vedovo,

Mansell decide di risposarsi e tra-

mite un'agenzia matrimoniale in-

contra una donna affascinante. Da

quel momento però fatti preoccupanti si susseguono a catena.

22,15 JAZZ CLUB X

Joe Pass al Festival di Montreux

22,40-22,50 TELEGIORNALE - 3ª ed. X

capodistria

19,55 L'ANGOLINO DEI RA-

GAZZI X Cartoni animati

20,10 ZIG-ZAG X

20,15 TELEGIORNALE

20,35 PIOMBO ROVENTE

Film con Burt Lancaster,

Tony Curtis e Susan Har-

rison - Regia di Alexan-

der Machendich

Hunsecker è un cronista

di Broadway, che s'è

conquistato con la sua

penna un'autorità indi-

scussa: sessanta milioni

di persone leggono i

suoi articoli, con poche

parole egli assicura il

successo di una persona

o la annienta. Sua so-

rella Susan, intrattiene

una relazione sentimentale

con Steve Dallas, un

giovane e promettente

chitarrista. Hunsecker

suppone che Steve voglia

servirsi di Susan per as-

sicurarci una brillante ca-

rriera, e vuol obbligare

Susan a sposare la re-

lazione. Per giungere ai

suoi fini ricorre al ser-

vizi di Sidney Falco, un

agente pubblicitario.

22 — ZIG-ZAG X

22,05 NOTTURNO MUSICALE

«Invito al ballo»

di Carl Maria von Weber

francia

13,35 ROTOCALCO REGIO-

NALE

13,50 GIORNALE DEI

SORDI E DEI DEBOLI

D'UDITO

14 — NOTIZIE FLASH

14,05 AUJOURD'HUI MA-

DAME

15 — NOTIZIE FLASH

15,05 UN RANCHIERE SO-

SPETTO - Telefilm della

serie «Mannix»

15,50 IL QUOTIDIANO ILLU-

STRATO - Negli inter-

valli (ore 16 e 17)

NOTIZIE FLASH

18,35 LE PALMARES DES

ENFANTS



**dall' Italia
nel mondo**

a conferma di una
tecnologia d'avanguardia

**RIELLO
ISOTHERMO**

questa sera in "INTERMEZZO"

Questa
in sera
Carosello



MUSICA NUOVA IN CUCINA

con le specialità
della gastronomia
tedesca

televisione

VIII Venezia - Biennale
Temi della Biennale '76

Ambiente - Arte

ore 22,20 rete 1

Questo programma, trasmesso anche a colori, è il primo di tre numeri monografici a cura di Anna Zanoli con la regia di Maurizio Cascavilla che trattano temi della Biennale '76.

Il taglio critico per temi, cioè per gruppi di problemi, storici o attuali, consente un prolungamento della Biennale, riproponendola al livello degli spettatori del piccolo schermo. La prima delle trasmissioni è dedicata ad «Ambiente-Arte», cioè al particolare settore della Biennale allestito dal critico Germano Celant. Lo stesso Celant che ha curato i testi della trasmissione risponde ad alcune domande sull'esperienza veneziana.

Incominciamo dalla fine: oggi a Biennale chiusa, quale sarà il destino della mostra Ambiente-Arte?

«Essendo stata costruita direttamente negli spazi architettonici del padiglione della Biennale a Venezia, la mostra Ambiente-Arte presenta la particolarità di essere una manifestazione irripetibile ed intrasportabile. Ogni opera d'arte è infatti vincolata e vive con i muri stessi dell'edificio in cui è stata collocata. Un'ipotesi ottimale sarebbe quella di destinare la sezione del padiglione che presenta queste trasformazioni plastiche e cromatiche a museo permanente. Soltanto nel caso di alcune costruzioni della sezione storica, da Balla a Klein, le possibilità di un trasporto sono maggiori: esiste infatti la richiesta del Museum of Modern Art di Los Angeles, di esporle».

Quali sono stati motivi di fondo nelle scelte di Ambiente-Arte?

«Quando, nel settembre 1975, Vittorio Gregoretti e Ripa di Meana mi hanno avvicinato per collaborare alla Biennale di Venezia la cui tematica era l'ambiente, ho deciso di presentare una ricerca che faceva da tempo: il rapporto istituito dagli artisti con un ambiente dato».

Si è confidato molto nella «maritura» artistica dei visitatori?

«Il visitatore di esposizioni è condizionato da anni a vedere opere d'arte appese ai muri. La mia mostra mette in discussione questo atteggiamento passivo. Il suo comportamento deve per forza di cose cambiare e ho quindi presupposto che ogni persona diventasse più partecipe. Diciamo un attore o un'attrice di una scenografia tridimensionale».

Le reazioni dei visitatori sono state nel senso che gli artisti avrebbero voluto?

«I casi di reazione più evidenti sono stati quelli agli ambienti costruiti da Maria Nordman e da Jannis Kounellis. Nel primo, la difficoltà nel definire i confini dello

spazio diviso della luce sconcertava le persone che uscivano affascinate da questo vuoto silenzioso, ma disorientate percettivamente. Nel secondo, la presenza dei cavalli impegnava ad utilizzare sensorialmente tutte le capacità percettive».

La parte storica è nata come ricerca critica, «di biblioteca», o come rimando degli artisti contemporanei ai loro predecessori?

«A dire la verità il rimando è dal presente al passato. Dopo aver visto con gli artisti contemporanei le loro esperienze sull'ambiente, mi sono posto il problema di verificare, in flash-back, se gli artisti delle avanguardie storiche avessero compiuto ricerche affini. Con mia sorpresa i documenti trovati sono stati centinaia».

Come si sono ricostruiti i lavori ambientali degli artisti di ieri mai eseguiti o perduti?

«Una volta reperito il progetto originale, ho consultato l'artista se vivente, oppure l'erede o l'esperto del suo lavoro ed insieme, con la collaborazione di Valle e Redini, abbiamo deciso come ricostruire in scala reale l'ambiente».

Quali degli ambienti storici erano originali?

«Attraverso il contatto epistolare con Ivo Pennaggi ho potuto reperire la sua anticamera futuristica del 1925, che si trova a Macerata, insieme con tutto l'arredamento della Casa Zampini, a Esanatoglia; e tramite un amico di Duchamp e di Schlemmer, il dottor Keller, la Porta Gradiva di Duchamp e una scultura di Schlemmer».

Vito Acconci ha accompagnato il suo ambiente con una colonna sonora. Quali altri avrebbero potuto contare su un supporto sonoro-musicale e perché è stato usato?

«Avendo più tempo a disposizione, avrei voluto integrare la ricerca sul tema dell'Ambiente, con documenti collaterali. Studiando il percorso dal futurismo ad oggi ho infatti trovato musiche di Schwitters, Hausmann, Marinetti, Dufuffet, Beus e altri. Accanto a queste sonorizzazioni si potevano affiancare vestiti che gli artisti indossavano in questi ambienti».

Come si potrebbe rispondere a Bruno Zevi che ha sollevato la domanda: perché privilegiare la meta-architettura dei pittori dal futurismo ad oggi, trascurando l'apporto degli architetti?

«L'ipotesi della mostra, nella sua dichiarata faziosità, tende a dimostrare come non esiste una gestione privilegiata ed unica dello spazio ambientale. Ogni persona creativa lo può usare, che faccia arte, teatro o danza. Il risultato è sempre un'altra architettura che integra quella degli architetti».

A. Z.

venerdì 29 ottobre

AI CONFINI DELL'ARIZONA Le schiave degli apaches

ore 18,45 rete 2

Buck e Blue Cannon s'imbattono in due ragazze insegue dagli Apaches e riescono a salvarne una. L'altra viene portata via dagli indiani. Si tratta di due sorelle, figlie di bianchi, che erano state rapite e fatte schiave dagli Apaches. La sorella maggiore, cioè quella salvata dai Cannon, fa promettere a Buck di soccorrere anche l'altra ragazza.

KOJAK: Grandi collezionisti



Il protagonista Telly Savalas

ore 20,45 rete 1

Ha inizio questa sera con Grandi collezionisti una nuova serie di telefilm polizieschi intitolata Kojak, dal nome del personaggio-protagonista: Kojak è infatti il detective, impersonato dall'at-

tore Telly Savalas, che risolverà tutti i casi della serie. Questa sera le indagini di Kojak prendono il via da un delitto. Nell'appartamento della famiglia Hale, che colleziona monete antiche, viene trovata assassinata la vecchia signora. Della preziosa collezione è sparita solo una moneta: ma Kojak ritiene lo stesso che il delitto sia avvenuto in connessione con il furto e comincia ad indagare in questa direzione. La vecchia signora Hale — come i telespettatori vedono dall'inizio — è stata assassinata da un giovane commesso di una farmacia, Kenny Soames, che, penetrato nell'appartamento, è stato sorpreso dalla donna e perciò la uccide. Kenny lavora per un ricco ricettatore, Van Heusen. Questi sta preparando un grosso colpo: insieme ai più grossi ricettatori d'America vuol mettere le mani sulla preziosa collezione di una vecchia pazza vedova. La signora Farinklurg. Secondo il piano, Kenny deve introdursi all'interno della villa dove questa abita: la vecchia, estremamente malata, ha bisogno ogni giorno di bombole d'ossigeno che Kenny le porta riuscendo a conquistare la sua fiducia e quella della sua infermiera. Potrà così introdurre il camioncino con all'interno i ladri nel giardino della villa dopo aver addormentato la vecchia. Nel frattempo Kojak che stava già indagando sui furti delle collezioni di monete, viene informato del colpo che si sta preparando e, in un finale pieno di colpi di scena, riesce ad averla vinta sulla banda.

LA CASA NOVA

ore 20,45 rete 2

Va in onda questa sera La casa nova, la seconda commedia che Goldoni compose al suo ritorno a Venezia dal Roma dove era andato negli ultimi mesi del 1758, presa — anche tale commedia — dalla vita (in questo caso un recente cambiamento di casa dello scrittore). Nella confusione del trasloco l'autore mette in evidenza i rapporti dispettosi tra una giovane sposa (la dispettosa) e la cognata (la nubile). La novella spolina, Cecilia, è piena di arie, di vanità, nella casa borghese in cui è entrata, tra le solite chiacchiere delle servette. Suo marito Anzolello è un uomo debole, senza energia e di tutto questo « baccano » ne approfitta una famiglia di vicini che si mette contro Cecilia. Tra sussieghi, capricci, merende e pranzi seroccati, adulazioni, la vicenda si impenna su Cecilia, corteggiata dai soliti adulatori, che risponde con alterigia alla mala grazia delle vicine, la signora Checchà e la sorella nubile Rosina. Cecilia, comunque, è tutta presa nell'arredamento della sua casa, quello che fa il marito, lei lo disfa di proposito, l'importante per la sposa novella è spendere e sperperare, dimostrarsi infine superiore alle altre. Goldoni crea, tra magnifici personaggi di

primo piano e figure caricaturali, una farandola di vita; dispetti, ilarità, spontaneità sta pure, malizie, nella gran confusione e nella scelta dei mobili e delle stoffe. I fornitori si danno un gran daffare ma, naturalmente, non vengono pagati. Il povero marito Anzolello è rimasto al verde, la moglie capricciosa non intende nulla e continua impertinente nella sua « nevrosi » da casa annullando e moltiplicando ordinazioni tra una piccola sottile guercicella, maldicenze e riverenze. Ma tutti i nodi vengono al pettine fino al sequestro dei mobili di casa. Ma alla fine tutto si aggiusta, il rimedio è lo zio di Anzolello, Cristoforo, ex bottegaio arricchito che, discendendo da un certo barbero benefico sempre goldoniano, salva la famiglia borghesemente e prudentemente. Goldoni gioca tutto nella commedia: corregge i vizi della contemporaneità, mette in ridicolo i cattivi costumi; crea il carattere del personaggio ovvero la sua psicologia. Il teatro etico di Goldoni. Etica, non buffoneria. Il teatro risale dal profondo della natura; lo spettatore è un uomo sollecitato nel cuore, investito della passione e del carattere rappresentato nelle sue idee drammatiche. (Servizio alle pagine 31-32).

Questa sera assaggia anche tu Saporelli SAPORI in tic-tac sulla rete 2 alle ore 18,57



SAPORI aggiunge prestigio al regalo

radio venerdì 29 ottobre

IL SANTO: S. Ermelinda.

Altri Santi: S. Massimiliano, S. Valentino, S. Zenobio, S. Giacinto, S. Teodoro.

Il sole sorge a Torino alle ore 7.03 e tramonta alle ore 17.22; a Milano sorge alle ore 6.57 e tramonta alle ore 17.16; a Trieste sorge alle ore 6.39 e tramonta alle ore 16.57; a Roma sorge alle ore 6.38 e tramonta alle ore 17.09; a Palermo sorge alle ore 6.28 e tramonta alle ore 17.11; a Bari sorge alle ore 6.18 e tramonta alle ore 16.53.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1882, nasce a Bellefonte lo scrittore Jean Giraudoux.

PENSIERO DEL GIORNO: Quando l'ingratitudine arma il dardo dell'offesa, la ferita è doppiamente pericolosa. (Sheridan).

Dall'Auditorium di Torino

Concerto sinfonico



Il direttore Marcello Panni

ore 21,05 radiouno

Il Concerto di questa sera, registrato dal vivo dall'Auditorium di Torino, ci presenta tre brani tra loro eterogenei ma tutti egualmente di rilievo. Particolarmente emblematica la musica per balletto che apre il programma: si tratta infatti di *Parade*, uno dei « pezzi rivoluzionari » di quel bizzarro compositore che fu Erik Satie. Rappresentato a Parigi nel 1917 come « ballet réaliste », esso si inquadra in quel periodo dell'attività creativa di Satie che, classificato come secondo, fu definito « della mistificazione » (gli anni sono quelli che vanno dal 1898 al 1916 o al 1918); in quest'opera nacque e si consolidò la fama di eccentricità del compositore francese e soprattutto si palesò con evidenza la sua reazione all'« ottocentismo » ed all'impressionismo accanto al gusto del paradosso che rimase una costante della sua arte.

Il balletto, nato da una proposta di Diaghilev, è il frutto della collaborazione di alcuni dei più prestigiosi nomi del secolo, da Jean Cocteau per il testo a Picasso per la scenografia ed i costumi ed infine a Massine per la coreografia; l'ideale motto cui si ispirò fu la protesta e la sfida lanciata da Cocteau: « basta con le nuvole, le onde, gli acquari, le ondate e i profumi notturni; ci vuole una musica di que-

sto mondo, una musica di tutti i giorni! ». Fu così che nacque una opera che, per voler essere di rottura, fu considerata dall'ambiente conservatore come una provocazione determinando uno scandalo tale da cui la fama di Satie doveva uscire rafforzata.

Se Satie fu considerato un geniale precursore della musica moderna, col secondo brano in programma siamo decisamente calati in questa grazie ad un Concerto per pianoforte ed orchestra del prolificissimo compositore americano Henry Dixon Cowell. Particolarmente precoce nell'attività creativa Cowell aveva, già a quindici anni, lanciato la tecnica dei « tone clusters » (grappoli di suoni) nel pianoforte, ovvero l'uso di gomiti, avambracci e pugni sulla tastiera. Nato in California nel 1897, questo compositore dalla multiforme attività iniziava a soli 5 anni lo studio del violino e, dopo lusinghiere affermazioni, appena undicenne si cimentava con la composizione (a soli 16 anni aveva al suo attivo oltre cento composizioni); più tardi si dedicherà al pianoforte e svolgerà attività di critico e di impresario oltre che di insegnante. Tutto teso alla ricerca di nuove sonorità e di tecniche inusuali, Cowell porta nelle sue composizioni il sapore di quell'esotismo che aveva assorbito nel suo studio dell'eterofonia indiana e persiana alla quale lo aveva avvicinato un viaggio in Oriente.

Ancora un compositore di notevole precocità anche se forgiato in tutt'altra estetica per l'ultimo brano in programma: Sergej Prokofiev. Contaminato nei suoi lunghi viaggi all'estero dal cosmopolitismo dell'epoca (parti dalla Russia nel 1918 per rientrarvi solo nel '33), Prokofiev seppe assimilare le tecniche più avanzate pur abilmente fondendole con la migliore tradizione in un continuo e mai astratto gioco di equilibri. Il suo giovanile parigino di un decennio ebbe un notevolissimo influsso sulla sua attività compositiva; ne risente in particolare la *Sinfonia* di questa sera (1925) che riflette, a dire dello stesso autore, « l'atmosfera di Parigi dove non si temevano né le dissonanze, né le complicazioni ».

radiouno

- | | |
|--|--|
| <p>6 — Segnale orario
STANOTTE, STAMANE
(I parte)
Un programma condotto da Folco Lucarini
— <i>Il mondo che non dorme</i>
— <i>Lo svegliarino</i></p> <p>7 — GR 1
Prima edizione
7,20 LAVORO FLASH
7,30 STANOTTE, STAMANE
(II parte)
— <i>Lo svegliarino</i>
— <i>Accade oggi: cronache dal mondo di ieri</i>
— <i>Il mago smagato: Van Wood</i></p> <p>8 — GR 1
Seconda edizione
— <i>Edicola del GR 1</i>
8,40 IERI AL PARLAMENTO
8,50 UN CAFFE' E UNA CANZONE
— <i>Ascoltate Radiouno</i></p> <p>9 — Voi ed io:
punto e a capo
Musiche e parole provocate dai fatti con Cesare Zavattini
Regia di Luigi Grillo
(I parte)</p> <p>13 — GR 1
Quinta edizione
13,30 IDENTIKIT
Dischi italiani e stranieri ricercati e identificati da Tonino Ruscitto
Nell'intervallo (ore 14):
GR 1
Sesta edizione
14,30 Gente nel tempo
di Massimo Bontempelli
Adattamento radiofonico di Corrado e Marcella Pavolini
6° ed ultimo episodio
Un sergente: Stefano Gambacurti; Nora: Luciana Negrini; Dario: Gianni Esposito; Giuliano: Carlo Ratti; Dirce: Grazia Radicheli; Narcisa: Nella Bonora; Zelinda: Maria Grazia Fei; Petronio: Corrado De Cristofaro; Labate Clementi: Ivo Garrani; Un oste: Maurizio Menetti; La domestica: Liliana Vannini; Le voci dei ricordi: Il parroco: Vivaldo Matteoni; La grande vecchia: Elisa Cegani; L'altro: Massimo De Francovich; Il notaio: Piero Vivaldi
Musiche originali di Massimo Bontempelli, elaborate dal M° Bruno Rigacci
Regia di Chiara Serino
Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI</p> <p>19 — GR 1
Decima edizione
19,10 Ascolta, si fa sera
19,15 Asterisco musicale
19,25 Appuntamento con Radiouno per domani
19,30 Fine settimana
di Oswaldo Bevilacqua e Marcello Casco
Regia di Marcello Sartarelli
21 — GR 1
Undicesima edizione
21,05 In collegamento diretto con l'Auditorium di Torino
Stagione Sinfonica Pubblica d'Autunno della Radiotelevisione Italiana
Direttore Marcello Panni
Pianista Giuseppe Scotesse
<i>Erik Satie: Parade, ballet reali-</i></p> | <p>10 — GR 1
Terza edizione
Controvoce
Gli Speciali del GR 1</p> <p>10,35 VOI ED IO: PUNTO E A CAPO
(II parte)</p> <p>11,30 Anna Melato e Antonio De Robertis presentano: L'ALTRO SUONO
Regia di Pasquale Santoli</p> <p>12 — GR 1
Quarta edizione</p> <p>12,10 QUALCHE PAROLA AL GIORNO
di Tristano Bolelli</p> <p>12,20 Ombretta Colli in: COME AMAVAMO
Parole d'amore di ieri e dell'altro ieri
scelte da Annabella Cerliani con Claudio De Angelis, Guido De Salvi, Laura Rizzoli
Realizzazione di Dino De Palma</p> <p>15 — GR 1
Settima edizione
15,05 PRISMA
Storia e cronaca in prima pagina
Un programma di Franco Monicelli e Angelo Trento</p> <p>15,30 INCONTRO CON UN VIP
15,45 Sandro Merli
presenta:
Primo Nip
Quasi un pomeriggio per ridere, cantare, leggere, partecipare
Ideato e prodotto da Pompeo De Angelis, Franca Boldrin, Vittorio Bonolis, Roberto Brigada, Mario Licalsi
Regia di Sandro Merli
(I parte)
Nell'intervallo (ore 16):
GR 1
Ottava edizione</p> <p>17 — GR 1 SERA
Nona edizione
17,30 PRIMO NIP (II parte)
18,30 ATMOSFERE 2000
Un programma sulla musica elettronica di Maurizio Baiata</p> <p>ste sur un thème de Jean Cocteau: Choral-Prélude du Rideau - Præsidigittature Chinois - Petite fille Americaine - Acrobates - Final-Suite au - Prélude du Rideau rouge - * Henry Cowell: Concerto per pianoforte e orchestra: Polyharmony - Tone cluster - Counter rhythm * Sergej Prokofiev: Sinfonia n. 2 op. 40. Allegro ben articolato - Tema con variazioni</p> <p>Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana
Nell'intervallo:
La voce della poesia</p> <p>22,30 TENERA NOTTE
Divagazioni musicali</p> <p>23 — GR 1
Ultima edizione
OGGI AL PARLAMENTO
23,15 BUONANOTTE DALLA DAMA DI CUORI
Al termine: Chiusura</p> |
|--|--|

radiodue

6 — Un altro giorno

Pensieri semiseri di **Giorgio Mecheri** (I parte)
Nell'int.: Bollettino del mare (ore 6,30): **GR 2 - Notizie di Radiomattino**

7.30 GR 2 - RADIOMATTINO

Al termine: Buon viaggio

7.55 Un altro giorno

(II parte)

8.30 GR 2 - RADIOMATTINO

8.45 FILM JOCKEY

Musiche e notizie del cinema presentate da **Nico Rienzi**
Realizzazione di **Nico Fidenco**

9.30 GR 2 - Notizie

9.32 I Beati Paoli

di **Luigi Natoli**
Libero adattamento radiofonico di Margherita Cattaneo
15° episodio
Il Narratore: **Pino Caruso**
Don Girolamo Ammirata: **Guido Leontini**
Emanuele: **Tonino Accolla**
Ciriaco: **Luigi Vannucci**
Bisio: **Gabriele Lavia**

13 — Lelio Luttazzi presenta: HIT PARADE

13.30 GR 2 - RADIOGIORNO

13.40 ROMANZA
Le più celebri arie del melodramma italiano

14 — Su di giri

(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)

David Shapiro: Ku Klux Klan (Children of the Morning) • Morgan Jourdan-Pace: Si ricomincia (Massimo Ranieri) • English-Kerr: Mandy (Barry Manilow) • Barres-Stewart: Come closer to me (Fred Bonagura) • Simone Regazzi: Ramaya (Afric Simons) • Polizzi-Natili-Romano: Un angelo (Santo California) • Franchi-Martelli: Bom de bom bom (Augusto Martelli & The Real McCoy) • Bardotti-Bembo: Gabbiani (Dario Baldan Bembo) • Blue Kiss me kiss your baby (Brotherhood of Man) • Albert: Feelings (Santo & Johnny)

14.30 Trasmissioni regionali

15 — SORELLA RADIO

Regia di **Silvio Gigli**

19.30 GR 2 - RADIOSERA

19.50 Supersonic

Dischi a mach due

21.29 Sabina Fabi

Michelangelo Romano

presentano:

RADIO 2

VENTUNOEVENTUOVE

Nuove musiche per i giovani

Incontri con personaggi della cultura e dello spettacolo

Regia di **Manfredo Matteoli**

Nell'intervallo

(ore 22,20):

Panorama parlamentare

(ore 22,30):

GR 2 - RADIONOTTE

Bollettino del mare

23.29 Chiusura

Francesca Ammirata • Anna Lello
Un tenente • Enrico Bertorelli
Pellegra • Maria Sciacca
Regia di **Umberto Benedetto**
Edizione Flaccovio
Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze e di Catania della RAI

10 — Speciale GR 2

Edizione del mattino

10,12 Livia Bacci e Filomena Luciani

SALA F

rispondono al numero (06) 3131 per un dialogo aperto sui problemi della donna nella società moderna

11.30 GR 2 - Notizie

11.32 LE INTERVISTE IMPOSSIBILI

Gaio Frattini incontra • **Silvio Pellico** • con la partecipazione di **Felice Andreassi**
Regia di **Andrea Camilleri** (Registrazione)

12.10 Trasmissioni regionali

12.30 GR 2 - RADIOGIORNO

IL RACCONTO DEL VENERDI' • **Giorgio Albertazzi** legge: • Un incredulo incidente • di **James Joyce** a cura di **Giovanna Santo Stefano**

15.30 GR 2 - Economia

Media delle valute
Bollettino del mare

15.45 Giovanni Gigliozzi e Anna Leonardi presentano:

QUI RADIO 2

Appuntamento con gli ascoltatori: musiche, lettere, poesie, quesiti, libri, notizie, curiosità, ecc. ecc.

Regia di **Luigi Durissi**

Nell'intervallo (ore 16,30):

GR 2 - Per i ragazzi

17.30 Speciale GR 2

Edizione del pomeriggio

17.55 da New York, Parigi e Londra

Big music

Spettacoli, notizie e novità discografiche in anteprima dal mondo

Regia di **Umberto Orti**

(I parte)

18.30 GR 2 - Notizie di Radiosera

18.33 BIG MUSIC

(II parte)



Giorgio Albertazzi
(ore 12,45)

radiotre

6 —

QUOTIDIANA Radiotre

La mattina di Radiotre in diretta dalle 6 alle 12,30. La musica, le notizie, i temi dell'attualità e del lavoro, le informazioni utili, lo spettacolo, gli aggiornamenti culturali

gli appuntamenti:

6.45 GIORNALE RADIOTRE

Prime notizie del mattino e il panorama sindacale

7.45 GIORNALE RADIOTRE

Al termine: **PRIMA PAGINA**, i giornali del mattino letti e commentati da **Lamberto Furno**

8.45 SUCCEDE IN ITALIA -

Colleghi con le Sedi regionali

9 —

Brani della musica di tutti i tempi proposti in

PICCOLO CONCERTO

S. Prokofiev: Ouverture su temi ebraici op. 34 • B. Britten: Brani da • Folk song arrangements • D. Milhaud: Scaramouche, per due pianoforti • M. Ravel: Tzigane

9.30 Noi, voi, loro

Il tema d'attualità svolto attraverso inchieste, dibattiti e le opinioni degli ascoltatori (alle ore 10,45 **GIORNALE RADIOTRE - Se ne parla oggi**)

13 — LE PAROLE DELLA MUSICA

Divagazioni sul lessico musicale di **Gianfranco Maselli**

13.45 GIORNALE RADIOTRE

14.15 Speciale

14.30 DISCO CLUB

Opera e concerto in microscolto. Attualità presentate da **L. Belingardi**, **C. Casini** e **A. Nicastro**

15.30 VIAGGIO TRA LE RIVISTE LETTERARIE NELL'ITALIA DEL DOPOGUERRA

di **Mario Valente**

3. La critica ideologica come cultura umanistica e la critica conoscitiva come cultura scientifica; dal • Contemporaneo • a • Il Menabò •

16 — Rondò brillante

Ferruccio Busoni: Sonatina n. 6 • Super-Carmen • (Pianista Bruno Canino) • Mario Castelnuovo-Tedesco: Trascrizione concertante su tema di Rossini (Violinista Leonide Kogan) • Niccolò Paganini: • La campanella • (Trascrizione di Virgilio Mortari) (Contrabbassista Franco Petracchi con accompagnamento di pianoforte) • Ludwig van Beethoven: Variazioni n. 308 in do maggiore sull'aria • La ci d'era la mano • del • Don Giovanni • di

16.30 Concerto della sera

Wolfgang Amadeus Mozart: Divertimento in mi bemolle maggiore K. 226 • Complesso strumentale • Consortium Classicum • diretto da Dieter Klöcker) • Ludwig van Beethoven: Sonata in fa maggiore op. 24 • Primavera • (Arthur Grumiaux, violino; Clara Haskil, pianoforte)

20 — Franco Nebbia vi invita a:

Pranzo alle otto

Musiche e canzoni soprattutto di ieri

20.45 GIORNALE RADIOTRE

21 — Orsa minore

La menzogna

Radiodramma di **Nathalie Sarraute**

Traduzione di **Ugo Ronfani**

Simone • Laura Betti

Julienne • Elena Cotta

Lucie • Anna Maria Alezziani

11,10 Antologia di MUSICA OPERISTICA ascoltata insieme a

Maria Caniglia:

Giuseppe Verdi: Rigoletto: • Bella figlia dell'amore • (Amalia Lelli) • **Giuseppe De Luca:** • **Luigi Homer, masop:** • **Beniamino Gigli, ten.:** • La forza del destino • **Don:** • **Miserere •** (Maria Caniglia, sopr.; Galliano Masini, ten.; Tancredi Pasero, bs.); **Nabucco:** • Va pensiero, sull'ali dorate •, il trovatore • **Miserere •** (Caterina Mancini, sopr.; Giacomo Lauri Volpi, ten.); **Un ballo in maschera •** • **Bella e pura •** (Giovanni Zenatello, ten.; Gloria Maron, sopr.; A. Boesini, bar.)

11,40 Lo sceneggiato di oggi è:

TARZAN, di Edgar Rice Burroughs nell'adattamento radiofonico di **Giancarlo Cobelli** • Compagnia di prosa di Torino della RAI • **Musica originale di Giorgio Gaslini** • **Sc. puntata (Registrazione)**

12 — Da vedere, sentire, sapere

Gli spettacoli del cinema, dei teatri, della radio, della TV.

Le interviste con gli autori, il pubblico, i protagonisti

12.30 Rarità musiche

12.45 COME E PERCHÉ

Una risposta alle vostre domande

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 660 pari a m 49,50 e dalle ore 24 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 Ascolto la musica e penso: Feelings, Bella dentro, L'avvenire, Inno all'amore, Beniamino, Aria. Te voglio bene assai. It had to be you. **0,11 Musica per tutti:** Devil's trillo, Molla tutto, Perché ti amo, Bugiardo amore mio, Aquarius, G. Bizet: Carmen: Selezione dall'opera, F. Lehar: Valzer da « Amore di zingaro », Sciummo, Flute's melody, Il poeta, Dolcissima, **1,06 Musica sinfonica:** A. Dvorak: My home, Overture op. 62, The nondays witch, Poema sinfonico: « Polednice » - La strada di mezzogiorno, **1,36 Musica dolce:** Musica e poi, Pensieri e parole, Nel mio cuore, E' festa con te, la valigia blu, Attimi, **2,06 Giro del mondo in microscopio:** For love of love, Con acucar con afeto, Texas train, Dora mamie, Se acabo, Piccolo amore mio, Seventyseven, **2,36 Gli autori cantano:** Passato, presente e futuro, Se tu sposassi amore mio, Bella senza anima, E tu, Il pescatore, Ore, **3,06 Pagine romantiche:** F. Liszt: Notturno in la bemolle maggiore n. 3 - Liebes Traume » op. 62, M. De Falla: 7 canções populares españolas: El paño morfuño - Seguidilla murciana - Asturiana - Jota - Nana - Cancion - Polo - C. Debussy: Reflets dans l'eau, da Images. **3,36 Abbiamo scelto per voi:** Jingo, Come le violle, Bourrée, lo volevo diventare, Favola (Slum), Il vento, L'étrange voyage de mister Brenwood, **4,06 Luci della ribalta:** Offensive build up, Rimpianto, Beat 700, No word is spoken, It can be an'ora, Take the - A - train, Eloise, **4,36 Canzoni da ricordare:** Mexico, Quelli belli come noi, Porta un bacione a Firenze, La playa (E se qualcuno si innamorerà), Una miniera, Tangle delle rose, Il nostro concerto, **5,06 Divagazioni musicali:** Edera, Controluce, Balla hermosa, Per una donna donna, Un diadema di ciliegie, Cathedral, **5,36 Musica per un buongiorno:** Wives and lovers, Non illuderti mai, Marencia, Quando m'innamoro, Paopop, Brazil.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 2 - 3 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

regioni a statuto speciale

Valle d'Aosta - 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Nos coutumes - Tacuina - Che tempo fa... **14,30-15** Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

Trentino-Alto Adige - 12,10-12,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - 14,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Cronache legislative - La realtà della Chiesa in Regione. Rubrica a cura di Don Alfredo Canal e Don Armando Costa. **15,15-15,30** « Hand in Hand », Corso di lingua tedesca del prof. Arturo Pelis (59 lezioni). **15,30-15,45** Gazzettino del Trentino-Alto Adige **19,30-19,45** Microfono sul Trentino. Educazione alimentare, dibattito condotto dal prof. Franco De Francesco.

Friuli-Venezia Giulia - 7,30-7,45 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. **11,30** « Il Buttafuori ». **12,35-12,55** Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. **13,35** « Pronto, chi canta? » - Telefonate di Lorenzo Pilat con tante divagazioni musicali. **14,30-15** Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. Terza pagina: cronache delle arti, lettere e spettacoli a

cura della redazione del Giornale Radio. **19,30-20** Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.

14,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dell'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive. **14,45-15,30** « Discodedita » - Musica richiesta dagli ascoltatori.

Sardegna - 12,10-12,30 Musica leggera e Notiziario Sardegna. **14,30** Gazzettino sardo: 1° ed. 15 concerti di Radio Cagliari. **15,30-16** L'angolo del folk. **19,30** Settegiorni in Libreria, a cura di Manlio Brigaglia. **19,45-20** Gazzettino sardo: 2° ed. sera.

Sicilia - 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1° ed. **12,10-12,30** Gazzettino Sicilia: 2° ed. **14,30** Gazzettino Sicilia: 3° ed. **15,05** Domenico Tempio a cura di Nino Pino con Gabriella Savoia e Pippo Romeres. Realizzazione di Beppe Di Bella. **15,30-16** Incontro con Franco Franchi. **19,30-20** Gazzettino Sicilia: 4° edizione.

Trasmissiones de rujneda ladina - 14,14,20 Nutizie per i Ladini da Dolomiten. **19,05-19,15** « Dal Crespi di Sella »: L' student che lascia su pais.

regioni a statuto ordinario

Piemonte - 12,10-12,30 Giornale del Piemonte. **14,30-15** Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta. **Lombardia - 12,10-12,30** Gazzettino Padano: prima edizione. **14,30-15** Gazzettino Padano: seconda edizione. **Veneto - 12,10-12,30** Giornale del Veneto: prima edizione. **14,30-15** Giornale del Veneto: seconda edizione. **Liguria - 12,10-12,30** Gazzettino della Liguria: prima edizione. **14,30-15** Gazzettino della Liguria: seconda edizione. **Emilia-Romagna - 12,10-12,30** Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione. **14,30-15** Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione. **Toscana - 12,10-12,30** Gazzettino Toscano. **14,30-15** Gazzettino Toscano del pomeriggio. **Marche - 12,10-12,30** Corriere delle Marche: prima edizione. **14,30-15** Corriere delle Marche: seconda edizione. **Umbria - 12,10-12,30** Corriere dell'Umbria: prima edizione. **14,30-15** Corriere dell'Umbria: seconda edizione.

Lazio - 12,10-12,30 Gazzettino di Roma e del Lazio: prima edizione. **14,14,30** Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione. **Abruzzo - 12,10-12,30** Giornale d'Abruzzo. **14,30-15** Giornale d'Abruzzo: edizione del pomeriggio. **18,15-18,45** Abruzzo insieme. **Molise - 12,10-12,30** Corriere del Molise: seconda edizione. **Campania - 12,10-12,30** Corriere della Campania. **14,30-15** Gazzettino di Napoli - Borsa Valori - Chiamata marittimi - **7,8-15** « Good morning from Naples » - **Puglia - 12,10-12,30** Corriere della Puglia: prima edizione. **14,14,30** Corriere della Puglia: seconda edizione. **Basilicata - 12,10-12,30** Corriere della Basilicata: prima edizione. **14,30-15** Corriere della Basilicata: seconda edizione. **Calabria - 12,10-12,30** Corriere della Calabria. **14,30** Gazzettino Calabrese. **14,40-15** U cantu cunti.

radio estere

capodistria m 278 kHz 1079

7 Buongiorno in musica - Programmi Radio TV. **7,30** Giornale radio. **7,40** Buongiorno in musica. **8,30** Notiziario. **8,35** Barocco in musica. **9** Quattro passi. **9,30** Lettere a Luciano. **10** E' con noi... **10,15** Edizioni Koral. **10,30** Notiziario. **10,35** Intervento musicale. **10,45** Vanna, un'amica tante amiche. **11,15** « Quei formidabili anni '20 » con Dixie Rag a Jazz Band. **11,30** Galbucci. **11,45** Mina canta Luciano. **12** In prima pagina. **12,05** Musica per voi. **12,30** Giornale radio. **13** Brindiamo con... **13,30** Notiziario. **14** Cultura e società: Celebrazione dell'anniversario della morte di Srećko Kosovel. **14,15** Borgatti. **14,30** Notiziario. **14,35** Corti italiani. **15** I nostri figli e noi. **15,15** Intervento musicale. **15,45** Vanna, un'amica tante amiche. **16** Notiziario. **16,10** Doremi-fasol. **16,30** Programma in lingua slovena. **19,30** Crash di tutto un pop. **20** Voci e suoni. **20,30** Notiziario. **20,35** Intervento musicale. **20,45** Come stai? **20** Benissimo. **20,45** Prege. **21,30** Notiziario. **21,35** Concerto in forma. **21,30** Giornale radio. **22,45-23** Invito a jazz.

montecarlo m 428 kHz 701

6,30 - 7,30 - 8,30 - 11 - 12 - 13 - 16 - 18 - 19 Informazioni. **6,35** L'ultima delle arti ascoltatori. **6,45** Bollettino meteorologico. **7** Notiziario sport. **7,35** Buongiorno con una vedette. **7,45** Radio Montecarlo - Motori di Guido Rancati. **8** Oroscopo. **8,15** Bollettino meteorologico. **8,18** Il Peter della canzone. **8,40** Notiziario sport. **9** C'era una volta... **9,30** La coppia. **9,35** Argomento del giorno. **10** Il gioco della coppia. **10,18** Il Peter della canzone. **10,30** Ritmo musicale. **11** I consigli della coppia. **11,15** Risponde Roberto Biasoli. **12,05** Apertivo in musica. **12,30** La parlantina. **13** Un milione per riconoscerlo. **14,18** Il Peter della canzone. **15** La canzone del vostro amore. **14,30** Il cuore ha sempre ragione. **15** Il paride di Radio Montecarlo. **15,18** Il Peter della canzone. **15,45** Renzo Cortina: un libro al giorno. **16** Classe di ferro. **17** Dieci domande per un incontro. **18,03** Quale dei tre? **18,06** Dischi pirata. **19,03** Fate voi: i complessi vocali. **19,30-20** Voce della Bibbia.

svizzera m 538,6 kHz 557

6 Musica - Informazioni. **6,30-7-7,30-8,30** Notiziario. **6,45** Il pensiero del giorno. **7,15** Bollettino per il consumatore. **7,45** L'agenda. **8,05** Oggi in edicola. **9** Radio mattina. **10,30** Notiziario. **11,50** Presentazione programmi. **12** I programmi informativi. **12,10** Rassegna della stampa. **12,30** Notiziario - Corrispondenze e commenti. **13,05** Intervento. **13,10** Il nostro agente. **13,15** L'annunziatore. **13,30** La radioscopia (replica) - segue notiziario. **15** Parole e musica. **16** Il piacere. **16,30** Notiziario. **18** Loro e noi, a cura di Pia Pedrazzini. **18,15** Intervento. **18,20** La giostra dei libri (Prima edizione). **18,30** L'informazione della sera. **18,35** Attualità. **19** Notiziario - Corrispondenze e commenti - Speciale sera. **20,15** Via libera con Memo Remigi. **20,35** La RSI all'Olympia di Parigi: Recital di Jacqueline Boyer e Charles Aznavour. **21,35** Cent'anni di italiani. **21,50** La giostra dei libri (II). **22,25** Due note. **22,30** Notiziario. **22,40** I complessi vocali. **23,10** Ballate. **23,30** Notiziario. **23,35-24** Notturno.

vaticano

Onda Media: 1529 kHz = 196 metri - Onde Corte nelle bande: 49, 41, 31, 25 e 19 metri - 93,0 MHz per la sola zona di Roma. **7,30 S. Messa latina.** **8 - Quattro voci - 12,15** Film diretto con Roma. **14,30** Radiogiornale. **15** Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. **17** Quarzo d'ora della serenità per gli infermi. **17,30** Invito alla gioia, di Don V. Del Mazza - Controluce, notizie e commenti, di F. Bea - Mane Nobiscum, di Mons. F. Tagliapietra. **20,30** Die Frohbotschaft zum Sonntag. **20,45 S. Rosario.** **21,05** Notizie. **21,15** Les aventuriers de l'esprit. **21,30** News from the local Church. **21,45** Ai vostri dubbi, di P. A. Liandrini - Istantanea sul cinema, di B. Sermonetti - Mane nobiscum. **22,30** Encuesta romana posconclari. **23** Selezione: Rubriche scelte dal Programma Italiano. **23,30** Con Voi nella notte. **Su FM (96,5)** (solo per la zona di Roma): « Studio A » - **Programma Stereo.** **13,15** Musica leggera. **18,19** Concerto serale. **19,20** Intervento musicale. **20,22** Un po' di tutto. **lussemburgo** **ONDA MEDIA m 208** **19,30-19,45** Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.



Citterio difende le buone cose della natura

...e lo dimostra con la genuinità dei suoi salami.

Nel CITTERINO, ad esempio, un segreto è la sua lenta e naturale stagionatura fatta proprio come un secolo fa: il risultato è un impasto omogeneo ai lati come al centro.

E poi nel CITTERINO i grani di grasso sono in giusta quantità rispetto alle sue carni scelte. Prova ad assaggiarlo: scoprirai fetta dopo fetta quel suo gusto tipico di salame fatto all'antica.

CITTERINO
piccolo ma speciale

Una serie di film diretti dal francese Robert Bresson

Falso e vero cinema

ore 21,50 rete 2

Parte questa sera e durerà sei settimane la nuova serie cinematografica del sabato, intitolata al regista francese Robert Bresson. Sei film: *La conversa di Belfort*, *Diario di un ladro*, *Il processo di Giovanna d'Arco*, *Au hasard Balharzar*, *Mouchette* e *Quattro notti d'un sognatore*, che abbracciano un arco di tempo di quasi trent'anni (dal 1943 al 1971), durante i quali Bresson ne ha diretto in tutto dieci, alla media (non sempre rispettata perché in certi casi gli intervalli furono molto più estesi) di uno ogni tre anni. C'è già qui una prima indicazione per avvicinarsi alla sua opera, né troppo conosciuta né troppo amata dal pubblico internazionale.

Bresson non è un «professionista» e neppure un artigiano del cinematografico. È un uomo che si serve di questo strumento unicamente quando avverte la necessità di esprimersi, ciò che evidentemente non può farsi a comando. Un uomo di temperamento intransigente, nemico dei compromessi, alieno dalla pubblicità, convinto che il cinema sia uno strumento dei più adatti a rendere pubbliche personali idee intorno agli uomini, alle cose, alla vita e a quel che eventualmente c'è dopo e al di là di essa: ma a patto che se ne faccia un uso misurato e soprattutto rigoroso. Affinando attraverso gli anni il proprio stile e i principi nei quali crede, è arrivato a un'autentica scarnificazione delle sue potenzialità di autore. Ha talvolta affidato la riflessione intorno al proprio lavoro alla pagina scritta, in interviste e in «note» di sua mano dalle quali è possibile estrarre citazioni illuminanti.

Il suo rapporto con l'attività cinematografica: «Ho imparato con il tempo, e a mie spese, a coltivare un'arte difficile: credere in quello che si fa e saper aspettare. Non mi interessa un determinato numero di film, mi interessa un certo tipo di film. Faccio dei lavori che possono dare risposte alle mie angosce».

Il falso e il vero cinema: «Due specie di film: quelli che impiegano i mezzi del teatro (attori, messa in scena, ecc.) e si servono della camera al fine di riprodurre; quelli che impiegano i mezzi del cinematografico e si servono della camera al fine di creare».

Gli attori: «Niente attori. (Nessuna direzione di attori). Niente ruoli. (Nessun studio di ruoli). Niente messa in scena. Ma l'impiego di modelli, presi

dalla strada. Essere (modelli) anziché sembrare (attori)».

Il commento musicale: «Niente musica di accompagnamento, di sostegno o di rinforzo. Niente musica del tutto. (Salvo naturalmente quella prodotta da strumenti visibili). Bisogna che i rumori diventino musica».

Il fine dell'autore: «Non girare per svolgere una tesi o per mostrare degli uomini e delle donne fissati nel loro aspetto esteriore, ma per scoprire la materia di cui sono fatti. Raggiungere quel "cuore del cuore" che non si lascia afferrare né dalla poesia, né dalla filosofia, né dal teatro».

Intransigenza e rigore non si conciliano con la popolarità, ecco la ragione dello scarso amore e (da noi) della scarsissima conoscenza di cui gode Bresson fra il pubblico. Il suo «mistero», del resto, si estende anche alla vita privata, almeno a quelle zone di essa che non hanno a che fare con la figura «pubblica» dell'artista.

È nato il 25 settembre 1907 a Bromont-Lamothe, nel Puy-de-Dôme. Dalla data di nascita si salta a quella del primo film,

un mediometraggio intitolato *Les affaires publiques* e del quale s'è persa ogni traccia: 1939. In mezzo ci sono l'infanzia di Bresson, affar suo, la giovinezza, intorno alla quale egli ha soltanto detto che fu fino a buon punto (17 anni) del tutto digiuna di letture e di interessi culturali, salvo a trasformarsi poi nel suo repertorio e furore contrario. Nebuloso anche l'apprendistato cinematografico: Bresson nega di averlo fatto con Clair, come vorrebbero le enciclopedie.

Dopo la prima sortita arriva la guerra: egli la fa, va in campo di concentramento, torna a Parigi. Nel 1943, su suggerimento (ma niente di più: Bresson ha ripetutamente taciuto di tentata appropriazione indebita ogni pretesa diversa) di un ecclesiastico, il padre domenicano Brückberger, dirige il primo lungometraggio: *Les anges du péché*, diventato in Italia *La conversa di Belfort*.

È il film che inaugura la serie televisiva. Ci sono ancora gli attori, c'è la colonna musicale, c'è una «storia», c'è perfino Giraudoux come autore dei dialoghi: il tempo dell'ascetismo espressivo verrà più tardi. Ma siamo già al cospetto di un Bresson autentico quanto a severità di stile e a rifiuto di lenocini narrativi, oltre che per l'inusualità del tema: «Attraverso una vicenda di dolore e di morte».

La vicenda di dolore e di morte? Ha scritto Mario Quargnolo, «Bresson rivendica la dignità dell'individuo, che deve accettare solo ciò di cui è intimamente convinto». Renée Faure, Sylvie, Jany Holt, Marie-Hélène Dasté, Silvia Monfort sono le interpreti principali; la fotografia, splendida, è di Philippe Agostini, e la musica di Jean-Jacques Grunenwald.

g. sib.

LA TRAMA — Anne-Marie, una signorina d'ottima famiglia, entra in un convento di domenicane che si dedicano all'assistenza alle carcerate; durante una visita alle prigioni conosce Thérèse, una detenuta che si proclama innocente. Uscita dal carcere Thérèse uccide l'uomo che l'aveva tradita e poi si presenta al convento fingendo di voler prendere il velo. Anne-Marie crede alla sua vocazione e le si affeziona. Accusata a torto rifiuta di accettare una punizione ingiusta ed è obbligata a lasciare il convento. Ma vi torna ogni notte per pregare nel cimitero e si ammalia irrimediabilmente. Nei giorni dell'agonia è Thérèse ad assisterla, e le parole della morente la convertono davvero. Scomparsa Anne-Marie, Thérèse decide di costituirsi alla polizia.

Un dramma di Friedrich Dürrenmatt

La terribile vecchia signora

ore 17 rete 2

Sarah Ferrati è la protagonista de *La visita della vecchia signora*, una pièce teatrale di Friedrich Dürrenmatt, realizzata per la televisione dal regista Mario Landi. Fra gli altri interpreti del dramma, Gianni Santuccio, Francesco Mulé, Irene Aloisi e Mico Cundari. Considerato come uno dei migliori lavori teatrali dello scrittore svizzero, già noto ai telespettatori italiani per *Il sospetto* e per *Il giudice e il suo boia*, due sceneggiati tratti dal suo racconti e per la commedia *Romolo il grande*, *La visita della vecchia signora* fu rappresentata per la prima volta a Zurigo nel 1955.

Il dramma è stato adattato nove anni dopo per lo schermo in un film interpretato da Ingrid Bergman e Anthony Quinn: *La vendetta della signora*.

Al centro della vicenda troviamo Claire, un'anziana miliardaria che torna nel piccolo paese natale, Güllen, per vendicarsi dell'uomo che un tempo l'aveva sedotta e costretta a fuggire giovanissima dalla cittadina. Per portare a termine il suo

piano, Claire promette un miliardo al disonesto comune in cambio della testa dell'uomo. Fra meschinità, incertezze, impennate di giusto sdegno, la cittadanza alla fine accetterà l'offerta.

Con buona pace di Dürrenmatt, che perentoriamente afferma di non voler fare della morale, pochi testi teatrali esprimono come questo la condanna della corsa al denaro che corrompe gli uomini.

La visita della vecchia signora, come quasi tutte le opere dello stesso commediografo, cattura d'impeto lo spettatore con un accavallarsi d'immagini per le quali viene spontaneo il riferimento a precedenti più pittorici che letterari: le terribili fantasie di Bosch, le realistiche scene di Bruegel, le incisive figurazioni di Grosz. Ma è sufficiente una lettura appena meditata per essere invogliati a distinguere i vari ingredienti teatrali e scoprirne le derivazioni.

Si lasci pure da parte la somiglianza dello spunto con quello di una commedia poco fortunata, *La fame*, che Massimo Bontempelli scrisse nel '36

e che probabilmente Dürrenmatt non ha mai conosciuto; non c'è lettore scaltrito che non avverta via via nella *Visita della vecchia signora* gli echi di tanto teatro: Wedekind, Brecht, Lorca, Wilder...

Il giuoco è seducente e facile, ma anche sciocco, poiché in Dürrenmatt l'eclettismo è dichiarato ed il confluire di varie esperienze, di scuole e di filoni — a cominciare dal teatro greco — non è gratuito e caotico; non esclude quindi un personalissimo stile.

Con splendida sicurezza Dürrenmatt s'avvale dunque di mille convenzioni teatrali, spesso di straordinaria suggestione, sue o d'altri poco importa. Poiché non tutte, com'è facile immaginare, possono essere semplicemente trasposte in una edizione televisiva, è interessante seguirne l'adattamento di Mario Landi che, fra l'altro, — ma qui la televisione non c'entra — ha ritenuto opportuno portare il miliardo offerto nel 1960 dalla signora Zachanassian per la vita di Alfred a cento miliardi: anche le coscenze degli abitanti di Güllen sono aumentate di prezzo.

c. m.

sabato 30 ottobre

RETE TRE - Prima puntata ore 20,45 rete 1

Che cosa succederebbe se una piccola compagnia di attori ottenesse il permesso di usare liberamente i « potenti » mezzi televisivi e teletrasmettitori liberamente per un'ora il proprio spettacolo? Rifarebbe i più classici spettacoli televisivi reinterpretandoli a modo suo. Questa è la linea sulla quale si sviluppa Rete Tre, il spettacolo in onda da questa sera con la regia di Enzo Trapani. La piccola compagnia cui è stata concessa addirittura una nuova rete, come indica il titolo, è formata da attori e cantanti notissimi alle platee dei telespettatori: Arnoldo Foà, interprete di numerosi teleromanzi; Ombretta Colli, protagonista recentemente con Paolo Villaggio di Giandomenico Fracchia; Giuseppe Pambieri, che ad un teleromanzo, Le sorelle Materassi, deve grande popolarità; Gianfranco Morandi, vincitore di Canzonissima; ed infine Olimpia Di Nardo, un'attrice di cabaret che i telespettatori hanno conosciuto attraverso Er Lando Furioso, lo spettacolo di Lando Fiorini. Ognuno dei telebeniamini interpreterà alcuni noti programmi televisivi, ante quelli — in una specie di scherzosa autocritica — che hanno

dato loro il successo. Nella prima puntata vedremo la piccola compagnia intenta ad allestire lo studio che è stato concesso per lo spettacolo. Immediatamente dopo cominciano le parodie: « Tutto il dramma minuto per minuto », che evidentemente allude alle cronache delle partite domenicali; i drammi di cui si fa la telecronaca sono « Orzi e Curicci », rivisitati da Gianni Morandi, « Paolo e Francesca » da Foà, « Turiddu » da Giuseppe Pambieri. Dopo uno stacco sull'« Ora esatta » altro « programma-clou » della TV, con Olimpia Di Nardo, e dopo una fantasia musicale in cui appaiono tutti gli attori, è la volta del Telegiornale e della sua nuova rubrica « Ancora più dentro la notizia ». La prosa è di scena con un drammone, « Tosca », e gli special sono condensati in uno di Ombretta Colli in cui la cantante esegue « Papà radio », « La nuca » e « Le torture ». La parodia della settimana televisiva si conclude, dopo una canzone di Morandi « Per poter vivere », con le « Previsioni del tempo », lette da Giuseppe Pambieri, e con il classico teleromanzo domenicale « Dov'è Ada », che allude ovviamente a Dov'è Anna. (Servizio alle pagine 24-28).

L'INTELLIGENZA - Quarta puntata ore 20,45 rete 2

La quarta delle sei puntate a colori del programma di Giulio Macchi con la regia di Luciano Arancio affronta il problema del rapporto fra intelligenza ed eredità genetica. La capacità intellettuale di ciascuno di noi può variare molto a seconda del patrimonio ereditario, ma anche di quello che ci portiamo dietro quasi sempre da decine e decine di generazioni. Lo studio dei « matrimoni tra consanguinei » permette agli scienziati di studiare queste variazioni ereditarie su campioni molto piccoli invece che su intere popolazioni. A questo patrimonio ereditario, anche se ci portiamo tutti dietro va aggiunto quanto su di esso può influire in senso positivo e negativo l'ambiente in cui nasciamo. L'ambiente può avere una influenza calcolabile, secondo gli studi più avanzati, anche del quaranta per cento nel nostro divenire intellettuale, fermo restando che il patrimonio genetico è determinante in tale gioco di proporzioni. La puntata, con l'ausilio del professor Luigi Luca Cavalli Sforza dell'Università di Stanford, California, illustra questo fondamentale aspet-

to dell'intelligenza umana. Si tratta di un terreno estremamente minato in cui le polemiche fra scienziati e non dilagano furibonde. Infatti, se la genetica ha tanta importanza, avrebbero buon gioco coloro che sostengono che i neri, le minoranze più povere, le classi meno abbienti sono intellettualmente meno dotati perché eredi di patrimoni meno fortunate. Sono, costoro, quelli che si rifanno ad un uso risolutivo, come metro di misurazione, dei famosi testi di intelligenza pretendendo poi di utilizzarne i risultati prescindendo da ogni preoccupazione sociale e dalla considerazione che l'ambiente, anche se in misura non del tutto risolutiva, può influire in modo determinante. Con questa puntata il problema dell'intelligenza, della sua valutazione assume caratteri politici, diventa un problema di razza, una fonte, in certi casi, di ferace discriminazione. La puntata si occupa anche di quanto si può fare, nel campo della ricerca pura, utilizzando, ad esempio, gli animali. Alla puntata partecipano, fra gli altri, il professor Danilo Mainardi dell'Università di Parma ed il premio Nobel Daniel Boveri.

IL TELEGIORNALE DELLA STORIA

ore 21,55 rete 1

Il telegiornale della storia del 27 giugno si apre con una notizia sensazionale: ad oggi, prima il 25 giugno, negli Stati Uniti d'America, i soldati del Settimo Cavalleria, agli ordini del tenente colonnello George Armstrong Custer, sono stati completamente annientati da più di 2.500 indiani, fra Sioux e Cheyenne, alla fine di una battaglia poltrita a Little Big Horn (Piccolo Grande Corno) nel Montana. È un avvenimento di portata eccezionale: non solo è la prima grande vittoria del popolo pellerossa contro i colonizzatori americani, ma nel combattimento è rimasto ucciso quel generale Custer che sarebbe diventato una figura leggendaria per l'opinione pubblica americana ed alle cui imprese si sarebbero ispirati gran parte dei film western. A cent'anni dagli avvenimenti, la trasmissione si propone, attraverso il

già sperimentato metodo di mostrare i fatti come se avvenissero oggi, di indagare sui precedenti della battaglia, sulla figura di Custer, sulla sua morte e infine sulle cause della sconfitta di quel giugno 1876. Alla strage sopravvisse solo il trombettiere del reggimento, un italiano che aveva combattuto con i garibaldini, scampato per caso perché mandato da Custer a recapitare un messaggio in cui si richiedevano aiuti in munizioni. Dopo molti anni raccontò la sua storia quando, raggiunto il grado di sergente, era stato collocato a riposo. Morì a New York all'età di settantun anni. Per la realizzazione di questa puntata non è certo mancato il materiale fotografico, anche se foto specifiche della battaglia non esistono nonostante la macchina fotografica fosse già stata inventata e fosse già stata usata parecchi anni prima durante la guerra di Secessione. Il combattimento è presentato con spezzoni di film famosi.

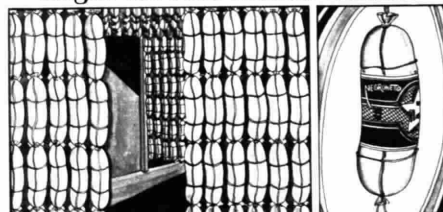
Se amate la qualità, e i suoi sapori vi documentiamo che le carni del Negronetto sono scelte e mondate ancora a mano da esperti salumai.



Negronetto viene legato ancora a mano da specialisti.



Negronetto matura con umidità luce e temperatura rigorosamente dosate e costanti meglio che nelle vecchie cantine.



Negroni la grande e moderna industria con 70 anni di esperienza vi offre questa garanzia.

... Adesso scegliete voi!



radio sabato 30 ottobre

IL SANTO: S. Germano.

Altri Santi: S. Claudio, S. Vittorino, S. Eutropio, S. Serapione, S. Gerardo.
Il sole sorge a Torino alle ore 7,04 e tramonta alle ore 17,21; a Milano sorge alle ore 6,59 e tramonta alle ore 17,14; a Trieste sorge alle ore 6,41 e tramonta alle ore 16,56; a Roma sorge alle ore 6,39 e tramonta alle ore 17,08; a Palermo sorge alle ore 6,29 e tramonta alle ore 16,51; a Bari sorge alle ore 6,20 e tramonta alle ore 16,51.
RICORRENZE: In questo giorno, nel 1871, nasce a Sète il poeta Paul Valéry.

PENSIERO DEL GIORNO: L'insensibilità non è altro che imbecillità dell'anima. (Anonimo).

Sul podio Franco Capuana

Adriana Lecouvreur

ore 20,30 radiouno



Mario Del Monaco è Maurizio

A tener ancor oggi in vita il nome di Cilea, uno dei più apprezzabili compositori che foggiano la loro tempra creativa alla fiamma del fuoco verista, contribuisce non poco quella *Adriana Lecouvreur* che insieme all'*Arlésiana* rimane, nella mezza dozzina d'opere del musicista calabrese, tra le più amate e tra le più significative. Rappresentata per la prima volta al Lyrico di Milano nel 1902 l'opera replicò il successo che l'accoglie in quello come in altri teatri italia-

ni e stranieri solo dopo molto tempo.

La riscoperta dell'*Adriana Lecouvreur*, in particolare, fu forse dovuta più che allo slancio verista che in Cilea rimase sempre soffocato nella sua piena espressione da ineliminabili agganci alla più facile tradizione, dalla stessa matrice letteraria dell'opera che ne garantisce la più totale «funzionalità» teatrale: la fonte alla quale attinse Arturo Colautti approntando il libretto per Cilea è infatti quanto mai illustre trattandosi dell'omonima opera di Eugène Scribe ed Ernest Legouvé ridotta dal librettista verista in quattro atti. «Troppo timida», a detta di Enrico Magni Duffloq, «per entrare nel novero delle opere di nuovo stile, non abbastanza ricca per schierarsi tra le discendenti del travolgente romanticismo verdiano», l'*Adriana Lecouvreur* non è in realtà opera facilmente classificabile anche se per tradizione è oggi considerata appartenente al filone verista. Singolare risalto acquista in essa la tendenza alle facili soluzioni melodiche di gusto popolare nonché l'impersonale ricordo di una standardizzata operetta francese; ogni cosa è tuttavia riscattata dalla schiettezza e semplicità delle linee melodiche e dalla vibrante umanità che rende viva la figura della protagonista.

In diretta da Roma

Musiche di Stockhausen

ore 21 radiotre

Ad una delle «punte di diamante» dell'avanguardia musicale contemporanea è dedicato l'odierno Concerto trasmesso dalla Radiotre in collegamento diretto con l'Auditorio del Foro Italico in Roma. Karlheinz Stockhausen infatti rappresenta ormai da più di vent'anni uno dei poli magnetici più importanti per le nuove generazioni di compositori. Il ruolo storico ineguagliabilmente giocato dalla sua figura va ricercato nell'aver egli condotto alle estreme conseguenze

la «serializzazione» di tipo weberniano con un rigore ed una caparbiata assolutamente unici. Tra le composizioni più recenti di Stockhausen sono le opere oggi eseguite: gli *Indianerlieder* per soprano e tenore (questa sera rispettivamente Helga Hamm Albrecht e Otto Barkey) e la terza Regione dei già noti *Hymnen* (1967). Considerati, almeno sino agli anni '70, il più grande sforzo creativo nell'ambito dell'elettronica gli *Hymnen* raccolgono inni nazionali di tutto il mondo. Oggi ascoltiamo quello russo, americano e spagnolo.

radiouno

- 6 — Segnale orario
STANOTTE, STAMANE
(I parte)
Un programma condotto da Folco Lucarini
— *Il mondo che non dorme*
— *Lo svegliarino*
7 — GR 1
Prima edizione
7,20 QUI PARLA IL SUD
7,30 STANOTTE, STAMANE
(II parte)
— *Lo svegliarino*
— Accadde oggi: cronache dal mondo di ieri
— *Il mago smagato*: Van Wood
8 — GR 1
Seconda edizione
— Edicola del GR 1
8,40 IERI AL PARLAMENTO
8,50 UN CAFFÈ E UNA CANZONE
— Ascoltate Radiouno
9 — Voi ed io:
punto e a capo
Musiche e parole provocate dai fatti con Cesare Zavattini
Regia di Luigi Grillo
(I parte)

- 13 — GR 1
Quinta edizione
13,30 LA CORRIDA
Dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado
Regia di Riccardo Mantoni
14,05 GR 1
Sesta edizione
14,10 IDENTIKIT
Dischi italiani e stranieri ricercati e identificati da Tonino Ruscitto
Nell'intervallo (ore 15):
GR 1
Settima edizione
15,15 JAZZ GIOVANI
Un programma di Adriano Mazzeotti
16 — GR 1
Ottava edizione
16,05 LA MELARANCIA
Un programma di Claudio Novelli condotto da Sergio Cossa
17 — GR 1 SERA
Nona edizione
Estrazioni del Lotto
17,35 ENTRIAMO NELLA COMEDIA
Che, questa volta, è «La signora delle camelle» di A. Dumas figlio

- 10 — GR 1
Terza edizione
Controvoce
Gli Speciali del GR 1
10,35 VOI ED IO:
PUNTO E A CAPO
(II parte)
11 — Gire del mondo con la narrativa
Clandestina a bordo
Racconto di Raoul Maria De Angeli
con Irene Aloisi
Regia di Ernesto Cortese (Registrazione)
11,30 Anna Melato e Antonio De Robertis presentano:
L'ALTRO SUONO
Regia di Pasquale Santoli
12 — GR 1
Quarta edizione
12,10 Paolini e Silvestri presentano:
La rivista rivis(i)tata
Concorso per nuovi autori di rivista radiofonica condotto da Silvio Gigli
con Antonella Steni, Elio Pandolfi, Raf Luca, Franco Solfiti e Paola Quattrini
Complesso diretto da Franco Riva
Regia di Riccardo Mantoni

- Un programma di Adolfo Moriconi
Regia di Vilda Ciurlo
18,20 LA RADIO: IERI E DOMANI
radioarabesco di Marina Como con ricordi e proposte di ascoltatori illustri e no
Regia di Enzo Lamioni



Irene Aloisi (ore 11)

- 19 — GR 1 - Decima edizione
19,10 Ascolta, si fa sera
19,15 Asterisco musicale
19,25 Appuntamento con Radiouno per domani
19,30 RADIOGRAFIA DI UN PERSONAGGIO
Un programma di Warner Benetivenga e Renato Mainardi
20 — Un film e la sua musica:
UN UOMO DA MARCIAPIDE
20,30 Stagione Lirica d'Autunno di Radiouno
Adriana Lecouvreur
Commedia drammatica in quattro atti di Arturo Colautti, dal dramma omonimo di Eugène Scribe ed Ernest Legouvé
Musica di FRANCESCO CILEA
Maurizio, Conte di Sassonia, Mario Del Monaco, Il Principe di

- Bouillon: Silvio Maionica, L'Abate di Chazeuil; Franco Ricciardi; Michonnet; Giulio Fioravanti; Quintault; Giovanni Foiani; Poisson. Un maggiordomo: Angelo Mercuriali; Adriana Lecouvreur: Renata Tebaldi; La Principessa di Bouillon: Giulietta Simonato; Madamigella Jovenot: Dora Carral; Madamigella Dangeville: Fernanda Cadori
Direttore Franco Capuana
Orchestra e Coro dell'Accademia di Santa Cecilia di Roma
Presentazione di Lucio Lironi
Nell'intervallo (ore 21,10 circa):
GR 1 - Undicesima edizione

- 23 — GR 1
Ultima edizione
23,05 BUONANOTTE DALLA DAMA DI CUORI
Al termine: Chiusura

radiodue

- 6 - Le musiche del mattino**
(I parte)
Nell'int.: Bollettino del mare (ore 6.30): GR 2 - Notizie di Radiomattino
- 7.30 GR 2 - RADIOMATTINO**
Al termine: Buon viaggio
- 7.55 Le musiche del mattino**
(II parte)
- 8.30 GR 2 - RADIOMATTINO**
- 8.45 QUALE FAMIGLIA?**
Opinioni sul vivere insieme
Conduce in studio **Dino Bassili**
- 9.30 GR 2 - Notizie**
- 9.32 Tony Martucci** presenta il programma della Sede di Milano:
Cosa bolle in pentola
Gioco radiotelefonico di **Tony Martucci** e **Franco Franchi**
Regia di **Mario Morelli**
Nell'intervallo (ore 10):
Speciale GR 2
Edizione del mattino
- 10.35 CANZONI ITALIANE**
(I parte)

- 11,30 GR 2 - Notizie
11,32 CANZONI ITALIANE
(II parte)
12,10 Trasmissioni regionali
12,30 GR 2 - RADIOGIORNO
12,45 SABA MUSICA



Joan Sutherland
(ore 15.45)

- 3 GR 2 - RADIOGIORNO**
- 13.40 La voce di Claudia Muzio**
a cura di **Maurizio Tiberi**
- 14 - Musica - no stop -**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
- 14.30 Trasmissioni regionali**
- 15 - CORI DA TUTTO IL MONDO**
a cura di **Enzo Bonagura**
- 15.30 GR 2 - Economia**
Bollettino del mare
- 15.45 Profilo d'autore: GIUSEPPE VERDI** - Testo di **Rodolfo Celli** - Voce di **Nico Vassallo** - 2^a trasmissione
Rigoletto: «Bella figlia dell'amore» (Luciano Pavarotti, tenore; Joan Sutherland, soprano; Sherrill Milnes, baritone; Huguetta Tourangeau, mezzosoprano - Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Richard Bonynge); La Traviata: «Addio del passato» (Soprano Montserrat Caballé - Orchestra RCA dell'Opera Italiana diretta da Georges Prêtre); Il Trovatore: «Di geloso amor» (Plácido Domingo, tenore; Sherrill Milnes, baritone; Leontyne Price, soprano - Orchestra diretta da Zubin Mehta); Un bullo in maschera: «Ella è pura» (Carlo Bergonzi, tenore; Leontyne Price, soprano - Orchestra e Coro della RCA Italiana diretti da Erich Leinsdorf); Don Carlos: «Dormirò

16,30
16,37

solo» (Basso Nicolai Ghiaurov - Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Edward Downes); Aida: «O terra addio» (Plácido Domingo, tenore; Montserrat Caballé, soprano; Fiorenza Cossotto, mezzosoprano - Orchestra Philharmonia di Londra e Coro dell'Opera House del Covent Garden diretti da Ettore Muti). Messa da requiem: «Rex tremendae» (Mirella Freni, soprano; Christa Ludwig, mezzosoprano; Carlo Cossutta, tenore; Nicolai Ghiaurov, basso - Orchestra dei Filarmatici di Berlino e Coro della Wiener Singverein diretti da Herbert von Karajan); Otello: «Ora e per sempre addio» (Tenore Jon Vickers - Orchestra Filarmónica di Berlino dir. Herbert von Karajan)

GR 2 - Per i ragazzi
Dall'Auditorium «A» di Bologna

Spazio giovani
Incontri, novità discografiche, anticipazioni musicali e concerti dal vivo
Presenta **Dario Salvatori**
Realizzazione di **Roberto Gambuti**
Negli intervalli:
(ore 17.25): Estrazioni del Lotto (ore 17.30):

Speciale GR 2
Edizione del pomeriggio (ore 18.30): GR 2 - Notizie di Radiosera



Karlheinz Stockhausen
(ore 21 radiotre)

- 9.30 GR 2 - RADIOSERA**
- 19.50 Vogliate scusare l'interruzione**
- 22.20 Panorama parlamentare**
- 22.30 GR 2 - RADIONOTTE**
Bollettino del mare
- 22.45 MUSICA NIGHT**
- 23.29 Chiusura**

radiotre

- 6 - QUOTIDIANA Radiotre**
La mattina di Radiotre in diretta dalle 6 alle 9
La musica, le notizie, i temi dell'attualità e del lavoro, le informazioni utili
gli appuntamenti:

- 6.45 GIORNALE RADIOTRE**
Prime notizie del mattino e il panorama sindacale
- 7.45 GIORNALE RADIOTRE**
Al termine: **PRIMA PAGINA**, I giornali del mattino letti e commentati da **Lamberto Forno**
- 8.45 SUCCEDDE IN ITALIA**
Collegamenti con le Sedi regionali
- 9 - PICCOLO CONCERTO**
Ludwig van Beethoven: 12 Variazioni in fa maggiore sull'aria «Ein Mädchen - dal - Flauto magico» di Mozart (Mstislav Rostropovich, violoncello; Vasso Devetzi, pianoforte) • Frédéric Chopin: Ballata n. 1 in sol minore op. 23 (Pianista Maurizio Pollini) • Robert Schumann: Adagio e Allegro in la bemolle maggiore op. 70 (Barry Tuckwell, corno; Vladimir Ashkenazy, pianoforte)
- 9.30 I NUOVI CANTAUTORI**

- 9.55 La Grande Duchesse de Gerolstein**
Opera in quattro atti di Henri Meilhac e Ludovic Halévy
Musica di **JACQUES OFFENBACH** (Realizzazione e adattamento fonografico di Guy Lafarge)
La Granduchessa Suzanne Lafaye Wanda, fidanzata di Fritz
Michèle Reynaud
Fritz, soldato Jean Aubert
Bom, generale Henri Bedex
Il Principe Paul Christian Asse
Il Barone Puck, precettore della Granduchessa René Terrason
Il Barone Grog, diplomatico Marcel Robert
Napomuc, aiutante di campo Jean Mollien
Orchestra e Coro diretti da **Jean-Claude Hartemann**
— Nell'intervallo (ore 10.45 circa):
GIORNALE RADIOTRE
Se ne parla oggi
- 12 - ANTOLOGIA DI INTERPRETI**
Ludwig van Beethoven: 11 Danze viennesi (Orchestra da Camera di Berlino diretta da Helmut Koch) • Luigi Boccherini, Concerto in mi maggiore (Trascr. di G. Cassa-dol) (Chit. A. Segovia - Orch. Symphony of the Air dir. Enrique Jordà) • Gioacchino Rossini: Sonata a quattro n. 2 in fa minore (Elementi del Quintetto a fiati di Parigi)

- 13 - MUSICA POPOLARE IN ITALIA**
- 13.45 GIORNALE RADIOTRE**
- 14.15 Speciale tre**
- 14.30 DISCO CLUB**
Opera e concerto in microsolco
Attualità presentate da **L. Bellingardi, C. Casini e A. Nicastro**
- 15.30 RECITAL: I PROTAGONISTI DELLA MUSICA LEGGERA**
- 16 - Intermezzo**
Anonimi inglesi: Danze per drammi di Shakespeare, Suite in quattro parti per strumenti a corda, a fiato e percussioni
Complesso «Symposium Pro Musica Antiqua» di Praga) • Ludwig van Beethoven: Sonata in re minore n. 17 op. 31 n. 2 per pianoforte «Tempesta» - Largo, Allegro - Adagio - Allegretto (Pianista Alfred Brendel)
- 16.30 RUGGERIO RICCI INTERPRETA PAGANINI**
Niccolò Paganini: Concerto

- n. 2 in si minore op. 7 per violino e orchestra «La campanella» - Allegro maestoso; Adagio; Rondò (Andantino, Allegretto moderato) (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Anthony Collins)
- 17 - OGGI E DOMANI**
Incontro bisettimanale con i giovani
Realizzazione di Nini Perno (I parte)
- 17.45 INTERPRETI ALLA RADIO**
Quartetto Brahms
Robert Schumann: Quartetto in mi bemolle maggiore op. 47: Sostenuito assai - Scherzo (molto vivace) - Andante cantabile - Finale (Vivace) (Montserrat Cervera, violino; Luigi Segrati, viola; Marco Scano, violoncello; Pjernarciso Masi, pianoforte)
- 18.15 Guido Castaldo presenta: JAZZ GIORNALE**
- 18.45 GIORNALE RADIOTRE**
Sette arti

- 19.15 Concerto della sera**
Bohuslav Martinu: Concerto per violino, pianoforte e orchestra: Poco allegro; Adagio; Allegro (Nora Grumlikova, violino; Jaroslav Kolar, pianoforte - Orchestra Filarmónica Ceka diretta da Zdenek Koller)
- 19.45 Rotocalco parlamentare**
- 20 - IL GODIPOCO**
Racconto di **Alberto Moravia**
- 20.15 OUVERTURES DI ROSSINI**
Gioacchino Rossini: L'Italiana in Algeri - Il signor Bruschino - L'assedio di Corinto - Il barbiere di Siviglia (London Symphony Orchestra diretta da Claudio Abbado)
- 20.45 GIORNALE RADIOTRE**
- 21 - In collegamento diretto**
con l'Auditorium del Foro Italico in Roma
STAGIONE SINFONICA PUBBLICA DELLA RAI
Direttore
Karlheinz Stockhausen
Soprano **Helga Hamm Albrecht**
Tenore **Otto Barkay**
Regia del suono **Peter Eötvös**
Karlheinz Stockhausen: Indianerlied; Dritte Region der «Hymnen» - con orchestra
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana
— Nell'intervallo (ore 21.45 circa):
I villaggi del surrealisti
Conversazione di Enrico Terracini
- 23 - GIORNALE RADIOTRE**
Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 23.31 alle 5.57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 24 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23.31 C'è posta per tutti. Scambio di corrispondenza tra i nostri ascoltatori in Italia e all'estero e Gina Basso. **01 Ascolto la musica e penso...** It had to be you, Minuetto, Romagna mia, Only you, Que reate-til de nos amours, **0.36 Liscie parade:** La doccia, Don Diego de Puerto Corsini, Ma si ma no, Tourbillon, La mezza età, Chiachiere in famiglia, Sax notturno, Allegra gallinella, **1.06 Orchestre a confronto:** My way, Today I meet my love, A song for Satch, Concerto de Aranjuez, Theme from Shaft, People, Stoned end, **1.36 Fiore all'occhiello:** Over the rainbow, Nun è peccato, Arrotino, Porta un bacione a Firenze, Midnight cowboy, More, **2.06 Classico in pop:** M. Mussorgsky: Una notte sul Monte Calvo; W. A. Mozart: Sinfonia n. 40, G. F. Haendel: Hallelujah; R. Strauss: Also sprach Zarathustra; L. v. Beethoven: Romance, **2.36 Palcoscenico girevole:** Canta canta, Frida, L'isola di Wight, Uomo mio bambino mio, Roberto, Sognando la California, Costruzione, **3.06 Viaggio sentimentale:** Amarcord, London by night, I tuoi silenzi, I'll take romance, Meglio, Can't take my eyes off you, **3.36 Canzoni di successo:** Fai tornare il sole, Grazie alla vita, Il ritmo della pioggia, Genova per noi, Testarda io, Manuela, **4.06 Sotto le stelle:** rassegna di cori italiani: O' Angiolina bella Angiolina, A trebb, La strada ferrata, La violetta, Mente Caurlò, La bello fine, Din don dan su la vetta, L'Abbruzzo, **4.36 Napoli di una volta:** O sole mio, O marenenillo, Mandolinata a Surriento, Voce e notte, La tarantella, Reginnella, Era de maggio, **5.06 Canzoni da tutto il mondo:** Workin' on a building, Someday somewhere, Liberaçã, Danny boy, La cucaracha, O scioto, Ciranderia, **5.36 Musica per un buongiorno:** La bola, The man from G.O.S.P.E.L., Malaysian melody, Samba do veloso (Velo'so's samba), Popoff, Moritot vom Mackie Messer, La mazurchetta, Il primo valzer, Estate.

Notiziari in italiano: alle ore 1,4 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 2,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

capodistria m kHz 278
1079
7 Buongiorno in musica - Programmi Radio TV, 7.30 Giornale radio, 7.40 Buongiorno in musica, 8.30 Notiziario, 8.35 Intermesso musicale, 8.45 Ciak si suona, 9.15 Quattro paesi, 9.30 Lettere a Luciano, 10. E' con noi, 10.15 Ritretto musicale, 10.30 Notiziario, 10.35 Calendario, 10.40 Intermesso musicale, 10.45 Vanna, un'amica, tante amiche, 11.15 Cemed, 11.45 Kameda, 12 In prima pagina.

12.05 Musica per voi, 12.30 Giornale radio, 13 Brindiamo con, 13.30 Notiziario, 14 Su e xo per le contrade, 14.10 Disco più, disco meno, 14.30 Notiziario, 14.35 Il LP della settimana, 15 Borghesi, 15.15 Edmundo Ros e la sua orchestra, 15.30 Edizione Sonora, 15.45 Sax club, 16 Notiziario, 16.10 Duo-ma-sol, 16.30 Programma in lingua slovena.

19.30 Week-end musicale, 20.30 Notiziario, 20.35 Week-end musicale, 21.30 Notiziario, 22 Musica da ballo, 22.30 Giornale radio, 22.45-23 Musica da ballo.

19.30 Week-end musicale, 20.30 Notiziario, 20.35 Week-end musicale, 21.30 Notiziario, 22 Musica da ballo, 22.30 Giornale radio, 22.45-23 Musica da ballo.

regioni a statuto speciale

Valle d'Aosta - 12.10-12.30 La voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Tour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa, 14.30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

Trentino-Alto Adige - 12.10-12.30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige, 14.30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige, «Dal mondo del lavoro» - 15.30-30 «Il rodo-dendo» - Programma di varietà a cura di Sergio Modesto, 19.30-19.45 Microfono sul Trentino, «Domani sport».

Friuli-Venezia Giulia - 7.30-7.45 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia, 11.30 «Parte in causa» - Anticipazioni e commenti sui programmi di Radio Trieste in dialogo con gli ascoltatori, 12.35-12.55 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia, 14.30-15 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia - Terza pagina: cronache delle arti, lettere e spettacoli a cura della redazione del Giornale Radio, 18.20 «Dialoghi sulla musica», 18.40-19 Incontri dello spirito, Trasmissione a cura della Diocesi di Trieste, 19.30-20 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.

14.30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione giornalistica e musicale de-

dicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive, 14.45-15.30 Pronto, chi chiama? di Lorenzo Pilot.

Sardegna - 12.10-12.30 Musica leggera e Notiziario Sardegna, 14.30 Gazzettino sardo: 1. ed. 15 Complessi isolani di musica leggera, 15.20-16 Riparlamo-ni - Panoramica sui nostri programmi, 19.30 «Andar per funghi» ovvero alla scoperta delle bellezze paesaggistiche dell'isola a cura di G. Porcu, 19.45-20 Gazzettino sardo: 2. ed. sereale.

Sicilia - 7.30-7.45 Gazzettino Sicilia: 1. ed. 12.10-12.30 Gazzettino Sicilia: 2. ed. 14.30 Gazzettino Sicilia: 3. ed. Lo sport domani, a cura di Luigi Tripliciano e Mario Vannini, 15.05 Catania e i catanesi come erano a cura di Lucio Sciaccia e Luigina Grasso, 15.30-16 Programma musicale con Pippo Spicuzza, 19.30-20 Gazzettino Sicilia: 4. ed. «Calcio Sicilia: Rassegna del campionato semiprofessionisti e dilettanti a cura della Redazione Sportiva».

Trasmissioni de rujneda ladina - 14.12.20 Nutizie per i Ladini dia Dolomites, 19.05-19.15 «Dal crepes di Sella» - Cianties de Gherdeina

regioni a statuto ordinario

Piemonte - 12.10-12.30 Giornale del Piemonte, 14.30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta, **Lombardia - 12.10-12.30** Gazzettino Padano: prima edizione, 14.30-15 Gazzettino Padano: seconda edizione, **Veneto - 12.10-12.30** Giornale del Veneto: prima edizione, 14.30-15 Giornale del Veneto: seconda edizione, **Liguria - 12.10-12.30** Gazzettino della Liguria: prima edizione, 14.30-15 Gazzettino della Liguria: seconda edizione, **Emilia-Romagna - 12.10-12.30** Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione, 14.30-15 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione, **Toscana - 12.10-12.30** Gazzettino Toscano, 14.30-15 Gazzettino Toscano del pomeriggio, **Marche - 12.10-12.30** Corriere delle Marche: prima edizione, 14.30-15 Corriere delle Marche: seconda edizione, **Umbria - 12.10-12.30** Corriere dell'Umbria: prima edizione, 14.30-15 Corriere dell'Umbria: seconda edizione, **Lazio - 12.10-12.30** Gazzettino di Roma

e del Lazio: prima edizione, 14.30-14.30 Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione, **Abruzzo - 12.10-12.30** Giornale d'Abruzzo, 14.30-15 Giornale d'Abruzzo: edizione del pomeriggio, 18.15-18.45 Abruzzo insieme, Molise - 12.10-12.30 Corriere del Molise: prima edizione, 14.30-15 Corriere del Molise: seconda edizione, **Campania - 12.10-12.30** Corriere della Campania, 14.30-15 Gazzettino di Napoli - Chiamata martirici, 8.9 - Good morning from Naples - Trasmissione in inglese per il personale della NATO, **Puglia - 12.10-12.30** Corriere della Puglia: prima edizione, 14.30-15 Corriere della Puglia: seconda edizione, **Basilicata - 12.10-12.30** Corriere della Basilicata: prima edizione, 14.30-15 Corriere della Basilicata: seconda edizione, **Calabria - 12.10-12.30** Corriere della Calabria, 14.30 Gazzettino Calabrese, 14.40-15 Musica per tutti.

sender bozen

6.30-17.15 K'ingender Morgenruss, Dazwischen: 6.45-7 Englischkurs - Englisch Lern Problem, 7.15 Nachrichten, 7.25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel, 7.30-8 Musik bis acht, 9.30-12 Musik am Vormittag, Dazwischen: 9.45-9.50 Nachrichten, 11-11.35 Alpenländische Miniaturen, 12-12.10 Nachrichten, 12.30-13.30 Mittagmagazin, Dazwischen: 13-13.10 Nachrichten, 13.30-14 Musik für Bläser, 16.30 Musikparade, 17 Nachrichten, 17.05 Wir senden für die Jugend, Juke-Box, 18 Fabin von Christian Fürchtegott Gellert, 18.05 Liederstunde Johannes Brahms: Deutsche Volkslieder (Edith Mathis, Sopran; Peter Schreier, Tenor; Karl Engel, Klavier); Jean Sibelius: Rader aus Opus 36 und Opus 37 (in schwedischer Sprache) (Lovaas Kari, Sopran; Erik Werba, Klavier), 18.45 Lotto, 18.48 Für Eltern und Erzieher, Helmut Falkenstein: Kinder fragen nach dem Tod, 19-19.05 Musikalisches Intermezzo, 19.30 Leichte Musik, 19.50 Sportfunk, 19.55 Musik und Werbe-durchsagen, 20 Nachrichten, 20.15 Volksmusikantenfroh, Bandaufnahme vom 16-19.10 im Pfarrsaal von Lusen, 21.35 Zwischenwunder etwas Besinnliches, 21.38 Tanzmusik, 21.57-22 Das Programm von morgen, Sendeschluss.

v slovenščini

Casnikarski programi: Poročila ob 7 - 10, 12.45 - 15.30, 19. Kratka poročila ob 7 - 11.30 - 17 - 18. Novice iz Fur-lanije-Juljske krajine ob 8 - 14 - 19.15, Umetnost, književnost in privedite ob 17.05.

7.20-12.45 Prvi pas - Dom in izročilo: Dobra den po naše, Tjavan, glasba in kranjane za poslušanje, Poldimo se glasbo, Koncert sredi jura, jazzovski utrineki, Družina v sobodni družbi, vodi Lojze Zupancič, Lahka glasba na veliko, Prilika za prihodnji teden, Glasba po željah.

13.15-30 Drugi pas - Za mlade: Sestanek ob 13: Kulturna beležnica, Z glasbo po svetu; Mladina v zrcalu časa, Glasba na našem val.

15.45-19 Tretji pas - Kultura in delo: Poslušajmo spet, izbor iz tedenskih sprejodov, Izbirate v diskoteki, Encjeanka, Zgodba uđ aneh bu gneh ledi -, Napisal Dante Cuttin, preveda Marija Peteros, izvedba Radjiski oder, režija Stana Kopitar, vmes lahka Glasba.

radio estere

capodistria m kHz 278
1079

montecarlo m kHz 428
701

svizzera m 538,6
kHz 557

vaticano

7 Buongiorno in musica - Programmi Radio TV, 7.30 Giornale radio, 7.40 Buongiorno in musica, 8.30 Notiziario, 8.35 Intermesso musicale, 8.45 Ciak si suona, 9.15 Quattro paesi, 9.30 Lettere a Luciano, 10. E' con noi, 10.15 Ritretto musicale, 10.30 Notiziario, 10.35 Calendario, 10.40 Intermesso musicale, 10.45 Vanna, un'amica, tante amiche, 11.15 Cemed, 11.45 Kameda, 12 In prima pagina.

12.05 Musica per voi, 12.30 Giornale radio, 13 Brindiamo con, 13.30 Notiziario, 14 Su e xo per le contrade, 14.10 Disco più, disco meno, 14.30 Notiziario, 14.35 Il LP della settimana, 15 Borghesi, 15.15 Edmundo Ros e la sua orchestra, 15.30 Edizione Sonora, 15.45 Sax club, 16 Notiziario, 16.10 Duo-ma-sol, 16.30 Programma in lingua slovena.

19.30 Week-end musicale, 20.30 Notiziario, 20.35 Week-end musicale, 21.30 Notiziario, 22 Musica da ballo, 22.30 Giornale radio, 22.45-23 Musica da ballo.

6.30 - 7.30 - 8.30 - 11 - 12 - 13 - 16 - 18 - 19 Informazioni, 6.35 Dedicato con simpatia, 6.45 Bollettino meteorologico, 7.30 Notiziario sport, 7.35 Buongiorno con una vedetta, 8.30 Notiziario, 8.35 Bollettino meteorologico, 8.45 Il Peter della canzone, 8.40 Notiziario sport, 9 C'era una volta..., 9.30 Decisamente... maschile.

10 Da uomo a uomo, 10.18 Il Peter della canzone, 11 I consigli della coppia, 11.15 Risponde Roberto Blass, 12.05 Aperitivo in musica, 12.30 La parlantina, 13 Un milione per riconoscerlo, 13.18 Il Peter della canzone, 13.30 Appuntamento con Giulietta.

14.15 La canzone del vostro amore, 14.34 Studio sport H.B. con Liliana e Antonio, 15 Rassegna settimanale della Hit Parade di Radio Montecarlo.

17 Il gran torneo dei cantanti, 17.30 Il Peter della canzone, 18.13 Quale dei tre? 19.03 Fate voi stessi il vostro programma, 19.30-19.45 Radio rivoglio.

6.30 Musica - Informazioni, 6.30 - 7 - 7.30 - 8 - 8.30 Notiziari, 6.45 Il pensiero del giorno, 7.45 L'agenda, 8.05 Oggi in edicola, 9 Radio mattina, 10.30 Notiziario, 11.50 Presentazione programmi, 12 I programmi informativi di mezzogiorno, 12.10 Rassegna della stampa, 12.30 Notiziario - Corrispondenze e commenti.

13.05 Intermesso, 13.10 Il nostro agente all'Avana, 13.30 L'ammazzacaffè, Elair musicale offerto da Giovanni Bertini e Monika Krüger, 14.30 Notiziario, 15.05 Parole e musica, 16 Il piacere, 16.30 Notiziario, 18 Voci del Grigini italiano, 19.30 L'informazione della sera, 19.35 Attualità regionali, 19 Notiziario - Corrispondenze e commenti - Speciale sera.

20 Il documentario, 20.30 Orchestra di musica leggera RSI, 21.30 Recital, 22.30 Notiziario e risultati sportivi, 22.45 Musica in frac, 23.30 Notiziario, 23.35-24 Notturno musicale.

Onnda Media: 1529 kHz = 996 metri - Onde Corte nelle bande: 49, 31, 31, 25 e 19 metri - 193, 90 MHz per la sola zona di Roma.

7.30 S. Messa latina, 8 - Quattrovoci - 12.15 Filo diretto con Roma, 14.30 Radiogiornale in italiano, 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco, 17.30 La via della speranza, per gli ospiti degli istituti carcerari, a cura di M. C. Lucarini - Ave Maria, pagine scelte di fede mariana, 20.30 Missionsgebetstunde, Fidesdienst, 20.45 S. Rosario, 21.05 Notizie, 21.15 La relation de l'Homme avec Dieu, 21.30 News Round-up, - Go My Way -, 21.45 Da un sabato all'altro, rassegna della stampa, 22.30 La vita di domani, di Don C. Castagnetti - Mane Nobiscum di P. G. Giorgianni, 22.30 Hemos leida para Vd. Revista semanal de prensa, 23 Selezione: Rubriche scelte dal Programma Italiano, 23.30 Con Voi nella notte.

Su FM (96,5) (solo per la zona di Roma): - Studio A - Programma Stereo, 13.15 Musica leggera, 18-19 Concerto serale, 19-20 Intervallo musicale, 20-22 Un po' di tutto.

lussemburgo

ONDA MEDIA m, 208
19.30-19.45 Qui Italia; Notiziario per gli italiani in Europa.

filodiffusione

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DELL'ORCHESTRE DE PARIS - DIRETTA DA SERGE BAUDO CON LA PARTECIPAZIONE DEL PIANISTA ALDO CICCOLINI

M. Mussorgsky: Quadri di un'esposizione (Orchestra); **Maurice Ravel:** C. Saint-Saëns: Concerto n. 3 in mi bemolle maggiore op. 29, per pianoforte e orchestra; **A. Roussel:** Bacchus et Ariane, suite dal balletto op. 43

9.30 CONCERTO DELL'ORGANISTA ARTURO SACCHETTI

S. Bach: Preludio e Fuga in fa minore BWV 534; Passacaglia in re minore BWV 582; **M. Reger:** Toccata op. 80 Libro II - Toccata op. 59 Libro I - Fantasia sopra il corale « Ein feste Burg ist unser Gott » op. 27

10.10 FOGLI D'ALBUM

G. de Machault: Due Ballate: De petit po - Amour me fait desirer (Ten. Bill Austin Miskell - Compl. di strumenti antichi di Zurigo - Ricercare -)

10.20 MUSICHE DI DANZA

L. van Beethoven: Le creature di Prometeo, balletto op. 43 (Orch. Filarm. di Israele dir. Zubin Mehta)

11.10 INTERMEZZO

A. F. Boileud: Concerto in do maggiore per arpa e orchestra (Sol. Annie Chailan - Orch. « Sinfonia » diretta da Jean Witold); **E. Humperdinck:** da « Hansel e Gretel » - Ouverture - Cavalcata della strega - Preghiera - Valzer del marzapane (Orch. Royal Philharmonic dir. Rudolf Kempe)

12 FOLKLORE

Anonimi: Folklore irlandese (Nora Chionan - Harvest home arpa irlandese - Reel (flauto) - Lament (concertina organo) (Strumenti tipici irlandesi) - Folklore venezuelano: El diablo suelto - Golpe tocuyano - El frutero - Ninoando - Canto e pìlon - Canzoni - Ouverture - Compl. di flauti e di chitarre - I Maracaibo -)

12.25 CONCERTO DEL QUARTETTO DI BUDAPEST

J. Brahms: Quartetto in si bem. maggiore op. 65; **A. Dvorak:** Quartetto in fa maggiore op. 96 n. 6 (Quartetto di Budapest)

13.30 ANTOLOGIA DI INTERPRETI

F. Liszt: Concerto n. 2 in la maggiore, per pianoforte e orchestra (Sol. Samson François); **Orch. Philharmonie di Constantinopoli:** **W. A. Mozart:** Sonata in si bem. maggiore K. 454 per violino e pianoforte (Vl. Jap Schroder - pf. Stanley Hoogland); **L. van Beethoven:** Sei Geistliche Lieder op. 48 (Ten. Peter Schreier, Walter Oltz); **S. Bach:** Passacaglia in do minore (BWV 582) (Org. Fernando Germani); **A. Dvorak:** Scherzo capriccioso op. 66 (Orch. Filarm. Cecca dir. Václav Neumann)

15-17 P. Dukas: La perla, poema danzato (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Vittorio Gull); **G. Bizet:** Les pêcheurs de perles - « A cette voix où tel tel se croia entendre encore » (Ten. Plácido Domingo - New Philharmonia Orch. dir. Nello Santini); **C. Saint-Saëns:** Settimino op. 85, per due violini, viola, violoncello, contrabbasso, tromba e pianoforte (Vl. Gianfranco Autiello e Cesare Calvache, vla Lucia Livabale, vc. Giulio Malvinco, Luigi Mannucci, tr. Renato Cadoppi, pf. Enrico Lin); **M. Reger:** Fantasia sul corale « Was ich auf dich allein verlassen bin » (Michael Schneider); **C. M. von Weber:** Gran duo concertante op. 48 per clarinetto e pianoforte (Carlo Franco Pezzullo, pf. Sergio Fiorentino); **N. Paganini:** Introduzione e variazioni sul tema « Nel cor più non mi sento » da « La Molinara » (Violoncello Vl. Alessandro Kramarov)

17 CONCERTO DI APERTURA

M. Berlioz: Les Francs-jueurs, Ouverture op. 3 (Orch. del Conservatorio di Parigi dir. Albert Wolff); **J. Brahms:** Concerto n. 2 in si bemolle maggiore op. 83, per pianoforte e orchestra (Sol. Emil Ghileis - Orch. Sinf. di Chicago dir. Fritz Reiner)

18 L'ISPIRAZIONE RELIGIOSA NELLA MUSICA CORALE DEL NOVECENTO

G. F. Malipiero: La Passione, per soli, coro e orchestra da « La rappresentazione della Cena » e Passione di Pierrozzo Castellano; Castellani (Sopr. Celestina Caspierta, bar. Carlo Franzini, Gianfrancesco Manganotti e Claudio Desderi - Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. Nino Sanzogno)

18.40 FILOMUSICA

A. Bononcini: Sinfonia n. 8 con tromba (rev. di Don Smithers) (Tr. Don Smithers, chitarra Teresa Garatti - Orch. da camera « I Musici »); **K. D. von Dittersdorf:** Concerto in la maggiore per clavicembalo e orchestra (Sol. Janos Sebestyen - Orch. da camera Ungherese dir. Wilmos Tatrai); **L. Spohr:** Sonata in do minore per fauto e arpa (Fl. Maxence Larrieu, arpa Susanne Midoniani); **H. Vieuxtemps:** Concerto n. 5 in la minore per violino e orchestra (Sol. Arthur Grumiaux - Orch. del Concerti Lamoureux dir. Manuel Rosenthal); **A. Adams:** dalla « Suite del Barbiere » - Giselle - Les deux (Atto I); **Grand pas de deux et Fina (Atto 2°)** (Orch. del Conservatorio di Parigi dir. Jean Martinon)

20 INTERMEZZO

C. Bizet: La bella fanciulla di Perth, Preludio - Serenata - Marcia - Danza zingaresca (Orch. della Radiotelevisione francese dir. Jean Martinon); **A. Dvorak:** Boschi silenziosi op. 68 per violoncello e orchestra; Rondo in sol minore op. 64 (Sol. Maurice Gendron - Orch. - London Philharmonic - dir. Bernard Haitink); **S. Rachmaninov:** Danze sinfoniche op. 45; Non allegro - Andante con moto (tempo di valzer) - Lento assai - Allegro vivace (Orch. Sinf. di Londra dir. Eugene Goossens)

21 LIDERISTICA

H. Wolff: Tre Lieder da « 51 Gedichte von Goethe » - Mignon I: mich nicht reden - Mignon II: Nur wer die Sehnsucht kennt - Mignon III: So laßt mich Susencht Kenn - Ludwig pf. 1 (Orch. Philharmonie di Berlino); **W. A. Mozart:** Quattro lieder op. 2; Dem Schmerz sein recht - Der Glühende n. 1 - Der Glühende n. 2 - Der Glühende n. 3 (Sopr. Catherine Dowe)

21.20 CONCERTO DEL DUO PIANISTICO ANNA ROSA TADDEI-ENZO MARINO

M. Clementi: Sonata n. 1 in mi bem. maggiore per pianoforte a quattro mani; **A. Diabelli:** Sonata in fa maggiore op. 32 per pianoforte a quattro mani; **J. Brahms:** Variazioni su un tema di Robert Schumann op. 23 per pianoforte a quattro mani

22 AVANGUARDIA

T. Takemitsu: Seasons, Ertico (1970) (Peruss. - Sol. Yamashita); **L. Bartók:** Bewaldung II (1971) per baritono e orchestra (Bar. Claudio Desderi - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. l'Autore)

23.24 CONCERTO DELLA SERA

J. Brahms: Serenata n. 2 in mi magg. op. 16 (Orch. Filarm. di New York dir. Leonard Bernstein); **B. Smetana:** Blaník, poema sinfonico n. 6 del ciclo « La mia patria » (Orch. Filarm. Cecca dir. Karel Ancerl); **G. Enescu:** Rapadida rumena in la minore op. 11 (Orch. Filarm. di Stato di Vienna dir. Vladimir Golschmann)

V CANALE (Musica leggera)

8 INVITO ALLA MUSICA

Titi (101 Strings): A praga (Johnny Sax); **Alone again (Bob Callaghan):** On prends toujours un train (Franck Pourcel); **Zingaro (Claus Ogerman):** My world (Bee Gees); **Charade (Peter Thompson):** I stop tevin' you (Jimmy Smith); **Sole sole (Billy Strange):** Caro amore mio (I Romani); **Papa** was a rolling stone (Fausto Papetti); **Un fiume tranquillo (Alan Sorrenti):** Fly me to the moon (André Kostelanetz); **Daniel** Guardiano del Farol; **Billy Bailey** won't you please come home? (Quart. Joniff Jones); **I believe in music (Ray Conniff Singers):** Un albero di trenta piani (Alceo Guastelli); **Senza rete 73 (Pino Calvi):** Le cose della vita (Antonio Vento); **Love lady of birdland (Reg Owen):** Yes, we have no bananas to-day (Sidney Bechet-Sam Price); **Matchmaker (Elia Fitzgerald):** A perfect love (Ray Charles); **Booker's notions**

(Booker T. Jones); **Patricia (Ray Miranda):** Serenata (Tony Del Monaco); **Addio sogni di gloria (Stelvio Cipriani):** Adios (101 Strings); **Poetas andaluces** (Juan Luis Llobet); **Francisco Alcantara (Valzer da « Il Conte di Lussemburgo » (Arturo Mantovani):** E Dio creò la donna (Domenico Modugno); **Vincenzo (Dino Gatti):** Quindici m'innamoro (Digno Gatti); **All the way (El Juan):** Rainy night in Georgia (Ray Charles); **Senza te mai (Katyna Ranieri):** Clair (Ray Conniff)

10 SCACCO MATTO

K-jez (MFSB): L'orto degli animali (I Ricchi e Poveri); **Mother Africa (Santana):** Life (Tom Paxton); **Meglio (Eugene Kato):** That loving feeling (Isaac Hayes); **Noi due nel mondo e nell'anima (I Pooh):** Take me to the mardi gras (Bob James); **Kansas City (Les Humphries Singers):** La casa in riva al mare (Luis Delia); **Funky music** shu nuff turns me on (Yvonne Fair); **Amore grande amore libero (Il Guardiano del Corallo):** Happy feeling (Hamilton Bohannon); **Durand (Ornel Venanzoni):** Sun secrets (Eric Burdon); **Impressioni di settembre (Premiata Fonderia Marconi):** Reach out till I be here (Gloria Gaynor); **Chiamel (Il Granico De Reggi):** Cubano chant (El Chicano); **Amazzate oh (Luciano Rossi):** Me and you and a dog named Boo (Lobo); **L'Africa** della mamma (Sgt. S. mother (Or. Hook); **E tu (Claudio Baglioni):** Don't you worry about a thing (Stevie Wonder); **L'orso bruno (Antonio Venditti):** Chega de styla (Augusto Mello e Chico Buarque); **orning (Dobie Brothers):** Amicizia e amore (I Camaleonti); **Salsa y sabor (Tito Puente):** Burn (Deep Purple)

12 IL LEGGIO

Vincent (Norman Candler): Samba torto (Antonio C. Jobim); **Mame (Jackie Gleason):** Roma 8 (Fred Bongusto); **Bottoms up (Middle of the road):** Yellow river (Fausto Papetti); **Quando m'innamoro (Engelbert Humperdinck):** Il negro José (Aldemaro Romero); **Samson and Delilah (Norman Candler):** Quando m'innamoro (Mi sono innamorato di te (Pino Calvi); **Samba pa ti (Fausto Papetti):** La ballata dell'uomo in pillo (Peppino Gagliardi); **Scalinatella (Roberto Murolo):** Love is here to stay (Jackie Gleason); **Cimarron (Aldemaro Romero):** Storia di una mula (Duo di Piacenza); **Zorba's dance (Norman Candler):** Another time another place (Engelbert Humperdinck); **La bikina (Aldemaro Romero):** Raffaella (Fausto Papetti); **Sciummo (Peppino Di Capri):** Pop (Fausto Papetti); **Anauro (Aldemaro Romero):** Come e bella l'uva fogarina (Duo di Piacenza); **Tristeza de nos dois (A. C. Jobim):** Lady moonlight (Mecico); **Living in Rome (Pino Calvi):** Superstar (Norman Candler); **Melodia (Engelbert Humperdinck):** Meglio sarebbe (Duo di Piacenza); **African waltz (Sally Stanger):** Hold her tight (The Osmonds); **Giù la testa (Fausto Papetti)**

14 QUADERNO A QUADRETTI

Bewitched bothered and bewildered (Eddie Louie): Fly me to the moon (Pino Calvi); **Black, Calypso (John Denver):** Living for the city (Ramsey Lewis); **Io sarò la tua idea (Iva Zanicchi):** Pieces of dreams (Dino Gatti); **Turkey woman at the baths (Chick Corea):** Cotidiano (C. B. de Hollanda); **Let's stay together (Claude Denjean):** Hi-Jack (Herbie Mann); **Let me love you (Barry White):** Satisfy Me, De (Trinidad Oil Company Steelband); **Mozambique (Bob Dylan):** Little mama (Luis Galska); **Take the « A » train (Luis Galska):** The beguine (Tom Jones); **Waiting (Baden Powell):** Milonga triste (Gato Barbieri); **Clara (Jacques Brel):** The fool on the hill (Shirley Bassey); **Disco sango (Caterina Valente):** Bossa velha (Banda Powell); **Un uomo che ti ama Bruno Lauzi):** Giant steps (John Coltrane); **Just friends (Kenny Dorham):** Habanera (James Last); **Edith (Grega Reggiani):** Concerto en l'honneur de M. Muchachol; **Nobody knows the trouble I've seen (Mahalia Jackson):** The peanut vendor (Stan Kenton); **Laura (Johnny Minkis):** So long (Booker heart (Percy Faith); **Corlandoll (Mina):** Samba pa ti (Santana); **Zenabala (Edu Gatti):** Giant steps (John Coltrane); **My eyes (Arturo Mantovani):** Padam padam (Edith Piaf); **Sicurladas (Ilili Ililiani):** Careless love (Pete Seeger)

16 SCACCO MATTO

Dance little sister (Rolling Stones): Ancora insieme (La Strana Società); **The wild one (Suzie Quatro):** Shame shame shame (Shirley and Company); **Loose booty (Sly and the Family Stone):** Funky snake foot (Alphonse Mouzon); **Principessa di turno**

(Mia Martin); **Sing an ode to love (Demis Roussos):** Sing (Carpenters); **Such a cold night to night (Gino Santecroce):** Disco-leque (The Supers); **Passa il tempo (Bibi):** Lady Marmalade (La Belle); **The rover (Lied Zeppelin):** Serenese (Alan Sorrenti); **Soulero (Bob James):** Love live rock (The Wild Rimmers); **Francisco De Gregori):** Miles road (Eric Clapton-Jimmy Page); **Mirage (Santana):** Rock the boat (The Hues Corporation); **La stupa del miracolo (Nino Martini):** Chicano (Dennis Coffey); **Give me some of that good old love (Willie Hutch):** He belongs to me (Tina Turner); **Rock your baby (Fausto Papetti):** Meno male; **addio non c'è Renzo (Eduardo Bennato):** Vola (Anna Melato); **Andride soffrono (Lucio Dalla):** (Not from the) Blackman-Turner (Overdrive); **Gun (John Cale)**

18 MERIDIANI E PARALLELI

Magical mystery tour (The Beatles): Funny family forgotten feelings (Tony Jones); **Come un garçon (Caravelli):** Dimanche a Orly (Gilbert Bécand); **La mer les étoiles et le vent (Françoise Hardy):** Ma fille regga (Regina); **La gloria (Mia Martini):** (Banco de Sicilia); **MI... (Mia):** (Marcella); **Vado via (Drupe):** Voglio ridere (Il Nomadi); **Capriccio (Marco Caspano):** Pazzo d'amore (Ornella); **Amore (Mia Martini):** (Vince Tempera); **Samba da rosa (Toquinho e Vinícius de Moraes):** O' barquinho (Elis Regina); **Preciso aprender a ser so (Antonio C. Jobim):** Marinha de Bahia (Trois C.B.S.); **Monomomomom (Mia):** Take your trouble go (Osibisa); **Kulala (Miriam Makeba):** Matilda (Harry Belafonte); **Superstition (Deodato):** His friends are more than fond of Robin (Carly Simon); **When the ship comes in (Mario Gatti):** (Pete Seeger); **Take me baby baby (Sam Lightning Hopkins):** Burgundy street (George Lewis's Ragtime Band); **The fallen eagle (Stephen Stills and Manassas):** What have they done to my song Ma (Ray Charles); **Irishaid (Quinn Jones):** When you smile (Roberta Flack); **Little brown jug (Arthur Fielder):** Un homme et une femme (Paul Mauriat); **Maranize mon amour (Jörnner Müller):** Aranjuela Elena (Andy Bonio)

20 COLONNA CONTINUA

Royal Garden blues (Wingy Manone): Black satin (Joe Venturi); **Sweet Georgia Brown (Frattelli Asunato):** The Dukes of Dixieland; **Everything happens to me (Tony Scott):** I'm forever blowing bubbles (Charlie Ventura); **The man in the middle (Frank Rosolino):** Falling in love with love (Pete Jolly); **Bill's blues (Conte Candoli e Bill Russo):** Stella by starlight (Buddy De Franco); **Disco love (Candoli Brothers):** Halleluiah love (Sal Nistico); **Paradise (Martin Denney):** Jumpin' at the woodside (Annie Ross e Pony Poindexter); **Liza (Oscar Peterson e Ray Brown):** The nearness to you (Elia Fitzgerald e Louis Armstrong); **Dizzy spells (Benny Goodman e Lionel Hampton):** You're just in love (Sarah Vaughan e Billy Eckstine); **She rote (Charlie Parker e Miles Davis):** You're my everything (Louis Prima e Kelly Smith); **Love (Julius e Nat Asberry):** L'amour est bleu (Lawson-Haggart); **Un abraço no Bonfá (Coleman Hawkins):** Nancy (Bobby Hackett); **Scarborough fair (Paul Desmond):** Poppe daddio (John Coltrane); **Edith Piaf: The Indian guest (Earl Bostick):** I've been loving you too long (Herbie Mann); **Laura (Don Byas):** McArthur Park (Maynard Ferguson); **Old friends (Paul Desmond)**

22.24 Take me to the mardi gras (Bob James): You give me what I want (Etta James); **Badia (Weather Report):** from « The Dark » (Carlos Santana); **La plays (Caterina Valente):** Bossa velha (Banda Powell); **Un uomo che ti ama Bruno Lauzi):** Giant steps (John Coltrane); **Just friends (Kenny Dorham):** Habanera (James Last); **Edith (Grega Reggiani):** Concerto en l'honneur de M. Muchachol; **Nobody knows the trouble I've seen (Mahalia Jackson):** The peanut vendor (Stan Kenton); **Laura (Johnny Minkis):** So long (Booker heart (Percy Faith); **Corlandoll (Mina):** Samba pa ti (Santana); **Zenabala (Edu Gatti):** Giant steps (John Coltrane); **My eyes (Arturo Mantovani):** Padam padam (Edith Piaf); **Sicurladas (Ilili Ililiani):** Careless love (Pete Seeger)

LONGINES



COLLECTION
Vermeil



Mod. 42305.01 Vermeil, corona montata con un cabochon, vetro zaffiro

Mod. 42305.02 Vermeil, corona montata con un cabochon, vetro zaffiro

Longines.

Per chi ha il gusto delle creazioni autentiche.

Longines presenta la sua nuova collezione (Vermeil): un'armoniosa linea che esalta la sua leggendaria perfezione tecnica.

Questi modelli sono opera di stilisti gioiellieri che come un architetto studiano l'equilibrio delle proporzioni, la perfetta

armonia dei metalli e dei toni perché la forma risulti bella e pura.

Longines (Collezione Vermeil): un felice connubio di nobili metalli: argento massiccio placcato d'oro 18 kt e rivestito con uno strato d'oro fino a 24 kt.

LONGINES
B



Organizzazione per l'Italia I. Binda S.p.A. Longines-Vetta 20121 Milano - Via Cusani 4

Per gli utenti della filodiffusione

Nella guida giornaliera all'ascolto della radio e TV pubblicata in questo numero, gli utenti della filodiffusione potranno trovare, nelle apposite pagine, i programmi completi delle trasmissioni del quarto e quinto canale per le seguenti città:

AGRIGENTO, ALESSANDRIA, ANCONA, AREZZO, ASCOLI PICENO, ASTI, AVELLINO, BARI, BENEVENTO, BERGAMO, BIELLA, BOLOGNA, BOLZANO, BRESCIA, BRINDISI, BUSTO ARSIZIO, CAGLIARI, CALTANISSETTA, CAMPOBASSO, CASERTA, CATANIA, CATANZARO, CHIETI, COMO, COSENZA, CREMONA, ENNA, FERRARA, FIRENZE, FOGGIA, FORLÌ, GALLARATE, GENOVA, GROSSETO, IMPERIA, L'AQUILA, LA SPEZIA, LECCE, LECCO, LEGNANO, LIVORNO, LODI, LUCCA, MACERATA, MANTOVA, MASSA-CARRARA, MATERA, MESSINA, MILANO, MODENA, MONZA, NAPOLI, NOVARA, NUORO, PADOVA, PALERMO, PARMA, PERUGIA, PESARO, PESCARA, PIACENZA, PISA, PISTOIA, POTENZA, PRATO, RAGUSA, RAPALLO, RAVENNA, REGGIO CALABRIA, REGGIO EMILIA, RIMINI, ROMA, SALERNO, SANREMO, SASSARI, SAVONA, SEREGNO, SIENA, SIRACUSA, TARANTO, TERAMO, TORINO, TRENTO, TREVISO, TRIESTE, UDINE, VARESE, VENEZIA, VERCELLI, VERONA, VIAREGGIO, VICENZA, VIGEVANO

Stereofonia

I programmi pubblicati fra le DOPPIE LINEE possono essere ascoltati in STEREOFONIA utilizzando anche il VI CANALE. Inoltre, gli stessi programmi sono anche radiodiffusi sperimentalmente per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di ROMA (MHz 100,3), TORINO (MHz 101,8), MILANO (MHz 102,2) e NAPOLI (MHz 103,9).

Per allacciarsi alla filodiffusione

Per installare un impianto di filodiffusione è necessario rivolgersi agli Uffici della SIP o ai rivenditori radio nelle città servite. L'installazione di un impianto di filodiffusione, per gli utenti già abbonati alla radio o alla televisione, costa solamente 6 mila lire da versare una sola volta all'atto della domanda di allacciamento e 1000 lire a trimestre conteggiate sulla bolletta del telefono.

**Più del bianco e del pulito
dixan è magico splendore.**



**E oggi
gratis le snips
su ogni fustino.
Fantastico!**

Le famose forbici Snips!
Quelle che tagliano tutto,
proprio tutto. E potete
darle anche ai bambini:

le Snips non pungono e
non tagliano le dita.
Affrettatevi. Un'offerta
così vola via in un giorno!

Il mondo è cambiato. Ma è poi vero?

Miss, questa illusione

Forse in TV la maestrina privata del titolo nel popolare concorso di bellezza perché si era denudata davanti a una macchina fotografica. Un piccolo episodio che è uno squarcio di costume

di Lina Agostini

Roma, ottobre

Non le chiamano nemmeno per nome: sono «coscia-lunga», «ruote basse», «tette di marmo», «tap-tanta», «bbbona». Una volta erano puppe, fate, bambole. Hanno perso anche il diritto al vezzezzaggio. Oggi, nonostante la ventata rivoluzionaria che ha investito il mondo della donna, in questi frivoli lager della dignità femminile che sono i «concorsi dell'illusione» (bellezza, cinema, canzoni, successo in generale) gli addetti ai lavori per definirle sono arrivati al dizionario della terminologia da caserma.

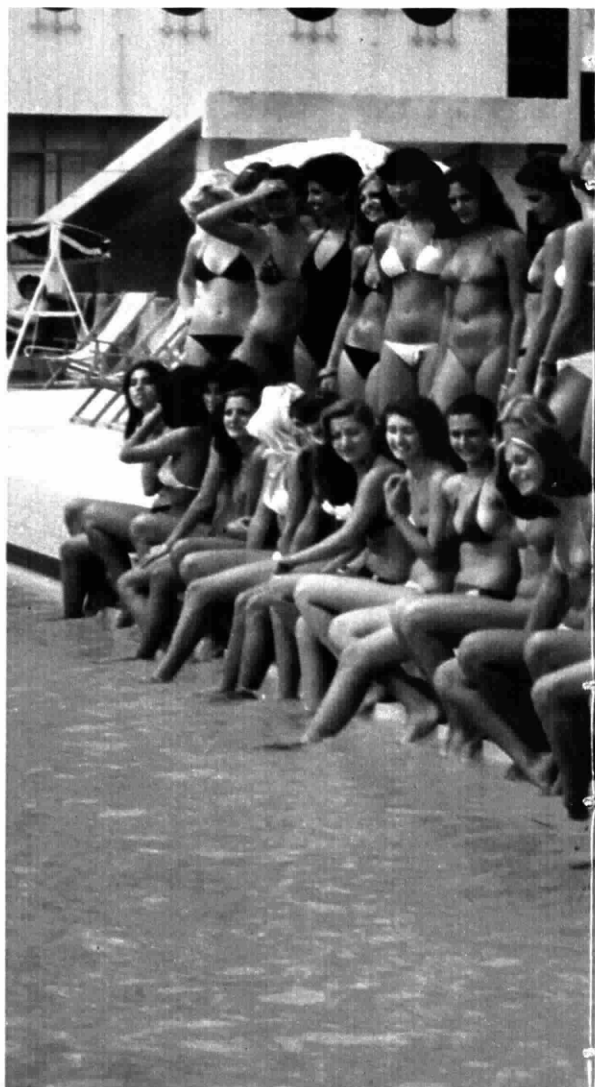
Cammina, voltati, ferma così, molto dolce, guarda la giuria, sorridi. E il risultato di questo gioco di massacro che si verifica quando ragazze e adolescenti sfilano in bikini, trampoli e pelle d'oca davanti alla giuria (quasi sempre composta esclusivamente da uomini) qual è? Sono giudizi da fiera della mucca da latte, dove è inutile cercare riferimenti alla femminilità, alla grazia, alla gentilezza, all'eterno femminino. In queste mille e più Nashville della vanità tutto è predisposto per degradare la donna che vi si lascia coinvolgere e per inghiottirla: la fascia di miss, la partecipazione ad un film sporcaccione, l'apparizione in televisione, la pubblicità a una lacca per capelli, il servizio fotografico da rivendere ai giornali per soli uomini. A fare di lei un «personaggio» o, più spesso, un volto inerte, immoto, una frigida «aspirante al successo».

Ma allora tutto quanto è stato scritto sulle donne, sulla rabbia delle donne, sul nuovo ruolo delle donne, sulla soggezione delle donne, sulla liberazione della donna non era vero niente? E le dediche «a tutte quelle che, come loro, vorrebbero essere donne meglio» non ave-

vano alcun significato? Dunque la donna è ancora, e lo sarà chissà fino a quando, più che mai immobile? E le matrigine, le zie, le cugine cinematografiche, le vallette in hot-pants (perché Pippo Baudo no?), le cantantine di un Castrocaro e poi più, le lolite, le ragazzine, le teen-agers canagliette sessuali appetite da Humbert Humbert travestiti da scopritori di talenti, e le schiave, le ossesse, le guerriere predilette dai sogni dei nipotini di Freud seduti in platea, e le bolognesi, le emiliane, le romagnole buttate dallo schermo sul mercato da questo cinema italiano malato di voyeurismo?

Come lui la vuole

Tutte hanno vinto la loro battaglia conservatrice combattuta sulla propria pelle. Senza che le «streghe», che pure son tornate, potessero cambiare niente; senza che potessero trovare la forza o il modo per smantellare questi harem. Per le teoriche del femminismo, ma anche per Engels, la donna fa automaticamente parte del proletariato, sempre e a qualunque ceto sociale appartenga, in quanto non ha mai né autonomia né scelta. E una comunista dissenziente come Maria Antonietta Macciocchi, studiosa di Gramsci, ribadisce che «non si può pervenire alla visione di una rivoluzione politica, cioè al ribaltamento politico, senza una modificazione profonda di quella che Gramsci chiama la società civile». Vale a dire senza la trasformazione del «modo di pensare degli uomini». Già, ma chi ha aiutato la donna a cambiare il proprio modo di pensare? Per non continuare ad essere esclusa dalla festa della vita ha dovuto, e deve ancora, assomigliare all'immagine docile di «come lui mi vuole», sudente, aggraziata, disponibile e tenera.



Scalea, Cosenza. Le 43 concorrenti al titolo di Miss Italia in posa sul mare posate in «topless» — se l'edizione 1976 del concorso è dell'insegnamento, è maestra elementare, quella di fotomodello, della foto a seno nudo, il sogno si avvererà. Sarà la protagonista

ne è biodegradabile

xvii concorso di bellezza



bordo della piscina. Si deve ad una di queste ragazze, l'aspirante attrice Annie Papa — eletta Miss Cinema e poi squalificata per riuscita ancora una volta a «fare notizia». Ventitré anni, di Stella Cilento, in provincia di Salerno, Annie Papa ha preferito alla carriera Un modo per rimanere vicina al mondo del cinema: «Ho sempre sognato di fare l'attrice», spiega. Adesso, grazie allo «scandalo» di un film dedicato, guarda caso, ai concorsi di bellezza. In una parte di secondo piano vedremo anche la Miss Italia 1976



I MAESTRI DEL COLORE



FRATELLI FABBRI EDITORI

I MAESTRI DEL COLORE

100 GRANDI PROTAGONISTI DAL 1200 AL NOSTRO SECOLO

il loro colore ha fatto storia

110 MONOGRAFIE

di cui 5 in forma di quaderno-atlante sulla storia dell'arte dal 1200 al nostro secolo da raccogliere in 10 custodie

OGNI MONOGRAFIA:

un piccolo volume d'arte, completo, esauriente, illustrato con particolare cura e rigorosa fedeltà.

OGNI MONOGRAFIA:

un Grande Maestro del Colore, con le sue opere, la sua vita, la sua scuola.

OGNI MONOGRAFIA:

un libro per vedere, ma anche per capire la storia dell'arte, i suoi protagonisti e la nostra storia.

in edicola le monografie di

BOTTICELLI e GOYA

ogni settimana una monografia



FRATELLI FABBRI EDITORI



L'ipocrisia è il tributo da pagare a una società maschile che l'ha introdotta nel proprio «boudoir». Deve ad ogni costo aderire al modello imposto dalla tirannia dei mass media, pena l'insicurezza, l'infelicità. Per lei tra l'essere e il poter divenire ci sono solo uno *zecchino d'oro*, un titolo di miss teenager, un provino, un'audizione, una posa accanto al divo dei fotoromanzi. Perché allora non provare, quando l'orizzonte dei sogni di questa popolosa Italia femminile non cresciuta è pieno di esempi consolanti, di primedonne arrivate al successo dal nulla, solo perché un giorno qualcuno le fermò per strada chiedendo, come nelle fiabe del buon tempo antico: «Signorina, le piacerebbe fare del cinema, o cantare, o recitare in un grande teatro, o diventare una modella famosa?». Perché Gina, Sofia, Ornella, Laura e tante altre sì e io no? La stampa in generale e quella femminile in particolare, quella che individua la felicità in uno sformato ben riuscito, quella che mette fra virgolette o apre con titoli come «Può una cinquantenne andare a letto con un diciottenne?», ha contribuito non poco a svuotare di ogni ambiguità parole come sacrifici, umiliazioni, passato difficile, scontento, nevrosi. La verità di queste parolette nascoste dietro la realtà del successo venuto dopo coinvolge un mito, rivela l'oscura origine di un destino, distorce un modo di vivere, sbugiarda il potere alienante del denaro e del successo come simulacri di sicurezza. E' documento, è tragedia e fumetto.

Nel 1946 alla prima Miss Italia furono offerti 100 mila lire dell'epoca, un corredo, una valigia di cuoio vero e altri oggetti per un totale, in lire attuali, di circa due milioni. All'ultima «più bella», Paola Bresciano, 16 anni, centravanti della squadra calcistica di Trapani, vaghe aspirazioni cinematografiche, sono andati non più di quattro milioni di «roba». Colpa, anche, della svalutazione. Senza soldi, senza la fascia di «miss» è rimasta invece la maestra napoletana Annie Papa, rea di essersi svestita a beneficio di una Nikon. A saldo delle lacrime versate a Scalea le hanno offerto l'apparizione in TV. Molto di più di quanto in un concorso di qual-

che anno fa Lando Buzzanca offri a un'aspirante: vuole venire da me a fare la cameriera?

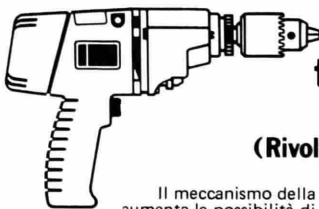
Fatti e misfatti di un concorso passato attraverso le fasi più impensate: fino a ritrovarsi, qualche anno fa, un vero e proprio rito di magia. Lucia Bosè, Gianna Maria Canale, la Lollo, Eleonora Rossi Drago. Poi anche la contestazione: un gruppo di operaie di una fabbrica di Fiorenzuola d'Arda dove si producevano i costumi da bagno per le sfilate, camminarono tutte in fila, con la loro sciarpa a tracolla. Ma non c'era scritto «miss tale», bensì un più drammatico «disoccupata». Insomma una partita persa: all'ultima edizione, per contestare, tre femministe in tutto, che poi hanno anche rinunciato di fronte alle diecimila speranzose. L'unica cosa che, in tanti lustri, non è mai cambiata è il corteo di mamme e parenti al seguito. Ci sono sempre, eternamente uguali. Impegnati nell'opera costante di bloccare la crescita (misurata non in termini puramente anatomici) delle loro «creature».

Una mamma, tra le tante: «E' una soddisfazione. Aveva già tentato a sedici anni, ma era troppo giovane. Ora ce l'ha fatta. In casa ci sono già stata io tutta una vita; mia figlia la vita se la deve godere, io le sono sempre vicina. Lei deve fare la signora, come voglio io: non deve toccare niente in casa. Ha seguito un corso ma non le piaceva il mestiere, adesso fa la pubblicità. La cercano, mica va lei a chiedere. Guadagna dieci, quindicimila lire, ma se le riuscisse preferirebbe la carriera d'attrice». Non è difficile capire perché ogni anno scappino da casa ottantamila giovani. E nemmeno pensare perché, delle ragazze fuggiasche, oltre la metà si fermi alla soglia del «boudoir», il marciapiede. Capita, magari, il giorno successivo allo spezzarsi dell'illusione; i sogni si sa muoiono sempre all'alba. In un mondo maggiorenni da molti anni ci sono squarci di costume come questi su cui non si discute; su cui la luce, la novità, il bisogno di cambiare non arrivano mai; dove il malinteso si ripete, immutabile, all'infinito. E tutto finisce sulla pelle della donna, anche di quella che, per la speranza di una piccola partecina e alla ricerca di un «mondo carino», finge di non sapere.

Lina Agostini



Black & Decker ti dà anche la percussione. Una forza in più per forare facilmente i materiali più duri.



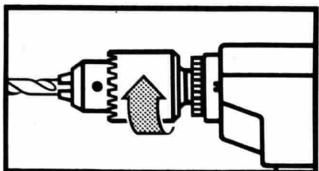
**trapani a percussione
"in offerta speciale".
(Rivolgiti al tuo rivenditore di fiducia)**

Il meccanismo della percussione è una forza in più che aumenta le possibilità di lavoro del trapano.

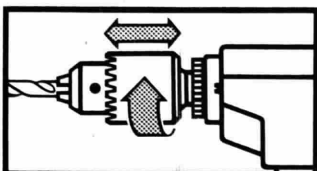
Oltre alla normale rotazione per forare legno, plastica, acciaio e metalli in genere, per i materiali più duri ci vuole la forza della percussione; basta ruotare una semplice ghiera per aggiungere alla rotazione del mandrino una potente e continua azione di martellamento che consente di forare facilmente marmo, granito, cemento, calcestruzzo.

La Black & Decker ti offre diversi modelli di trapani a percussione a 2 o 4 velocità. E' possibile montare i numerosi accessori della gamma Black & Decker ottenere così altrettanti pratici utensili.

Richiedete il catalogo generale a Black & Decker 22040 Civate (Como).



Movimento di rotazione, per forare legno, plastica, acciaio e metalli.



Movimento di rotazione-azione di percussione, per forare marmo, granito, calcestruzzo.

Black & Decker®

Con TRIPLEX-Idrogas subito un impianto di riscaldamento autonomo. E i soldi per pagarlo.

Se anche tu fai parte di quegli italiani - ancora molti - che abitano case dove non c'è riscaldamento centrale, Triplex Idrogas e la Banca d'America e d'Italia ti offrono un aiuto concreto: la possibilità di riscaldare tutta la tua casa con un confortevole ed economico impianto autonomo a gas, anticipandoti il costo dell'impianto. Questa comoda forma di finanziamento - il «Presti-caldo» - permette di disporre subito, senza cambiali e senza noiose pratiche burocratiche, della somma necessaria a pagare la caldaia, i radiatori, le tubazioni e la relativa installazione. Tu stesso, poi,

potrai scegliere se rimborsare il prestito in 12, 18, 24, 30, 36 o 42 rate.

Durante questo periodo potrai contare sull'assistenza tecnica Triplex Idrogas, che proteggerà nel tempo l'impianto e farà in modo che funzioni con il massimo della resa e il minimo dei consumi. Informati, subito, presso le Filiali Triplex Idrogas, gli sportelli della Banca d'America e d'Italia, i Grossisti e gli Installatori di fiducia di apparecchi per riscaldamento.

Affidati a Triplex Idrogas: una marca della «Zanussi Climatizzazione».

il "Presti-caldo"

TRIPLEX Idrogas

BANCA D'AMERICA E D'ITALIA



XII/H disoccupazione

**Disoccupazione giovanile:
pioggia di proposte in Parlamento per
risolvere il drammatico problema**

XII/H lavoro

L'Italia alla macchia

di Enrico Nobis

Roma, ottobre

In novembre presenteremo il disegno di legge sull'occupazione giovanile. È un problema drammatico ed è tempo che alle molte parole su questo argomento ora seguano i fatti». Così ha detto in questi gior-

ni il presidente del Consiglio Andreotti. Intanto, in un loro progetto di legge al Senato, i comunisti hanno delineato un programma di «preavviamento al lavoro dei giovani inoccupati» e i socialisti a loro volta hanno proposto, con un altro progetto di legge alla Camera, la creazione di un «fondo nazionale per l'occupazione giovanile». Tutto questo vuol dire che la discussione sulla gioventù che cerca invano un lavoro si sta spostando dalle cronache e dai commenti dei giornali, dalle indagini e dalle statistiche dei centri di studio e dai molti convegni, per trasferirsi in Parlamento. Dopo la pura denuncia della dolente e pericolosa piaga della disoccupazione e sottoccupazione giovanile si tenta di passare, si dice, ad «una politica dell'occupazione immediata», cioè al tentativo di mettere in qualche modo a lavorare un esercito di giovani.



Alzando gli occhi dalle statistiche ufficiali ritroviamo una realtà diversa da quella che ci viene presentata. L'estensione del lavoro clandestino e la «tenuta» delle famiglie. Un libro edito dal «Mulino»: ottanta pagine che non fanno dormire



xii/H lavoro

**PERSONE ATTIVE
DI OLTRE 15 ANNI
PER OGNI 1000 ABITANTI
(ANNI 1950 E 1970 CIRCA)**

IN OGNI RA-
MO DI ATTI-
VITA'

ITALIA
583 - 462

FRANCIA
653 - 552

**GERMANIA
FED.**
578 - 569

REGNO UNITO
578 - 575

SVEZIA
575 - 559

STATI UNITI
549 - 604

GIAPPONE
663 -
666

**PERSONE ATTIVE
NEL SOLO SETTORE
AGRICOLO**

ITALIA
257 - 77

FRANCIA
235 - 64

**GERMANIA
FED.**
134 - 41

REGNO UNITO
29 - 14

SVEZIA
117 - 42

STATI UNITI
65 - 24

GIAPPONE
314 -
127

**PERSONE ATTIVE NEL
SETTORE INDUSTRIALE**

ITALIA
181 - 194

FRANCIA
194 - 207

**GERMANIA
FED.**
248 - 278

REGNO UNITO
284 - 255

SVEZIA
235 - 217

STATI UNITI
190 - 197

GIAPPONE
147 - 226

xii/H lavoro

**OCCUPAZIONE EFFETTIVA IN ITALIA (1974) DALL'INDAGINE
CAMPIONARIA ISFOL-DOXA -
HANNO DICHIARATO DI ESSERE:**

**PENSIONATI
O RITIRATI**

6.551

**IN REALTÀ
LAVORANO**
753

**STUDENTI
OSCOLARI**

11.873

**LAVORANO.
INVECE.**
236

**ADDETTI
A LAVORI
CASALINGHI**

11.029

**MENTRE NE
LAVORANO**
1.089

Alcuni dati
dal libro
di Giorgio Fuà.
Le cifre qui
sopra sono
da intendere
in migliaia.
I disegni
riprodotti in
queste pagine
sono di Eligio
Brandolini

←
maschi e femmine, tra i
14 e i 29 anni. Possiamo
crederci?

Finora sono stati com-
piuti molti sforzi per cer-
care almeno di conoscere
la natura e l'ampiezza del
male, cosa tutt'altro che
facile, anzitutto perché
c'è una realtà che sfugge
alle rilevazioni statistiche
e perché tutte le que-

stioni riguardanti chi ha
un lavoro e chi non ce
l'ha s'intrecciano e si so-
vrappongono. Si fa fatica
a separare la disoccupazio-
ne e sottoccupazione
giovane dalla crisi gene-
rale dell'occupazione del-
le persone d'ogni età, uo-
mini e donne.

Gli organismi che si
occupano in modo ap-
profondito di questi pro-
blemi (ad esempio il

CERES, Centro Ricerche
Economiche e Sociali, e
il professor Luigi Frey,
responsabile di tali ricer-
che) dicono che a partire
dalla seconda metà del
1975 la disoccupazione « è
sensibilmente cresciuta
(dopo ed accanto ad un
marcato aumento della
sottoccupazione) in
connessione ad un vero e
proprio crollo dell'occu-
pazione esplicita indu-

striale » e che adesso il
numero complessivo dei
disoccupati « è certamen-
te di molto superiore al
milione di persone ». E —
fanno osservare — se al-
la « disoccupazione esplici-
ta complessiva » si ag-
giunge l'enorme schiera
di sottoccupati che le sta-
tistiche ufficiali non ries-
cono a vedere e a conta-
re, ma di cui sono state
fatte « stime » con meto-
di indiretti, allora il nu-
mero dei disoccupati-sot-
toccupati aumenta di tre
o quattro volte.

I tentativi più seri di
distinguere quanti sono i
giovani nella massa fan-
no dire a Luigi Frey che
« non sembra azzardato
calcolare che all'inizio del
1976, tra chi aveva trova-
to un lavoro e lo aveva
poi perduto, chi non ave-
va un vero lavoro e chi
era alla ricerca per la pri-
ma volta di un posto, si
contavano un milione e 20
mila giovani sotto i 25 an-



Scopri il dolce nel formaggio col buchi.



**Lindemberger
lo trovi solo "vestito" dalla Kraft.**

Lindemberger famoso Emmentaler Svizzera, è il dolce col buchi,
un grande formaggio da tavola. Quando lo mangi scopri che la sua dolcezza
è sempre morbida e la sua morbidezza sempre dolce.
A tavola porta anche tu il dolce col buchi.

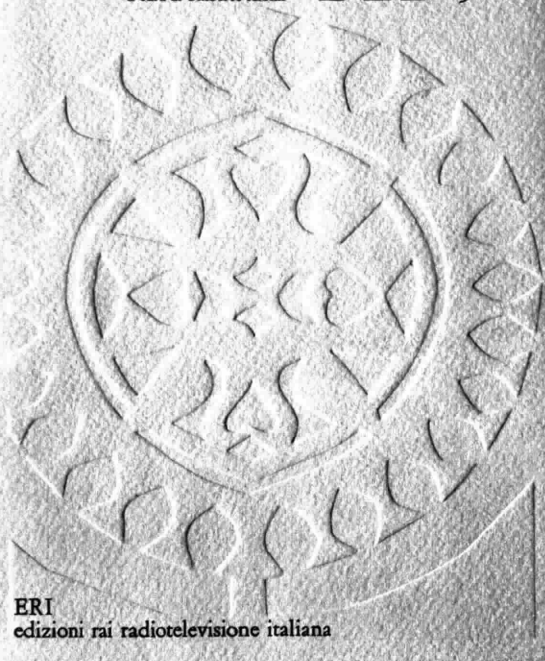
KRAFT

le grandi presenze

collana ERI di poesia

POETI UNGHERESI DEL '900

a cura di Umberto Albini



ERI
edizioni rai radiotelevisione italiana

«... In Ungheria la letteratura coinvolge profondamente nella storia. E la forma più alta della letteratura è appunto la poesia, un genere che prende su di sé, da molto tempo, molti compiti. A questo hanno portato le varie, tormentate sorti del paese, l'impostazione e l'evoluzione della sua cultura: nell'opinione pubblica letteratura e poesia si identificano, coincidono. Ciò che altrove si traduce nelle istanze del romanzo o del dramma, e, al limite, della saggistica, in Ungheria ha trovato e trova la sua sede più adatta e reattiva nella lirica. Essa si assume le ansie dell'esistenza umana, le ansie di un popolo che si è sentito orfano tra gli altri, circondato e premuto da forze ostili; pone gli interrogativi più drammatici, è la fonte prima della denuncia e della rivolta».

(dalla prefazione)

Volume di 300 pagine, formato cm. 14,5 x 21,5
copertina in cartoncino bianco con impressione a secco. Lire 6500

ERI EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA
VIA ARSENALE 41 - 10121 TORINO / VIA DEL BABUINO 51 - 00187 ROMA

Disoccupazione-sottoccupazione-inoccupazione giovanile (nel gennaio 1976)

XII F. Scuola Nazionale



età 14-24 anni 14-29 anni

disoccupazione-sottoccupazione-inoccupazione giovanile totale	1.020.000	1.200.000
di cui: giovani donne	630.000	760.000
diplomati e laureati	450.000	530.000
di cui: donne	360.000	425.000
di cui: donne	175.000	190.000
di cui: donne	90.000	105.000
di cui: donne	35.000	42.000
disoccupazione-sottoccupazione-inoccupazione giovanile residenti in regioni meridionali	600.000	700.000
di cui: donne	350.000	420.000

XII / H

ni (dei quali 850 mila alla ricerca del loro primo lavoro). Salendo fino al tetto dei trent'anni il numero era di un milione e 200 mila (dei quali almeno 950 mila in cerca di prima occupazione).

Cercando poi di distinguere nella massa dei giovani « disoccupati-sottoccupati-inoccupati » dai 14 ai 29 anni coloro che sono in possesso di un diploma o di una laurea (il fenomeno della cosiddetta disoccupazione intellettuale) si calcola che nel gennaio di quest'anno fossero 530 mila (425 mila diplomati più 90 mila laureati). Naturalmente il tentativo di conoscere non ha mai fine e così si arriva a distinguere tra uomini e donne, o il tipo di diploma e di laurea di cui gli uni e gli altri sono in possesso e a quali titoli corrisponde la più alta disoccupazione. Le tabelle qui riprodotte, alle quali rinviamo il lettore per non soffocarlo con le cifre, danno un'idea rapida e netta delle dimensioni e degli aspetti della questione. Le distinzioni sono tanto più importanti quando s'intende preparare misure d'intervento per avviare e inserire quei giovani nei vari settori: nell'agricoltura o nell'industria o nel mare dei servizi.

La disoccupazione giovanile è così estesa da far nascere perplessità e suggerire riflessioni che si possono riassumere nel noto dubbio: se così stanno le cose c'è da meravigliarsi che la situazione generale non sia divenuta esplosiva. E' il

dubbio che ha trovato parziale risposta in altre ricerche concluse con la scoperta secondo la quale ci sono in effetti alcune valvole che allentano la pressione. Due sarebbero le uscite di sicurezza: la esistenza di una miriade di attività che sfuggono alle rilevazioni ufficiali (lavori occulti o precari e così via) e la difesa costituita dalla famiglia, in ragione, in molti casi, degli « spezzoni » di reddito che i suoi membri mettono insieme consentendo quindi anche al figlio o alla figlia senza un posto di lavoro di tirare avanti, pazientando ed aspettando.

La morale

Ora però è venuto un serio avvertimento a non confidare troppo su simili espedienti, perché il « lavoro alla macchia », il « lavoro imboscato », è una magra consolazione. Esso tende ad estendersi parallelamente al restringersi dei campi di attività che si svolgono alla luce del sole e segna un pericoloso ripiegamento del nostro sistema produttivo, quindi dell'intera economia. Il richiamo è la sostanza di un libro, uno di quelli che « non fanno dormire » benché non sia scritto da un autore di romanzi gialli, ma da un economista, Giorgio Fuà. (Il titolo è *Occupazione e capacità produttive: la realtà italiana*, pubblicato dal Mulino. E' un libro breve e limpido, con una novantina di pagine



Non tagliare. Spalma... con margarina Valle.

*La prendi dal frigo... ed è morbida,
spalmabile, delicatissima sui cibi.
Non tagliare. Spalma.*

valle

tenera come il suo sapore.

margarina
KRAFT
valle

KRAFT

cose buone dal mondo



l'unica cosa storta di Johnnie Walker ... è l'etichetta



Sì, proprio l'unica.

E se lo può ben concedere. Perché dietro questa etichetta inconfondibile c'è uno scotch whisky altrettanto inconfondibile. Oggi come domani.

Laureati disoccupati-sottoccupati-inoccupati stimati all'inizio del 1976



(persone in età fino a 29 anni)	MF	F
lettere-filosofia-magistero	50.000	34.000
giurisprudenza-scienze politiche	29.000	3.000
scienze	11.000	3.000
ingegneria-architettura	9.000	—
medicina-chirurgia	3.000	—
economia e commercio	2.000	1.000
altre facoltà	1.000	—
Totale	105.000	42.000



in un linguaggio comprensibile per tutti e un'altra ventina di documentazione per gli «addetti ai lavori». La morale è chiara e semplice, però è il frutto di una lunga ricerca di gruppo finanziata dal Consiglio Nazionale delle Ricerche e collaudata in numerosi seminari tenuti in università e grandi istituti finanziari).

La diagnosi a cui perviene Fuà, e che sta diventando un motivo di dibattito e di ripensamento per i partiti politici e per i sindacati, nasce proprio da una verifica dell'andamento dell'occupazione in Italia. Secondo le statistiche ufficiali il numero delle persone che in Italia hanno un'occupazione rispetto al totale degli abitanti appare molto basso. Qualunque confronto, attento e ragionato, con Paesi in cui la popolazione è composta in modo simile alla nostra è per noi sfavorevole. I tassi di attività, per tutte le classi di età, dai giovani agli anziani, vanno all'ingiù e le interpretazioni ottimistiche del fenomeno (minore occupazione come segno di maggiore benessere) non hanno fondamento.

Anche al grande esodo dall'agricoltura non corrisponde per tutti l'approdo ad attività in altri settori. Dove sono andati e come vivono centinaia di migliaia di protagonisti della grande emigrazione avvenuta all'interno della penisola?

Alzando gli occhi dalle statistiche ufficiali ritroviamo una realtà diversa da quella rilevata e rap-

presentata dagli uffici statistici: l'occupazione non è così bassa come sembra perché c'è appunto la distesa del «lavoro occulto», fenomeno non solo italiano ma che sembra avere raggiunto in Italia un primato non confortante.

Come è potuto avvenire? Alcuni aspetti sono sotto gli occhi di tutti, come il caso del pensionato o della madre di famiglia a cui può convenire «un lavoro non dichiarato», «un rapporto informale» senza copertura previdenziale. Altri motivi invece sono più sottili, quali le spinte che vengono dalle aziende, specialmente da quelle che si trovano nell'alternativa tra chiudere o impiegare lavoratori irregolari.

Quella frase

Nella Comunità Europea l'Italia ha una capacità produttiva più bassa (complessivamente la sua struttura economica e organizzativa consente uno sviluppo minore), mentre si è fatta sentire fortemente l'aspirazione a retribuzioni e condizioni di lavoro molto vicine a quelle degli altri Paesi.

Torna alla mente una frase con cui Carli, quando era governatore della Banca d'Italia, tentò di spiegare a un giornalista perché l'Italia va male. Disse che il suo stipendio era uguale a quello del governatore della Banca Centrale in Francia, ma che la capacità produttiva della Francia era



**Ecco perchè le nostre confetture di frutta
hanno il sapore di frutta.**



I prodotti Arrigoni sono preparati e confezionati senza perdere tempo, perchè nascono proprio attorno ai nostri stabilimenti.



Basta vedere dove coltiviamo la frutta, come la scegliamo, e come la mettiamo nei vasetti, per capire come mai le confetture Arrigoni sono così buone.

E come le confetture Arrigoni sanno di frutta, così i pelati Arrigoni sanno di pomodori.

I piselli sanno di piselli.

I fagioli sanno di fagioli.

Perchè tra tutti i prodotti Arrigoni, e tutti i prodotti della natura, la differenza non va molto più in là di una scatola.

O di un vasetto.

O di una bottiglia.

Così, se volete portare a tavola il profumo dell'aperta campagna, potete comprarlo.

A scatola chiusa.

**Se è Arrigoni potete comprare
a scatola chiusa.**

**stitichezza
insufficienza epatica
disturbi digestivi**

**prendi
Ormobyl**



**perché aiuta a regolare
le funzioni
del fegato e dell'intestino**

(nell'uso seguire attentamente le avvertenze)

Aut. Min. San. n.3844

XII/H

←
circa una volta e mezzo
quella dell'Italia.

Per arrivare alla sua diagnosi Fuà ricorda che quando l'Italia cerca di darsi un sistema di costi del lavoro corrispondenti ad un livello di sviluppo più alto del suo possono succedere solo due cose: o il salto viene cancellato dall'inflazione o quelle retribuzioni europee vengono realmente applicate solo nelle imprese che, per le strutture produttive e organizzative che possiedono, riescono a operare ad un livello altrettanto alto di produttività.

Due Italie

Fuori da quelle isole i settori produttivi meno attrezzati ripiegano verso forme retributive inferiori e irregolari. Si arriva così ai tre milioni di lavoratori « clandestini » e alle due Italie: quella del lavoro « regolare » e l'altra dove il mercato del lavoro è « irregolare », con un andamento per effetto del quale la prima tende a restringersi. E' lo spettro di una decadenza e di uno scivolamento fuori dall'Europa.

L'analisi di Fuà viene a confermare la preoccupazione emersa spesso (per esempio nel confronto tra La Malfa e le confederazioni sindacali) che certe rivendicazioni e conquiste rischiavano di restringersi a beneficio di lavoratori di alcune imprese ed enti e con danno di altri che compiono lo stesso lavoro fuori da quelli o che sono condannati alla disoccupazione.

« E' emblematico », osserva ad esempio Fuà, « che mentre siamo tra i Paesi che cercano di trattare meglio le donne e gli anziani regolarmente occupati, siamo anche tra i Paesi in cui il tasso di occupazione regolare per queste categorie è il più basso ».

Pare che a nessuno sia venuto in mente finora di guardare con sospetto il libro. Infatti la voce di Fuà viene da sinistra e il suo è un invito alla ragione, anche quando chiama in causa i sindacati, per i quali del resto nuovi e difficili problemi si profilano già, perché la questione di fondo è pur sempre l'eliminazione del nostro ritardo rispetto agli altri Paesi della Comunità Europea. E per riuscire ad eliminarlo bisogna fare allungare il passo a tutti.

Enrico Nobis

**Dopo il latte della mamma, con Kitekat
assicuri al tuo gatto una sana alimentazione.**

Sana, come le cose che cucini per te.



Con Kitekat assicuri al tuo gatto tutto ciò di cui ha bisogno: pesce, carne, fegato, cereali in giusta misura, e in più le vitamine A, E, B1, indispensabili per un perfetto stato di salute.

Kitekat, inoltre, lo trovi in tre varietà: tritato con pesce, bocconcini con fegato, tritato con carne.

E oggi c'è anche il nuovo Kitekat Croccantini, alimento secco, completo di tutti gli elementi essenziali per nutrire in modo sano il tuo gatto.

Con Kitekat, insomma, sei sicura non solo di scegliere un cibo gustoso e variato, ma anche di pensare nel modo migliore alla salute del tuo gatto.



Kitekat nutre sano il tuo gatto.



Investiamo in colori sicuri.

TV Color CGE

Dieci anni
di esperienze
di perfezionamenti.

Telaio 100%
modulare, elementi
di connessione tutti
trattati in argento.

Convergenza automatica, sistema
"Inline-Technik". Telecomando
per accendere spegnere e selezionare



i canali vedere l'ora
e il canale, regolare
contrasto colore
volume luminosità.

Attacchi
per cuffia
e video-

registratore. E tutti i modelli che
volete. (Nella foto il CT 5126/DC).

Spendiamoli bene i nostri soldi!



Tecnologia 10 anni avanti.



Giocofoto di Primo Nip

Telefono
316027
Roma: prefisso 06

Nel corso della trasmissione radiofonica « Primo Nip » in onda per Radiouno dalle 15,45 alle 18 (lunedì, martedì, mercoledì, giovedì, venerdì) sarà richiesto l'intervento degli ascoltatori a proposito delle fotografie pubblicate in questa pagina.

● Gli ascoltatori dovranno in primo luogo riconoscere l'avvenimento fotografato, aiutati anche dalle didascalie.

● I curatori della trasmissione si augurano che non sia solo un gioco di riconoscimento, ma soprattutto una possibilità di manifestare ricordi, opinioni, giudizi, sensazioni gradevoli o sgradevoli legati ai momenti storici o ai fatti rievocati dalle fotografie.

● Gli ascoltatori potranno collegarsi « in diretta » con « Primo Nip » chiamando il numero telefonico 31 60 27 (prefisso 06 per chi chiama da fuori Roma) durante la trasmissione.

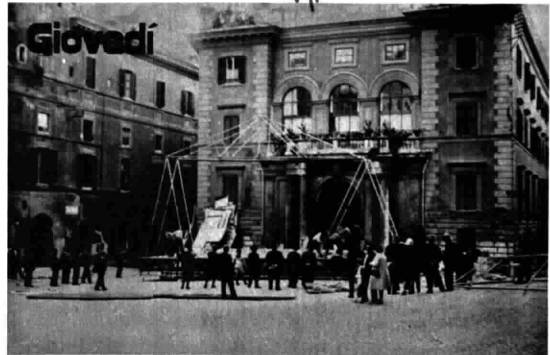
● Altri particolari su « Giocofoto » saranno appresi seguendo il programma.

● Il gioco non prevede nessun premio.



Roma 1936

Willy Ferrero dirige una prova in una grande sala di concerto. Come si chiamava la sala?



Roma - Piazza della Pilotta - 1° giugno 1930

Si sta preparando il palcoscenico di un teatro ambulante. Come si chiamava?



Roma aprile 1937

Strilloni della rivista « Le grandi firme » in via del Corso. Chi dirigeva la rivista? Come si chiamava allora via del Corso?



Roma - Villa Glori - Derby reale del trotto

Senza data. Ditela voi.



Il personaggio al centro è un filosofo morto nel 1944. Fu anche Presidente dell'Accademia d'Italia nella repubblica di Salò. Chi è?



Dove c'è una donna agile e snella...



c'è sempre il modellatore Libera e Viva.

Scopri la donna agile e snella che c'è in te
con il Modellatore Libera e Viva.

Il Modellatore Libera e Viva in morbido tessuto hi-sheen,
ti controlla gentilmente, mentre si muove con te.

E valorizza il tuo seno con l'incrocio esclusivo Criss-Cross.

Per la donna che si muove.

Libera e Viva
di PLAYTEX.



Disponibile in nero,
nudo e bianco.

Una domanda che nasce spontanea nel momento in cui non tutte le passioni dei tifosi domenicali sembrano destinate al solito calcio



Quale sport emergerà nella nuova stagione?

Lo abbiamo chiesto ai protagonisti televisivi di «Domenica in...» e «L'altra domenica». Ma anche ad alcuni personaggi abituati a previsioni e classifiche. Le preferenze dei giovani

di Gianni De Chiara

Roma, ottobre

Sentiremo sempre parlare dei soliti sport — calcio, ciclismo, pugilato — in questa nuova stagione 1976-1977? O «verrà fuori» qualche altra disciplina dal gruppo di quelle «povere» oppure da quelle «snob» o da quelle ancora poco conosciute e apprezzate in Italia? E se ciò avverrà, il primato detenuto dal football, lo sport più popolare, sarà in pericolo?

Sono queste domande che molti appassionati sportivi forse si sono posti già da tempo. Molti fattori hanno determinato nel nostro Paese un mutamento di gusti o quantomeno una nuova «ridistribuzione» dei consensi tra le discipline del-

lo sport. Vuoi per le maggiori disponibilità economiche acquisite dal dopoguerra ad oggi, vuoi per la possibilità di viaggi all'estero più frequenti, vuoi ancora per l'azione divulgatrice della radio e ancor più della televisione, il pubblico italiano ha imparato a conoscere e ad apprezzare sport che sino a non pochi anni or sono erano confinati in una sorta di ghetto.

Video e basket

Ciò è accaduto — ad esempio — per la pallacanestro. Gioco veloce, spumeggiante, agonisticamente e tecnicamente assai spettacolare, il basketball (come è chiamato nei Paesi anglosassoni) sino a dieci anni or sono era uno spettacolo «per pochi intimi», o quanto-

meno ristretto ad ambienti particolari di studenti, di antichi appassionati ed estimatori. Uno sport povero insomma. Anche nelle grandi città come Roma, Milano, Napoli gli impianti che ospitano la pallacanestro quasi mai registravano il «tutto esaurito»: sempre o quasi sempre (salvo avvenimenti di livello internazionale) le tribune mostravano ampi spazi vuoti. Poi, e non all'improvviso, la TV cominciò sempre più frequentemente a riprendere incontri tra le massime squadre del campionato e giovani e meno giovani impararono a capire lo spirito di questo sport, le sue regole e se ne innamorarono. Se ne innamorarono al punto che molti abbandonarono il video per recarsi nei pa-



PAOLO VALENTI (Domenica in...): «Secondo me bisogna che i «nuovi» sport siano anche «telegeni», cioè spettacolari, e che si prestino a riprese di grande effetto e, comunque, siano anche comodi da seguire da parte del pubblico. In secondo luogo occorrono i personaggi. La boxe è in declino soprattutto perché mancano i grossi campioni dal fascino carismatico. Lo sci, secondo me, ha buone possibilità per diventare ancora più popolare: ha i campioni ed è, televisivamente parlando, una disciplina ideale. Altro esempio l'automobilismo: telegenicità, grossi nomi stranieri, gran marca nazionale, la Ferrari».

Prova di bucato effettuata con Gamma il 29-9-1976 alla Conc. Alfa Romeo Minetti, Milano.

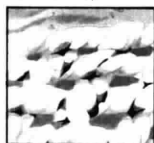
Gamma "azione dissolvente" ha dissolto perfino lo sporco grasso.

Siamo andati a provare la forza del nuovo detersivo per lavatrice Gamma, addirittura in un'officina, dove c'è lo sporco più difficile: lo sporco grasso.

La tuta di un meccanico sporca di unto e di grasso è venuta pulitissima e assolutamente bianca dopo il lavaggio con Gamma!

Absolutamente bianca, perché Gamma è il detersivo ad «azione dissolvente» che dissolve ogni tipo di sporco, perfino lo sporco grasso.

Guardate come Gamma «azione dissolvente» dissolve lo sporco grasso che si nasconde tra le fibre del tessuto (visto qui con forte ingrandimento).



1) Anche se il tessuto sembra pulito, nasconde tra le fibre molte particelle di sporco grasso che lo rendono opaco, non perfettamente bianco.



2) Gamma, con la speciale azione dissolvente della sua formula, dissolve anche le particelle di sporco grasso.



3) Così appaiono le fibre dopo il lavaggio con Gamma: perfettamente pulite, il tessuto assolutamente bianco.



Ma lo sporco grasso non è solo sulle tute, lo trovate su tutti i capi del vostro bucato settimanale: unto dei cibi sulle tovaglie, sui tovaglioli, sui vestitini dei bambini; unto del corpo sui colli e i polsi delle camicie, sulle federe, sui lenzuoli. Di unto e di grasso si sporca-

no vostro marito quando fa un po' di manutenzione alla macchina e i bambini quando giocano con la bicicletta...

Vedete dunque che ci vuole l'azione dissolvente di Gamma per il vostro bucato in lavatrice.

Provate anche voi Gam-

ma «azione dissolvente», il più moderno detersivo per lavatrice: avrete anche voi su tutto il bucato un bianco nuovo e perfetto, il bianco assoluto!



Per tutto il vostro bucato, Gamma. Dà il bianco assoluto a ogni tessuto.





Lavorare è bene fare fatica è inutile. Con Bic Cristal lavori meglio e non stanchi mai la mano

perché è l'unica che ha la "SFERADIAMANTE"® in carburo di tungsteno - che consente una scrittura scorrevolissima.

Fai la prova calamita!

Vuoi sapere come distinguere la Bic Cristal con "SFERADIAMANTE"® dalle comuni penne con sfera in lega di ferro?

La penna con sfera in lega di ferro si attacca alla calamita.



Bic Cristal non si attacca perché
la "SFERADIAMANTE"®
in carburo di tungsteno non
viene attratta dalla calamita

Bic
Bic Cristal-scorre e scrive



MAURIZIO BARENDSON (L'altra domenica): « Il tennis, per un mucchio di ragioni. Le più importanti, a mio avviso, sono: 1) è diffuso come esercizio fisico e come gioco; 2) non occorrono impianti coperti e quindi molto costosi da realizzare; 3) non è più uno sport per soli ricchi; 4) la pubblicità lo coccola perché è un veicolo assai diretto nei confronti del pubblico; 5) ha un grosso campione, Adriano Panatta, e ciò è assai importante; 6) è una disciplina estremamente "telegenica" ».

XII G

V/A

non soltanto il brillante playboy, il giovane blasonato, l'industriale di successo, indossano calzoncini bianchi e impugnano una racchetta sui campi di terra battuta, ma anche l'impiegato tout court, il quarantenne con problemi di pancetta, il giovane studente non obbligatoriamente esponente di una classe agiata si sono avvicinati a questa disciplina.

E il calcio? Il calcio resta un affare da venti miliardi e più, lo spettacolo più seguito dalle folle italiane. Qualche dato: la seconda giornata del campionato di serie A ha fatto registrare un incasso di 537 milioni 256 mila lire per 176 mila 464 spettatori paganti e ciò senza considerare gli abbonati. Il monte premi del Totocalcio, sempre riferendosi alla seconda tornata del campionato, ha toccato la quota di un miliardo 450 milioni e rotti. Una macchina, come si può arguire, difficilmente ineccepibile.

Ma la crisi economica internazionale e quella italiana potranno incidere, a lungo andare, sui gusti degli appassionati di calcio? Gli alti costi

dei biglietti potranno rappresentare la « molla » che farà dirottare la popolazione calcistica verso altre discipline? Non è semplice rispondere: nello stesso tempo però non si possono non riconoscere i sintomi di ripresa di altri sport, specialmente all'indomani delle Olimpiadi di Montreal.

Massa ed élite

In una recente dichiarazione Mario Pescante, segretario generale del CONI, considerato « l'uomo nuovo » per la sua visione più critica e più politica del vecchio mondo sportivo, ha detto: « Bisogna finirla con questo distinguo fra sport di massa e sport d'élite, non solo perché è un concetto ormai superato nei tempi, ma anche perché lo sport è diventato di fatto un'attività sociale ». E Pescante ha portato l'esempio assai calzante, a sostegno della sua tesi, dei Giochi della Gioventù che hanno visto riuniti un milione e 800 mila bambini.

Effettivamente v'è da



E' facile essere sempre a posto
anche nelle situazioni più improbabili.
Naturalmente se vesti Marzotto.
Se vesti Marzotto avrai taglio perfetto,
finiture accurate, tessuti di qualità.
La Marca è importante!!

Naturalmente....

Marzotto



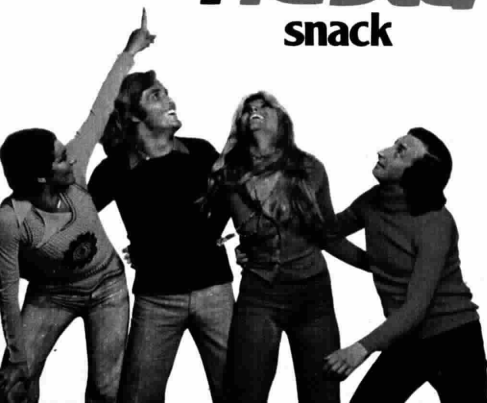
confezioni per uomo, donna e giovane





**per i momenti
snack**

**snacckiamoci
fiesta
snack**



FERRERO



RENZO ARBORE (L'altra domenica): «Il tennis sta diventando molto popolare e lo sarà sempre di più. Panatta, Barazzutti, Zugarelli sono dei grossi campioni e il pubblico è ormai affezionato a loro. Anche la pallavolo può avere un suo futuro soprattutto grazie alla TV. E' uno sport che rende bene sui teleschermi. Prevedo poi un buon successo del calcio, ma quello femminile, con belle e levigate gambe di fanciulle in fiore al posto di quelle nerborute e pelose dei nostri campioni. E poi consiglierò lo sport dei primati, quelli cioè contenuti nel libro del record "Guinness"».

←
XII/G
V/A

dire che, oggi, non soltanto le leve calcistiche sono affollate di principianti, come accadeva fino a pochi anni or sono. I circoli nautici cercano e trovano, in una gran massa di bambini che accorrono puntualmente ai «bandi», decine e decine di giovanissimi da avviare al nuoto. A Roma, in particolare, il rugby e il baseball si stanno dimostrando discipline di buon successo tra i ragazzi sin prima o durante la «rivoluzione» del '68. L'atletica leggera vede intorno a sé un numero sempre maggiore sia di praticanti sia di spettatori. E le autorità non da oggi si sono poste il problema degli impianti sportivi per giovani, che non siano esclusivamente campi di pallone.

Le premesse

Un decreto legge del 1974 prevede infatti interventi per l'edilizia scolastica da attuarsi in due programmi triennali (1975-'77 e 1978-'80). Per i primi tre anni, gli stanziamenti ammontano a 800 miliardi, per i secon-

di a 1050 miliardi. La legge ha previsto che ogni nuovo edificio scolastico sia comprensivo di palestra e impianti sportivi, come «strutture inserite in un contesto urbanistico e sociale che possa garantire alla popolazione studentesca di formarsi nelle migliori condizioni ambientali ed educative» e consenta (e ciò è assai importante) la «fruibilità» dei servizi sportivi della scuola anche da parte delle comunità locali. In altre parole la legge dice chiaramente che anche gli abitanti della zona in cui sorge la scuola devono essere messi in condizione di potersi servire degli impianti sportivi degli istituti.

Le premesse quindi ci sono per un allargamento ad altri sport dei consensi e soprattutto della partecipazione dei giovani, perciò già da quest'anno potrebbe venire fuori un altro sport dal «limbo». Alla domanda rispondono in queste pagine personaggi radiofonici e televisivi addetti ai lavori, ma anche esponenti del mondo dello spettacolo che lavorano ai microfoni o sul piccolo schermo. Sentiamoli.

Gianni De Chiara



nasce bene,
cresce bene

i piselli Cirio
nascono solo da semi Cirio.
Perciò diventano "piselli del Buongustaio."



Se parliamo di qualità: «piselli del Buongustaio», le quattro tenerezze della Cirio.

l'osservatorio di Arbore

L'albergo dell'allegria

«Noi non accettiamo gente normale»: questo lo slogan, chiaro fino a un certo punto per chi non sa come stanno esattamente le cose, del Clifton Grange Hotel di Whalley Range, un paesino inglese a pochi chilometri di distanza da Manchester. Meglio conosciuto come «The Showbiz» (cioè «Il mondo dello spettacolo»), è uno degli alberghi più curiosi che esistano: ospita esclusivamente cantanti, musicisti, attori, ballerini, prestigiatori, acrobati, gruppi pop, gente del cabaret, insomma chiunque non faccia parte di quel pubblico che viene universalmente considerato appunto «normale». «Ho sempre odiato i clienti classici degli alberghi, commessi viaggiatori, coppie più o meno regolari, gente noiosissima che pretende il silenzio, la colazione alle otto del mattino e il tè alle cinque del pomeriggio», dice la proprietaria, Phyllis Lynott. «Qui al Clifton Grange alle otto del mattino si va a dormire, e la colazione non è mai pronta prima di mezzogiorno. Ecco perché le persone normali non sono gradite».

Madre del cantante e bassista dei Thin Lizzy, Phil Lynott, Phyllis è un'irlandese che ha passato da poco la quarantina e che, nel 1966, insieme col marito Dennis, tentò

l'esperimento per lei assolutamente nuovo di gestire il Clifton Grange. Tre piani, aria vagamente tetra, mura di mattoni, giardino poco curato e pieno di erbacce, («Un'altra cosa che ho sempre odiato», dice Phyllis Lynott, «sono quegli alberghetti tutti lecicati con le begonie e le petunie sempre in fiore e un silenzio sepolcrale nei corridoi»), interni arredati in maniera decisamente eccentrica (il bar, punto nevralgico dell'albergo, è un salone con il soffitto a travi di legno dalle quali pendono, come impiccate, marionette esotiche e composizioni di fiori secchi, e con le pareti affrescate dagli stessi clienti), lo «Showbiz» ha ospitato una clientela normale per meno di tre mesi. «Subito dopo i primi giorni», dice Phyllis, «mi sono resa conto che saremmo finiti tutti al manicomio e ho deciso di accettare solo gente che facesse parte del mondo dello spettacolo. C'è chi sostiene che così com'è il mio albergo è un vero manicomio, ma sia io sia i clienti ci troviamo benissimo, e quindi non vedo nessuna ragione per la quale cambiare impostazione».

Passato il periodo iniziale, il Clifton Grange Hotel è diventato famoso fra i musicisti, i cantanti o gli attori che venivano a lavorare nella zona. «Sono rari», dicono i componenti della New Vaudeville Band, clienti fissi dell'albergo da molti anni, «i posti dove ti permettono di scherzare,

suonare, cantare o fare qualsiasi altra cosa senza problemi di orario, di gente che viene disturbata e roba del genere. Qui noi ci sentiamo meglio che a casa nostra». La New Vaudeville Band è uno dei pochissimi gruppi di un certo nome che frequentino il Clifton Grange: l'albergo ospita soprattutto gli artisti meno celebri, quelli che guadagnano poco e che non potrebbero permettersi le tariffe (e soprattutto le regole) degli alberghi convenzionali.

«I prezzi da noi sono variabili», spiega Phyllis Lynott. «Quelli che ci sono simpatici e che vogliamo avere ancora fra noi pagano due sterline a notte, gli antipatici anche dieci o dodici, così non tornano più. E parecchia gente non paga affatto». E' tutta quella gente che ha problemi economici comuni, a migliaia di esponenti del mondo dello spettacolo: attori o cantanti senza lavoro, gruppi che non vengono pagati da impresari disonesti, ragazzi alle prime armi che arrivano a Manchester dalla provincia o dall'estero. «Se non possono pagare», dice la proprietaria, «lavorano per me: puliscono il giardino, lavano i piatti, danno una mano in cucina o dipingono le pareti. Qui è come una famiglia, nessuno fa complimenti». Non mancano, anche se la clientela è quasi sempre «poco celebre», i nomi di una certa popolarità: nelle stanze del Clifton Grange hanno dormito i Bonzos, i Man, i Troggs, il calciatore George Best, i Searchers e molti altri.

«La cosa più importante», dice Phyllis, «è che qui tutti si sentono a loro agio. C'è sempre musica, allegria, tè caldo e una pacca sulla spalla per chi se la passa male. Spesso succede che i nostri ospiti tornino all'alba dopo una serata andata male. In un altro posto magari si dispererebbero o addirittura penserebbero a suicidarsi. Qui invece ci si mette a bere e a chiacchiere fino alle dieci del mattino, e i guai si dimenticano o vengono messi da parte». Phyllis Lynott, insomma, fa un po' da mamma e un po' da psicanalista ai suoi clienti, parecchi dei quali ormai da anni la chiamano «zia Phyllis» e le telefonano anche da migliaia di chilometri di distanza se hanno qualche problema. «Una volta», racconta Phyllis, «arrivò un gruppo svedese, tutti ragazzini sui diciott'anni, che avevano suonato in un locale nel quale non erano stati pagati. Mi chiesero di dargli una stanza in cambio dei loro strumenti lasciati in pegno. Io pensai che la stessa cosa sarebbe potuta capitare a mio figlio, che in quei giorni era in tournée, e li feci restare per tre settimane. Il mio avvocato riuscì a farli pagare, un amico li scritturò in un altro locale, e quando partirono uno di loro lasciò addirittura una sterlina di mancia per la cameriera».

Renzo Arbore



Dopo un anno

Stevie Wonder, dopo un anno di silenzio, è tornato negli studi di registrazione ed ha inciso un doppio album che contiene 21 canzoni di tipo estremamente vario, dal disco al jazz, dal funk alla protesta e al genere melodico. Il titolo della nuova raccolta, che apparirà presto sul mercato americano, è «Songs in the key of life» (Canzoni sul tema della vita).

pop, rock, folk

FENOMENO OLANDESE

Certo non capita abbastanza spesso che un disco di un gruppo non popolarissimo diventi un grosso hit da classifica in quasi tutti i Paesi del mondo, comprese l'Italia e la Francia. E' successo, invece, con i Brotherhood of Man, quattro olandesi che cantano in inglese e che, prima della scorsa estate, erano tra i più «suonati» dalle radio e dai disc-jockeys con un singolo intitolato *Save your kisses for me*. La singolarità, inoltre, fu che per la prima volta un pezzo uscito dall'Eurofestival aveva un riscontro anche nelle classifiche effettive di vendita dei dischi. «Love and kisses from Brotherhood of Man» è il titolo del long-playing di presentazione del piccolo gruppo. Si tratta di una raccolta di canzoni di «facilissimo ascolto» che si riallacciano in una certa maniera a quelle degli Abba, una formazione identica a quella del Brotherhood of Man (due ragazze e due ragazzi) e anche questa più che mai sulla cresta dell'onda.



Farassino si è «risposato»

Gipo Farassino si è ripresentato sulle scene con una commedia in dialetto, «Giromino vuole sposarsi», un classico del teatro piemontese, con la regia di Massimo Scaglione. Nel frattempo Gipo si è già «risposato»: ha infatti lasciato la casa discografica che lo aveva lanciato agli inizi della sua carriera ed ha subito inciso un LP di canzoni inedite dal titolo «I mè amor dij 20 ani» (I miei amori dei 20 anni), inaugurando un nuovo studio di registrazione a Torino.

vetrina di Hit Parade

singoli 45 giri

In Italia

- 1) Margherita - Riccardo Cocciante (RCA)
- 2) Linda - Pooh (CBS)
- 3) Music - John Miles (Decca)
- 4) Amore mio perdonami - Juli and Julie (YEP)
- 5) Amore nei ricordi - Bottega dell'Arte (EMI)
- 6) Svalutazione - Celentano (Clan)
- 7) Tu e così sia - Franco Simone (Ri-Fi)
- 8) Europa - Santana (CBS)

(Secondo la «Hit Parade» dell'8 ottobre 1976)

Stati Uniti

- 1) Shake your booty - K. C. & the Sunshine Band (TK)
- 2) Low down - Boz Scaggs (Columbia)
- 3) Play that funky music - Wild Cherry (Sweet City)
- 4) Fifth of Beethoven - Walter Murphy (Private Stock)
- 5) Disco duck - Rick Dees & His Cast of Idiots (Rso)
- 6) Devil woman - Cliff Richard (Rocket)
- 7) If you leave me now - Chicago (Columbia)
- 8) Still the one - Orleans (Elektra)
- 9) A little bit more - Dr. Hook (Capitol)
- 10) I'd really love to see you - England Dan & John Ford Coley (Big Tree)

Inghilterra

- 1) Dancing queen - Abba (Epic)
- 2) Can't get by without you - Real Thing (Pye)
- 3) Mississippi - Pussycat (Sonnet)
- 4) Aria - Acker Bilk (Pye)

album 33 giri

In Italia

- 1) Concerto per Margherita - Riccardo Cocciante (RCA)
- 2) Via Paolo Fabbrì 43 - Francesco Guccini (EMI)
- 3) Amigos - Santana (CBS)
- 4) Love trilogy - Donna Summer (Durium)
- 5) La torre di Babele - Edoardo Bennato (Ricordi)
- 6) Pooh lover - Pooh (CBS)
- 7) Arabia night - The Ritchie (Derby CBS)
- 8) La mia estate con te - Fred Bongusto (Warner Bros.)
- 9) XXII raccolta - Fausto Papetti (Durium)
- 10) Bufalo Bill - Francesco De Gregori (RCA)

Stati Uniti

- 1) Frampton comes alive - Peter Frampton (A & M)
- 2) Silk degrees - Boz Scaggs (Columbia)
- 3) Husten down the wind - Linda Ronstadt (Asylum)
- 4) Chicago X - Chicago (Columbia)
- 5) Fleetwood Mac (WB)
- 6) Greatest hits - War (UA)
- 7) Spirit - John Denver (RCA)
- 8) Spitfire - Jefferson Starship (Grunt)
- 9) Dreamboat Annie - Heart (Mushroom)
- 10) Fly like an eagle - Steve Miller Band (Capitol)

Inghilterra

- 1) Abba's greatest hits (Epic)
- 2) 20 golden greats - Beach Boys (Capitol)
- 3) A night on the town - Rod Stewart (Riva)
- 4) Greatest hits 2 - Diana Ross (Tama Motown)
- 5) Laughter and tears - Neil Sedaka (RCA)

Stewart è ancora ricca di fascino: fumosa, grintosa, istintiva; i brani, invece, sono scelti secondo un criterio di grande varietà, andando da quelli ispirati ad una sorta di old-style a quelli in cui si respira l'aria della esperienza californiana del cantante ed autore. In qualche ripescaggio di vecchi hits e qualche composizione tipicamente hard che ricorda meglio le origini dello stile di Rod Stewart. «Warner Bros.», numero 654465.

RINASCITA DELL'HARD

A proposito dell'hard rock, ecco un disco a conferma di una timida rinascita di questo genere, imperante fino a pochi anni fa. Si tratta di un album firmato da Babe Ruth, un quintetto inglese caratterizzato dalla presenza di una vocalist di un certo interesse, Janita Haan. «Stealin' home», titolo del disco, è un'opera non secondaria soprattutto per l'abilità e il gusto dei musicisti, attenti a mantenere una certa originalità e a non ripetere i vecchi schemi dell'hard, novebrani composti con un'insolita ricerca armonica e non nati solo per sorprendere l'ascoltatore con la potenza dei suoni e l'effetto

elettronico. In più parti, anzi, il quintetto si dedica ad atmosfere più pacate e ricercate, addirittura ad arrangiamenti scarni e funzionali.

Etichetta «Capitol» - con il numero 80209, della «EMI».

DA NON SOTTOVALUTARE

Insegue da anni la grossa popolarità di alcuni suoi colleghi pur rimanendo, suo malgrado, noto più che altro ad un piccolo gruppo di appassionati del vocalismo nero. Si tratta di Joe Simon, un «isolato» cantante «exotico» dei Vari Jackie Wilson, Tony Williams e dei vecchi esponenti del rhythm & blues. «Today» è il titolo dell'ennesimo album di Simon, un disco non sottovalutabile per lo meno dal pubblico che Joe Simon, a di Betty Wright. Otto standard di tutti i tempi, da Let's spend the night together dal repertorio dei Rolling Stones a Let the good times roll da quello di Ray Charles; da What a wonderful world del maestro «Sam Cooke» a ballads come Music for my lady. Una bella voce, ben servita dagli arrangiamenti. Etichetta «Polydor» - numero 239126.

dischi leggeri

IN CERCA DI NOVITA'

Rosanna Fratello, chi si rivede! La cantante che appena entrata nell'empire delle prime donne è scomparsa di scena, riprende il cammino con la sua prima casa discografica cercando un nuovo stile con la strada di casa, un brano inciso su un 45 giri che, per prudenza, dedica anche una facciata a Vacanze, un motivo confezionato per i modi tradizionali della Fratello. La quale, nel frattempo, ha avuto modo di riscuotere, pensandosi mistero. Il disco è pubblicato dalla «Ariston».

I BISONTI IN GRECIA

Da dieci anni al lavoro, raggranellate al loro attivo molte trasmissioni televisive e radiofoniche, i Bisonti hanno perduto uno dei loro componenti più validi, Ciro Damico, che ha creato, con indiscutibile successo, il Daniel Sentacruz Ensemble. Per ovviare all'inconveniente il leader del gruppo, Bruno Castiglia, è stato costretto a trasformare il sound del complesso e non ha trovato di meglio che di tentare un'imitazione di Demis Roussos. Un vero peccato, perché Per sempre e Rimani (45 giri «City») sarebbero stati due brani validi se questo espediente non ci costringesse a fare dei paragoni.

MICROFONO E SCHERMO

Connie Francis, fino alla metà degli anni Sessanta, ha goduto in Italia di una notevole popolarità (Violino tzigano), non soltanto come attrice cinematografica ma anche come cantante. Un fatto insolito allora, perché fu tra le prime a cantare nella nostra lingua. Non ci sarebbe quindi da stupirsi se ora il suo rientro nel mondo della canzone fosse seguito con interesse soprattutto da coloro che ne apprezzarono le doti dieci anni fa. Il disco con il quale si ripresenta («Connie Francis sings the great movie hits», 33 giri, 30 cm, «MGM») è infatti di quelli che piacciono a tutti, per una oculata raccolta di 16 canzoni di grandi film, scelti proprio fra quelli che fra il 1955 e il 1965 fecero maggior cassetta in Italia, dal Dottor Zivago a Mondo cane.

jazz

PARADISO E INFERNO

Dopo «A love supreme», inno al Creatore, l'Ascension Orchestra si ritira e partecipano mille demoni. «Ascension», che ci viene riproposto con un 33 giri, 30 cm, «Impulse», è del 1965 e segna l'esordio di uno sconosciuto Pharoah Sanders, in un momento in cui Trane si circonda di numerosi amici che con lui incidono la lunga «suite» di A. Tyner, Garrison e Jones si aggiungono infatti Art Davis, Freddie Hubbard e Dewey Johnson, Marion Brown, John Tchicai e Archie Shepp. La composizione non è che una traccia sulla quale si innesta un'improvvisazione collettiva, un modo completamente nuovo di far musica per Coltrane che, probabilmente, fu influenzato da Sun Ra. Furono eseguite due differenti registrazioni e Trane autorizzò la prima. Appena il disco fu pubblicato, il sassofonista protestò. E quando il produttore Bob Thiele gli dimostrò che non era stato un errore, Coltrane gli disse: «Mi spiace, ma ho ascoltato la seconda registrazione e ora mi piace di più». Stesso discorso. La registrazione che ascoltiamo ora è proprio quella voluta in un secondo tempo da Coltrane: un disco fondamentale nella storia del jazz.

B. G. Lingua

L'album è chiaramente indirizzato al pubblico più giovane o a quello meno esigente: le canzoncine, però, sono quasi tutte molto carine e gustose, ottime per ballare, direttamente ispirate a quella bubble gum music nata verso la fine degli anni Sessanta negli USA. «Pye» - numero 87004, della «Ricordi».

RITORNO DI ROD

Ritorno in America stile di Rod Stewart, il cantante e autore inglese definitivamente stabilitosi negli USA con la bellissima consorte Britt Ekland. Entrato in pieno nello show business americano, Stewart offre con il suo ultimo long-playing «A night on the town», un prodotto ottimamente ben congegnato e confezionato: due facciate, una dedicata alle canzoni su tempo lento ed una a quelle su tempo mosso, arrangiate con la valida collaborazione di nomi di primo piano come il chitarrista Joe Walsh e i percussionisti Joe Lala, Ronnie Hawkins, Andy Newmark. La voce di Rod

r. a.



Dagli tanto, dagli Yomo.

Vitamine, proteine.

Milioni e milioni
di fermenti lattici vivi.

Doppia panna: miele.
Ovomaltina. Mango.



E tutto senza conservanti,
né coloranti, né additivi.

Quale altro alimento
ti dà così tanto?

 **Yomo,**
la bellezza di stare bene.

Non è solo il vasetto che fa lo yogurt.

Lo yogurt Yomo è un alimento vitale, prezioso e insostituibile. Un alimento che contiene milioni e milioni di fermenti lattici vivi, altamente benefici per l'organismo in genere e per la flora batterica intestinale in particolare.

A questo punto va fatta una raccomandazione: stai attenta!

Molti prodotti che dal vasetto sembrano yogurt (e molti lo credono tale), non sono affatto yogurt perché non contengono i benefici fermenti lattici vivi e sono semplicemente dei dessert.

Come far ad accorgertene? Semplice! Cerca sul vasetto la parola "yogurt": solo se c'è sei sicura che è vero yogurt.

Sul vasetto di Yomo infatti c'è scritto "lo yogurt" ben visibile! Yomo inoltre è un alimento ricco delle proteine nobili del latte, ma più facilmente assimilabile, nutrendo senza scorie.

Uno yogurt al giorno e vedrai che bella faccia che hai!



E Yomo è l'unico yogurt che (cosa rara di questi tempi) ti garantisce su ogni vasetto di non contenere assolutamente conservanti né coloranti, né essenze, né additivi. Guarda bene!

Yomo puoi sceglierlo tra moltissimi tipi.

C'è Yomo intero che è il più ricco di fermenti lattici vivi. Yomo blu, lo yogurt magro, e il nuovissimo Yomo magro al Rabarbaro Chino che rinfresca la tua dieta. Yomo doppia panna e doppia panna al miele, al mango, con Ovomaltina. Yomo alla frutta in 10 gusti: banane, ciliege e marenne, fragole, mallo, albicocche, mirtille, mele, prugne, ananas, agrumi di Sicilia.



E con Yomo Grande puoi anche fare un bel rispermio.

Yomo Grande sono 500 grammi di Yomo intero, magro, alla banana, alla fragola, con ciliege e marenne.

Dagli tanto... a tutta la famiglia! Dagli Yomo ogni giorno!

le nostre pratiche

il consulente sociale

Tecnico neurofisiopatologo

«So che in campo sanitario, più specificamente tecnico, esiste anche il mestiere del tecnico neurofisiopatologo. Questa professione in cosa consiste e presso quale scuola si potrà conseguire il relativo diploma?» (Ermelindo Bovi - Perugia).

L'opera di questo tecnico consiste nell'aiutare il medico nella preparazione dell'ammalato all'esame clinico: per citare un esempio, nel caso dell'elettroencefalogramma. Quindi questo tecnico opera nei laboratori di neurofisiopatologia clinica dove viene esaminata l'attività elettrica cerebrale e neuromuscolare degli ammalati con particolari apparecchiature. Per svolgere le sue mansioni il neurofisiopatologo dovrà conoscere le nozioni-base della fisica e dell'elettronica, con particolare riferimento alle loro applicazioni in biologia. Inoltre dovrà avere conoscenza nozionistica di fisiologia e patologia generale, del sistema nervoso e dell'apparato muscolo-scheletrico in particolare.

Le scuole per tecnico neurofisiopatologo si trovano a Bologna e a Roma presso le cliniche di malattie nervose e mentali dell'Università degli studi. Il corso ha la durata di due anni e vi si può accedere fino a 30 anni di età. Sino a qualche anno fa le tasse scolastiche erano di circa 75 mila lire annuali. Sembra che, oggi, questa professione vada largamente incrementandosi. Per quanto riguarda il titolo di studio, crediamo che basti il diploma di scuola media. Lei, intanto, potrebbe mettersi in contatto epistolare con una delle cliniche che le abbiamo citate.

Abusi e sanzioni amministrative

«Mi piange il cuore ad assistere a tanti abusi commessi contro i boschi della mia regione. Ma le pene, forse, per i trasgressori sono leggere?» (Annalisa R. - Valle del Ticino).

Chiunque effettua tagli ordinari dei boschi senza farne denuncia, ovvero senza l'osservanza dei divieti, soggiace alla sanzione amministrativa da lire 250.000 a L. 5.000.000. Chiunque effettua tagli straordinari dei boschi o tagli a raso non autorizzati a mente delle leggi regionali soggiace alla sanzione amministrativa da L. 500.000 a lire 10.000.000.

Chiunque effettua interventi che comportano un mutamento di destinazione culturale o trasformazioni dell'uso dei boschi senza l'autorizzazione del Consorzio del Parco lombardo della Valle del Ticino, ovvero in difformità dalle prescrizioni impartite con il provvedimento di autorizzazione, soggiace alla sanzione amministrativa da L. 250.000 a L. 5.000.000. Chiunque introduca nelle fasce fluviali di cui all'art. 11 della legge regionale 9 gennaio 1974, n. 2, specie arboree estranee all'ambiente, soggiace alla sanzione amministrativa da L. 100.000 a lire 1.000.000. Alla stessa sanzione soggiace chi procede ad abbattimenti o potature di piante isolate, di piante di giardini e parchi privati non sottoposti alla tutela della legge 29 giugno 1973, n. 1497, e di piante inserite in filari, senza l'autorizzazione del presidente

del Consorzio lombardo della Valle del Ticino ovvero senza l'osservanza delle prescrizioni impartite all'atto dell'autorizzazione.

Le sanzioni sono irrogate dal presidente del Consorzio lombardo della Valle del Ticino ed i propositi relativi spettano al Consorzio. Resta fermo l'obbligo di risarcire i danni cagionati alle colture nonché l'obbligo di rimettere i luoghi nel pristino stato. La rimessione di ripristino è ordinata dal presidente del Consorzio, con provvedimento che fissa un termine, decorso inutilmente il quale il presidente del Consorzio procede all'esecuzione d'ufficio delle opere di ripristino e successivamente ingiunge al trasgressore il pagamento delle spese sostenute a mente delle disposizioni contenute nel R.D. 14 aprile 1910, n. 639.

Giacomo de Jorio

l'esperto tributario

Conto all'estero

«Da due anni sono titolare di un conto all'estero, acceso a mio favore da un mio fratello amico, cittadino straniero, con suo personale denaro e con l'intenzione esclusiva di darmi un segno tangibile del suo fraterno amore per me. Io non ho esportato dall'Italia nemmeno una lira (né titoli, né merci...) e così il suddetto mio caro amico, che, avendo la procura sul conto, vi via me ne fa pervenire gli interessi.

Qual è la mia posizione di fronte all'attuale legislazione italiana in merito? Sono in regola?» (Luca G. - Firenze).

Il quesito non è di natura fiscale: comunque le suggerisco di consultare funzionari di banca ovviamente aggiornati in fatto di leggi valutarie nei rapporti con l'estero.

A mio avviso e indipendentemente dall'esistenza di un così prezioso amico, la titolarità di conto all'estero, almeno in quanto ad entità non macroscopica — non costituisce prova di avvenuta costituzione in violazione delle leggi valutarie.

Sebastiano Drago

SCHEDINA DEL CONCORSO N. 9 I pronostici di MARILU' TOLO

Catanzaro - Sampdoria	1	
Cesena - Perugia	1	x
Foggia - Juventus	x	2
Genoa - Napoli	1	x 2
Lazio - Bologna	1	x
Milan - Fiorentina	1	x 2
Torino - Roma	1	x
Verona - Inter	x	2
Brescia - Atalanta	x	
Cagliari - L.R. Vicenza	x	
Catania - Como	1	
Parma - Reggiana	x	
Messina - Siracusa	x	

la piccola posta di Lisa Biondi

La signora Mazzoli di Fabbri della Valle (LU) vuole la ricetta del

RISO ALLA GRECA (per 4 persone). Fate sciogliere 50 gr di NUOVA MARGARINA GRADINA in un recipiente possibilmente di terracotta con il coperchio, aggiungete 1 cipolla tritata e asciutta, cuocere senza dorare poi unite 1 specchio d'aglio pestato, 2 foglie di lattuca spezzettata, 25 gr di funghi secchi ammollati a latte, 2 o 4 pomodori tagliati tritati e 150 gr di salsiccia spezzata e schiacciata. Mescolatevi 400 gr di riso, unite un litro di brodo di dado, sale e pepe. Coprite ermeticamente e mettete in forno caldo per 20-25 minuti. Trascorso questo tempo, togliete il recipiente dal fuoco. Separate i rami con una forchetta, aggiungete 1 cucchiaino di NUOVA MARGARINA GRADINA, 3-4 di tazza di piselli cotti, 1 peperone rosso conservato a dadini e 3 cucchiaini di uvetta passate in poca Gratina, mescolate ancora leggermente, poi servite.

La signora Morini di Milano desidera una ricetta preparata con pomodori, eccola accontentata.

VELUTATA DI POMODORO. Per 4 persone. Fate sciogliere 50 gr di NUOVA MARGARINA GRADINA, fate imbiondire 2 cipolle tagliate a pezzettini, erba salvia e basilico. Unite 1 kg di pomodori pelati, 1 specchio d'aglio, 1 salate e 1 litro di brodo preparato anche con funghi, pepate e lasciate bollire lentamente per 3-4 d'ora. Passate al setaccio. A mette in un tegame fate sciogliere 50 gr di NUOVA MARGARINA GRADINA, unite 20 gr di farina, poi, sempre mescolando, aggiungete il passato. Lasciate cuocere per 3-8 minuti poi servite.

La signora Pasotti di Redavalle (PV) mi chiede una ricetta su come cucinare il rognone, eccola accontentata.

ROGNONI CON FUNGHI (per 4 persone). Togliete 400 gr di rognoni di vitello in acqua acidulata con aceto per mezz'ora, poi mondali e tagliateli a fettine che farete rosolare a fuoco vivo in 50 gr di NUOVA MARGARINA GRADINA. Mentre il rognone è a bagno, in un tegame fate rosolare e cuocere 300 gr di funghi (sottoposti a tagliare a fettine, con 20 gr di NUOVA MARGARINA GRADINA). Poco prima della fine della cottura del rognone, che deve essere breve per non indurirlo, mescolatevi i funghi cotti.

La lettera della signora Sirtori di Brescia mi chiede la ricetta del

CAVOFILORE IN SALSA PICCANTE. Tagliate un cavolfiore delle foglie grosse verdi e fatelo cuocere in acqua bollente salata. In un tegame a parte fate imbiondire leggermente 100 gr di NUOVA MARGARINA GRADINA poi unite mezzo cucchiaino di prezzemolo tritato, 4 acciughe disicate tritate e togliete dal fuoco appena queste saranno sciolte senza friggere. Scolate il cavolfiore, dividetelo delicatamente i fiori, disponete questi sul piatto di portata, versatevi la salsa, spremetevi il succo di mezzo limone e servite ben caldo.

"Lisa Biondi"
per consigli e ricette
scrivete a "Lisa Biondi - Milano"



Con Marigold riconosci tutto al tatto

Coi guanti Marigold le tue mani sono protette da tutto, ma sentono tutto... anche le carezze! Perché i guanti Marigold sono così sensibili che è come non averli addosso. Provali domani nel tipo che preferisci* e maltrattali quanto vuoi: non soffrono per niente,

perché pur così sensibili sono ultrasensibili. Forse per questo costano un pò più degli altri.



Nuovi!
Erano i più robusti.
Sono diventati anche
i più sensibili.

Marigold
aggiungono protezione
senza togliere sensibilità.

* super new style
mille usi - supersensibile

padre Cremona

Cosa dire degli angeli?

« E' un'ingenuità credere all'esistenza degli angeli? » (Eugenio Salvini - Tropea).

Chi è attento ai fenomeni psicologici e spirituali dell'uomo moderno, nota che questi, dopo un periodo di saturazione razionalistica, torna oggi volentieri a credere, spesso con fiducia davvero ingenua, all'astrologia, agli oroscopi, ai fatti medianici e parapsichici.

Gli studiosi ricavano una conclusione seria da questo orientamento dell'uomo moderno, pur così dotato di cognizioni scientifiche, ed è che la realtà fisica non gli basta, che non arriva mai abbastanza all'approfondimento del mistero psichico in lui nascosto. Anche se ci riuscisse, non si metterebbe subito sul limitare del suo mondo, ma cercherebbe oltre con curiosità. E quando l'uomo cerca, condotto da un eccellente fiuto psicologico, è segno che c'è da trovare. Egli avverte il richiamo di cose non ancora conosciute ma esistenti. In realtà è tutto un universo fisico e spirituale che noi dobbiamo e vogliamo scoprire. Pretendere di dare direzioni precise ed esclusive all'itinerario di questa conoscenza è fare un torto alla scienza stessa, oltre che all'anelito di una fede che può molto illuminare e guidarci.

L'esistenza degli angeli, quali nature spirituali ed intelligenti, può rientrare, non solo come oggetto di una fede religiosa, ma anche come dato conveniente ed armonico, in una realtà ultraterrena alla quale la ragione arriva per induzione. E' una dottrina, infatti, alla quale fanno esplicitamente riferimento la Bibbia e il Vangelo. Non dimentichiamo mai che la Bibbia, pur non essendo prettamente un messaggio scientifico ma religioso, si è rivelata sovente un libro-guida di verità al dio gli avevamo dato torto, in molte cose.

Qualche volta gli astronomi hanno indovinato l'esistenza di una stella la cui luce non veniva individuata da nessun telescopio per quanto potente per un calcolo induttivo. Poi si è scoperto veramente che la stella sconosciuta c'era. Ora, tra le varie nature degli esseri, sappiamo che esiste quella inorganica, quella organica, quella sensibile, quella psicosomatica (corporea e spirituale) come l'uomo, quella purissimamente spirituale come Dio. Razionalmente, per completare questa gerarchia, possiamo pensare all'esistenza di uno spirito che riempia lo spazio tra la divinità e l'umanità, cioè l'angelo che non abbia corpo come l'uomo, e d'intelligenza superiore, che non raggiunga tuttavia, siccome è di natura creata, la perfezione esistenziale di Dio. Del resto, pur gelosi come siamo della nostra dignità scientifica, come si fa ad essere superbi, nella limitatezza che ci assilla anche riguardo alla conoscenza delle realtà e degli esseri che albergano in questo stesso nostro mondo? L'uomo che nega l'universo spirituale per pregiudizio, se riflette che non ha esaurito nemmeno la conoscenza dei fenomeni terrestri deve dichiararsi uno sciocco presuntuoso. Io non posso non ammettere e non posso non amare quanto ancora mi è misteriosamente ignoto, che tuttavia mi trasmette un messaggio di poesia e di bontà, come un preventivo saluto, prima di un rapporto intimo e conosciuto, veramente pieno.

Meno feste, meno religione?

« Non pensa lei che l'abolizione di alcune importanti festività religiose infrasettimanali possa favorire ulteriormente lo scadimento del senso religioso...? » (Margherita Fasoni - Capodimonte).

E' un provvedimento, del resto già da tempo allo studio delle stesse autorità ecclesiastiche, che un oggettivo stato di emergenza sociale, ora, anticipa ed impone. Non si tratta di abolirle, ma di rimandarne la celebrazione in giorni domenicali. Dal punto di vista religioso, l'importante è vivere il mistero che tali feste propongono. Ciò che da parte di molti cristiani non si fa, né a metà né a fine settimana, considerando essi la festa come giorno di divertimento, spesso... noioso e stancante.

Mi si impone, però, una riflessione. Qualche anno fa, in pieno boom economico, si parlava di settimana corta e di impiego del tempo libero, perché l'uomo avrebbe avuto meno bisogno di faticare per vivere. Non è andata così. I tempi e le promesse della civiltà del benessere ci hanno deluso.

Padre Cremona

ONDAFLEX la moderna rete per il letto

MA ATTENZIONE:
AL MOMENTO DELL'ACQUISTO
CONTROLLATE CHE SULLA RETE
CI SIA IL MARCHIO ONDAFLEX



ONDAFLEX

ONDAFLEX non cigola, non arrugginisce, è elastica, economica, indistruttibile... è la rete dai quattro brevetti.

È perfetta, non si deforma e non rimane mai infossata. Tutti gli organi di attrito sono sperimentati. La rete Ondaflex è sottoposta a speciale trattamento zincocromico e collaudata in prova dinamica di 500 Kg. L'acciaio impiegato è della più alta qualità. Economica, non richiede alcuna manutenzione. Undici modelli di reti, tutte le soluzioni per ogni esigenza e per tutti i tipi di letto. Nel modello "Ondaflex regolabile", potete regolare Voi il molleggio, dal rigido al molto elastico: come preferite!



La Renault 5 è un'automobile che si guarda volentieri. La sua linea è il segno di una personalità inimitabile.

Renault 5: il perché di un successo (linea, meccanica, confort o prezzo?)

IL SUCCESSO della Renault 5 non ha bisogno di essere dimostrato: basta guardarsi attorno. E, per essere obiettivi, il vero perché di questo successo non va ricercato in una particolare caratteristica della "cittadina del mondo", ma nell'intero complesso delle sue qualità.

La Renault 5 è un'automobile che si guarda volentieri. La linea inconfondibile, la struttura compatta e gli esclusivi paraurti a scudo sono i segni esteriori di una personalità inimitabile.

**Se guardarla è piacevole
guidarla è entusiasmante**

Se guardare una Renault 5 può essere piacevole, guidarla è entusiasmante. Ciascuna delle tre versioni (850, 950 e 1300), è tecnicamente all'avanguardia: sicurezza, confort e tenuta di strada garantiti dal-

la soluzione "tutto avanti" (Renault è il più grande costruttore al mondo di automobili a trazione anteriore); grande maneggevolezza (sterzo a cremagliera, raggio di sterzata contenuto); frenata potente e sicura (freni anteriori a disco su 950 e 1300); spazio a volontà per passeggeri e bagagli (terza porta posteriore); ottime prestazioni su ogni tipo di percorso.

Per quanto riguarda il portafoglio, anche la Renault 5 - come molte altre vetture - riserva delle sorprese. Ma tutte piacevoli: consumi sempre limitati, motore infaticabile, minimi costi di manutenzione, alta valutazione dell'usato.

Con la Renault 5 possono nascere i colpi di fulmine. Ma non tutti gli automobilisti sono disposti a perdere la testa per una macchina. Ecco perché il prezzo di acquisto è un grosso punto a favore

della Renault 5. Non solo è giustamente contenuto, ma addirittura, a conti fatti, più competitivo.

**Renault, la marca estera
più venduta in Italia,
è sempre più competitiva**

Provate la Renault 5 alla Concessionaria più vicina (Pagine Gialle, voce automobili, o elenco telefonico alfabetico, voce Renault). Per avere una documentazione della Renault 5 spedite a: Renault Italia S.p.A., Cas. Post. 7256, 00100 Roma.



Desidero ricevere gratuitamente e senza impegno una documentazione completa della Renault 5.

Nome _____
Cognome _____
Via _____
Città _____

R.D.S.

Le Renault sono lubrificate con prodotti elf

qui il tecnico

Troppe distorsioni

«Nell'ottobre scorso ho acquistato un impianto così composto: giradischi a trazione diretta National Technics SL 1300 con testina Shure V 15 III; amplificatore Marantz 1120 (60 x 2 W); sintonizzatore Marantz 112; casse Goodmans Goodwd (60 W); cuffia Koss Phase 2.

Vorrei innanzitutto un giudizio sulla qualità dell'impianto. Preciso che non ne sono stata soddisfatta sin dal primo momento. Ascolto in genere musica classica, ma in particolare musica lirica. Ed è proprio qui che sorgono i problemi: mentre l'ascolto della musica strumentale può anche ritenersi sopportabile, sebbene il suono manchi di calore e morbidezza, l'ascolto delle voci è invece, in certi momenti, insopportabile. Negli estremi acuti c'è sempre qualcosa che stride e che dà fastidio. Il negoziante dichiara ovviamente che l'impianto è a posto e che la causa dell'inconveniente sta nei dischi. Intanto ciò non succede quando ascolto la lirica dal sintonizzatore: qui gli acuti escono fuori pulitissimi e senza indugio, le voci sono ben distinte e il suono stesso è migliore...» (Maria Antonietta Fanelli - Francavilla Fontana, Brindisi).

Il suo complesso è perfettamente equilibrato e in particolare possiamo considerare il giradischi fra i migliori della sua classe e le casse sono di tutto rispetto. La ricezione impeccabile attraverso il sintonizzatore ci dimostra inequivocabilmente che almeno l'amplificatore e le casse non sono responsabili dei difetti descritti. Ci ha segnalato due tipi di inconvenienti: la distorsione e il suono confuso e talora assordante.

Circa il primo saremmo propensi a pensare ad un difetto della puntina o della testina. Certo anche lo stato dei dischi ha il suo peso: se fossero vecchi e usurati darebbero una riproduzione fastidiosissima in un impianto ad alta fedeltà. Perché non porta i dischi dal venditore dell'impianto e se li fa riprodurre da un suo complesso che egli ritiene perfettamente a punto. Supponiamo che i dischi siano buoni e allora non resta che cambiare la testina, e forse solo la puntina anche se dubitiamo che possa essere solo quest'ultima la causa di così forti distorsioni.

Veniamo ora alla confusione dei suoni: dalla puntina notiamo che il locale ha il fondamentale di fatto di avere una pianta quasi quadrata e quindi facilmente rimbombante su alcune frequenze basse, le due casse sono troppo lontane l'una dall'altra.

Saremmo anzitutto dell'idea di disporle a distanza di due metri circa l'una dall'altra sulla parete maggiore (m 4,60) possibilmente ad un'altezza di circa un metro dal suolo: l'ascolto lo dovrebbe fare seduta in poltrona o nel lato estremo del divano, verso il termosifone. Se in tali condizioni i suoni fossero ancora «confusi» arricchiremmo la parete alle spalle della poltrona di un pesante tendaggio che si estende dal radiatore alla porta, indi copriremmo il pavimento con tappeti o moquette.

Un complesso per tutti i generi

«Vorrei acquistare un complesso Hi-Fi e, poiché ascolto in misura equivalente musica leggera, classica e lirica, il mio obiettivo sarebbe quello di ottenere un impianto di alta fedeltà che mi possa trasmettere della musica di ottima qualità possibilmente a livelli bassi, medi e alti tenendo presente che non desidero casse acustiche con potenze inferiori a 30-35 W. L'impianto dovrà essere installato in un ambiente rettangolare di circa 20 m². Le invito alcune proposte suggeritemi dai rivenditori» (Sergio Cavazzini - Milano).

Per il giradischi saremmo più favorevoli a un Thorens TD 145 o, potendoselo permettere, a un Thorens TD 125 MK II che ha caratteristiche molto spinte. Sull'amplificatore, nell'ambito dei 35 Watt, non c'è che l'imbarazzo della scelta: vi sono moltissimi prodotti perfettamente adeguati alle sue esigenze, ma particolarmente interessante per la bassa distorsione sono il Goodmans 40-40 (Gran Bretagna) e il Yamaha CA 600 e, dato anche il prezzo, saremmo favorevoli al primo.

A questo punto, non resta che la scelta delle casse: le suggeriamo le Goodmans Magnum SL o le Leak (sempre inglesi) tipo 2060. Trattasi di casse dotate di un altoparlante per i toni gravi di ben 30 cm di diametro; il primo modello è inseribile anche in libreria, e il secondo è da pavimento.

Enzo Castelli

"Parola di Lina: Deciso Liebig è un dado veramente diverso dagli altri. Ha meno sale, meno grassi, più estratti."

Lina Volonghi



L'ho scoperto leggendo gli ingredienti

I dadi normali hanno più sale, più grassi e meno estratti.

Deciso Liebig invece, ha la più alta quantità (ben il 38%) di estratti. Sono proteine animali e vegetali in più.

E allora, perché accontentarsi del solito dado quando per lo stesso prezzo potete mettere nei vostri piatti qualcosa in più del sapore?



DECISO

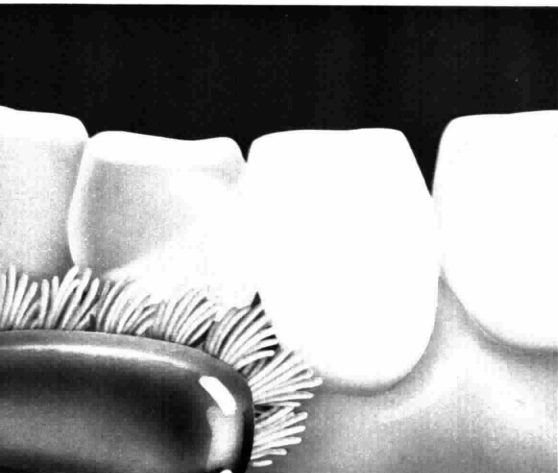
LIEBIG

Liebig qualcosa in più del sapore

Da oggi sarà difficile fare di più per il tuo smalto.

PEPSODENT

ts trattamento smalto



Non solo lucida lo smalto

La formula di Pepsodent ts "trattamento smalto" contiene un ingrediente esclusivo, l'Urlum® (ossido di alluminio tri-idrato) che non "graffia via" lo sporco, ma lo fa "scivolar via" lasciando lo smalto lucido ed integro.

ora lo rinforza col fluoro.

Su denti così puliti e lucidati, Pepsodent ts fissa ioni di fluoro stabile. "Stabile" perché nella nuova formula Bristol* mantiene inalterate nel tempo le sue proprietà di combinarsi con lo smalto, rinforzandolo.

denti lucidati smalto che dura.



*Formula sviluppata nei laboratori Internazionali Gibbs di Isleworth (GB) e sperimentata per tre anni nella città di Bristol.

La Francia per la qualità

Il presidente Giscard d'Estaing vuole migliorare la televisione francese che ormai quasi tutti, autori, critici e telespettatori, considerano mediocre nonostante lo scioglimento dell'ORTF e la creazione al suo posto di tre reti autonome. «La Francia», ha detto Giscard in una riunione del Consiglio dei ministri, «ha capacità e mezzi a sufficienza per avere la migliore televisione del mondo. Eppure, anche se la qualità della nostra televisione è già alta, è necessario uno sforzo maggiore. Uno sforzo di rinnovamento e creatività e un maggiore impiego dei giovani talenti; ecco quello che si chiede alle società televisive». In base a queste raccomandazioni il Consiglio dei ministri ha quindi approvato le seguenti norme che andranno ad aggiungersi a quelle già contenute nei capitoli d'onore delle tre reti televisive:

1) ogni anno TFI e A2 dovranno trasmettere un minimo di 150 ore di prosa originale con una cadenza di due opere alla settimana per rete. In questo modo le ore di trasmissione di questo genere di programmi saliranno dalle 197 previste per quest'anno a 300. La terza rete FR3 dovrà invece passare da 46 a 60 ore annue;

2) un minimo di 150 ore di documentari sempre per TFI e A2 (cioè 300 contro le 210 del 1976). FR3 dovrà trasmetterne 60;

3) limitazione del numero di programmi prodotti dalle stesse persone. Entro tre mesi il Consiglio di amministrazione dovrà fissare delle norme che distinguano meglio le funzioni dei produttori dalle altre attività artistiche;

4) le tre reti dovranno riservare il 10 per cento dei programmi di prosa e dei documentari a autori e realizzatori nuovi, dove per nuovi si intende che non abbiano ancora prodotto più di tre opere per il cinema o per la televisione.

IX/C
piante e fiori

Magnolia da capitolizzare

«Vorrei tagliare la punta di una pianta di magnolia per un paio di metri perché questa tocca i fili dell'alta tensione. Vorrei anche sapere se vi è una regola da seguire e in quale stagione si può effettuare questa operazione. Sarei interessata a sapere come si ottengono nuove piante di magnolia» (Giuseppina O. - Padova).

E' indubbiamente un peccato cimare una pianta così bella come la sua ma capisco che è necessario. Il taglio va effettuato con una sega e in posizione inclinata, sul taglio, per eccesso di scrupolo potrà irrorare solfato di rame o altro prodotto acuprico contro la eventuale diffusione di malattie da fungo.

Il taglio potrà teoricamente essere praticato in qualunque stagione; a mio avviso è da preferirsi il periodo febbraio-marzo. La magnolia si riproduce oltre che da seme anche per talea che si pratica nel mese di luglio.

Le talee si effettuano con rami semilegnosi lunghi 10-15 centimetri e ponendoli a dimora in vasi contenenti terreno fertile, torba e sabbia e situandoli in locali ove la temperatura si aggiri fra i 20 e i 25 gradi.

Alcuni, infine, riproducono la magnolia per propagine (si sottraggono porzioni dei rami bassi al fine di farli radicare) e questo lavoro si effettua in autunno.

Riproduzione del lauro

«Vorrei sapere esattamente come si riproduce il lauro tramite talea» (Luciana Isnardi - Torino).

Il lauro o alloro si riproduce effettuando talee che vanno preparate fra agosto e settembre prelevando i germogli per una lunghezza di 10 centimetri e interrando in un terriccio composto da sabbia e terra fertile da giardino.

Ovviamente si debbono tenere in luogo illuminato ma ombreggiato e si dovranno effettuare con regola le innaffiature. Le talee si passeranno in vasetti nella primavera successiva.

Giorgio Vertunni

mamma...

...tuo figlio è pigro a tavola?
Aiuta il suo appetito con l'estratto di carne Liebig.

L'estratto di carne Liebig è un purissimo concentrato di polpa di carne ad alta azione stimolante. Ne basta poco e tutti i tuoi piatti diventano subito più appetitosi.

Provalo nei sughi, nei ragù, in tutti i condimenti dei secondi piatti ed in famiglia troveranno tutto più gustoso e nutriente.



Liebig qualcosa in più del sapore

XII/A

moda

Autunno in camicia

L'attuale modulo di vita che ha contribuito alla liberalizzazione dell'abbigliamento da un certo antiquato rigore ha posto in primo piano la camicia. L'immagine dell'uomo e della donna in camicia primeggia nel quadro della moda sullo sfondo della natura nelle situazioni « casuali » delle vacanze e in quelle chiaramente sportive di tutte le stagioni.

La formula più agile, più disinvolta del moderno modo di vestire, identificabile nella « camicia-pantaloni », in costante evoluzione, acquista sfumature diversificate, talvolta vivacissime altre invece raffinatamente pacate, attraverso le ultime proposte rivolte all'autunno-inverno.

L'espressione più convincente del tema « uomini e donne in camicia » è indicata con estrema incisività dalla ricca gamma dei modelli, molti dei quali unisex, nella collezione « Cassera In ». Sulla base dei pantaloni sempre firmati Cassera in velluto millerighe a colori forti, sui classici in flanella di lana o sopra ai sempre-eterni

jeans nella versione invernale di tela pesante, fanno spicco le squillanti camicie scozzesi in flanella di lana da alternare a quelle in puro cotone giocato sui quadri.

Da questi giovanili abbinamenti, in cui si avverte chiaramente il « boom » di quella che sarà la divisa sportiva dell'anno, studiata da Cassera per animare allegramente il guardaroba « freddo », si arriva all'eleganza classica, altrettanto spigliata, dei modelli formali caratterizzati dalla linea blusante con colletti bassi oppure ai tipi sport fermati dai bottoncini sulle punte. Realizzati con tessuti di alto titolo ad effetto twill, oggi in gran voga, nella ricca scelta dei rigati articolati fra le righe strette, distanziate, a bastoncino su sfondi bianchi e nelle tonalità degli azzurri, dai pallidi ai più intensi, attraverso gli écru e i beige ai beige caldi si giunge infine alla sofisticata camicia delle grandi occasioni in seta purissima.

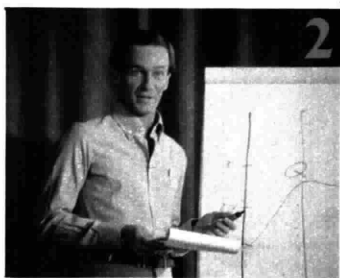
Elsa Rossetti



4 Vivacissime camicie scozzesi in morbida lana per lei e lui indossate sui jeans « edizione invernale » in pesante tela

5 Nell'unisex della linea « Cassera In » si riflette il pantalone femminile in velluto millerighe completato dalla camicia in flanella di lana a piccoli riquadri. In tela jeans invernale il disinvolto completo per « lui », calzoncini e gilet, abbinati alla camicia sport in puro cotone a quadri rossi e blu

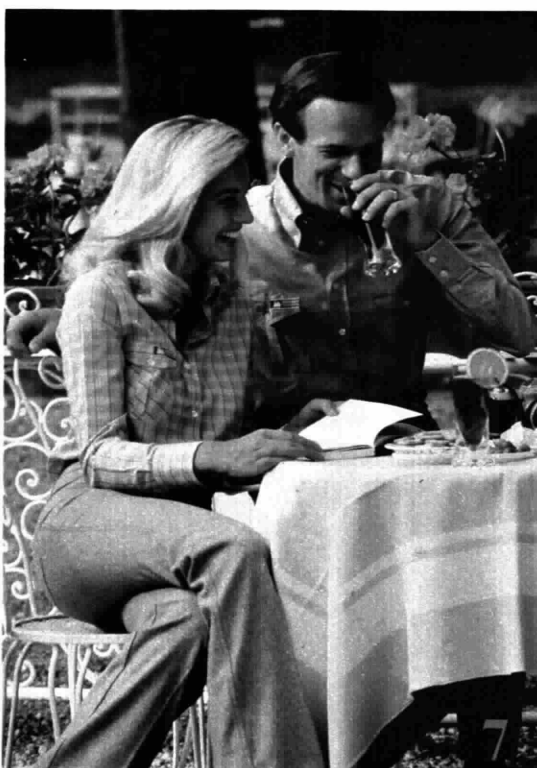




1 L'uomo in camicia nella versione formale con il classico modello percorso da rigature distanziate rosa e bianche su fondo azzurro

2 Altro modello di camicia classica in puro cotone animata dalla leggera fantasia a « bastoncino » strettissimo su fondo beige

3 Per la sera la camicia d'ordine è in seta pura bianca di taglio classico



6 Rosso squillante per il pantalone maschile in velluto millerighe contrastato dalla camicia rigata. Tutta in jeans « lei », compresa la divertente borsa a tracolla

7 « Quadri freschi » a colazione con la camicia scozzese con taschino intonata ai calzoncini in flanella di lana. Molto sportiva la camicia maschile in tela Oxford chiusa sulle punte del colletto da bottoncini, e corredata da duplici taschini

6

Tutti i modelli di questo servizio sono della collezione Cassera In



La civetteria dei lievi ricami nei colori pastello impreziosisce questa elegante parure in cotone (4500 lire - dalla 1^a alla 4^a misura)

In alto: morbidissimo, leggero, con reggiseno in pizzo il nuovo «body», correttore ideale della linea (4000 lire - (4500 lire - dalla 1^a alla 4^a misura)

Sulla candida freschezza del coordinato in cotone fanno spicco i leggiadri passanastri in colore contrastante (3500 lire - dalla 1^a alla 4^a misura)

In alto: con malizia è posato l'accento romantico delle rose sulla parure in maglia stampata (5000 lire - dalla 1^a alla 4^a misura)

La mutandina che snellisce i fianchi è in morbido tessuto elasticizzato (3000 lire - dalla 2^a alla 4^a misura)

In alto: sottolineato dal pizzo alla scollatura il classico reggiseno in comode al breve slip (3500 lire - dalla 1^a alla 4^a misura)

ELEGANZA SEGRETA

Sulle tiranniche leggi riguardanti la figura femminile, che secondo i moderni canoni estetici deve essere a tutti costi slanciata, perfettamente modellata, si è venuta a creare quella specie di ossessione della linea con le conseguenti preoccupazioni costantemente legate al controllo quotidiano del peso e delle misure

Per ottenere una linea senza problemi, giovanile e scattante, corrispondente alle esigenze attuali, gli specialisti in corsetteria offrono i mezzi più semplici ma anche i più astuti per truccare il corpo con una «seconda pelle». Si tratta dei morbidi «body» concretizzati nelle leggere guaine che plasmano la figura. Eliminando qualsiasi minima imperfezione estetica, esaltando gli attributi naturali della donna, l'eleganza segreta si rivela ricca di civetteria a volte romantica altre invece maliziosamente canagliesca

L'immagine femminile si rispecchia nelle intime, leggiadre parure dei reggiseni e slip, nei freschi coordinati in cotone, nei modellatori morbidi e leggeri correttori della linea indicati quali i più validi alleati delle moderne figlie di Eva. Una vasta gamma di modelli riguardanti questo particolare, delicatissimo settore è disponibile alla Upim in diverse taglie e in tante, tantissime affascinanti versioni. L'armonia sinuosa della linea è così salvata con estrema eleganza e con minima spesa da questi elementi considerati a ragion veduta come le nuove armi di difesa della bellezza e della giovinezza

Elsa Rossetti

La «seconda pelle» della bellezza è identificabile in questo «body» che conferisce una perfetta linea giovanile alle donne di ogni età (5500 lire - dalla 2ª alla 4ª misura)

In alto: arricchito dal merletto il serico tessuto bianco del raffinato reggiseno (3000 lire - dalla 1ª alla 4ª misura)

Tutti i modelli di questo servizio sono in vendita alla Upim

IX/c arredare **Poltrona "déco"**



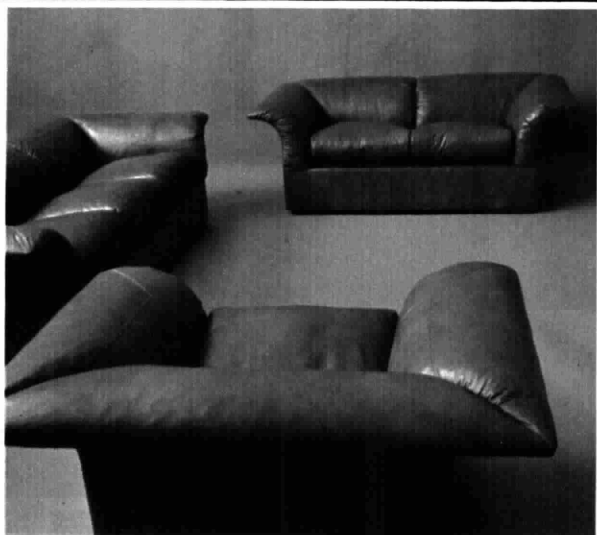
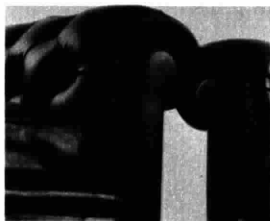
Il salotto «Poppy» rivestite in cuoio nero. Si noti la perfetta aderenza con l'ambiente rustico

L'epoca tipicamente di transizione in cui viviamo è caratterizzata da un senso di instabilità e di insicurezza. E' forse questa la ragione per cui la nostalgia del passato si manifesta, più o meno evidentemente, in una serie di revival che possono riguardare la moda, il cinema, la letteratura, il gusto. Gli anni a cavallo tra il '20 e il '30 sono riesaminati con cura minuziosa e si riesumano oggetti, vesti, collane, mobili che furono, per molti anni, negletti. Una tendenza di tal fatta non poteva certo essere trascurata da alcuni importanti mobilifici che, per l'occasione, hanno ripreso i disegni di famosi architetti degli anni '20 per la costruzione in piccola serie di mobili stilizzatissimi. Anche la «Poltrona Frau» con la sua «Chester» rappresenta un esempio di coerenza ed estrema fedeltà stilistica. La «Chester» è una poltrona dalla linea classica e tradizionale, di forma morbida e avvolgente a cui il ricco «capitoné» conferisce un aspetto sontuoso e comodo. La sezione frontale dell'ampio bracciolo dalla caratteristica forma a ricciolo da cui si dipartono fitte piegoline e la boccia in metallo lucidissimo che sostituisce il piede sono tipiche dell'«art déco».

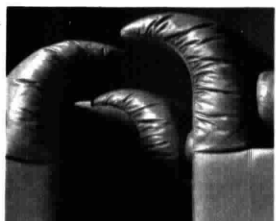
Achille Molteni



La poltrona «Chester» ricoperta in cuoio nero di notevole comodità. A destra, particolari del bracciolo a ricciolo



Poltrona e divani modello «Lote» in pelle color marrone chiaro. Un bell'esempio di stile vagamente «egiziano» in perfetta coerenza col nome. A destra, un primo piano dei braccioli



Il primo Lamarasoio
non si scorda mai.



LAMARASOIO® BIC

"Lo specialista
della rasatura."
Chi mi ha provato
mi ha definito così.



LAMARASOIO® BIC

Il l'assoluto tra i rasoi
che per 100 lire ha eliminato
la noia di cambiare lama.



LAMARASOIO® BIC

Lo uso tanto,
persin mi annoio,
il mio **BIC**

LAMARASOIO®



Un nuovo modo di radersi?
Chiedete a chi già usa.



LAMARASOIO® BIC

Il nome che è ormai
una tradizione nella
rasatura.



LAMARASOIO® BIC

Siamo stati i primi
a creare il nuovo modo
di radersi (per sole 100 lire).



LAMARASOIO® BIC

Fidatevi del
"primo venuto"



LAMARASOIO® BIC

E dopo una due tre...
quattro cinque sei...
sette rasature....!

LAMARASOIO® BIC

continua a radere meglio
di prima



Rade di padre in figlio
e continua a radere
sempre dolcissimo.



LAMARASOIO® BIC

Non rischiate la pelle!



LAMARASOIO® BIC

Tante dolcissime barbe...
e Lamarasoio Bic
è già "Tradizione
nella rasatura".



LAMARASOIO® BIC

Porgi l'altra guancia...



LAMARASOIO® BIC

Siamo gli specialisti
del nuovo modo
di radersi (per sole 100 lire).



LAMARASOIO® BIC

Chi sta bene non cambia.



LAMARASOIO®

ancora **100** lire!

Elle[®] 'cerafacile'

**ti dà al giusto prezzo tutti i vantaggi
della migliore cera per pavimenti**



**Elle
500**
LIRE AL KG

**meno di così
rinunci
alla cera**

prodotti-casa
Serani

TOGO · lavapiatti
LUSSO · lavapavimenti
NOGERM · disinfettante detergente
NUOVA · candeggina che lava e profuma
LUSSO VETRI · spruzzapulito
LUSSO · ceramica

il naturalista

Maltrattamenti

« Purtroppo non è una novità parlare dei maltrattamenti che subiscono gli animali nei vari giardini zoologici e circhi italiani. Ma vorrei segnalare in particolare la situazione in una comunità di giovani di Perugia, dove si possono "ammirare" scimmiette in una stretta gabbia in cui non arriva luce dall'esterno, orsi completamente sporchi e, soprattutto, un tucano senza una zampa, con la coda e le ali tagliate... »

Ora vorrei chiederle la procedura da seguire per segnalare tutto questo non solo all'opinione pubblica, ma anche all'autorità giudiziaria » (Graziella Alessandrini - Samano).

Anzitutto occorre stabilire se il maltrattamento, qualunque esso sia, deriva da malafede o da ignoranza. Se si tratta di ignoranza, come nel caso specifico, è bene scrivere una lettera od avvicinare il responsabile e spiegarli in che cosa consista il maltrattamento (ciò vale specialmente per gli uccelli in gabbia ed i cani alla catena) e suggerire i mezzi per ovviare all'inconveniente. Se si tratta invece di un maltrattamento voluto scientemente allora non resta che inviare una lettera raccomandata spiegando quanto sopra e concedendo un termine per ovviare all'inconveniente.

Se non si ottengono risultati l'art. 7 del Codice di Procedura Penale consiglia qualsiasi cittadino di presentare un esposto ai carabinieri od alla polizia, precisando dettagliatamente i fatti, citando testimonianze e se possibile allegando la dichiarazione di un esperto (veterinario, biologo, medico, farmacista) che attesti l'esistenza del maltrattamento. E' bene inviare copia dell'esposto (dicendo di lasciare all'autorità ogni decisione in merito) anche al pretore ed al giornale locale, in modo che le indagini siano più rapide e che anche altri protezionisti e zoofili ne siano informati.

Colombi ammalati

« Abito a Milano in una zona con molto verde. Vi sono molti "piccioni" randagi (almeno credo) sempre affamati; ormai mi conoscono e si posano sui miei davanzali perché ho dato loro l'abitudine di far trovare riso e becchime per uccelli nonché briciole di pane. Però con mio rincrescimento ho notato che molti di loro hanno le zampette molto ammalate e zoppicano; le falangi sono raggrinzite ed inoltre hanno perso quel bel colore rosa carico. »

Ho anche notato che è quasi sempre la zampa sinistra ad essere offesa. Potrebbe darsi che si tratta e se posso fare qualche cosa per loro? Inoltre mi piacerebbe sapere tutto o quasi tutto su questi pennuti » (Luisa Carara - Milano).

Di colombi semi-selvatici o randagi, cui lei fa cenno, ne sono piene alcune città italiane. L'unione incontrollata di soggetti malati e tarati, la inadeguata alimentazione e la mancanza di cure sono le ideali condizioni in cui proliferano malattie e parassiti di ogni genere.

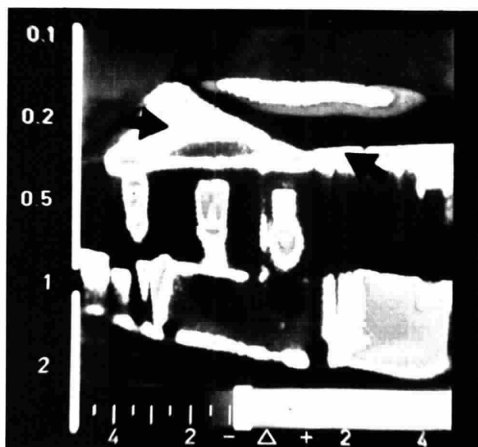
L'unica cosa da fare, in mancanza di una azione predatoria da parte dei rapaci intesa a riportare il normale equilibrio biologico, sarebbe quella di eliminare eutanasicamente (mi consenta la chiarezza) tutti quei soggetti che presentano malformazioni somatiche e tare ereditarie, al fine di consentire alle popolazioni restanti di generare soggetti sani e robusti, capaci di procacciarsi da soli il cibo non dalle mani dell'uomo, ma ciò che offre loro la Natura, proprio come fanno le specie di colombi selvatici.

Ci sono degli ottimi libri sui colombi selvatici. Fra i più importanti e facilmente reperibili citiamo: Bonizzi: *I colombi domestici e la colombiocultura* - Ed. Hoepli, Milano; Zanoni: *Colombiocultura da reddito* - Ed. Edagricole - Bologna.

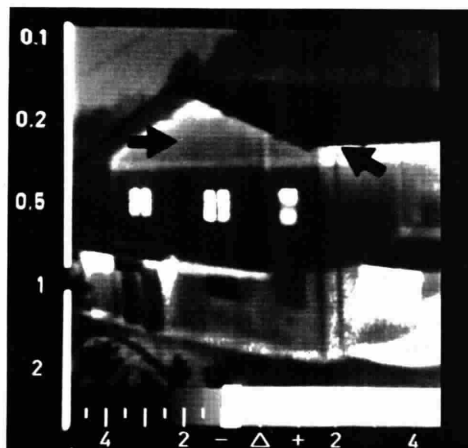
Angelo Boglione

Dal 1975 ad oggi il costo del gasolio è aumentato del 30%.

Isover ti dimostra come puoi risparmiare il 30% sulle spese di riscaldamento. Ogni anno.



In questa foto a raggi infrarossi le macchie bianche dimostrano come buona parte del riscaldamento fuga dal tetto.



La stessa casa isolata con Isover: ecco come, isolando il solo tetto, risparmi già il 30%.

Lo sai anche tu: negli ultimi anni il gasolio ha subito pesanti aumenti e il suo costo è ancora in ascesa. Il sistema più efficace per contenere l'eccessivo consumo di combustibile è l'isolamento delle case.

Per questo una nuova legge è recentemente intervenuta, obbligando le case di nuova costruzione a rispondere a precise norme di isolamento contro le dispersioni di calore. Ma anche tu che hai già una casa, con Isover puoi risparmiare sulle spese di riscaldamento riducendo sensibilmente il consumo di gasolio. Ricordati inoltre che la nuova legge prevede la possibilità di razionare

il combustibile nel prossimo inverno.

Cos'è Isover. Isover è un isolante termico in fibra di vetro, flessibile, molto resistente e, a differenza di altri prodotti isolanti, assolutamente ininfiammabile.

La sua semplice applicazione, possibile in qualsiasi punto della casa dove ci siano fughe di calore, consente notevoli risparmi sulle spese di riscaldamento. Ad esempio, isolando soltanto il tetto, hai già un risparmio annuo del 30%. Un risparmio che riporta immediatamente il costo del tuo riscaldamento a quello del 1975.

Per maggior garanzia controlla che

tutto il materiale sia contraddistinto dal marchio Isover.

Dove trovare Isover. Sulle pagine gialle alla voce "Isolanti termici e acustici" troverai l'indirizzo del distributore Isover più vicino alla tua zona. Potrà consigliarti, provvedere al trasporto e, se vuoi, all'applicazione di Isover.

Gratis. Per avere gratuitamente la utilissima "Guida al risparmio sulle spese di riscaldamento" scrivi a: Balzaretto Modigliani, Via Romagnoli 6, Milano - oppure rivolgiti al distributore Isover della tua città.



SAINT-GOBAIN

Risparmia calore, risparmia i tuoi soldi.



la camomilla "a piena efficacia"

Filtrofiore[®] BONOMELLI

- *conserva tutti i benefici oli essenziali,
che la natura ha posto in tutte le parti del fiore;
- *è a giusta dose: due grammi per ogni busta filtro;
- *ti viene offerta in confezione-settimana, sterilizzata
per salvaguardarne tutte le virtù salutari;
- *contiene tutte le parti del fiore intero:

non accontentarti di una sola parte.

a fiore intero



...nervi calmi, sonni belli.

IXC
dimmi come scrivi

Lettere del Radiocorriere

Annamaria — Manca quasi del tutto di ciò che con un termine molto generico si definisce una personalità, perché il suo carattere non è ancora abbastanza formato per avere assunto una stabilità necessaria. Lo dimostra infatti nella volubilità di certi atteggiamenti, negli entusiasmi di breve durata e sempre rivolti a nuovi temi. E' un po' prepotente e gelosa e non nasconde il suo desiderio di emergere anche se, almeno per ora, manca della grinta necessaria per riuscirci. Spesso per fantasia, qualche volta per convenienza, le capita di falsare la realtà. Le piacciono le imprese difficili ma spesso le abbandona per non affaticarsi troppo. E' cordiale, vivace, insoddisfatta alla monotonia.

per gli amici "Bri"

Bri — Vivace, egocentrica, estrosa e capricciosa, un po' per temperamento ma molto per essere coerente al ruolo che si è imposta specialmente nei confronti delle persone che frequenta abitualmente. In realtà è piuttosto immatura e, vagamente, se ne rende conto. E' intelligente e tende ad imporsi e lo fa tutte le volte che le riesce. E' una conservatrice e non manca di una certa praticità spinta fino al punto da adeguarsi al carattere altrui per riuscire gradita. Non è molto generosa, ed anche se si può intravedere in lei un certo spirito reazionario si mantiene fedele a certi valori che le sono stati inculcati con l'educazione.

di sapere che con

Lipa — Lei possiede un temperamento molto sensibile e facilmente suggestionabile più dagli ambienti che dalle persone. E' spiritosa, distratta e insoddisfatta ad ogni forma di imposizione soprattutto per colpa della sua vivacità. Il suo spirito di indipendenza però si risolve soprattutto a parole perché in realtà ha bisogno di essere ancora guidata. E' buona e generosa con delle piccole furbizie scoperte che non ingannano nessuno. Quando si sente trascurata il suo umore ne risente e passa con disinvoltura dall'euforia alla depressione. Ha un vivo senso dell'armonia dalla vita vorrebbe sempre sentirsi circondata. In parte anche per colpa dell'età non è facile alla concentrazione e, qualche volta, si mostra un po' pigra.

la mia scrittura

Sylvia — La sua grafia la definisce piuttosto pretenziosa, orgogliosa, ombrosa ed anche timida, al punto che parla poco, in forma concisa che non facilita certo il dialogo che sarebbe così utile per la sua formazione. Possiede una buona intelligenza ed una notevole sensibilità ma la disinvoltura che ostenta non è spontanea. Non mancano in lei le ambizioni che cerca con tenacia di raggiungere perché ha una visione abbastanza chiara di ciò che desidera realizzare nella vita. Non è facile alle confidenze ma desta molta fiducia nelle persone che avvicina per cui le capita di riceverne abbastanza spesso. Negli affetti si dimostra molto tenace.

"Dimmi come scrivi"

A. '40 — E' evidente in lei la tendenza al perfezionismo, all'autocontrollo e si nota chiaramente nella sua grafia lo spirito di osservazione e l'intelligenza. Non scende facilmente a compromessi, non gradisce le imposizioni e vuole essere accettata per quello che è con i difetti e le qualità dei quali, gli uni e le altre, non si vergogna. Inoltre cerca di immedesimarsi nello stato d'animo altrui. E' conservatrice di idee e di cose e vuole emergere per i propri meriti sui quali non si fa illusioni. Imposta i suoi atteggiamenti sui canoni di una educazione interiore per rispetto di se stessa e degli altri. Non sa tradire: la realtà è la sua arma più efficace. Sa mettere a proprio agio le persone che l'avvicinano.

sul Radiocorriere e altri

Gelsomino '56 — Lei è una ragazza ipersensibile, orgogliosa, gelosa dei propri sentimenti, pronta ad adombrarsi anche per una frase per il timore di non riuscire gradita. Non le piace far pesare ciò che dà ma gradisce che non vada disperso o che venga sottovalutato. Possiede una intelligenza intuitiva che la spinge ad agire in armonia con gli ambienti che frequenta. Non arriva al punto di esibirsi ma non le dispiace essere notata, anche per poter fare di più. Nelle sfumature sa essere dolce e non sopporta le critiche o le polemiche per cui si comporta con diplomazia allo scopo di evitare urti, anche verbali, che la infastidiscono. Ha bisogno di tenerezza e di comprensione.

Maria Gardini

Amaretto di Saronno. Solo quello che continua a piacere diventa tradizione.



Mantova 1827: con il nume tutelare Virgilio, ecco la testata della "Gazzetta di Mantova", considerata da molti il più antico giornale italiano perché figlia di un notiziario periodico risalente addirittura alla metà del 1600. La più antica copia conosciuta, conservata nella Biblioteca Comunale, porta infatti il numero 44 ed è datata "gli ultimi di Ottobre 1670": e parla tra l'altro d'un ammassamento di truppe turche "tra Buda e Agra". Da quel foglietto periodico nascerà appunto in epoca ormai napoleonica la "Gazzetta di Mantova", che cambierà subito nome ma riprenderà l'originale all'epoca della restaurazione, dopo il Congresso di Vienna. Vivrà fino al 1919 e rinascerà con la medesima testata dopo l'ultima guerra. Oggi il giornale, di proprietà d'una cooperativa di giornalisti, impiegati e tipografi, continua a fornire le sue notizie con spirito bonario e "di casa", ma in piena indipendenza, ai suoi lettori, come già le aveva fornite ai loro lontani antenati.

Solo quello che resiste al tempo e
continua a piacere diventa tradizione.



Re Inox Aeternum

Le pentole, le casseruole, le padelle Aeternum sono le uniche tirate a specchio anche dentro. Così lavorate, lo sporco non si incrosta, scivola via senza fatica. In più, tutte le Aeternum si accontentano di poco calore, grazie al triplo fondo TE: ecco un altro bel risparmio! Le pentole e le stoviglie Aeternum sono in acciaio inox 18/10, garantite da Re Inox Aeternum. Eternamente giovani sono un capitale che si rivaluta di anno in anno.



...a specchio
antisporco
anche qui.
Qui dentro.

pentole inox 18/10

AETERNUM
la bellezza dell'esperienza

Richiedete il Catalogo gratis a: AETERNUM - 25067 LUMEZZANE S.A. (BRESCIA)

IX C l'oroscopo



21 marzo
20 aprile

ARIETE

Serenità ed equilibrio perfetto verso fine settimana. Il periodo avrà tutte le caratteristiche delle cose lente, elastiche e di poca consistenza ma voi siete come il chirurgo che taglia ove necessario. Bandite le manifestazioni di debolezza. Giorni favorevoli: 24, 25, 26.



24 settembre
23 ottobre

BILANCIA

Momenti di incertezza nell'ambito del vostro lavoro e in quello che interessa la famiglia ma poi sicuro avvio verso i guadagni concreti. Pericolo di raffreddamento con due amici o amici utili. Sappiate dominare per tempo. Giorni ottimi: 28, 29, 30.



21 aprile
21 maggio

TORO

Situazione piuttosto tesa che rischia di portare le cose a un punto di netta rottura. Tuttavia due amici sinceri vi aiuteranno ad equilibrare ogni controversia. Per il lavoro, se lasciate le cose in sospeso, vi accorgete di aver guastato bene. Giorni ottimi: 27, 28, 29.



24 ottobre
22 novembre

SCORPIONE

Considerate il tempo come oro colato. Perciò eliminate tutte le occasioni in cui le discussioni non hanno un carattere di solida concretezza. Nessuno deve conoscere le vostre intenzioni, se volete agire di sorpresa. Giorni fausti: 24, 25, 28.



22 maggio
21 giugno

GEMELLI

Nelle attuali condizioni è bene agire da soli, con il proprio cervello. Le stelle saranno favorevoli se agirete con prontezza e volontà. Tutto andrà bene, perché vi sentirete uniti profondamente all'universo e ispirati da una forza arcana. Giorni buoni: 24, 26, 30.



23 novembre
21 dicembre

SAGITTARIO

Saggezza e temperanza siano la vostra bandiera durante tutto il trascorrere della settimana astrologica. Non mancheranno la stima e l'appoggio di cui avete necessità. Le apparenze potranno trarvi in inganno, fate attenzione. Giorni favorevoli: 26, 28, 29.



22 giugno
23 luglio

CANCRO

Troverete il modo di superare le avversità e le persone scaltre che cercano di intralciare i vostri passi. Siate sempre forti, in tutte le occasioni, per non cedere il passo al nemico. Con la persona amata questa volta colpirete giusto. Giorni favorevoli: 25, 27, 29.



22 dicembre
20 gennaio

CAPRICORNO

Sviluppi positivi e guadagni certi, perché la stima dei superiori avrà benefici conseguenze. Ore liete e distensive. Nascerà una nuova fiducia per il domani affettivo. Piani di collaborazione che frutteranno molto. Giorni ottimi: 25, 27, 30.



23 luglio
23 agosto

LEONE

Le discussioni saranno positive, arriverete all'accordo e la situazione che prima era barcollante prenderà un ottimo avvio. Voi state per arrivare in porto sicuro, quindi cedete allo scoraggiamento e dannoso per i progressi del futuro. Giorni fausti: 26, 28, 30.



21 gennaio
18 febbraio

ACQUARIO

La fede vi salverà. Il meglio verrà in seguito, anche se per ora dovrete rimandare le decisioni, i tempi più propizi. Dovrete attendere una risposta senza precipitare dei giudizi, anche se la vostra impazienza vi spinge alla riscossa. Giorni buoni: 24, 26.



24 agosto
23 settembre

VERGINE

Nervosismo che è bene non assecondare. Con l'aiuto della riflessione vi salverete da ogni preoccupazione. Con la diplomazia raccoglierete molto, specialmente per quanto è collegato alle raccomandazioni e ai progressi nella carriera. Giorni buoni: 27, 28, 29.



19 febbraio
20 marzo

PESCI

Vi farete capire con molta fatica e ci vorrà tutta la vostra diplomazia per ottenere quanto volete. Gli affari saranno facilitati dagli amici sinceri. Siate fiduciosi perché i vostri interessi saranno tutelati dalle stelle. Giorni fausti: 27, 29, 30.


Tommaso Palamidessi



Seiko Quartz. La più vasta gamma di orologi al quarzo con una caratteristica in comune: la precisione Seiko Quartz.

Nella gamma degli orologi Seiko Quartz potete scegliere tutto: la linea, il prezzo, le prestazioni, la lettura digitale o analogica a lancette. Ma tutti i Seiko Quartz hanno in comune una caratteristica fondamentale: la precisione. Una precisione che si misura in termini di pochissimi secondi al mese e che per alcuni modelli sfiora l'assoluto, con un margine massimo d'errore inferiore al secondo al mese.

Quando scegliete un Seiko Quartz scegliete l'orologio che sta cambiando lo standard mondiale della precisione. Sia che si tratti di un cronografo digitale a cristalli liquidi, o di un modello analogico a lancette con giorno e data, o degli splendidi coordinati ultrapiatti uomo/donna.

Tutto questo potete aspettarvelo solo dalla Seiko, la più grande casa al mondo di orologi al quarzo e di orologi a rubini di alta precisione. Una casa che è in grado di costruire, in più di 20 stabilimenti, tutte le parti di ogni suo orologio, e che assicura un controllo della qualità che non ha paragoni nell'industria. Seiko Quartz. 

SEIKO

Un giorno tutti gli orologi saranno fatti in questo modo.

Importazione e distribuzione in esclusiva per l'Italia: ITALWATCH S.p.A. - Via Fogliensi 2 - 16129 Genova.

Telefunken ha venduto oltre 2 milioni di televisori PAL color. Ci sarà pure un motivo.

Per l'esattezza non c'è un motivo solo, ce ne sono molti. Primo fra tutti, il fatto che il sistema PAL è nato in Telefunken: chi compra un televisore, è evidente che preferisca quello di chi ha inventato il sistema.

Poi, il fatto che i televisori PALcolor sono soltanto Telefunken: e PALcolor sono i televisori realizzati con tutta l'esperienza degli inventori del sistema PAL.

Ancora, i televisori PALcolor Telefunken sono quanto di meglio può offri-

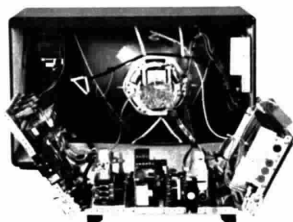
re la tecnica tedesca: modularizzazione totale, comandi sensoriali, telecomando senza collegamenti, orologio perpetuo.

E poi, la garanzia: ogni televisore PAL color viene collaudato per 24 ore in condizioni durissime.

E poi... si potrebbe continuare: ma per capire veramente tutti i motivi, acquistate un televisore della gamma PALcolor Telefunken. E state a vedere.



è nato in **TELEFUNKEN**



Telaio modulare
PAL color Telefunken



Telecomando a ultrasuoni (senza fili) per accensione, spegnimento, regolazione del colore, luminosità, volume e tono audio; comando per far apparire sullo schermo l'ora e il canale selezionato.

in poltrona



mettila come vuoi ma mettila!

la Furlana

t' aiuta a non arrugginire
maglieria intima di classe per uomo donna bambino

dr. ventura mark e pubbli.



nebbia...



....in casa vostra
il calore di un sorso di
**VECCHIA
ROMAGNA**
etichetta nera
il brandy che crea
un'atmosfera